SOMEC GRUPPO

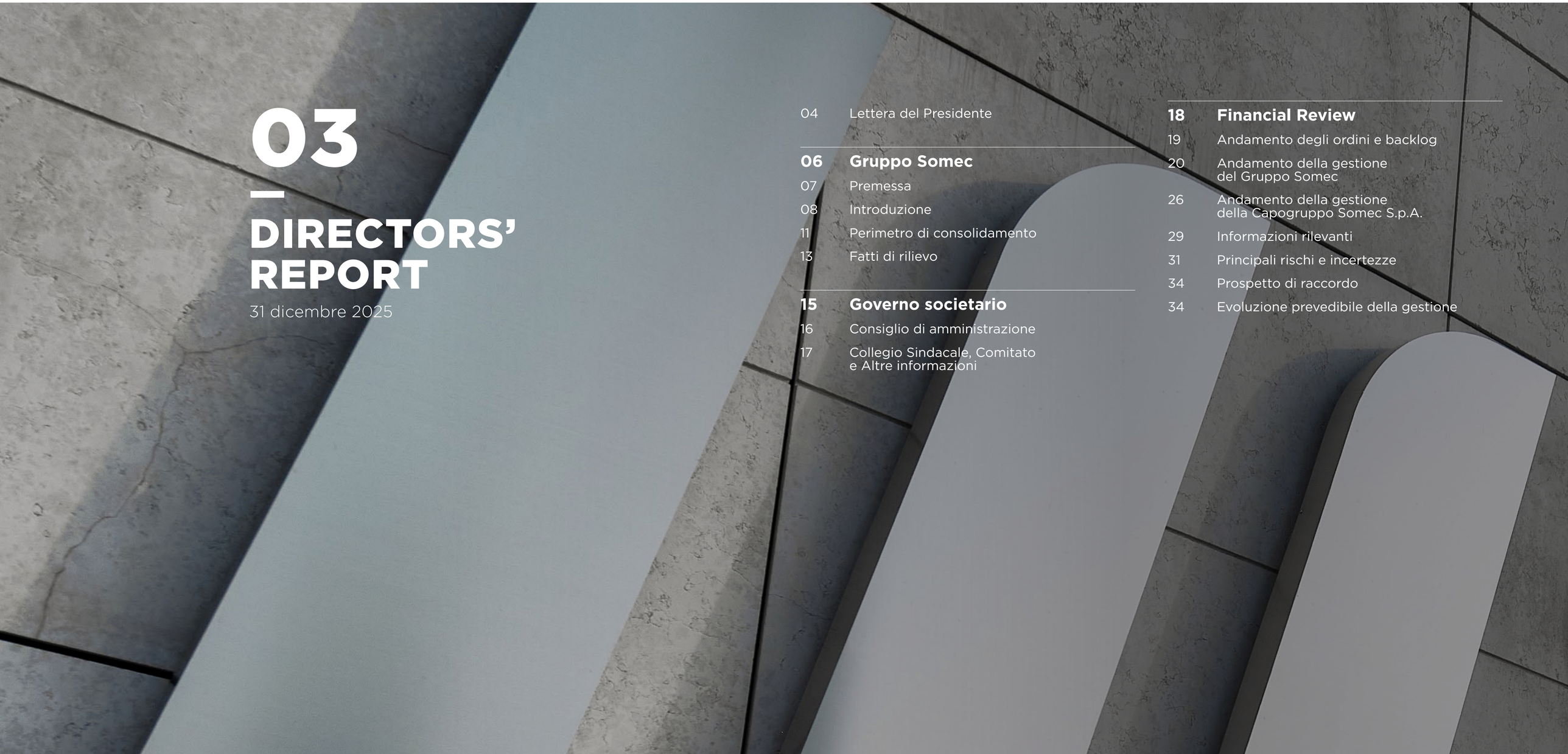
ANNUAL REPORT 2025

ANNUAL REPORT 2025

03 Directors' Report

35 Sustainability Statements

151 Financial Statements



03
DIRECTORS' REPORT

31 dicembre 2025

04 Lettera del Presidente

06 Gruppo Somec
07 Premessa
08 Introduzione
11 Perimetro di consolidamento
13 Fatti di rilievo

15 Governo societario
16 Consiglio di amministrazione
17 Collegio Sindacale, Comitato e Altre informazioni

18 Financial Review
19 Andamento degli ordini e backlog
20 Andamento della gestione del Gruppo Somec
26 Andamento della gestione della Capogruppo Somec S.p.A.
29 Informazioni rilevanti
31 Principali rischi e incertezze
34 Prospetto di raccordo
34 Evoluzione prevedibile della gestione

Lettera del Presidente

Gentili azionisti,

lo scorso anno, nell'accompagnare il bilancio di esercizio 2024, ho richiamato una riflessione di Peter Drucker: *"Il modo migliore per predire il futuro è crearlo"*. Non si trattava di una semplice dichiarazione di principio, ma di un criterio che guida concretamente, da sempre, il nostro modo di operare.

Eppure, un bilancio, per sua natura, guarda al passato. Misura ciò che è stato. Il compito di un imprenditore - e della squadra che ogni giorno lavora per costruire il percorso di un grande Gruppo - è però diverso: significa interpretare il presente e, soprattutto, anticipare il futuro, anche quando gli interrogativi sono più numerosi delle certezze.

Viviamo in un contesto in cui le variabili esterne - geopolitiche, economiche, energetiche - rendono più complesso leggere le traiettorie dei mercati. In questo scenario, la differenza non sta nel prevedere con esattezza ciò che accadrà, ma nella capacità di cogliere le direzioni giuste, selezionare con disciplina le opportunità e trasformarle in valore. Non è il contesto a determinare i risultati, ma la qualità delle scelte che siamo in grado di compiere al suo interno.

È su questo equilibrio - tra visione, intuizione e rigore esecutivo - che abbiamo continuato a lavorare nel corso del 2025. Un approccio che ci ha permesso, come ci eravamo prefissati, di rafforzare sempre di più la qualità del nostro portafoglio ordini, migliorare la redditività e consolidare la struttura finanziaria del Gruppo.

Le ottime performance conseguite sono il riflesso delle scelte compiute, ma soprattutto la base su cui continuiamo a costruire il nostro percorso di crescita.
I ricavi consolidati si attestano a 370 milioni di euro e sottolineano la resilienza del nostro Gruppo e la capacità di adattamento alle variabili esterne. Gli indicatori operativi evidenziano un significativo miglioramento: l'EBITDA adjusted raggiunge i 34,3 milioni di euro, con una marginalità pari al 9,3%, il livello più elevato nella storia del Gruppo.

Lettera del Presidente (continua)

Il risultato netto risulta positivo e pari a 7,1 milioni di euro, segnando il ritorno alla piena redditività del Gruppo, mentre la Posizione Finanziaria Netta evidenzia una significativa riduzione dell'indebitamento, a conferma della solidità della generazione di cassa.

Abbiamo continuato a privilegiare la qualità dei progetti rispetto ai volumi, selezionando commesse a maggiore valore aggiunto e rafforzando progressivamente il mix di business. Questo percorso ha consentito di migliorare in modo strutturale la redditività del Gruppo e di rendere più efficiente la gestione operativa, con effetti positivi sia sui margini sia sulla capacità di generare cassa. La crescita che ricerchiamo, d'altronde, non è solo dimensionale, ma prima di tutto qualitativa.

Un contributo determinante è derivato dalla crescente integrazione tra le tre divisioni del Gruppo. Horizons, sistemi ingegnerizzati di architetture navali; Talenta, sistemi e prodotti di cucine professionali e Mestieri, progettazione e creazione di interior personalizzati, hanno operato in modo sempre più coordinato, valorizzando le rispettive competenze e sviluppando opportunità comuni, in particolare nel comparto navale, sempre più centrale e trasversale alle nostre attività. Le sinergie operative e commerciali avviate negli ultimi anni si sono tradotte in outcome concreti, confermando la validità del modello industriale del Gruppo e la sua capacità di affrontare progetti complessi con un approccio integrato.

Il portafoglio ordini, che supera i 770 milioni di euro e garantisce visibilità fino al 2033, assicura la traiettoria di crescita e costituisce una base solida per lo sviluppo di nuovi progetti nei prossimi anni, riflettendo il posizionamento competitivo del Gruppo nei mercati di riferimento. Le commesse acquisite nei primi mesi del 2026 e le opportunità commerciali in corso confermano inoltre la vitalità della domanda, in particolare nel settore della cantieristica navale.

La distribuzione geografica dei business in cui operiamo, insieme alla resilienza che gli stessi continuano a dimostrare, rappresentano ulteriori elementi di equilibrio. Il Gruppo nel 2025 ha operato prevalentemente in Europa, con ampia presenza negli Stati Uniti e solo marginalmente in altre aree. Questo posizionamento ci consente di operare con un elevato grado di solidità anche in contesti internazionali caratterizzati da tensioni e instabilità.

Abbiamo proseguito nel percorso di rafforzamento delle nostre politiche ESG, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale, della responsabilità sociale e della governance. Nel corso dell'esercizio sono state avviate e consolidate iniziative volte a migliorare la misurazione e la gestione degli impatti ambientali, a rafforzare le competenze interne e a diffondere una cultura aziendale sempre più orientata alla sostenibilità. Il percorso intrapreso si inserisce in una visione di lungo periodo che mira a coniugare crescita economica e creazione di valore sostenibile per tutti gli stakeholder.

Oggi il nostro approccio è chiaro: continuare a investire nella qualità dei progetti, nell'integrazione industriale tra le divisioni e nel rafforzamento delle competenze, mantenendo al contempo una rigorosa attenzione all'equilibrio finanziario.
Le performance conseguite e la solidità delle prospettive ci consentono inoltre di valutare il ritorno a una politica di remunerazione degli azionisti, in linea con l'evoluzione del profilo economico-finanziario del Gruppo.

Guardiamo quindi al futuro con realismo e determinazione.
Se è vero che il bilancio registra il passato, è altrettanto vero che il valore di un'impresa si misura nella sua capacità di costruire il proprio percorso nel tempo.
Il nostro impegno è continuare a trasformare la complessità in opportunità e le scelte in risultati.

Desidero ringraziare in modo particolare tutte le persone del Gruppo, che con competenza e dedizione rendono possibile questo percorso, e voi Azionisti, per la fiducia che continuate ad accordarci.

Oscar Marchetto
Presidente di Somec S.p.A.

Gruppo Somec

Premessa

La Capogruppo Somec S.p.A. ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio separato di Somec S.p.A. sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo, come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del Decreto Legislativo n. 127 del 09/04/91, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026. Come previsto dal regolamento (UE) 2022/2464, (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD) da quest'anno la Relazione sulla Gestione include la rendicontazione di sostenibilità.

Il bilancio consolidato 2025 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Indicatori Alternativi di Performance

Il management di Somec valuta le performance del Gruppo e delle divisioni di business anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA e l'EBIT sono utilizzati come principali indicatori di redditività, in quanto permettono di analizzare la marginalità del Gruppo.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

Risultato netto consolidato rettificato (adjusted) è pari al risultato netto consolidato prima delle rettifiche per componenti non ricorrenti

EBT è ottenuto aggiungendo al risultato di periodo le imposte sul reddito, così come riportate negli schemi di bilancio

EBIT è ottenuto aggiungendo al risultato ante imposte l'effetto del risultato dell'area finanziaria, inteso come sommatoria di oneri e proventi finanziari, del saldo delle differenze cambio attive e passive e della quota di pertinenza del risultato di società collegate

EBIT rettificato (adjusted) è ottenuto aggiungendo al risultato ante imposte l'effetto del risultato dell'area finanziaria, inteso come sommatoria di oneri e proventi finanziari, del saldo delle differenze cambio attive e passive, della quota di pertinenza del risultato di società collegate e delle svalutazioni non ricorrenti

EBITDA è ottenuto aggiungendo all'EBIT gli ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio

EBITDA margin è ottenuto dal rapporto tra l'EBITDA e la somma dei ricavi da contratti con i clienti e gli altri ricavi

EBITDA rettificato (adjusted) è ottenuto aggiungendo all'EBIT gli ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, e le componenti non ricorrenti

EBITDA margin rettificato (adjusted) è ottenuto dal rapporto tra l'EBITDA rettificato e la somma dei ricavi da contratti con i clienti e gli altri ricavi

Backlog è il valore residuo degli ordini contrattualizzati non ancora completati. È calcolato come differenza tra il valore nominale complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) ad una determinata data ed il valore dei ricavi da contratti con i clienti alla stessa data relativamente alle commesse associate a tali contratti

Backlog in opzione è il valore delle opzioni contrattualizzate esercitabili dai clienti in relazione a commesse definite e non ancora esercitate dai clienti ad una determinata data

Backlog totale è la sommatoria del backlog e del backlog in opzione

Indebitamento finanziario netto determinato così come definito dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021)

Posizione finanziaria netta determinata sommando all'Indebitamento finanziario netto il fair value dei derivati attivi correnti e non correnti.

Introduzione

Il Gruppo Somec

è specializzato nell'ingegnerizzazione, progettazione e realizzazione di progetti complessi chiavi in mano, in ambito civile e navale, operando attraverso tre divisioni: Horizons: Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili; Talenta: Sistemi e prodotti di cucine professionali; Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati.

Le società del Gruppo operano in modo integrato e sinergico, secondo rigorosi standard di qualità e sicurezza e garantendo un alto grado di personalizzazione e un know-how specifico sulla lavorazione dei diversi materiali, requisito fondamentale nei progetti ad alto valore aggiunto. In oltre quarant'anni di storia e attraverso rigorosi processi di certificazione e accreditamento, Somec ha raggiunto una reputazione di qualità e affidabilità operativa e finanziaria su scala globale.

Il Gruppo opera attraverso **tre divisioni:**

Horizons

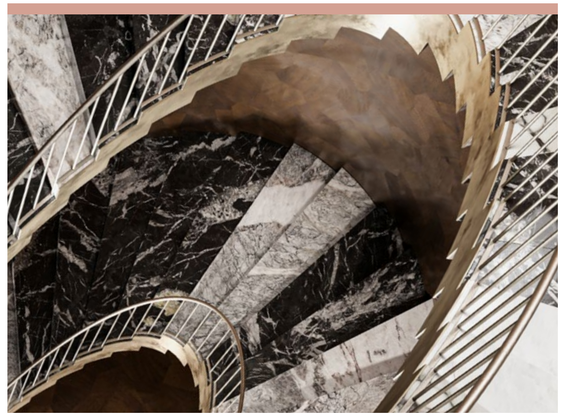
Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili

Il Gruppo Somec è uno dei maggiori player in Nord America e in Europa per quanto riguarda il design, l'attenta selezione dei materiali, la produzione, l'installazione e la manutenzione di soluzioni innovative e sistemi costruttivi originali per architetture navali e facciate civili, tutti connotati dai più alti standard di qualità e durevolezza certificati.

Talenta

Sistemi e prodotti di cucine professionali

Il Gruppo Somec progetta e produce sistemi integrati e personalizzabili per cucine professionali, che uniscono armonicamente estetica e performance di alto livello, oltre a progetti chiavi in mano per la ristorazione e l'hospitality. Sono tutti connotati da certificati standard di elevata efficienza e durevolezza, per una clientela internazionale, con bisogni ed aspettative che trovano sempre la giusta risposta.



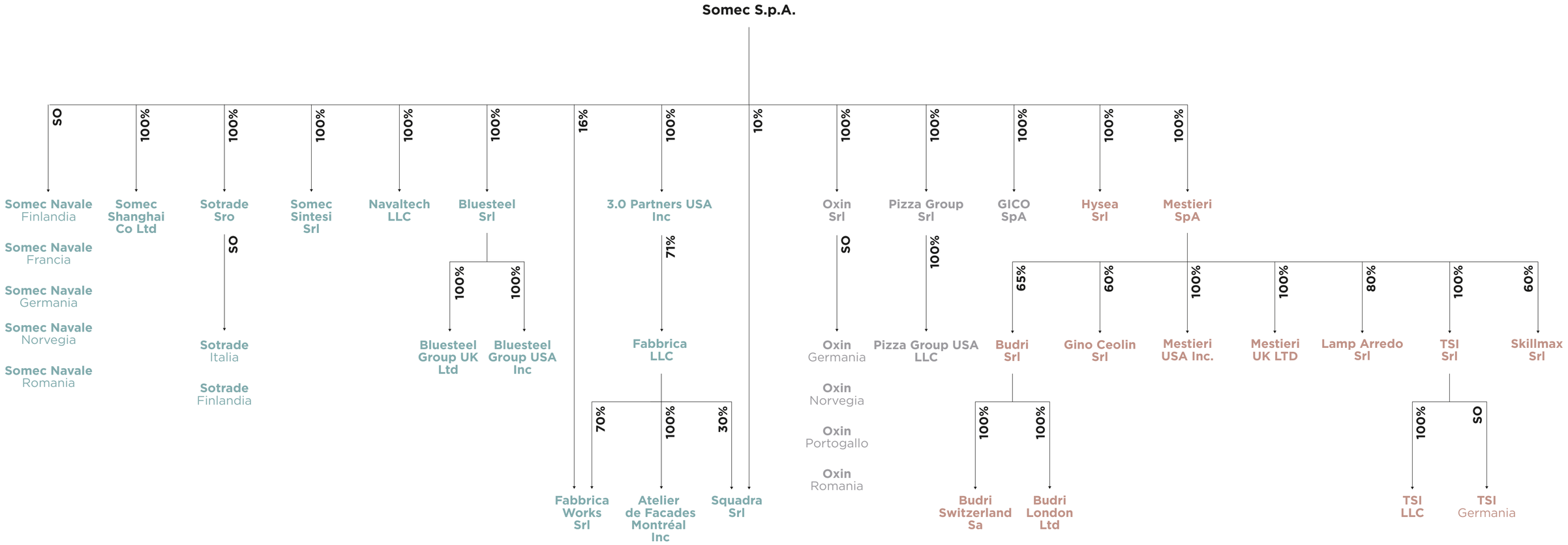
Mestieri

Progettazione e creazione di interior personalizzati

Il Gruppo Somec realizza progetti chiavi in mano relativi a interni di pregio, valorizzando le competenze e il saper fare di diverse realtà artigiane altamente specializzate nella lavorazione di vari materiali: dai metalli ai marmi, passando per legni pregiati, pelli e tessuti.
Una storia di eccellenze, con un patrimonio di referenze uniche al mondo, che possono contare sul coordinamento di una capofila che le incorpora e che si fa carico della gestione a tutto tondo dei progetti più complessi e sofisticati per la crocieristica navale e gli yacht, l'hospitality e la ristorazione, il residenziale high-end e il retail di prima classe.

Struttura del Gruppo

L'organigramma societario del Gruppo Somec al 31 dicembre 2025 è di seguito rappresentato.



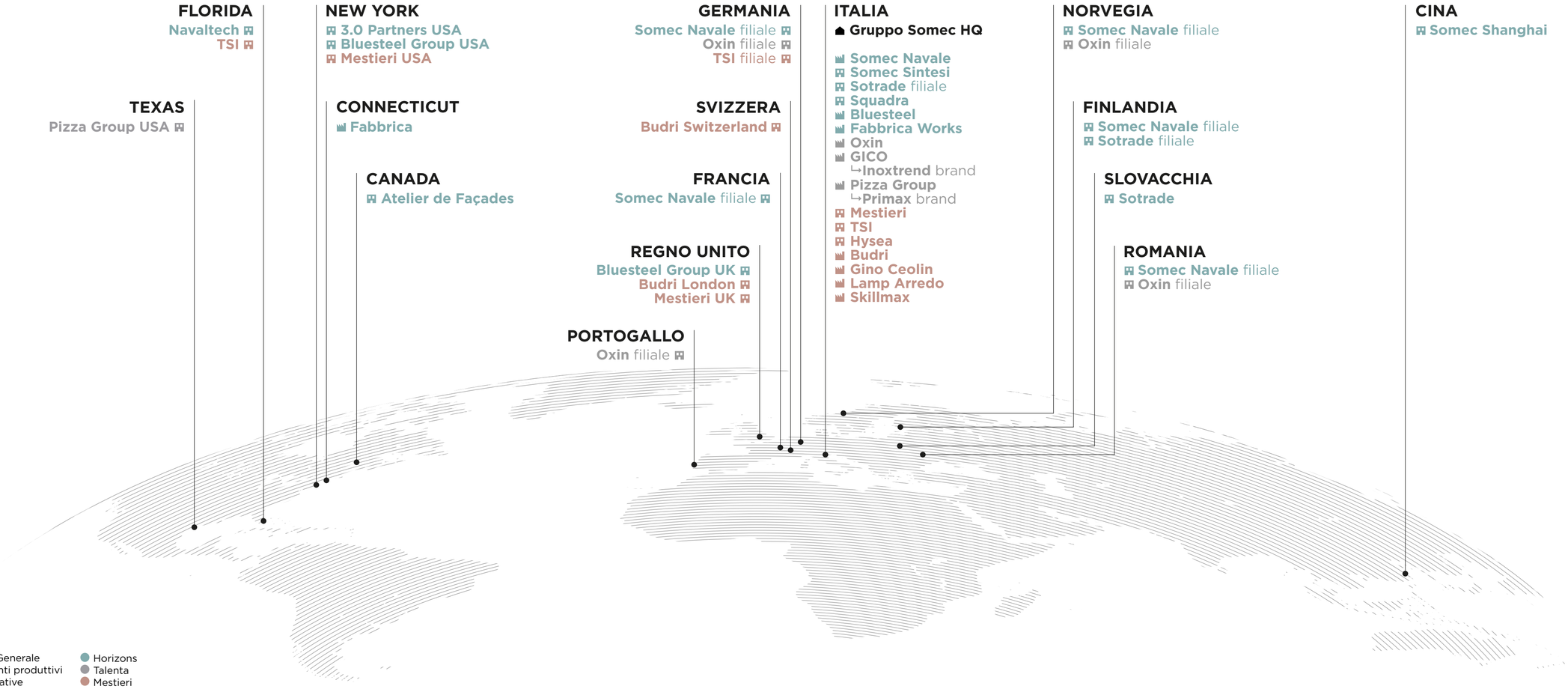
Horizons
Talenta
Mestieri
SO Stabili Organizzazioni

Presenza internazionale del Gruppo

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta in Italia sia presso la sede legale in Via Palù 30 a San Vendemiano (TV), sia presso gli stabilimenti siti in Via Palù 32, 34 e 38 sempre a San Vendemiano (TV).

Il Gruppo opera, inoltre, per il tramite di stabili organizzazioni presenti in Francia a Saint Nazaire, in Finlandia a Turku, in Germania a Papenburg, Wismar e Rostock, in Romania a Tulcea e in Norvegia a Sovik, Ulstein e Langsten.

I Gruppo opera altresì a Miami (USA), New York (USA), Houston (USA), in Connecticut (USA), nel Delaware (USA), Montréal (Canada), Piestany (Slovacchia), Bucarest (Romania), Londra (UK), Lugano (Svizzera), Codognè (TV), San Vito al Tagliamento (PN), Cantù (CO), Aprilia (LT), San Biagio di Callalta (TV), Vazzola (TV), Colle Umberto (TV), Quinto di Treviso (TV), Mirandola (MO) e Mogliano Veneto (TV).



Perimetro di consolidamento

Alla data del 31 dicembre 2025 il perimetro di consolidamento include le seguenti società controllate direttamente o indirettamente da Somec S.p.A.

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale sociale
Direttamente controllate				in unità di valuta
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
Bluesteel S.r.l.	Colle Umberto (TV)	100%	Euro	100.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	100%	Euro	120.000
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Mestieri S.p.A.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	3.000.000
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	12.000
Somec Sintesi S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	CNY	4.733.773
Sotrade S.r.o.	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale sociale
Indirettamente controllate				in unità di valuta
Atelier de Façades Montréal Inc.	Montréal (Canada)	70,90%	CAD	100
Bluesteel Group UK Ltd	Londra (UK)	100%	GBP	100
Bluesteel Group USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
Budri S.r.l.	Mirandola (MO)	65% (1)	Euro	3.000.000
Budri London Ltd	Londra (UK)	65% (1)	GBP	10.000
Budri Switzerland SA	Lugano (CH)	65% (1)	CHF	100.000
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	70,90%	USD	6.250.000
Fabbrica Works S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	65,63% (2)	Euro	100.000
Gino Ceolin S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	60% (3)	Euro	50.000
Lamp Arredo S.r.l.	Quinto di Treviso (TV)	80% (4)	Euro	100.000
Mestieri UK Ltd	Londra (UK)	100%	GBP	10.000
Mestieri USA Inc.	Delaware (USA)	100%	USD	10.000
Pizza Group USA LLC	Houston (USA)	100%	USD	10.000
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% (5)	Euro	500.000
Total Solution Interiors S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	100%	Euro	100.000
Total Solution Interiors LLC	Miami (USA)	100%	USD	293.034
Collegate				
Squadra S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	31,10%	Euro	41.500

Perimetro di consolidamento (continua)

In data 8 aprile 2025 è stata costituita la società Mestieri UK Ltd, controllata al 100% da Mestieri S.p.A., al fine di ampliare il business della progettazione e creazione di interni di alta gamma nel mercato inglese.

Si segnala inoltre che nel corso del primo semestre 2025 Somec S.p.A. è divenuta socio unico della società Bluesteel S.r.l., a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci della controllata tenutasi in data 29 aprile 2025, che ha stabilito di coprire le perdite e ricostituire il capitale sociale, anche per le quote inoptate dai precedenti soci di minoranza. In data 7 maggio 2025 Somec S.p.A. ha quindi incrementato la propria partecipazione di controllo in Bluesteel S.r.l. passando dal 94% al 100% del capitale sociale.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e integrazione industriale della divisione Talenta, in data 1° agosto 2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Inoxtrend S.r.l. in GICO S.p.A..

Infine, in data 20 ottobre 2025, Mestieri S.p.A. ha perfezionato l'esercizio dell'opzione Call sul 20% del capitale sociale di Lamp Arredo S.r.l., raggiungendo così un'interessenza pari all'80%.

Non si segnalano ulteriori eventi o modifiche nel perimetro del Gruppo Somec.

(1)
L'acquisizione di Budri S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 35%, esercitabile: i) in relazione al 15% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2025; ii) in relazione all'ulteriore 20% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2027. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(2)
Fabbrica Works S.r.l. è posseduta direttamente al 16% da Somec S.p.A. e al 70% da Fabbrica LLC. È previsto un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 14%, esercitabile entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(3)
L'acquisizione di Gino Ceolin S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(4)
L'acquisizione di Lamp Arredo S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 20%, esercitabile dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(5)
L'acquisizione di Skillmax S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile a partire da maggio 2027 ed entro aprile 2028. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

Fatti di rilievo
avvenuti nel corso dell'esercizio 2025

01

Delibere dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti di Somec S.p.A., riunitasi in data 29 aprile 2025, ha:

- Approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
- Approvato con voto vincolante la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ed espresso voto consultivo favorevole sulla seconda sezione
- Approvato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.

02

Approvato l'aumento di capitale riservato a rafforzamento del patrimonio del Gruppo

In data 23 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in via inscindibile, per un importo complessivo pari a Euro 6.110.000, comprensivo di sovrapprezzo.

L'aumento di capitale in natura si inserisce nella volontà dell'azionista di maggioranza di rafforzamento del patrimonio del Gruppo e nell'ambito dell'accordo modificativo del contratto di finanziamento in essere tra Somec e BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo e UniCredit.

L'efficacia di tale accordo, formalizzato in data 27 marzo 2025, è stata espressamente subordinata, in via risolutiva, al perfezionamento dell'aumento di capitale in natura entro il 30 giugno 2025.

L'aumento di capitale in natura è stato riservato in sottoscrizione a VIS S.r.l., società interamente controllata dall'azionista di riferimento della Società, Venezia S.p.A., ed è stato liberato da quest'ultima mediante conferimento in natura del contratto di leasing in essere tra VIS S.r.l. e BCC Leasing S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede principale della Società, precedentemente concesso in locazione da VIS a Somec.

L'aumento di capitale in natura ha previsto l'emissione di complessive n. 381.875 azioni ordinarie, prive di valore nominale, corrispondenti al 5,53% del capitale di Somec ante aumento, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, al prezzo di emissione di Euro 16,00 per azione.

Le nuove azioni sono state ammesse alla negoziazione sul mercato EuroNext Milan.

03

Fusione per incorporazione di Inoxtrend S.r.l. in GICO S.p.A.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e integrazione industriale della divisione Talenta in data 1 agosto 2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Inoxtrend S.r.l. (specializzata in forni per cottura professionale) in GICO S.p.A..

Alla fusione delle entità legali è seguita inoltre l'integrazione dei siti produttivi in un'unica location con un ammodernamento del footprint industriale.

Fatti di rilievo
avvenuti dopo il 31 dicembre 2025

01

Contesto geopolitico internazionale

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il contesto geopolitico internazionale è stato caratterizzato da un significativo inasprimento delle tensioni in Medio Oriente, con particolare riferimento all'escalation del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran.

La situazione e i futuri potenziali sviluppi risultano ad ora imprevedibili.

Il Gruppo sta costantemente monitorando la situazione per valutarne i potenziali impatti indiretti sulla gestione operativa con particolare riguardo all'andamento del prezzo delle materie prime. Le vendite nette sviluppate nei mercati del Medio Oriente interessati al conflitto non sono significative e rappresentano meno del 1% dei ricavi del Gruppo.

Nel corso del primo trimestre 2026 è continuata una robusta raccolta ordini in tutte e tre le divisioni trainata in misura principale dal mercato del comparto navale, segmento trasversale alle divisioni del Gruppo.

Sul punto si ricordano la sottoscrizione di ordini per un totale di Euro 41 milioni per la realizzazione di interiors in ambito navale e Euro 53 milioni in ambito cucine professionali per il settore cruise.

Governo societario

Consiglio di amministrazione

Oscar Marchetto

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nato a Ponte di Piave (TV) l'11 giugno 1964.
Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione della Società e detentore di una partecipazione indiretta di maggioranza nella Società, è stato co-fondatore della società Fabbrica nel 2016. Nei primi anni del 1990 ha co-fondato ed è stato Responsabile ricerca e sviluppo e Direttore (dal 1998) di Nice S.p.A., società di riferimento internazionale nel campo della domotica e dell'automazione degli edifici.

Alessandro Zanchetta

Consigliere e Amministratore Delegato

Nato a Oderzo (TV) il 13 maggio 1969.
Laureato in economia aziendale all'Università Ca' Foscari di Venezia, Amministratore Delegato, Chief Corporate Officer e Responsabile Risorse Umane della Società dal 2008. È stato membro del consiglio di amministrazione di Permasteelisa Interiors dal 2005 al 2008 e responsabile finanziario in Openlab S.r.l. dal 2001 al 2005. Il dott. Zanchetta vanta inoltre un'esperienza di 4 anni da controller finanziario presso Sky Company S.p.A., ramo del Gruppo Stefanel.

Gian Carlo Corazza

Consigliere

Nato a San Vito al Tagliamento (UD) il 1° luglio 1963, ha ricoperto il ruolo di Amministratore Delegato e Chief Operative Officer della Società per oltre vent'anni. Fondatore di Navaltech LLC, possiede quasi trent'anni di esperienza nel settore della progettazione e realizzazione di progetti Marine Glazing, con oltre 100 navi consegnate. Attualmente Amministratore nelle società del Gruppo Somec, specializzate nel comparto navale.

Davide Callegari

Consigliere e Amministratore Delegato

Nato a Treviso il 28 novembre 1974.
Laureato in Economia Aziendale all'Università di Venezia Cà Foscari, il dott. Davide Callegari è stato Direttore Operations di Nice S.p.A. fino al 2018, dopo aver ricoperto il ruolo di Managing Director delle società del gruppo in Cina, tra il 2008 ed il 2014. Precedentemente, è stato Responsabile Supply Chain di OM S.p.A. e prima ancora, nel gruppo IRCA Zoppas Industries, si è occupato dell'area acquisti. Nel 2018 è entrato a far parte del Gruppo Somec, dove attualmente ricopre il ruolo di Amministratore Delegato.

Gianna Adami

Lead Independent Director

Nata a Cittadella (PD) il 17 giugno 1957.
Laureata con lode in Economia a Ca' Foscari, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Padova e al Registro dei Revisori Legali. Entra in Arthur Andersen nel 1982, diventando partner nel 1994; ha proseguito in Deloitte & Touche S.p.A. fino al 2019. Ha ricoperto incarichi di revisione in società italiane ed estere, maturando esperienza in bilanci IAS/IFRS, operazioni di finanza straordinaria, crisi d'impresa e due diligence. Ha partecipato alla Commissione per i Principi di Revisione. Attualmente ricopre incarichi di consigliere indipendente e sindaco in società private e pubbliche.

Elena Nembrini

Consigliere indipendente

Nata a Bergamo (BG) il 27 marzo 1963.
Dal 2008 collabora con lo Studio Associato Cortellazzo & Soatto di Padova, offrendo consulenza economico-aziendale. Assiste le imprese in materia societaria, di bilancio e fiscale, oltre che nei processi di risanamento aziendale, in particolare nelle Amministrazioni Straordinarie di grandi imprese insolventi. Ha ricoperto ruoli di vertice in società italiane ed estere e attualmente è consigliere di amministrazione indipendente in società quotate, sindaco effettivo e consigliere in società pubbliche e private di grandi gruppi industriali e assicurativi.

Giuliana Borello

Consigliere indipendente

Nata a Vibo Valentia (VV) il 17 ottobre 1982.
Attualmente è Head of Training and Research presso Franklin Templeton Italia. Con oltre 15 anni di esperienza accademica e l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato in Economia degli Intermediari Finanziari, è stata Visiting Professor all'Università di Göteborg nel 2019. Ha collaborato con Consob e la Federal Reserve di Philadelphia, ottenendo finanziamenti dal MUR nel 2021 per un progetto sul donation crowdfunding. Revisore per riviste come Journal of Banking and Finance, ha presieduto il Comitato Rischi di BancoPosta Fondi SGR.

Il Consiglio di Amministrazione terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Collegio Sindacale

Michele Furlanetto
Presidente Collegio Sindacale

Annarita Fava
Sindaco effettivo

Luciano Francini
Sindaco effettivo

Lorenzo Boer
Sindaco supplente

Barbara Marazzi
Sindaco supplente

Comitati

Gianna Adami (Presidente)
Elena Nembrini
Giuliana Borello
Comitato Remunerazioni e Nomine

Elena Nembrini (Presidente)
Gianna Adami
Giuliana Borello
Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Gianna Adami (Presidente)
Elena Nembrini
Giuliana Borello
Comitato Parti Correlate

Altre informazioni

Società di Revisione

EY S.p.A.
La revisione legale è stata affidata alla società EY S.p.A. fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari

Federico Puppin

Investor Relations

investorrelations@somecgroup.com

Sede legale e dati societari

Somec S.p.A.
Via Palù, 30
31020 San Vendemiano (TV)
Italy
Tel: +39 0438 4717
Capitale Sociale Euro 7.281.875,00 i.v.
C.F. e P.IVA IT 04245710266
www.somecgruppo.com

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Financial Review

Andamento degli ordini e backlog

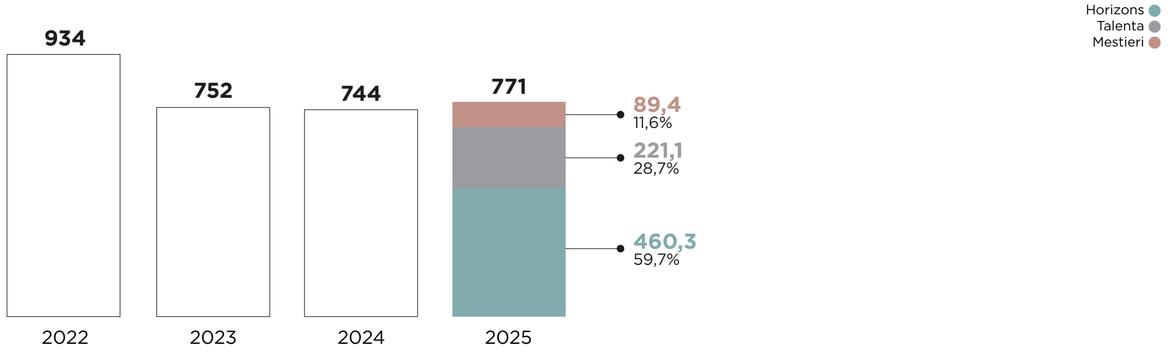
Il **backlog totale**[1] del Gruppo ha raggiunto al 31 dicembre 2025 il valore di Euro 771 milioni (Euro 744 milioni al 31 dicembre 2024), di cui il 16,3% in opzione, e copre l'orizzonte temporale 2026-2033. Il valore, in aumento del 3,6% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, è pari a circa 2,1 volte i ricavi del 2025.

Il backlog della divisione **Horizons: Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate** si è attestato ad Euro 460 milioni, in leggera contrazione rispetto al dato al 31 dicembre 2024 (-5%). La divisione ha confermato la capacità di acquisizione di nuovi ordini, sia in ambito navale che civile, consolidando il suo ruolo di leader nei sistemi per navi da crociera e nelle vetrofacciate per il mercato civile del Nord America.

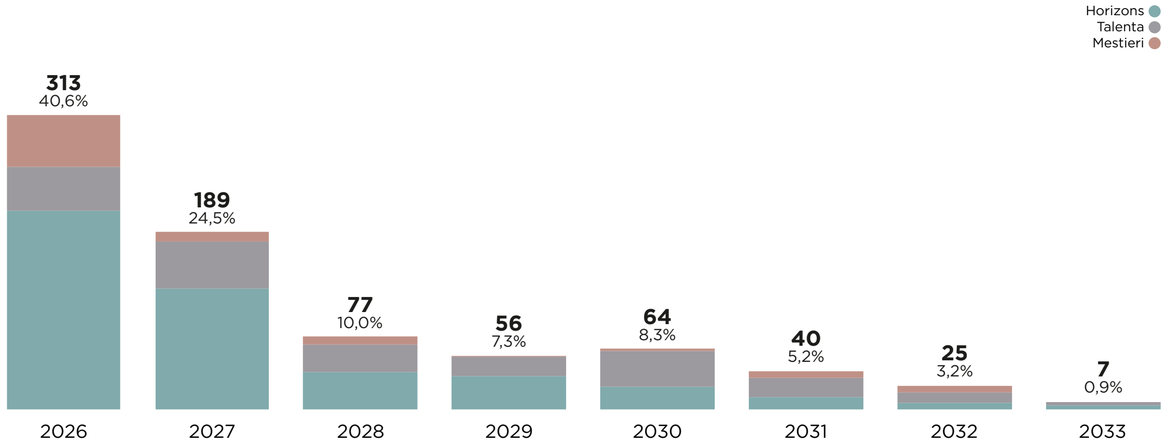
Il backlog della divisione **Talenta: Sistemi e prodotti di cucine professionali** ammonta ad Euro 221 milioni (Euro 164 milioni al 31 dicembre 2024) in deciso aumento (+34,8%).
La divisione registra un aumento del backlog grazie all'acquisizione di nuove significative commesse per la realizzazione di cucine professionali in ambito navale, per mezzo della controllata Oxin, e alla sua penetrazione in nuovi mercati.

Il backlog della divisione **Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati** è pari a Euro 89 milioni (dai precedenti Euro 96 milioni). La divisione registra un decremento degli ordinativi, principalmente per effetto del diverso timing di assegnazione dei progetti interior in ambito navale. Sul punto come rilevato nell'esercizio precedente il Gruppo sta conducendo un'attenta strategia di selezione dei progetti, prediligendo la partecipazione a gare e progetti ad alta complessità ed alto valore aggiunto.

Backlog totale del Gruppo per anno
€/Milioni



Backlog totale del Gruppo per anno di sviluppo atteso
€/Milioni



1. Backlog totale inteso come somma di backlog e backlog in opzione, come indicato nelle premesse sugli Indicatori Alternativi di Performance.

Andamento della gestione del Gruppo Somec

Conto economico consolidato riclassificato

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

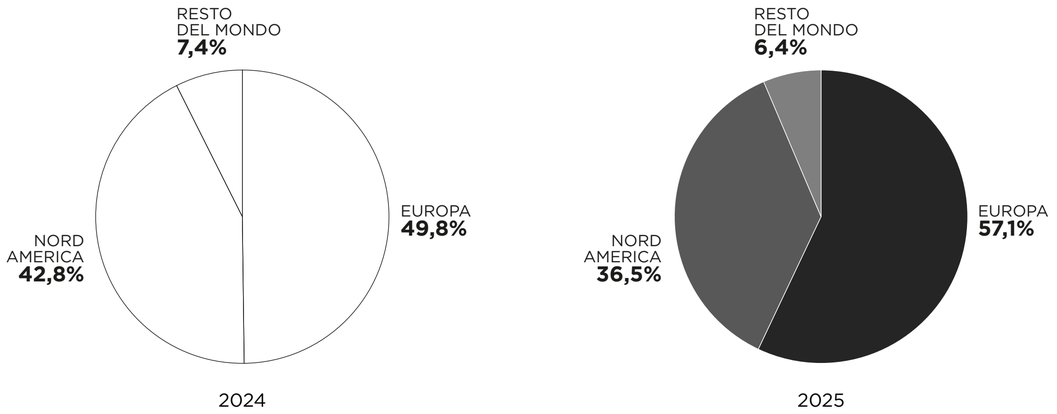
€/000	2025	%	2024	%	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	365.975	98,9%	377.627	98,6%	(11.652)
Altri ricavi e proventi	4.046	1,1%	5.196	1,4%	(1.149)
Totale ricavi	**370.021**	**100,0%**	**382.823**	**100,0%**	**(12.802)**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(266.282)	-72,0%	(285.631)	-74,6%	19.349
Costo del personale	(69.427)	-18,8%	(67.101)	-17,5%	(2.326)
Costi operativi	**(335.709)**	**-90,7%**	**(352.732)**	**-92,1%**	**17.023**
Risultato Operativo Lordo rettificato (EBITDA adjusted)	**34.312**	**9,3%**	**30.091**	**7,9%**	**4.221**
Costi non ricorrenti [2]	(990)	-0,3%	(508)	-0,1%	(482)
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	**33.322**	**9,0%**	**29.583**	**7,7%**	**3.739**
Ammortamenti e svalutazioni	(14.078)	-3,8%	(16.672)	-4,4%	2.594
Risultato Operativo rettificato (EBIT adjusted)	**19.244**	**5,2%**	**12.911**	**3,4%**	**6.333**
Svalutazioni non ricorrenti [3]	(2.579)	-0,7%	(4.749)	-1,2%	2.170
Risultato Operativo (EBIT)	**16.665**	**4,5%**	**8.162**	**2,1%**	**8.503**
Proventi (oneri) finanziari	(4.596)	-1,2%	(3.521)	-0,9%	(1.075)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	32	0,0%	3	0,0%	29
Risultato Ante Imposte (EBT)	**12.100**	**3,3%**	**4.644**	**1,2%**	**7.456**
Imposte sul reddito	(5.021)	-1,4%	(5.104)	-1,3%	83
Risultato Netto Consolidato rettificato (Risultato adjusted)	**10.648**	**2,9%**	**4.797**	**1,3%**	**5.851**
Risultato Netto Consolidato	**7.079**	**1,9%**	**(460)**	**-0,1%**	**7.539**
Risultato Netto di Terzi	2.260	0,6%	2.843	0,7%	(583)
Risultato Netto di Gruppo	**4.818**	**1,3%**	**(3.303)**	**-0,9%**	**8.121**

La **situazione economica consolidata del Gruppo** al 31 dicembre 2025 evidenzia ricavi pari a Euro 370 milioni, in leggera contrazione rispetto ad Euro 382,3 milioni al 31 dicembre 2024 (-3,3% rispetto al periodo precedente posto a confronto).

I **ricavi del Gruppo** a cambi costanti sono pari ad Euro 374.8 milioni evidenziando una contrazione del 2,1%. La leggera flessione riguarda la divisione Horizons ed è legata ad un lieve allungamento in progetti legati alle facciate civili e al mercato new building marine dell'ultimo trimestre.

Ricavi totali per area geografica

%



2. Include elementi straordinari e non ricorrenti contabilizzati tra i costi del personale, e costi per servizi legati all'integrazione degli stabilimenti produttivi della divisione Talenta e Mestieri, nonché alla riorganizzazione della struttura corporate.
3. Include svalutazioni di avviamenti per impairment loss consuntivate nel corso dell'esercizio sulla CGU Bluesteel S.r.l. e sulla Group CGU Professional Cooking Equipment.

Andamento della gestione del Gruppo Somec (continua)

L'**EBITDA adjusted** consolidato al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 34,3 milioni, in aumento del 14,0% rispetto ad Euro 30,1 milioni al 31 dicembre 2024. La marginalità espressa dall'EBITDA margin adjusted passa dal 7,9% al 9,3% confermando il trend di miglioramento registrato negli ultimi due esercizi. La redditività dell'esercizio ha beneficiato delle ottime performance di tutte le divisioni ed in particolare della divisione Mestieri impegnata nello sviluppo dei progetti interiors sia in ambito navale che civile.
Il forte impegno profuso nell'organizzazione delle divisioni a partire dalle operations fino al coordinamento dei project manager ha permesso un costante aumento del livello qualitativo nell'esecuzione dei progetti.
L'attento monitoraggio dei progetti e le attente politiche di acquisto coadiuvate da specifiche strategie di copertura sui prezzi delle principali commodities ha permesso inoltre di stabilizzare i costi operativi. L'incidenza dei costi operativi passa dal 92,1% al 90,7% grazie al contenimento dei costi per acquisti e servizi che passa dal 74,6% del 2024 al 72,0% dell'esercizio in esame.

I **costi del personale** al 31 dicembre 2025 ammontano ad Euro 69,4 milioni, rispetto ad Euro 67,1 milioni al 31 dicembre 2024, con un'incidenza sui ricavi in leggero aumento e pari al 18,8%.
Tale voce ha risentito degli adeguamenti contrattuali per le maestranze impiegate presso gli stabilimenti italiani, di alcuni costi non ricorrenti legati alla riorganizzazione della struttura corporate e dell'effetto del rafforzamento della struttura manageriale in tutte e tre le divisioni.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** sono pari ad Euro 14,1 milioni, rispetto ad Euro 16,7 milioni al 31 dicembre 2024, in riduzione di Euro 2,6 milioni pari al 15,6% su base annua.
Si ricorda che tale voce ha risentito nel corso dell'esercizio precedente di svalutazioni non ricorrenti per impairment loss per complessivi Euro 4,7 milioni. Nell'esercizio in esame si sono registrate svalutazioni non ricorrenti per impairment loss per Euro 2,6 mln di cui 1,6 per svalutazione di intangibili legati alla controllata Bluesteel S.r.l. operante nel settore delle vetrofacciate nel mercato europeo e per 1 milione imputabili alla CGU Professional Cooking Equipment.

L'**EBIT adjusted** al 31 dicembre 2025 si è attestato ad Euro 19,2 milioni, in netto miglioramento rispetto ad Euro 12,9 milioni al 31 dicembre 2024, per effetto del margine operativo consuntivato

L'**EBIT** consolidato al 31 dicembre 2025 si è attestato ad Euro 16,7 milioni.
L'indicatore, pur scontando alcune svalutazioni non ricorrenti, raddoppia rispetto ad Euro 8,2 milioni dell'esercizio precedente, grazie al margine operativo consuntivato dalla gestione caratteristica.

La voce **Proventi (oneri) finanziari** presenta al 31 dicembre 2025 un valore negativo pari ad Euro 4,6 milioni rispetto al valore negativo pari ad Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2024.
La voce si compone di oneri finanziari netti per interessi per Euro 4,2 milioni, in decisa riduzione rispetto al valore del 2024 pari a Euro 4,8 milioni frutto della riduzione della leva finanziaria e al minor ricorso all'indebitamento a breve. A tale voce si aggiungono proventi finanziari netti positivi derivanti dalla rimisurazione delle passività per Put and Call ed earn out per Euro 1,2 milioni. L'effetto cambi dell'esercizio è negativo e pari a Euro 1,5 milioni trainato dalla svalutazione del dollaro, contro un effetto positivo dello scorso esercizio di Euro 0,2 milioni.

Le **imposte dell'esercizio** sono pari ad Euro 5 milioni con un'incidenza del tax rate sull'ante imposte pari al 41%, in deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente, anno che fattorizzava l'onere derivante dalla definizione di un contenzioso tributario sorto sulle annualità precedenti.

Il **Risultato netto consolidato adjusted** è positivo e pari a Euro 10,6 milioni, a conferma del miglioramento della marginalità complessiva del Gruppo.

Il **Risultato netto consolidato,** in sostanziale pareggio, registra un utile di Euro 7,0 milioni, in deciso miglioramento rispetto al risultato di Euro -0,5 milioni del 2024.

Il **Risultato netto di Gruppo** è positivo per Euro 4,8 milioni, in deciso miglioramento rispetto alla perdita di Euro 3,3 milioni al 31 dicembre 2024.

Il **Risultato netto di terzi** del periodo è pari ad Euro 2,3 milioni, in leggera contrazione rispetto al risultato 2024 pari a Euro 2,8 milioni di euro.

Andamento della gestione del Gruppo Somec (continua)

Andamento delle divisioni

Di seguito si riportano i dati economici di sintesi per ciascuna delle tre divisioni [4] per gli esercizi 2025 e 2024.

€/000	**Horizons:** sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	**Talenta:** sistemi e prodotti di cucine professionali	**Mestieri:** progettazione e creazione di interior personalizzati	Elisioni e rettifiche	Totale
31.12.2025					
Totale Ricavi	219.874	62.501	95.334	(7.688)	370.021
EBITDA adjusted	20.942	4.979	8.344	47	34.312
EBITDA adjusted margin	9,5%	8,0%	8,8%		9,3%
EBITDA	20.641	4.477	8.157	47	33.322
EBITDA margin	9,4%	7,2%	8,6%		9,0%
EBIT	12.050	1.140	3.427	47	16.665
EBIT margin	5,5%	1,8%	3,6%		4,5%
31.12.2024					
Totale Ricavi	239.074	58.974	89.628	(4.853)	382.823
EBITDA adjusted	25.523	4.228	348	(8)	30.091
EBITDA adjusted margin	10,7%	7,2%	0,4%		7,9%
EBITDA	25.408	4.171	12	(8)	29.583
EBITDA margin	10,6%	7,1%	0,0%		7,7%
EBIT	15.476	(2.198)	(5.108)	(8)	8.162
EBIT margin	6,5%	(3,7%)	(5,7%)		2,1%

Le tre divisioni hanno registrato le seguenti performance a livello di **ricavi totali**:

La divisione **Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili** ha registrato al 31 dicembre 2025 ricavi per Euro 219,9 milioni, in riduzione rispetto a Euro 239,1 milioni al 31 dicembre 2024. La riduzione rispetto all'esercizio precedente va ascritta a diversi aspetti: i) incidenza dell'effetto cambi trainato principalmente dal deprezzamento del dollaro per circa Euro 4 milioni; ii) ad un rallentamento nella realizzazione delle commesse nell'ambito delle vetrofacciate civili in Euro e USA che ha coinvolto principalmente l'ultimo trimestre 2025; iii) alla scelta di indirizzare gli sforzi commerciali nelle vetrofacciate civili verso progetti ad alto valore aggiunto al posto di una politica orientata ai volumi.

La divisione **Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali** al 31 dicembre 2025 ha registrato ricavi per Euro 62,5 milioni, con un incremento del 6,1% rispetto a Euro 58,9 milioni dell'esercizio precedente. L'incremento è relativo all'aumento dei progetti per cucine e aree catering in ambito navale presso cantieri italiani e internazionali.

La divisione **Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati** ha registrato ricavi per Euro 95,3 milioni, registrando un aumento del 6,4% rispetto ad Euro 89,6 milioni al 31 dicembre 2024 trainato principalmente dai progetti in ambito interiors navale.

Le tre divisioni hanno registrato le seguenti performance a livello di **EBITDA**:

La divisione **Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili** ha registrato al 31 dicembre 2025 un EBITDA adjusted di Euro 20,9 milioni, in riduzione rispetto al valore dell'esercizio precedente (Euro 25,5 milioni), con un EBITDA adjusted margin del 9,5% rispetto al periodo precedente posto a confronto pari al 10,7%. La riduzione del margin è da ascriversi ad una riduzione del margine nel mercato delle vetrofacciate che riflette in misura parziale anche l'impatto dei dazi sulle materie prime impiegate per il mercato americano.

La divisione **Talenta: Sistemi e prodotti di cucine professionali** ha registrato al 31 dicembre 2025 un EBITDA adjusted di Euro 5,0 milioni, in aumento di Euro 0,7 milioni rispetto ad un EBITDA adjusted del 2024 di Euro 4,3 milioni, e con una marginalità pari all'8% dei ricavi rispetto al 7,2% del corrispondente periodo posto a confronto. Il buon risultato è trainato dalla performance nella realizzazione di cucine in ambito navale che ha beneficiato dell'incremento dei volumi per la realizzazione di progetti presso cantieri esteri. In misura minore, il contributo proveniente dalla realizzazione di prodotti destinati alla cottura e alla refrigerazione professionale, caratterizzato nell'anno da un percorso orientato all'integrazione industriale e al miglioramento dell'efficienza produttiva.

La divisione **Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati** ha generato al 31 dicembre 2025 un EBITDA adjusted di Euro 8,3 milioni (pari al 8,8% dei ricavi), rispetto ad Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2024 (pari al 0,4% dei ricavi). All'interno della divisione si si distingue l'ottimo andamento dei progetti in ambito interiors navale che hanno beneficiato della riorganizzazione manageriale effettuata negli ultimi due anni. All'interno della divisione buono e crescente il contributo dei progetti legati all' hospitalitye dall'adozione di processi più efficaci.

4. Con riferimento all'esercizio in esame, il Gruppo ha adottato un criterio di rappresentazione dei risultati per divisione nella relazione sulla gestione allineato a quello utilizzato nell'informativa relativa ai settori operativi nelle note al bilancio. Tale scelta risponde all'esigenza di fornire una rappresentazione maggiormente coerente, puntuale e comparabile dei risultati operativi delle singole divisioni, anche alla luce della crescente integrazione e dell'intensificazione delle attività trasversali tra i diversi ambiti di business.

Andamento della gestione del Gruppo Somec (continua)

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

Di seguito si riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata per gli esercizi 2025 e 2024.

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni immateriali	39.831	46.012
di cui Avviamenti	31.229	33.063
Immobilizzazioni materiali	18.081	18.012
Attività per diritti d'uso	29.461	21.933
Partecipazioni in società collegate	321	289
Attività finanziarie non correnti	335	326
Altre attività e passività non correnti	(591)	(1.630)
Benefici ai dipendenti	(5.374)	(5.884)
Capitale immobilizzato netto	**82.064**	**79.058**
Crediti commerciali	59.655	79.671
Rimanenze di magazzino e acconti	19.037	19.897
Lavori in corso su ordinazione	14.773	24.939
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(33.644)	(45.645)
Debiti commerciali	(72.193)	(79.994)
Fondi per rischi e oneri diversi	(3.382)	(1.095)
Altre attività e passività correnti	(3.814)	(562)
Capitale di esercizio netto	**(19.568)**	**(2.789)**
Capitale investito netto	**62.496**	**76.269**
Patrimonio netto del Gruppo	(23.138)	(13.680)
Patrimonio netto di terzi	(2.817)	(4.011)
Posizione finanziaria netta	(36.541)	(58.578)
Fonti di finanziamento	**(62.496)**	**(76.269)**

Il **capitale immobilizzato netto** è pari ad Euro 82,0 milioni al 31 dicembre 2025, in aumento rispetto ad Euro 79,0 milioni al 31 dicembre 2024.

Il **capitale di esercizio netto** risulta negativo e pari a Euro -19,6 milioni, rispetto ad Euro -2,8 milioni al 31 dicembre 2024.

Tra le principali variazioni si registra la riduzione dei crediti commerciali di Euro 20 milioni parzialmente bilanciata da una riduzione dei debiti commerciali di Euro 7,8 milioni.

In relazione alle altre voci del circolante l'insieme delle rimanenze, dei lavori in corso e delle passività per lavori in corso su ordinazione registrano un piccolo aumento di 0,9 milioni attestandosi in linea con l'esercizio precedente.

Le altre attività e passività correnti subiscono un decremento per effetto della riduzione dei crediti tributari consuntivati a fine esercizio.

Il **patrimonio netto consolidato** ammonta ad Euro 26 milioni al 31 dicembre 2025 rispetto a Euro 17,7 milioni al 31 dicembre 2024. La variazione è riconducibile all'aumento di capitale perfezionato a giugno 2025, alla distribuzione di dividendi alle minoranze, alla variazione delle riserve cash flow hedge e al risultato di periodo.

Andamento della gestione del Gruppo Somec (continua)

Posizione finanziaria netta consolidata

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 risulta composta come nella tabella seguente:

€/000		31.12.2025	31.12.2024
A.	Cassa	46	65
B.	Conti correnti e depositi postali	47.672	47.413
C.	**Liquidità (A+B)**	**47.718**	**47.478**
D.	**Crediti finanziari correnti**	**27.728**	**28.149**
E.	Debiti bancari correnti	(30.922)	(43.302)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.716)	(45.567)
G.	Altre passività finanziarie correnti	(2.477)	(3.755)
H.	**Posizione finanziaria corrente (E+F+G)**	**(41.115)**	**(92.624)**
I.	**Posizione finanziaria netta corrente (C+D+H)**	**34.331**	**(16.997)**
J.	Crediti finanziari non correnti	194	320
K.	Debiti bancari non correnti	(39.043)	(7.324)
L.	Altre passività finanziarie non correnti	(9.259)	(12.129)
M.	**Posizione finanziaria non corrente (J+K+L)**	**(48.108)**	**(19.133)**
N.	**Posizione finanziaria netta (I+M) ante effetto IFRS 16**	**(13.777)**	**(36.130)**
O.	**Effetto IFRS 16 – Lease**	**(22.762)**	**(22.448)**
	Debiti finanziari per leasing - quota corrente	(5.159)	(4.712)
	Debiti finanziari per leasing - quota non corrente	(17.603)	(17.736)
P.	**Posizione finanziaria netta (N+O con effetto IFRS 16)**	**(36.539)**	**(58.578)**

L'indebitamento finanziario netto così come definito dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021) è riportato nelle note esplicative al bilancio consolidato.

La **Posizione finanziaria netta di Gruppo** di Gruppo al 31 dicembre 2025, comprensiva dell'effetto IFRS 16, si attesta ad Euro 36,5 milioni, rispetto ad Euro 58,6 milioni al 31 dicembre 2024, in netta riduzione per Euro 22,1 milioni.

Il deciso miglioramento della posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2025 rispetto al 31 dicembre 2024 è stato principalmente determinato dal forte incremento del flusso di cassa della gestione operativa, sostenuto dal miglioramento dei margini e dall'ottima gestione dei flussi del capitale circolante.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati pagati circa Euro 6 milioni per quote di interessenze di minoranza, earn out e dividendi erogati alle minoranze.

Nel dettaglio è avvenuta l'acquisizione di un ulteriore 20% della controllata Lamparredo mediante l'esercizio della call option (Euro 0,3 milioni), il pagamento delle quote di earn out spettante ai soci di minoranza di Fabbrica LLC (per Euro 0,6 milioni) e di Budri S.r.l. (per Euro 2,4 milioni), e sono stati erogati dividendi ai soci terzi di Fabbrica LLC per Euro 2,8 milioni ed Euro 0,3 milioni ai soci di Budri S.r.l.

La Posizione Finanziaria Netta al netto degli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16, si attesta al 31 dicembre 2025 ad Euro 13,7 milioni, in notevole riduzione per Euro 22,4 milioni rispetto a Euro 36,1 milioni registrati al 31 dicembre 2024.

Andamento della gestione del Gruppo Somec (continua)

Rendiconto finanziario consolidato riclassificato

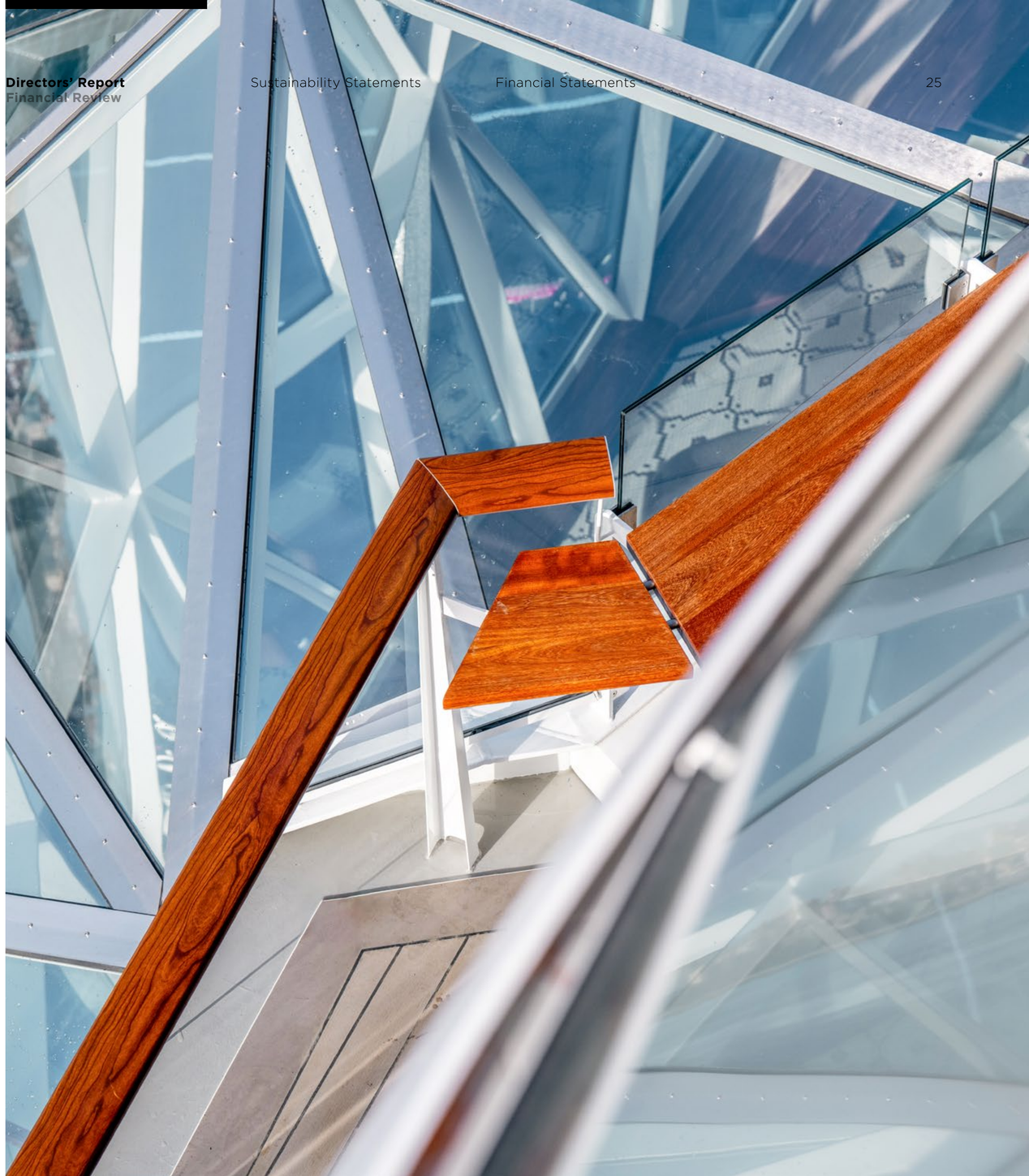
Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Flussi di cassa dall'attività operativa	37.604	27.444
Flussi di cassa dall'attività di investimento	(7.170)	(5.254)
Free Cash Flow	**30.434**	**22.190**
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento	(29.204)	(22.703)
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	(991)	1.029
Flusso monetario del periodo	**239**	**516**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**47.478**	**46.962**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**47.717**	**47.478**

Il flusso di cassa derivante dall'**attività operativa** ammonta a Euro 37,6 milioni, segnando un notevole aumento rispetto all'anno precedente, principalmente grazie al miglioramento dei margini e alla gestione efficace del capitale circolante.

L'assorbimento di cassa per **attività di investimento** è stato pari a Euro 7,1 milioni e si riferisce principalmente agli investimenti in impianti e macchinari (per Euro 3,8 milioni) e al pagamento delle quote di earn out ai soci di minoranza di Fabbrica LLC e Budri S.r.l., per un importo complessivo di Euro 3,0 milioni.

Il flusso di cassa per **attività di finanziamento** è negativo per Euro 29,2 milioni, prevalentemente per effetto del rimborso dei finanziamenti a breve e medio termine, per un importo pari a Euro 19,5 milioni, per il pagamento di rate di lease per 7,5 milioni e per la distribuzione dei dividendi ai soci di minoranza di Fabbrica LLC e Budri S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 3 milioni.



Andamento della gestione della Capogruppo Somec S.p.A.

Conto economico riclassificato

La tabella seguente illustra il conto economico riclassificato dell'esercizio 2025 della Capogruppo Somec S.p.A. confrontato con il conto economico relativo all'esercizio 2024.

€/000	2025	%	2024	%	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	84.546	95,7%	93.485	96,7%	-9,6%
Altri ricavi e proventi	3.796	4,3%	3.162	3,3%	20,1%
Totale Ricavi	**88.342**	**100,0%**	**96.647**	**100,0%**	**-8,6%**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(62.426)	-70,7%	(75.042)	-77,6%	-16,8%
Costo del personale	(18.466)	-20,9%	(16.691)	-17,3%	10,6%
Costi Operativi	**(80.892)**	**-91,6%**	**(91.733)**	**-94,9%**	**-11,8%**
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	**7.450**	**8,4%**	**4.914**	**5,1%**	**51,6%**
Ammortamenti e svalutazioni	(2.122)	-2,4%	(2.380)	-2,5%	-10,8%
Risultato Operativo (EBIT)	**5.328**	**6,0%**	**2.534**	**2,6%**	**110,3%**
Proventi (oneri) finanziari	(10.350)	-11,7%	(11.782)	-12,2%	-12,2%
Proventi (oneri) su partecipazioni	6.479	7,3%	7.116	7,4%	-9,0%
Risultato Ante Imposte (EBT)	**1.457**	**1,6%**	**(2.132)**	**-2,2%**	**-168,3%**
Imposte dell'esercizio	(1.311)	-1,5%	(465)	-0,5%	181,9%
Tax rate	90,0%		21,8%		
Risultato netto	**146**	**0,2%**	**(2.597)**	**-2,7%**	**-105,6%**

Il valore dei **ricavi totali** nell'esercizio 2025 è pari ad Euro 88 milioni, evidenziando un decremento del 8,6% rispetto al valore del 2024, giustificato dalla normale evoluzione del ciclo delle commesse.

L'**EBITDA** (o Risultato Operativo Lordo) si attesta ad Euro 7,5 milioni, con un EBITDA margin del 8,4%, in crescita rispetto al 2024 di 3,3 punti percentuali. Il risultato è determinato dall'incremento della performance sia dei progetti di new building e sia dei progetti di refitting, con particolare attenzione al contenimento dei costi di acquisto.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** ammontano a Euro 2,1 milioni, in lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente.

L'**EBIT** (o Risultato operativo) è pari a Euro 5,3 milioni, rispetto al dato di Euro 2,5 milioni dell'esercizio precedente.
La variazione è imputabile alle motivazioni già illustrate in riferimento all'EBITDA.

Il saldo della voce relativa a **proventi e oneri finanziari**, negativo per Euro 10,4 milioni nel 2025 contro Euro 11,8 milioni dell'esercizio 2024, accoglie le svalutazioni da impairment test sul valore delle partecipazioni per Euro 7,4 milioni (Euro 10,5 milioni nel precedente esercizio).
La voce risente dell'effetto negativo delle perdite su cambi pari a Euro 1,6 milioni rispetto a Euro 0,8 milioni di utili dell'anno precedente.

Il saldo della voce relativa a **proventi e oneri su partecipazioni** diminuisce per effetto di minori dividendi percepiti, rispetto all'esercizio 2024, dalle controllate Oxin S.r.l., Somec Sintesi S.r.l. e Navaltech LLC.

Il **risultato netto** 2025 è pari a Euro 0,1 milioni, in netto miglioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente (pari a Euro -2,6 milioni).

Andamento della gestione della Capogruppo Somec S.p.A. (continua)

Situazione patrimoniale riclassificata

La situazione patrimoniale riclassificata al 31 dicembre 2025, confrontata con lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2024 è la seguente:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Immobilizzazioni immateriali	29	33
Immobilizzazioni materiali	1.208	1.187
Attività per diritti d'uso	11.546	8.606
Partecipazioni in società controllate e collegate	49.704	37.776
Attività finanziarie non correnti	18.866	30.179
Altre attività e passività non correnti	329	217
Benefici ai dipendenti	(277)	(321)
Capitale immobilizzato netto	**81.405**	**77.677**
Crediti commerciali	13.246	14.301
Rimanenze di magazzino e acconti	4.272	4.497
Lavori in corso su ordinazione	7.772	13.950
Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(9.146)	(6.730)
Debiti commerciali	(24.637)	(27.613)
Fondi per rischi e oneri diversi	(601)	(501)
Altre attività e passività correnti	(5.948)	(1.676)
Capitale di esercizio netto	**(15.042)**	**(3.772)**
Capitale investito netto	**66.363**	**73.905**
Patrimonio netto	(23.227)	(17.539)
Posizione finanziaria netta	(43.136)	(56.366)
Fonti di finanziamento	**(66.363)**	**(73.905)**

L'aumento del **capitale immobilizzato netto** è dovuto principalmente all'incremento dei diritti d'uso in relazione all'operazione di aumento di capitale, attuata mediante il conferimento in natura del contratto di leasing dell'immobile adibito a sede principale.

Il **capitale di esercizio netto** subisce una variazione di Euro 11,2 milioni dovuta principalmente

- Alla riduzione dei crediti commerciali e dei lavori in corso su ordinazione, motivata da una migliore gestione dei progetti, con un efficientamento nella velocità del riconoscimento degli avanzamenti e nella loro pronta fatturazione

- Alle altre attività e passività correnti, che registrano un decremento in particolare per effetto della rilevazione dei debiti verso l'erario per imposte.

L'incremento del **patrimonio netto** pari a Euro 5,7 milioni, riflette principalmente il perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale in natura avvenuta a giugno 2025.

Andamento della gestione della Capogruppo Somec S.p.A. (continua)

Posizione finanziaria netta

La tabella seguente dettaglia la composizione della posizione finanziaria netta:

€/000		31.12.2025	31.12.2024
A.	Cassa	3	2
B.	Conti correnti e depositi postali	12.628	9.329
C.	**Liquidità (A+B)**	**12.631**	**9.331**
D.	**Crediti finanziari correnti**	**16.373**	**17.223**
E.	Debiti bancari correnti	(22.534)	(29.751)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.620)	(42.268)
G.	Altre passività finanziarie correnti	(3.719)	(89)
H.	**Posizione finanziaria corrente (E+F+G)**	**(30.873)**	**(72.108)**
I.	**Posizione finanziaria netta corrente (C+D+H)**	**(1.869)**	**(45.554)**
J.	Crediti finanziari non correnti	158	282
K.	Debiti bancari non correnti	(36.546)	(2.624)
L.	Altre passività finanziarie non correnti	(43)	(208)
M.	**Posizione finanziaria non corrente (J+K+L)**	**(36.431)**	**(2.461)**
N.	**Posizione finanziaria netta (I+M) ante effetto IFRS 16**	**(38.300)**	**(48.015)**
O.	**Effetto IFRS 16 – Lease**	**(4.836)**	**(8.351)**
	Debiti finanziari per leasing - quota corrente	(1.457)	(1.591)
	Debiti finanziari per leasing - quota non corrente	(3.379)	(6.760)
P.	**Posizione finanziaria netta (N+O con effetto IFRS 16)**	**(43.136)**	**(56.366)**

La **posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 43,1 milioni e risulta in netto miglioramento rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 56,4 milioni).

Le variazioni da segnalare riguardano in particolare:

- L'aumento della liquidità per Euro 3,3 milioni
- I debiti finanziari che si decrementano complessivamente per Euro 7,3 milioni
- I debiti per leasing, che si riducono per Euro 3,5 milioni.

La **variazione delle disponibilità liquide** tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025 è rappresentata nel seguente prospetto:

€/000	
Disponibilità liquide al 31.12.2024	**9.331**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	17.921
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.347)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(12.274)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**3.300**
Disponibilità liquide al 31.12.2025	**12.631**

Informazioni rilevanti

Risorse immateriali essenziali

Le risorse immateriali essenziali per l'impresa indicate dall'art. 15 del D.lgs. 125 del 2024 sono risorse prive di consistenza fisica, da cui dipende fondamentalmente il modello aziendale dell'impresa, e costituiscono una fonte di creazione del valore per l'impresa stessa.
Per il Gruppo Somec tali risorse consistono nel patrimonio di competenze, conoscenze tecniche, "know-how", oltre che nel capitale relazionale consolidato con i clienti, i fornitori e tutti i soggetti della catena del valore.
Tale patrimonio intangibile si fonda su competenze artigianali, industriali e di processo per la realizzazione di soluzioni costruttive ricercate da architetti navali e civili, per i committenti di progetti complessi chiavi in mano nel mondo.
Il valore chiave del Gruppo Somec risiede nella libertà di cui gode ogni singola individualità – ingegneri, operai specializzati e artigiani – nel condurre una ricerca continua di innovazione di soluzioni e di processo che accompagna ogni progetto, per la miglior riuscita dell'opera.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo, da sempre propositivo nei confronti dei clienti, realizza e offre soluzioni innovative sempre al passo con le evoluzioni del mercato.
Il costante aggiornamento dei prodotti e dei processi costituisce quindi uno dei valori fondamentali per il Gruppo che, nel tempo, ha permesso di essere competitivo a livello globale.
Gli obiettivi perseguiti dal dipartimento ricerca e sviluppo vertono su tematiche quali efficienza energetica, riduzione dell'impatto ambientale e riduzione dei costi di esercizio.
Come prova tangibile dell'impegno verso l'integrazione di aspetti di sostenibilità nel modello di business, l'operato del management viene rendicontato internamente attraverso una serie di informative di carattere ESG (Environmental, Social and Governance), che danno conto delle performance di sostenibilità correlate alle attività del Gruppo. Il comparto R&D è costantemente impegnato nella creazione di soluzioni innovative che possano dare un contributo tangibile.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Il Gruppo Somec, conscio dell'interconnessione profonda tra l'ambiente e gli altri aspetti della sostenibilità, si mostra sensibile alle tematiche ambientali. In tale ottica, il Gruppo è consapevole del contesto in cui operano le aziende parte del suo perimetro e, come per gli aspetti relativi alle risorse umane, anche per la gestione degli aspetti ambientali il Gruppo Somec – la cui Capogruppo è certificata ISO 14001 – sta perseguendo l'obiettivo di trasferire ed incrementare la sensibilità a tutto il Gruppo. Per maggiori informazioni si rimanda alla Rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta al 31 dicembre 2025.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo impiega n. 995 dipendenti, tra componenti dei team di project management, marketing e sales (circa 12%), staff in generale (circa 17%), ricerca e sviluppo, ingegneria (circa 12%) e produzione (circa 59%).
Il numero puntuale dei dipendenti risulta stabile rispetto allo scorso esercizio (n. 1.042 dipendenti al 31 dicembre 2024, con una variazione pari a -4.5%). L'organico medio risulta in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente (+3.17%).

Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2025 la società Venezia S.p.A. controlla direttamente il capitale di Somec S.p.A. in misura pari al 76,18%, per numero di azioni pari a 5.547.175, di cui n. 381.875 azioni tramite VIS S.r.l. società interamente controllata da Venezia S.p.A.. Venezia S.p.A. è una holding di partecipazioni indirettamente posseduta da Oscar Marchetto (81,3%), Alessandro Zanchetta (9,9%) e Gian Carlo Corazza (8,7%). Alla data di chiusura della presente relazione si segnala che, oltre a quanto posseduto indirettamente tramite Venezia S.p.A., Oscar Marchetto detiene una partecipazione diretta pari a 0,76% (0,63% quale persona fisica e 0,13% tramite Fondaco S.r.l., di cui è Amministratore e socio unico), Gian Carlo Corazza – tramite Gicotech S.r.l. di cui è Amministratore e socio unico – detiene una partecipazione diretta pari a 0,14%, Alessandro Zanchetta – tramite Ellecigi S.r.l. di cui è Amministratore e socio unico – detiene una partecipazione diretta pari a 0,11%.
Si segnala inoltre che, alla data di chiusura del bilancio consolidato, la società Capogruppo Somec S.p.A. detiene n. 968 azioni proprie, pari allo 0,01% del capitale sociale, a seguito del programma di acquisto di azioni proprie avviato nei precedenti esercizi. Il residuo 22,80% è detenuto dal mercato, per numero azioni pari a 1.660.473 su un totale di n. 7.281.875 azioni ordinarie del Gruppo Somec.

Rapporti con imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Nel corso del periodo il Gruppo Somec ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative alla prestazione di servizi, ai canoni di locazione degli immobili e alla provvista di mezzi finanziari.
Esse si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Per il dettaglio dell'esposizione creditoria/debitoria al 31 dicembre 2025 e dei proventi ed oneri maturati con parti correlate nel corso dell'esercizio 2025 si rinvia ad apposita sezione nella nota al bilancio consolidato.

Informazioni rilevanti (continua)

Azioni proprie

Somec S.p.A. ha dato avvio ad una serie di programmi di acquisto di azioni proprie sulla base delle delibere autorizzative approvate nei precedenti esercizi e nel corso dell'esercizio corrente. L'Assemblea dei Soci, in data 29 aprile 2025, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione ed ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione stesso, previa revoca della precedente autorizzazione conferita in data 29 aprile 2024, per la parte non ancora eseguita, all'acquisto e disposizione di azioni proprie fino a un massimo di azioni che, includendo anche le azioni proprie già possedute e/o possedute dalle società controllate, non potrà eccedere il limite del 5%, del capitale sociale e per un periodo massimo di diciotto mesi. L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie è concessa, in generale, con la finalità di dotare Somec S.p.A. di uno strumento flessibile e funzionale a perseguire alcune delle finalità compatibili con le vigenti disposizioni di legge e regolamentari e segnatamente:

- Disporre di un portafoglio titoli (c.d. magazzino titoli) da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie, e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società
- Destinare le azioni proprie al servizio di prestiti obbligazionari o altri strumenti di debito convertibili in azioni della Società
- Destinare le azioni proprie a servizio degli attuali e di eventuali futuri piani di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o del Gruppo ad essa facente capoo
- Dare corso ad altre operazioni straordinarie sul capitale (ivi inclusa l'eventuale riduzione dello stesso mediante annullamento di azioni proprie, fermi restando i requisiti di legge)
- Offrire agli azionisti uno strumento addizionale di monetizzazione del proprio investimento.

Nell'ambito di tali programmi e al netto delle assegnazioni effettuate a servizio del piano di incentivazione, alla data del 31 dicembre 2025 Somec S.p.A. detiene complessivamente n. 968 azioni proprie, pari allo 0,01% del capitale sociale, per un controvalore residuo complessivo pari ad Euro 31 migliaia.

Informazioni sul titolo

Capitale Sociale	Euro 7.281.875,00
Numero azioni	7.281.875,00
Azioni proprie	968
ISIN	IT0005329815
Mercato	Euronext Milan
Ticker	EXM: SOM
Bloomberg	SOM:IM
Lotto minimo	1
Specialist	Intermonte SIM S.p.A.

Al 30 dicembre 2025, ultimo giorno utile di negoziazioni dell'anno, il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Somec è di Euro 14,85 (+31,4% rispetto al valore di chiusura al 30 dicembre 2024, pari ad Euro 11,30).

La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 108.135 migliaia, rispetto ad Euro 77.970 migliaia al 31 dicembre 2024.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Principali rischi e incertezze

Nell'ambito delle proprie attività industriali, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico e geopolitico generale, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e gestionali relative ai settori specifici in cui opera.

In tale contesto il Gruppo, soprattutto attraverso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi basato su un approccio risk based, svolge in maniera sistematica una accurata attività di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, i cui risultati vengono portati sistematicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei competenti organi endo-consiliari.

I principali rischi identificati dal Gruppo sono riportati di seguito.

Rischi operativi

Rischi connessi al quadro macroeconomico mondiale

Nel corso degli ultimi anni il quadro macroeconomico è stato caratterizzato da un'elevata incertezza. L'instabilità geopolitica, e in particolare il conflitto in Medio Oriente ed il protrarsi delle ostilità tra Russia e Ucraina, i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione, hanno determinato uno scenario estremamente complesso e imprevedibile, caratterizzato da fenomeni inflattivi, da dinamiche fortemente speculative e da effetti sulla logistica internazionale e sulla domanda. In particolare, tali fenomeni hanno generato un impatto sui prezzi dell'energia e delle materie prime, così come sulla continuità nelle forniture e più in generale un forte aumento dell'inflazione su scala mondiale, con conseguente inasprimento delle politiche monetarie delle banche centrali. La disponibilità stessa delle risorse è messa a rischio rendendo estremamente difficile qualsiasi attività di pianificazione e di ottimizzazione della filiera produttiva, con relativo impatto sui costi ed efficienze. Sebbene il Gruppo non abbia interessi commerciali diretti o indiretti nelle aree interessate dai conflitti in corso e il suo modello di business non sia particolarmente energivoro o esposto ai fenomeni inflattivi, va comunque considerato che il perdurare di tale situazione lo ha reso inevitabilmente più esposto a tali rischi e soggetto alle dinamiche ormai globali sugli approvvigionamenti, con conseguenti impatti su attività operative o pressioni sui margini. L'impatto di tali rischi è mitigato tuttavia da una struttura organizzativa estremamente snella e dall'ampia visibilità concessa dal backlog che costituisce un indubbio vantaggio in termini di potenziale pianificazione.
In ogni caso, il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del contesto macroeconomico ed i relativi impatti sul business.

Rischi connessi alla mancata assegnazione di progetti, cancellazioni e al conseguente effetto sui dati di backlog e backlog in opzione

Tale rischio fa riferimento alla eventualità di una mancata acquisizione di ulteriori nuove commesse o alla cancellazione e/o differimento degli ordini esistenti, nonché a imprevisti durante il ciclo di vita delle commesse legati a un mutamento delle condizioni di acquisto delle materie prime (ad esempio prezzi, disponibilità, tempistiche di evasione degli ordini, ecc.).
In generale, non vi sono certezze circa il fatto che il backlog e il backlog in opzione possano effettivamente generare i ricavi, i flussi di cassa o i margini attesi, ovvero generarli nella misura e nei tempi previsti, poiché potrebbero verificarsi nel corso del tempo eventi imprevisti tali da incidere sulle commesse inserite nel backlog e nel backlog in opzione quali, a titolo esemplificativo, mancata assegnazione, posticipazione, parziale esercizio delle commesse in opzione e/o riduzioni, rallentamenti, sospensioni, risoluzioni e cancellazioni degli ordini o delle commessa inserite nel backlog o più in generale costi aggiuntivi, mancato adempimento da parte dei fornitori o subappaltatori, cause di forza maggiore o impedimenti legali, eventi imprevedibili di altra natura che – fatti salvi gli eventuali rimedi di legge e contrattuali applicabili – potrebbero avere conseguenze negative rilevanti sui contratti inclusi nel backlog e, quindi, sull'attività, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Sebbene il Gruppo sia esposto a tale rischio, e in particolare il comparto navale, connaturato al settore ed enfatizzato dalle attuali emergenze geopolitiche, esso opera comunque all'interno di un modello di tipo "Business to Business", pertanto estremamente strutturato e organizzato, basato su un backlog pluriennale, composto da progetti per i quali i clienti hanno già provveduto alla relativa copertura finanziaria, vista l'esigenza di attenta pianificazione delle attività connaturata a questo settore industriale.

Relativamente all'assenza di concentrazione della clientela, si segnala che in tale comparto nessun operatore ha un peso superiore al 18,7%, limitando fortemente l'esposizione del Gruppo a tale rischio.

Principali rischi e incertezze (continua)

Per quanto riguarda il Backlog in opzione, le lettere di intenti in essere esercitabili dai clienti, i contratti con efficacia soggetta a condizioni, nonché le negoziazioni delle commesse in corso potrebbero non condurre all'acquisizione di nuove commesse; tuttavia, le implicazioni avrebbero effetto su un orizzonte temporale differito di diversi anni.

L'impatto di tale rischio è ulteriormente mitigato dalla strategia di diversificazione attuata dal Gruppo negli ultimi anni attraverso l'espansione del proprio business, sia in maniera organica che attraverso acquisizioni in nuovi mercati, aree geografiche, prodotti e servizi. Il settore civile della divisione Horizons, sistemi ingegnerizzati di architetture navali e civili, ad esempio, è meno esposto a tali rischi sia per settore merceologico, sia per l'estrema frammentazione della clientela.

Rischi operativi legati al processo di integrazione delle realtà neoacquisite

La crescita di Somec anche per linee esterne e acquisizioni espone il Gruppo a rischi operativi derivanti dal percorso di integrazione delle realtà neoacquisite in termini di adeguamento alle policy di Gruppo, allineamento delle strutture organizzative locali agli standard dettati dalla Capogruppo, efficacia della comunicazione interna e adattamento alle migliori pratiche operative e di controllo di gestione.

Rischio da Cyber Security

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della privacy.
Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

Rischi legati ai cambiamenti climatici

Il Gruppo si impegna nel garantire una transizione verso una gestione del business a minor impatto ambientale, cercando di ridurre la generazione di emissioni di gas ad effetto serra. Parte integrante di questo percorso è la determinazione dei rischi di transizione e fisici che potrebbero avere un impatto sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi. Gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici.

Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei propri processi produttivi e dei prodotti venduti al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera, grazie anche al suo posizionamento che lo rende partner di eccellenza per i principali player nordamericani per la ricerca, sviluppo e realizzazione di soluzioni innovative a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

Il Gruppo dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.

Principali rischi e incertezze (continua)

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari dove tra i rischi prevalenti, a seguito della significativa crescita del business nel settore civile negli Stati Uniti, risulta essere il rischio per operazioni in valuta. In relazione all'indebitamento finanziario è altresì presente un rischio attinente alle fluttuazioni dei tassi di interesse, anche in relazione all'attuale trend di crescita dei tassi, mentre il rischio di liquidità risulta assai contenuto.

Non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato. Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

Di seguito si espongono le principali tipologie di rischio finanziario, con i relativi commenti sul grado di significatività di esposizione alle varie categorie di rischio.

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio valutario in relazione all'operatività delle controllate statunitensi che operano in dollari USA. Al momento il Gruppo, pur monitorando attentamente tale rischio, non ha ritenuto di porre in essere alcuna specifica politica di gestione e contenimento, in quanto tale rischio è prevalentemente traslativo, ossia determinato dal solo effetto della conversione in Euro delle attività e passività delle controllate americane.

Rischio di tasso d'interesse

La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista.
Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo a tassi variabili.
La Capogruppo ha contratto dei finanziamenti a medio-lungo termine con un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor, sui quali ha posto operazioni di copertura che mitigano il rischio di oscillazione dei tassi. I dettagli relativi ai finanziamenti in essere e alle operazioni sui derivati sono riportati nella nota integrativa al bilancio consolidato.

Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Sebbene il Gruppo non sia particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento, nei termini e nelle modalità convenute in virtù delle tipologie di contratto o delle caratteristiche delle prassi commerciali, non si può escludere che le conseguenze dell'attuale crisi geopolitica possano indirettamente avere impatto sul suo portafoglio clienti a causa dei fenomeni inflattivi o di continuità delle forniture.

Ai fini commerciali inoltre vengono comunque adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente, mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio.
Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo, con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie, attraverso un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

Si segnala che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto).

Prospetto di raccordo

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto della Capogruppo con quelli consolidati

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo Somec S.p.A. e il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati è riportato di seguito:

€/000	Patrimonio netto 31.12.2025	Risultato d'esercizio 2025	Patrimonio netto 31.12.2024	Risultato d'esercizio 2024
Patrimonio netto e risultato della Capogruppo	**23.227**	**145**	**17.539**	**(2.598)**
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle controllate consolidate, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	(23.421)	14.961	(22.904)	13.977
Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:				
Differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	23.781	(2.910)	18.633	(7.822)
Dividendi da società consolidate		(7.038)	-	(7.099)
Differenze di traduzione	(429)		247	-
Altre rettifiche	(20)	(340)	165	239
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	**23.138**	**4.818**	**13.680**	**(3.303)**
Interessi di terzi	2.817	2.260	4.011	2.843
Totale patrimonio netto e risultato consolidato	**25.955**	**7.078**	**17.691**	**(460)**

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto macroeconomico e geopolitico che continua a presentare elementi di incertezza, complessità e volatilità, il Gruppo Somec rileva come l'andamento dei risultati conseguiti, unitamente alla consistenza del backlog, evidenzi una dinamica complessivamente positiva.

In particolare, il portafoglio ordini, caratterizzato da un progressivo rafforzamento in termini di qualità e diversificazione, contribuisce a fornire, un buon livello di visibilità sui ricavi nel medio-lungo periodo, mentre le performance operative riflettono il posizionamento del Gruppo nei segmenti delle costruzioni navali, delle facciate civili e dei progetti complessi chiavi in mano.

Tali elementi rappresentano un supporto alle prospettive operative, che restano tuttavia condizionate dall'evoluzione del contesto esterno e della domanda nei mercati di riferimento.

In considerazione di ciò, la Società ha avviato e sta progressivamente implementando iniziative volte alla mitigazione dei principali rischi operativi e di mercato, con particolare riguardo al rafforzamento della resilienza della supply chain, al monitoraggio delle dinamiche dei costi delle materie prime e all'ottimizzazione dell'efficienza operativa, fermo restando che l'efficacia di tali azioni potrà essere influenzata da fattori esogeni non pienamente controllabili.

Il mercato di riferimento continua a evidenziare segnali di vivacità, come riflesso anche dell'incremento degli ordinativi annunciati dai principali costruttori navali, nonché delle commesse già acquisite e comunicate dalla Società, che si ritiene possano contribuire progressivamente all'andamento delle attività nei prossimi esercizi.

Il progressivo sviluppo delle opportunità commerciali in corso si inserisce in un contesto di domanda complessivamente sostenuta, con potenziali riflessi su tutte le principali divisioni del Gruppo. In particolare, la crescente integrazione tra le tre divisioni e l'intensificarsi di attività a carattere trasversale contribuiscono a sostenere in modo organico le prospettive di crescita complessiva del Gruppo.

35

SUSTAINABILITY STATEMENT

31 dicembre 2025

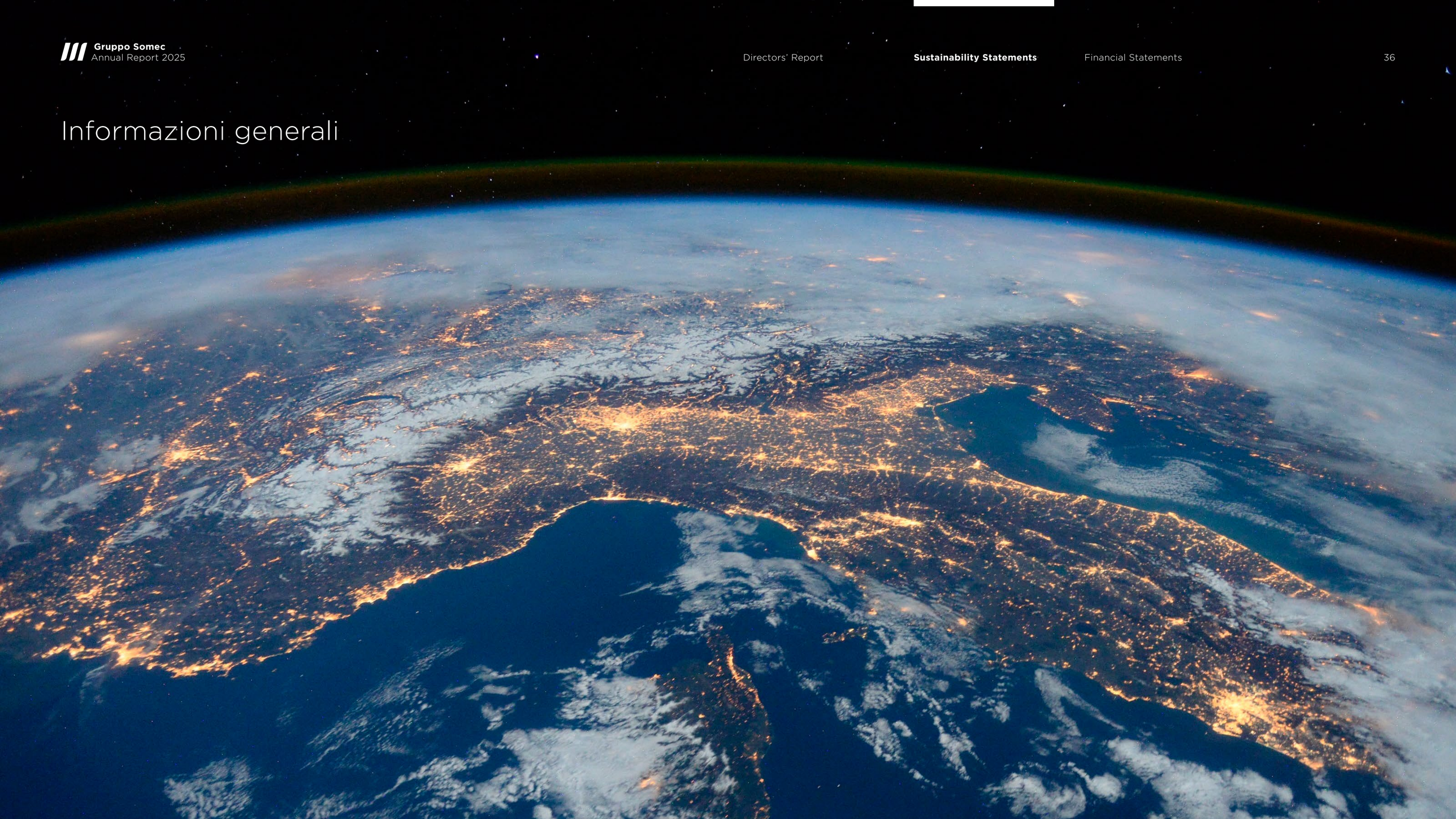
36 Informazioni generali

79 Environment
80 Tassonomia Europea
90 E1 Cambiamenti climatici
101 E2 Inquinamento
103 E4 Biodiversità ed ecosistemi
106 E5 Uso delle risorse ed economia circolare

113 Social
114 S1 Forza lavoro propria
130 S2 Lavoratori nella catena del valore
138 S4 Consumatori e utilizzatori finali

145 Governance
146 G1 Condotta delle imprese

Informazioni generali



Informazioni generali

Criteri per la redazione

BP-1
Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità

La rendicontazione di sostenibilità del Gruppo Somec, riferita all'esercizio 2025 e al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre, è parte integrante del bilancio finanziario consolidato del Gruppo. Il documento rappresenta il secondo anno di rendicontazione redatta in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), elaborati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG), in attuazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

La rendicontazione è predisposta su base consolidata ed è allineata al perimetro del bilancio finanziario. Essa riguarda la Capogruppo, Somec S.p.A., e le società controllate, direttamente e indirettamente, dalla stessa. L'elenco dettagliato delle società incluse nel perimetro di consolidamento è riportato nel paragrafo Perimetro di consolidamento nelle note al bilancio.

La rendicontazione di sostenibilità considera la catena del valore del Gruppo, includendo gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) connessi sia alle attività direttamente svolte dal Gruppo sia a quelle collocate a monte e a valle.

In funzione delle tematiche previste dagli ESRS, il documento evidenzia, in che misura politiche, azioni e obiettivi possano estendersi anche oltre il perimetro operativo di Somec.
La società non si è avvalsa dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione; allo stesso modo, non si è avvalsa dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di innovazione.

Nel contesto del pacchetto Omnibus I e della Direttiva (UE) 2025/794 ("Stop the Clock"), che ha introdotto un rinvio temporale dell'applicazione degli obblighi CSRD per le imprese non ancora soggette, il Gruppo, già tenuto alla rendicontazione ai sensi della CSRD, continua ad applicare il regime di introduzione graduale delle informative previsto dagli ESRS. In particolare, anche nel presente esercizio il Gruppo si è avvalso dei phase-in previsti per la fase iniziale di applicazione degli standard ESRS, in continuità con quanto adottato nel primo anno di rendicontazione, per le seguenti informative:

- ESRS 2, SBM-1 40 b, c
- ESRS 2, SBM-3 48 e
- ESRS E1-9
- ESRS E5-6
- ESRS S1-11
- ESRS S1-14 - informazioni sui lavoratori non dipendenti

BP-2
Informativa in relazione a circostanze specifiche

La società ha adottato orizzonti temporali coerenti con ESRS 1, sezione 6.4 *Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione* e pertanto allineati con gli orizzonti temporali della relazione finanziaria.

Le metriche rendicontate, ad eccezione delle informazioni relative alle emissioni Scope 3, non comprendono i dati della catena del valore a monte e/o a valle del Gruppo. Si evidenzia che le emissioni di Scope 3, includono dati legati alle attività della catena del valore del Gruppo e sono state riportate assicurando l'accuratezza utile per fornire una rappresentazione veritiera delle emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dai materiali acquistati attraverso l'uso di stime.

All'interno dei capitoli *ESRS E1 Cambiamenti climatici* e *ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare* sono stati inseriti ricorsi a stime circa la rendicontazione di alcune metriche in termini di calcolo delle emissioni di Scope 1 e 3 e semilavorati acquistati. Per maggiori dettagli si rimanda ai rispettivi paragrafi: *E1-6* e *E5-4*.

Nell'informativa non sono state riportate informazioni prospettiche.

Informazioni generali (continua)

Eventuali rinvii a documentazione esterna alla rendicontazione hanno lo scopo di fornire maggiori informazioni rispetto agli obblighi di informativa, e non sostituiscono dunque quanto richiesto dagli ESRS.

Si specifica che l'informativa legata ai ricavi suddivisi tra gli ESRS settoriali risulta non applicabile in assenza di ESRS settoriali.

Si specifica che non vi sono prodotti o servizi vietati nei mercati serviti dal Gruppo Somec.

Rideterminazione dei dati comparativi ed errori di periodi precedenti

Nel corso della predisposizione della presente Rendicontazione di Sostenibilità, il Gruppo ha effettuato una rideterminazione di alcuni dati comparativi relativi all'esercizio 2024.

In particolare, con riferimento al disclosure requirement E1-5 – Consumo di energia e mix energetico, il Gruppo ha effettuato un ricalcolo del dato relativo al consumo totale di gas naturale per l'esercizio 2024, a seguito di una mancata conversione del contributo relativo al consumo di gas naturale di una delle società controllate estere. Tale aggiornamento ha comportato la conseguente revisione dei dati comparativi, con effetti anche sulle emissioni di Scopo 1, dunque sui valori riportati nel disclosure requirement E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2 e 3 ed emissioni totali di GES.

Il Gruppo ha inoltre riesposto i dati relativi alle emissioni di Scopo 3, Categoria 2 (beni strumentali) e Categoria 11 (uso dei prodotti venduti).

Con riferimento alla Categoria 2, il dato era stato sovrastimato sommando investimenti effettuati su più esercizi, anziché considerare esclusivamente gli investimenti riferibili all'esercizio 2024.

Per quanto concerne invece la Categoria 11, il dato era stato determinato senza tener conto del corretto volume di vendita. Si segnala inoltre che, con riferimento all'esercizio di rendicontazione 2025, il Gruppo ha esteso il perimetro di calcolo della Categoria 11 a un numero più ampio di prodotti. Alla luce di tale estensione, il Gruppo ha valutato la riesposizione del dato relativo all'esercizio 2024 al fine di garantirne la comparabilità con l'esercizio 2025.

Un'ulteriore riesposizione ha riguardato il disclosure requirement S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa, con riferimento al numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa, che includeva in maniera non corretta i passaggi tra le società del Gruppo.
Inoltre, il tasso di avvicendamento del personale era stato determinato applicando una modalità di calcolo non allineata alla definizione di riferimento.
In relazione al disclosure requirement S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa, il dato comparativo relativo al 2024 è stato riesposto al fine di garantire coerenza con le definizioni previste dagli ESRS.

In particolare, rispetto alla precedente rendicontazione, sono stati esclusi dalla categoria dei lavoratori non dipendenti i soggetti riconducibili a sub-appaltatori, precedentemente inclusi tra i lavoratori per attività di ricerca, selezione e fornitura di personale, in quanto afferenti alla catena del valore.

In relazione alle modifiche sopra descritte il Gruppo ha fornito i dati comparativi 2024 rideterminati nella presente Rendicontazione di Sostenibilità.
Le differenze tra i valori precedentemente pubblicati e quelli rideterminati sono evidenziate nelle tabelle di dettaglio dei rispettivi disclosure requirement.

Informazioni generali (continua)

Governance

GOV-1
Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Gruppo Somec opera per integrare la sostenibilità all'interno delle strutture di gestione, sulla base di quelli che sono i quadri di conformità e le diversificate attività aziendali.

In questo contesto, la capogruppo Somec S.p.A. si è dotata del modello di governance c.d. tradizionale che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, di comitati endoconsiliari, di amministratori indipendenti e di un collegio sindacale con il ruolo di organo di controllo, anche con riguardo alle tematiche di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della società e detiene la responsabilità ultima in merito alla definizione degli obiettivi e delle strategie da perseguire, nonché alle responsabilità previste dalla normativa italiana vigente. L'attuazione delle iniziative necessarie al conseguimento degli obiettivi individuati è invece demandata alla Direzione Generale.

Con specifico riferimento alle questioni di sostenibilità il Gruppo Somec ha istituito un ufficio ad hoc in materia di sostenibilità accorpando nel ruolo del Group ESG Specialist alcune funzioni prima demandate su diversi uffici.

Tale cambiamento risponde all'esigenza di dotare un presidio dedicato alle tematiche ESG e chiarisce gli ambiti di responsabilità in materia di rendicontazione. L'ufficio sostenibilità ha assunto il ruolo di punto di riferimento unico per tutto il Gruppo fornendo indirizzo a tutte le subsidiaries e uniformando sia l'indirizzo delle politiche di sostenibilità che l'ambito dei processi di raccolta delle informazioni.

Ulteriori approfondimenti in merito alla struttura di governance sono riportati nella *Relazione sul Governo Societario* presente al seguente sito: www.somecgruppo.com/documenti-di-governance.

Consiglio di Amministrazione e Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto all'amministrazione della Società che guida l'esercizio delle attività imprenditoriali perseguendone il successo sostenibile, ovvero la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti della Società.
Il Consiglio di Amministrazione definisce strategie e linee di supervisione della Società e delle società del Gruppo e ne monitoria l'attuazione.
Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da sette membri (quattro uomini e tre donne), tre dei quali con il ruolo di amministratori indipendenti.

Nome e cognome	Carica
Oscar Marchetto[(e)]	Presidente e Amministratore Delegato
Alessandro Zanchetta[(e)]	Amministratore Delegato
Gian Carlo Corazza[(e)]	Amministratore[(1)]
Davide Callegari[(e)]	Amministratore Delegato
Gianna Adami[(a)(b)(c)(d)(f)]	Amministratore
Elena Nembrini[(a)(b)(c)(d)]	Amministratore
Giuliana Borello [(a)(b)(c)(d)]	Amministratore

(a) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi del Codice di Corporate Governance e del TUF
(b) Membro del Comitato Remunerazione e Nomine
(c) Membro del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità
(d) Membro del Comitato Parti Correlate
(e) Amministratore esecutivo
(f) Amministratore nominato Lead Independent Director
(1) Con deleghe fino al 30/07/2025

Informazioni generali (continua)

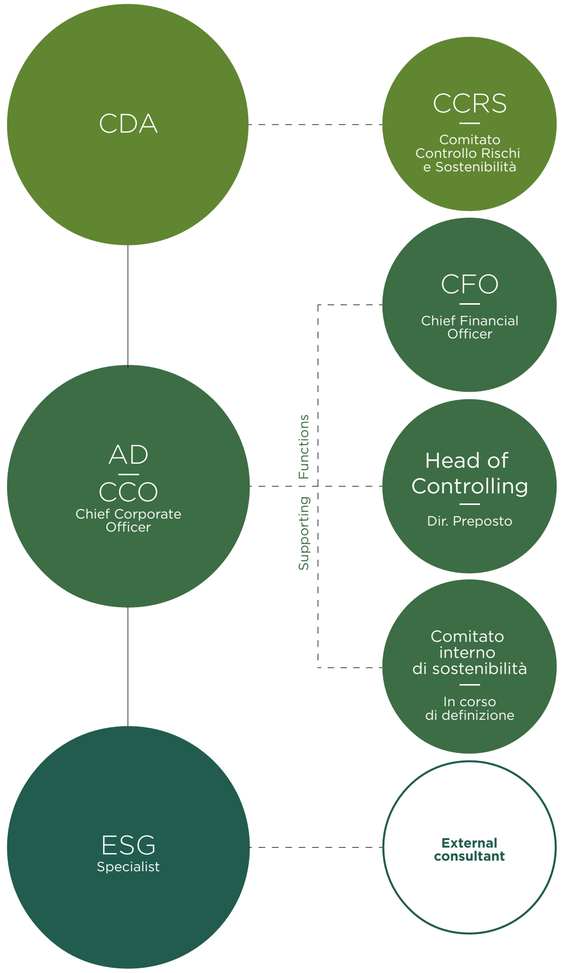
Nell'ambito delle sue prerogative il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di individuare gli indirizzi strategici del Gruppo in ambito sostenibilità individuando le risorse da allocare per il perseguimento degli obiettivi individuati nel piano di sostenibilità. La responsabilità esecutiva delle iniziative e della rendicontazione di sostenibilità è attribuita all'**Amministratore Delegato** e **Chief Corporate Officer**(2) il quale svolge anche il ruolo di responsabile dell'ufficio ESG. Gli amministratori esecutivi, per la loro approfondita conoscenza del business e dei processi aziendali sono coinvolti nell' individuazione e valutazione degli impatti dei rischi e opportunità in materia di sostenibilità. In particolare, gli Amministratori delegati hanno maturato pluriennale esperienza nei settori della cantieristica navale, vetro facciate civili, sistemi e prodotti di cucine professionali, progettazione e creazione di interni personalizzati.
Le Amministratrici indipendenti hanno comprovata esperienza in ambito amministrativo-finanziario e nella gestione della compliance di società quotate.
Per maggiori informazioni rispetto al background professionale del Consiglio, si rimanda al capitolo *Governo Societario*, paragrafo *Consiglio di Amministrazione*.
Con riferimento alla valutazione delle competenze dell'organo amministrativo si ricorda il processo di autovalutazione condotto ai sensi della raccomandazione 22 del Codice di Corporate Governance.

In occasione di ogni rinnovo o modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione, con il contributo del comitato remunerazione, valuta l'efficacia dell'attività del Consiglio stesso e tiene conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, di conoscenza, di competenza e di genere dei suoi componenti e di anzianità e identifica eventuali azioni correttive necessarie e opportune.

Si informa che Somec non ha rappresentanti dei lavoratori all'interno del Consiglio di Amministrazione.

	Nr.	Percentuale
Composizione Board	7	100%
Uomini	4	57,1%
Donne	3	42,9%
Amministratori Esecutivi	4	57,1%
Amministratori Indipendenti	3	42,9%

All'interno del Consiglio di Amministrazione è istituito, tra gli altri, il Comitato Controllo, Rischi e sostenibilità.



Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità (CCRS)
Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (CCRS) è composto da tre Amministratrici indipendenti (il 100% della compagine è femminile), in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. A tale Comitato è attribuito il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, comprensivi dei rischi di sostenibilità, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e all'analisi delle tematiche in ambito ESG. In relazione a quest'ultima tematica, al CCRS è stato assegnato il compito di verificare l'adeguamento dei programmi di sostenibilità nell'ambito di una politica coerente con i valori perseguiti dalla Società, incontrando periodicamente la funzione ESG e interloquendo con la Direzione competente per la gestione delle attività in oggetto, allo scopo di delineare i programmi di intervento e di garantirne l'esecuzione e la rendicontazione.
Vi è inoltre il compito di valutare la coerente esecuzione dei programmi definiti ai fini della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Per maggiori informazioni in merito alle attribuzioni e alla composizione dei singoli organi di direzione, controllo e amministrazione, si rinvia alla Relazione sul Governo Societario presente nella sezione *Governance > Documenti di governance* al sito www.somecgruppo.com/documenti-di-governance.

(2) Il ruolo è ricoperto dall'amministratore delegato Alessandro Zanchetta

Informazioni generali (continua)

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Somec S.p.A. è composto da tre membri effettivi e da due sindaci supplenti. I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. L'attuale composizione del collegio vede due uomini (66,7%) e una donna (33,3%). Nell'ambito delle sue prerogative il Collegio Sindacale:

- Vigila sul processo attuato per la redazione della rendicontazione di sostenibilità, verificando che la rendicontazione contenga le informazioni richieste dagli art. 3 e 4 del D.Lgs. 125/2024 ("Nuovo Decreto") e che sia stato applicato il principio della "doppia rilevanza"

- Controlla gli obiettivi aziendali in tema di sostenibilità, verificando che gli stessi vengano definiti e monitorando il loro raggiungimento

- Svolge, in tema di gestione dei rischi, la verifica dell'integrazione nei processi aziendali dell'individuazione e della gestione dei rischi legati alla sostenibilità

- Svolge, in tema di monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il controllo dell'efficacia del sistema stesso per quanto attiene anche l'informativa di sostenibilità

- Informa il Consiglio di Amministrazione anche sugli esiti del monitoraggio dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità svolta dal revisore incaricato, nonché informa l'assemblea, nell'ambito della relazione annuale ex art. 153 del TUF, sull'attività di vigilanza svolta al riguardo

- Esprime il parere obbligatorio sull'eventuale nomina del dirigente di sostenibilità

- Predispone la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità da sottoporre all'Assemblea.

Altre funzioni aziendali a supporto del processo della rendicontazione di sostenibilità

La predisposizione della rendicontazione di sostenibilità coinvolge a diverso titolo diverse funzioni aziendali. Particolare rilievo viene assunto dagli uffici amministrativi coordinati dal **Group Chief Financial Officer** e dal **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e all'attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità**. A loro spetta il ruolo di supervisione, assicurando l'accuratezza e la completezza dell'informativa finanziaria e non finanziaria.

Vi è inoltre un supporto tecnico svolto dalle funzioni di accounting e controllo di gestione per quanto concerne la redazione dell'analisi relativa alla tassonomia (Regolamento EU 2020/852).

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari insieme agli organi amministrativi delegati attestano che la rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della normativa europea.

Nell'ambito delle iniziative del piano di sostenibilità il Gruppo ha in programma nel corso del 2026 la costituzione di un Comitato interno di sostenibilità al quale affidare il ruolo di monitoraggio del piano di sostenibilità e dei progetti in ambito ESG. Inoltre, il comitato avrà funzione consultiva nei confronti del Consiglio di Amministrazione per iniziative di sviluppo sulle questioni di sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione o la Direzione generale hanno accesso e sono supportati nel loro operato da funzioni interne ed esterne, a seconda delle specifiche necessità, anche in relazione ad impatti, rischi ed opportunità emersi in sede di analisi di doppia rilevanza. Dal punto di vista interno il Gruppo è dotato di uffici dedicati agli ambiti ESG, Controllo di Gestione, HQSE, RSPP interno, HR e legale.

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha proseguito il percorso di rafforzamento del team manageriale, consolidando le competenze chiave a supporto della strategia aziendale. In tale contesto, il management può contare su figure con una solida esperienza in ambito di rendicontazione finanziaria e non finanziaria.
L'area amministrativa opera a stretto contatto con l'area legal & governance, contribuendo a garantire la conformità del Gruppo alle normative di riferimento, incluse quelle in materia di sostenibilità.

Il Gruppo si avvale inoltre del supporto di consulenti esterni con competenze specialistiche in ambito sostenibilità, che affiancano l'organizzazione nell'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità e della Tassonomia UE, nella predisposizione dell'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra (GHG) e nelle attività di verifica e consolidamento dei dati ESG.

Informazioni generali (continua)

GOV-2

Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

In coerenza con le proprie competenze, l'ufficio ESG informa il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la Direzione e il Collegio Sindacale più volte nel corso dell'anno, secondo una frequenza variabile e non predefinita, relativamente agli IRO (impatti, rischi ed opportunità), allo stato di avanzamento delle attività e alle principali tematiche di sostenibilità. In queste occasioni vengono affrontati i progressi di ogni progetto come a titolo di esempio:

- L'adeguamento del sistema informativo per il recepimento della Direttiva 2022/2464/UE (cd. CSRD – Corporate Reporting Sustainability Directive)
- L'ampliamento delle categorie di Scope 3 calcolate nell'inventario delle emissioni di gas serra
- La partecipazione a tavoli di confronto dedicati alle tematiche di sostenibilità, organizzati da Confindustria Veneto Est e l'Osservatorio Digital & Sustainable del Politecnico di Milano
- La gestione puntuale e tempestiva delle richieste di informativa in materia di sostenibilità provenienti dagli stakeholder chiave del Gruppo (istituti finanziari, key account, investitori)
- Gli esiti dei rating di sostenibilità richiesti.

Nel corso del 2025, il Consiglio di Amministrazione è stato periodicamente informato e ha deliberato in merito alle principali tematiche di sostenibilità, tra cui le comunicazioni relative al reporting annuale, la definizione degli obiettivi di performance ESG all'interno dei piani di retribuzione variabile di breve termine (MBO) e l'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità.

In tale ambito, con il supporto del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, il Consiglio ha approfondito la metodologia adottata e riesaminato gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza, valutando gli IRO identificati.

Tali valutazioni sono state considerate nella definizione della strategia di breve e lungo periodo del Gruppo, nonché nell'orientamento delle scelte di allocazione delle risorse, riflettendosi nel budget 2026 e nel piano pluriennale del Gruppo.

Insieme all'ufficio ESG sono state organizzate specifiche sessioni di lavoro con gli amministratori esecutivi, i quali grazie alle loro profonda conoscenza del business e dell'organizzazione hanno permesso di definire l'analisi di doppia rilevanza, affinare l'individuazione dei rischi ed opportunità IRO inclusi nell'analisi di doppia rilevanza e di predisporre il piano pluriennale di sostenibilità.

Di seguito sono indicati gli impatti, rischi e opportunità affrontate dagli organi di amministrazione, direzione e controllo e dei loro comitati nel corso del 2025:

Organo di amministrazione, direzione e controllo	Argomento	Impatto (I) Rischio (R) Opportunità (O)
Consiglio di Amministrazione, Comitato Remunerazione e Nomine	L'interruzione dei rapporti professionali fra la Società e le figure chiave/dirigenti strategici potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi della società con pesanti ripercussioni di natura finanziaria. Tra le variabili e le leve di fidelizzazione rientrano in particolare la corresponsione di retribuzioni adeguate rispetto al mercato o benefit o strumenti adeguati di welfare secondo le aspettative dei dipendenti atti a garantire la loro retention. Per quanto riguarda la retention dei DIRS, il Gruppo ha in essere un piano di incentivazione variabile triennale	R
Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza	Le attività nei cantieri e in fabbrica possono causare incidenti (gravità bassa/media/alta) ai lavoratori e malattie/danni permanenti alla salute	I
Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Il mancato rispetto dei tempi di pagamento concordati può generare impatti negativi sulla liquidità, sulla stabilità finanziaria e sulla continuità operativa dei fornitori, in particolare delle PMI, compromettendo la sostenibilità delle relazioni lungo la catena del valore e la fiducia dei partner commerciali	I
Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, Organismo di Vigilanza	L'assenza o l'inadeguatezza di strumenti sicuri e riservati per la segnalazione di violazioni (whistleblowing) potrebbe esporre i lavoratori a ritorsioni, limitare l'emersione di comportamenti illeciti o lesivi dei diritti fondamentali e compromettere il clima di fiducia, la trasparenza e la reputazione dell'organizzazione	I

Informazioni generali (continua)

GOV-3
Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

La definizione della Politica sulla Remunerazione della Società è il risultato di un processo di governance trasparente e strutturato che, in linea con le indicazioni normative e le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, accessibile al pubblico sul sito internet www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm (il "**Codice di Corporate Governance**") a cui Somec aderisce.

Per il Presidente, gli Amministratori Esecutivi di Somec S.p.A. e i Dirigenti Strategici esecutivi della Società e del Gruppo, nell'ambito della Politica sulla Remunerazione, sono in vigore sistemi di incentivazione variabile - di breve termine e di lungo termine - legati, tra l'altro, a questioni di sostenibilità.

Le componenti della retribuzione sono le seguenti: remunerazione fissa, remunerazione variabile di breve termine, remunerazione variabile di lungo termine e benefici non monetari.

Le variabili della remunerazione predette sono soggette a determinati criteri di performance che, se soddisfatti, prevedono l'erogazione e/o l'attribuzione dei valori predeterminati sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi, come indicato nella tabella seguente:

Componente	Finalità	Caratteristiche, criteri e parametri	Destinatari
Remunerazione Variabile di Breve Termine (MBO)	Allineare i comportamenti dei beneficiari agli obiettivi strategici di breve termine dell'organizzazione	**Tipologia di piano:** Cash **Obiettivi di Performance:** • 70% Obiettivi Finanziari • 30% Obiettivi Non Finanziari **Condizione Cancello:** 80% dell'EBITDA di budget 2025 **Payout:** 0%-120%, a seconda delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati. Non sono previsti sistemi di pagamento differito **Il piano è soggetto a clausole di malus e claw back**	**Amministratori Esecutivi e DRS:** fino ad un massimo del 35% del compenso fisso di ciascun beneficiario

Informazioni generali (continua)

Componente	Finalità	Caratteristiche, criteri e parametri	Destinatari
Remunerazione Variabile di Lungo Termine (LTI)	Garantire il maggiore allineamento agli interessi degli Azionisti e la creazione di valore nel lungo termine	**Tipologia di piano:** Performance Shares **Vesting:** Triennale **Obiettivi di Performance:** • 70% EBITDA Consolidato Cumulato Adjusted 2024-2026 • 30% ESG, in particolare: • 10%: riduzione delle emissioni GHG, mediante l'utilizzo di energia da fonte rinnovabile • 10%: effettuazione di un piano di azioni di green procurement sui fornitori strategici • 10%: ottenimento di un rating di sostenibilità **Condizione Cancello:** 90% dell'EBITDA Consolidato Adjusted che, ove conseguita, determinerà l'attivazione del Piano 2024-2026 **Payout:** • per l'EBITDA Consolidato Cumulato Adjusted 2024-2026, a fronte di una performance pari o inferiore al 90%, il payout è 0; a fronte di una performance tra il 90% e il 100% (target) il payout è lineare tra il 50% e il 100%; a fronte di una performance dal 100% il payout è lineare, con un cap massimo del 120% • per gli Obiettivi di Performance ESG il payout, a fronte delle performance raggiunte, oscilla tra lo 0 e il 100% **Differimento:** Consuntivazione successivamente all'approvazione assembleare del bilancio al 31 dicembre 2026, ed erogazione in due tranche (i) la prima parte, per un importo pari al 60% del totale spettante al beneficiario, sarà attribuita dopo la predetta approvazione assembleare; (ii) la seconda parte, per un importo pari al 40%, dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028	**Amministratori Esecutivi e DRS:** 100% del compenso fisso di ciascun beneficiario, per ciascuno dei tre anni di durata del Piano

La pluralità di soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della Politica sulla Remunerazione oltre a rispondere al dettato normativo, assicura la più completa trasparenza dei processi decisionali relativi alla remunerazione dei soggetti coinvolti e garantisce che le decisioni in materia di remunerazione vengano assunte in modo trasparente, informato e tempestivo dagli organi preposti, i quali, attraverso un controllo reciproco, evitano l'insorgere di conflitti di interesse.

A valle del processo, l'Assemblea degli Azionisti approva Politica sulla Remunerazione e sul Piano di incentivazione.

Data la complessità del processo di predisposizione della Politica sulla Remunerazione e sul Piano di incentivazione, si rinvia per maggiori informazioni alla *Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti* presente nella sezione *Governance > Remunerazione* al sito: www.somecgruppo.com/remunerazione.

Informazioni generali (continua)

GOV-4
Dichiarazione sul dovere di diligenza

Il dovere di dovuta diligenza risulta integrato, sebbene non formalizzato, nel modello aziendale e viene descritto nei processi mediante i quali vengono individuati, prevenuti, mitigati e rendicontate le modalità con cui vengono affrontati gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone, connessi alle attività aziendali

GOV-5
Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Risk Assessment
Il Consiglio di Amministrazione utilizza il Risk Assessment come strumento organico e sistematico per l'orientamento e la supervisione dell'esposizione ai rischi che possono avere impatti sul business, sull'organizzazione, sul livello di compliance e sulla reputazione del Gruppo.

In termini di metodologia, Somec gestisce i rischi di sostenibilità come rischi operativi per quanto riguarda l'identificazione, la valutazione, la gestione e la segnalazione dei rischi identificati.
Dal 2022 l'analisi di valutazione dei rischi ha incluso anche la valutazione dei rischi di tipo ESG attraverso l'allocazione di un rating che è stato preso in considerazione per valutare gli impatti nella prospettiva outside-in.

Successivamente, tale analisi è stata ampliata per tenere in considerazione la prospettiva inside-out, ovvero gli impatti che l'attività del Gruppo Somec genera nei confronti dell'ambiente, delle persone e, in generale degli stakeholder.

In particolare, nel corso del 2025 il Risk Assessment è stato aggiornato al fine di ottenere un maggiore livello di dettaglio, con specifico riferimento ai rischi ESG più attuali ed emergenti.

A tal fine, sono state condotte diverse interviste con il supporto di consulenti esterni specializzati, con l'obiettivo di approfondire eventuali nuove esposizioni e aggiornare quelle già identificate.
Il Risk Assessment risulta pertanto allineato alla prospettiva di financial materiality nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza, favorendo una maggiore integrazione tra rischi finanziari e rischi ESG.

Nello specifico, in base al "Codice di Autodisciplina per le Società Quotate", la Società ha deciso di sviluppare un framework di gestione dei rischi che coinvolga l'intera organizzazione, con compiti specifici per ciascun "ente" coinvolto:

- Consiglio di Amministrazione: definisce le linee guida del framework di gestione dei rischi al fine di identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi; valuta l'adeguatezza del framework di gestione dei rischi adottato
- Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi: è il soggetto responsabile della progettazione e dell'implementazione di un adeguato framework di gestione dei rischi e supporta l'organizzazione nell'identificazione e nella misurazione dei rischi
- Management: svolge un ruolo essenziale nel processo operativo di gestione del rischio, affrontando i rischi ogni giorno e sviluppando adeguate azioni correttive in coordinamento/linea con il framework di gestione dei rischi per mitigare le conseguenze negative degli eventi di rischio.

Informazioni generali (continua)

Controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

I controlli sulla rendicontazione di sostenibilità si inseriscono nel più ampio sistema di controllo interno del gruppo. Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo in linea con i requisiti richiesti dalla normativa per le società quotate il quale trae avvio da un articolato Risk Assessment e sul quale vengono integrati i rischi in materia di sostenibilità.

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il CFO e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili monitorano il processo di rendicontazione di sostenibilità. Nel corso dell'esercizio, al fine di supportare l'attività di raccolta dati e favorire un'elaborazione corretta, il dipartimento ESG ha svolto kick-off meeting e riunioni di follow up con le diverse funzioni responsabili della raccolta, delineandone i principi rilevanti, le modalità e le relative scadenze.

Il dipartimento ESG fornisce quindi il primo controllo dei dati quantitativi e qualitativi ricevuti in termini di coerenza (o secondo controllo nel caso in cui vi siano responsabili autorizzatori dei dati da trasmettere) e richiede eventuali evidenze o correzioni.

Come illustrato nella rendicontazione di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Gruppo, nell'ambito del proprio percorso di miglioramento continuo dei processi inerenti alla raccolta e rendicontazione delle informazioni di sostenibilità ha, tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026, predisposto e finalizzato una Matrice di Controllo dei Rischi (Risk Control Matrix – RCM) dedicata alla rendicontazione di sostenibilità.

Nell'ambito di tale attività sono stati individuati e mappati i principali rischi potenziali connessi al processo di rendicontazione, definendo per ciascuno di essi la descrizione delle attività di controllo, i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti, nonché le azioni e i presidi implementati al fine di mitigare tali rischi.

La Matrice è stata successivamente formalizzata e integrata all'interno di una specifica Procedura di Reporting, predisposta in un documento dedicato, con l'obiettivo di strutturare e standardizzare il processo di raccolta, validazione e monitoraggio dei dati di sostenibilità.

In questo contesto, si evidenzia che il piano di audit 2025 predisposto dall'internal audit ha incluso, tra le proprie attività, anche analisi dedicate su specifici KPI ESG, nonché sul processo di raccolta dei dati ai fini della rendicontazione di sostenibilità.

Si segnala, inoltre, che il processo di validazione dei contenuti riportati in relazione sulla gestione segue nella sua fase finale il processo stabilito per l'informazione finanziaria. Come tale viene sottoposto al controllo e all'autorizzazione del dirigente preposto secondo quanto disposto dal 262/2005.

I rischi più rilevanti legati al reporting di sostenibilità includono:

- Rischio di errori nella rendicontazione dei dati di sostenibilità o di una rendicontazione inadeguata in merito agli argomenti rilevanti

- Rischio di non soddisfare i requisiti stabiliti dalla legislazione europea e da altri organismi normativi pertinenti in materia di rendicontazione di sostenibilità.

La rendicontazione di sostenibilità di Somec viene per ultimo sottoposta a revisione indipendente ai sensi della normativa europea CSRD.
Per l'esercizio finanziario 2025 la società incaricata alla revisione limitata è EY S.p.A.

Informazioni generali (continua)

Strategia

SBM-1
Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Somec svolge principalmente attività su commessa, progettando e realizzando sistemi unici, sviluppati per rispondere alle specifiche condizioni di utilizzo e ai requisiti di sicurezza e qualità propri dell'ingegneria navale e civile.

La fase di progettazione viene tipicamente condotta in stretta collaborazione con il committente e con gli altri stakeholder coinvolti nel progetto, quali cantieri navali, studi di architettura e partner tecnici.

Successivamente, il Gruppo gestisce internamente l'intero processo di produzione e approvvigionamento, assicurando che il prodotto finale sia pienamente conforme agli standard qualitativi e alle aspettative estetiche richieste dal cliente. Le sinergie createsi fra i diversi know-how delle controllate del Gruppo, unite alla specializzazione sviluppata attraverso la collaborazione con le maggiori firme dell'architettura civile e navale, e con i maggiori armatori e sviluppatori immobiliari nei cantieri di tutto il mondo, ha fatto di Somec un punto di riferimento nei settori in cui è presente.

Il Gruppo opera da un punto di vista organizzativo attraverso tre segmenti: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili (Horizons); sistemi e prodotti di cucine professionali (Talenta) e progettazione e creazione di interior personalizzati (Mestieri).

→ **Vedi la struttura del Gruppo**
page 09

Le società del gruppo impiegano inoltre 995 dipendenti nelle seguenti geografie:

Area geografica	Numero dipendenti
Europa	818
UK	4
USA	165
Canada	8

Horizons

Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili

Il segmento Horizons del Gruppo Somec opera a livello internazionale nella progettazione, ingegnerizzazione, produzione e installazione di soluzioni avanzate per il settore navale e per le facciate civili, distinguendosi per l'elevato contenuto tecnologico, la qualità dei materiali e la durabilità delle proprie realizzazioni.

Nel settore navale, il Gruppo sviluppa soluzioni altamente customizzate destinate a contesti caratterizzati da condizioni operative complesse e requisiti stringenti in termini di sicurezza, resistenza e performance.

L'attività comprende la progettazione e realizzazione di sistemi quali balconate, serramenti, vetrate speciali, pareti divisorie, nonché strutture architettoniche come skywalks e lucernari per spazi interni ed esterni delle navi.

La fase progettuale rappresenta un elemento centrale, sviluppata in stretta collaborazione con gli armatori e realizzata nei cantieri navali, con il supporto di società controllate specializzate nelle diverse fasi di esecuzione e refitting, sia in Europa sia negli Stati Uniti.

Informazioni generali (continua)

Il settore delle facciate civili, avviato nel 1978 in concomitanza con la fondazione di Somec, rappresenta un ambito storico di attività del Gruppo. Esso comprende la realizzazione e il rifacimento di involucri edilizi per edifici residenziali e commerciali, con una presenza consolidata nel mercato nordamericano.

Le attività includono l'ingegnerizzazione, l'assemblaggio e l'installazione di facciate complesse, avvalendosi di società operative dedicate e di una filiera di fornitori qualificati, prevalentemente europei.

L'integrazione tra competenze ingegneristiche, capacità produttive e gestione dei progetti consente al Gruppo di sviluppare soluzioni su misura e di favorire sinergie tra il settore navale e quello civile, contribuendo all'innovazione dei processi e dei prodotti lungo l'intera catena del valore.

Talenta

Sistemi e prodotti di cucine professionali

La divisione Talenta del Gruppo Somec riunisce le società attive nella progettazione, produzione e installazione di sistemi integrati e personalizzabili per cucine professionali, destinati sia al settore navale sia a quello civile. L'offerta si caratterizza per l'integrazione tra design, funzionalità ed elevate performance operative, con soluzioni "chiavi in mano" rivolte al settore della ristorazione e dell'hospitality.

Nel comparto navale, la divisione opera nei segmenti del new building e del refitting, sviluppando sistemi completi per le aree catering di navi da crociera, tra cui cucine, bar e sistemi di refrigerazione. Le attività coprono l'intero ciclo di vita del prodotto: dalla progettazione alla produzione, fino all'installazione, con soluzioni altamente customizzate in funzione delle esigenze del cliente e dei requisiti normativi.

La produzione è gestita all'interno del Gruppo e si integra con le competenze delle diverse società per lo sviluppo di progetti ad alto contenuto tecnico ed estetico.

Nel settore civile, la divisione offre una gamma completa di prodotti e sistemi per la ristorazione professionale, destinati a diversi ambiti applicativi quali ristoranti, hotel, pizzerie, mense e grande distribuzione. La produzione interna comprende, tra gli altri, forni, abbattitori, attrezzature per pizzerie e sistemi di cottura professionali. I sistemi sviluppati dalla divisione sono progettati per garantire elevati standard di efficienza, affidabilità e durabilità.

Inoltre, l'integrazione di soluzioni digitali proprietarie consente il monitoraggio delle performance e l'attivazione di interventi predittivi, contribuendo all'ottimizzazione dei consumi e alla gestione efficiente degli impianti lungo l'intero ciclo di utilizzo.

Mestieri

Progettazione e creazione di interni di pregio personalizzati

La divisione Mestieri del Gruppo Somec è attiva nella progettazione e realizzazione di soluzioni integrate di allestimento per interni di alta gamma, operando sia nel settore navale sia in ambito civile. Nel comparto navale, la divisione sviluppa progetti complessi per aree pubbliche di navi da crociera, sia per nuove costruzioni (new building) sia per interventi di refitting.

Le attività coprono l'intero ciclo di progetto, dalla progettazione all'installazione, in stretta collaborazione con armatori, architetti e interior designer. La realizzazione si avvale di una rete qualificata di fornitori e artigiani specializzati, in grado di gestire l'elevata complessità e varietà dei materiali e delle lavorazioni richieste, tra cui legno, pietra, metalli, vetro, tessuti e componenti impiantistiche.

Nel settore civile, la divisione realizza progetti di interior design di fascia alta per hospitality, retail, residenze private e spazi museali, offrendo soluzioni altamente personalizzate e caratterizzate dall'impiego di materiali di pregio e da una forte componente artigianale integrata con tecnologie avanzate.

A partire dal 2022, le società del Gruppo attive nella progettazione e realizzazione di interni sono state integrate all'interno della divisione Mestieri, con l'obiettivo di rafforzare le competenze distintive e sviluppare sinergie tra ambito navale e civile. Questo modello consente al Gruppo di gestire progetti complessi e su misura, garantendo elevati standard qualitativi lungo l'intera catena del valore.

Informazioni generali (continua)

La value chain del Gruppo

La value chain del Gruppo Somec si caratterizza per un modello industriale altamente specializzato e articolato, che si sviluppa in modo distinto ma complementare nei tre segmenti operativi: Horizons, Talenta e Mestieri.

In ciascun segmento, il Gruppo realizza progetti complessi attraverso la trasformazione e l'integrazione di materiali differenti, tra cui alluminio, acciaio inox e altri metalli, vetro, legno, marmo e materiali compositi.

Le attività di approvvigionamento, selezione, negoziazione, ordine e ricezione delle materie prime e dei componenti rappresentano una fase strategica della catena del valore e costituiscono uno dei principali fattori abilitanti per la realizzazione delle soluzioni del Gruppo. In particolare, la corretta gestione di tali attività consente di garantire elevati standard di qualità e sicurezza dei prodotti, oltre a permettere una puntuale rispondenza ai requisiti tecnici, normativi e progettuali richiesti dai committenti.

La catena del valore prosegue attraverso le fasi di progettazione, ingegnerizzazione e produzione, per concludersi con l'installazione delle soluzioni realizzate. Tali attività sono sviluppate facendo leva sulle competenze distintive e sulle specializzazioni presenti nei diversi segmenti operativi del Gruppo.

Questa struttura organizzativa consente di rispondere in modo efficace alle specifiche esigenze dei mercati di riferimento, valorizzando il know-how tecnico e manifatturiero maturato nel tempo.

La fase finale della catena del valore riguarda il fine vita dei prodotti e dei materiali impiegati. Le soluzioni realizzate dal Gruppo sono progettate tenendo conto della durabilità e della manutenibilità dei componenti, al fine di garantire nel tempo funzionalità e qualità delle installazioni.

Per loro natura, i manufatti realizzati dal Gruppo, costituiti prevalentemente da vetro, acciaio, alluminio, legno e altri materiali comunemente utilizzati nel settore, risultano recuperabili e smaltibili attraverso il coinvolgimento di operatori specializzati e autorizzati, nel rispetto della normativa vigente. Tale caratteristica consente di favorire una gestione del fine vita coerente con le pratiche di settore e con i principi di corretta gestione ambientale dei materiali.

La catena di fornitura upstream

La ricerca di relazioni improntate sui valori sanciti nel Codice Etico sono alla base dell'operato del Gruppo Somec. L'ampio e diversificato network di fornitori viene gestito sulla base di tali valori e i rapporti con essi vengono coordinati in costante sinergia, in modo da poter garantire ai clienti un prodotto customizzato di elevata qualità. Il Gruppo mantiene altresì un impegno costante per promuovere la valorizzazione del tessuto industriale locale, ed infatti il parco fornitori del Gruppo è prevalentemente italiano, in particolare concentrato nelle regioni del Nord Italia. La predilezione per i fornitori locali continua ad essere un fattore vincente nell'incremento dell'efficienza, nella riduzione del tempo e degli sprechi. Oltre all'intensificazione dei rapporti con i fornitori di prossimità, continuata anche nell'anno di rendicontazione, ormai da anni il Gruppo è impegnato in un processo di uniformazione sinergica dell'approvvigionamento di acciaio inox per tutte le aziende del food, cosa che consente non solo maggiore forza contrattuale, ma anche una qualità superiore del prodotto.

Acciaio, alluminio e vetro rappresentano i principali ambiti merceologici nei quali il Gruppo sta sviluppando sinergie attraverso relazioni di fornitura condivise. Il progressivo sviluppo di un sistema gestionale comune, esteso alla maggior parte delle società del Gruppo, sta favorendo crescenti efficienze nella gestione della supply chain, grazie a una maggiore disponibilità e affidabilità delle informazioni, all'allineamento dei processi di procurement e a un progressivo accentramento delle attività di trasporto, secondo un modello di collaborazione con i fornitori.

Per quanto riguarda le società appartenenti al segmento Mestieri, caratterizzato da una recente espansione tramite acquisizioni, il processo di integrazione e armonizzazione delle procedure di acquisto è attualmente in corso.

Le specificità operative delle diverse società del Gruppo comportano una gestione della catena di fornitura differenziata per segmento di business, con l'obiettivo di garantire processi di approvvigionamento strutturati e sottoposti a controlli, volti ad assicurare il rispetto degli obblighi contrattuali e normativi da parte dei fornitori.

In considerazione della diversificazione delle attività, il Gruppo ha scelto, allo stato attuale, di non adottare una politica unica e uniforme per la selezione, qualifica e valutazione dei fornitori. Ciascuna società è tuttavia impegnata a garantire che i processi di approvvigionamento tengano conto della qualità dei materiali e delle lavorazioni fornite, in coerenza con i valori promossi dal Gruppo e nel rispetto della normativa applicabile, inclusi i principi di concorrenza e le disposizioni richiamate nel Codice Etico di Gruppo.

Informazioni generali (continua)

La catena di fornitura downstream

Divisioni

Horizons

La divisione facciate civili contribuisce alla realizzazione o il rifacimento di facciate e allestimenti esterni per edifici residenziali e commerciali su commissione di general contractor, studi di progettazione, architetti, sviluppatori immobiliari, committenti pubblici e privati. I mercati immobiliari di riferimento si trovano in Europa, UK e USA, in quest'ultimo caso principalmente nelle città di New York, Boston e Washington DC, dove è concentrata la costruzione di grattacieli. Per quanto concerne la divisione navale del Gruppo contribuisce alla costruzione (new building) e alla conversione, ammodernamento, sostituzione e riparazione di elementi (refitting) di navi da crociera per conto di società armatrici di navi da crociera nei principali cantieri navali del mondo.

Talenta

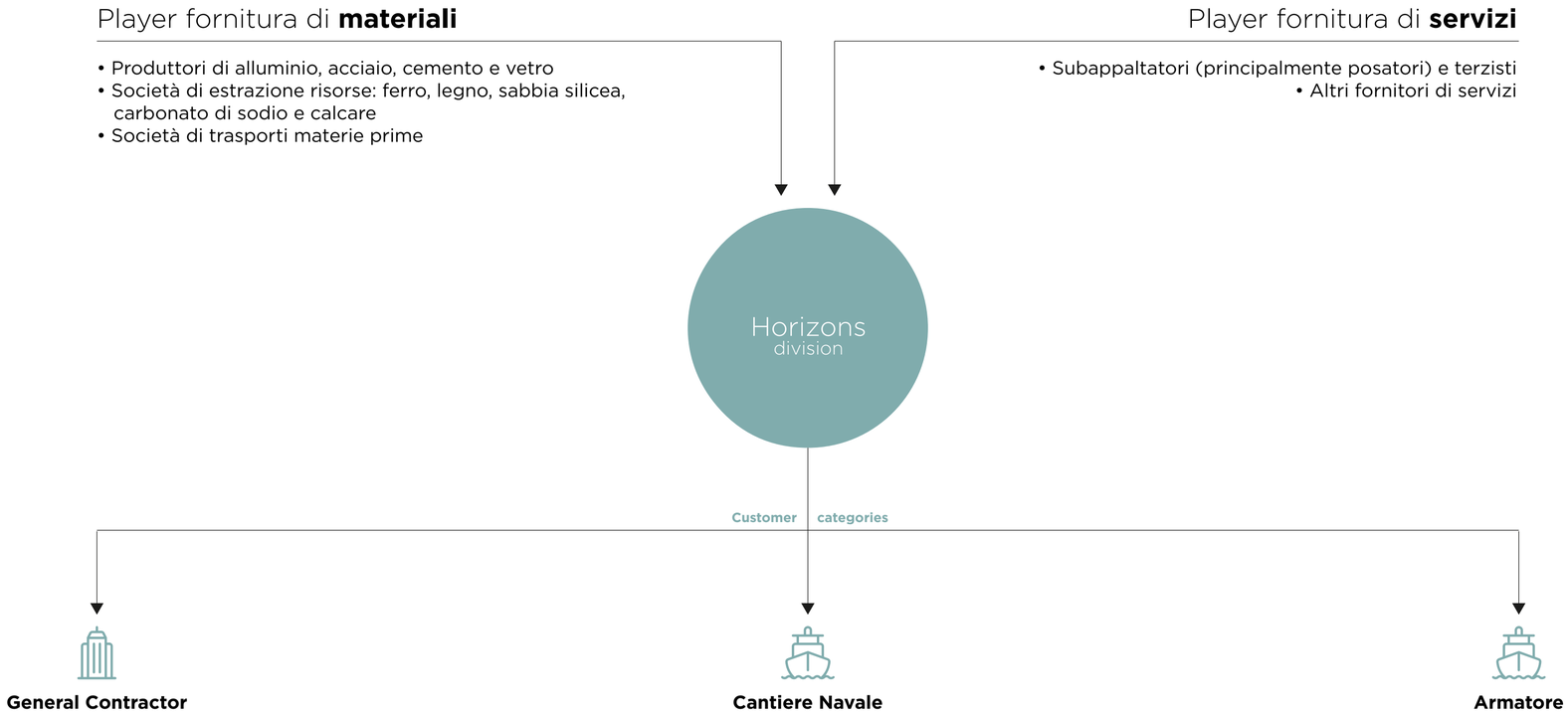
La divisione Talenta realizza sistemi integrati per cucine professionali, su misura e personalizzati, per la ristorazione e l'hospitality, tutti connotati da elevati standard di sicurezza, qualità e durevolezza. In ambito civile i clienti sono quindi ristoranti e catene di ristorazione, progettisti, catene di hotel, agenti e catene di distribuzione. Per quanto concerne Oxin, appartenente al settore navale, i committenti risultano essere i principali cantieri croceristici e i principali armatori.

Mestieri

La divisione Mestieri progetta e realizza interior high-end per contesti residenziali, catene retail di alta gamma, settore hotellerie e ristorazione di alta gamma. Per quanto concerne il comparto navale, i principali committenti risultano essere cantieri produttori di superyachts e armatori croceristi.

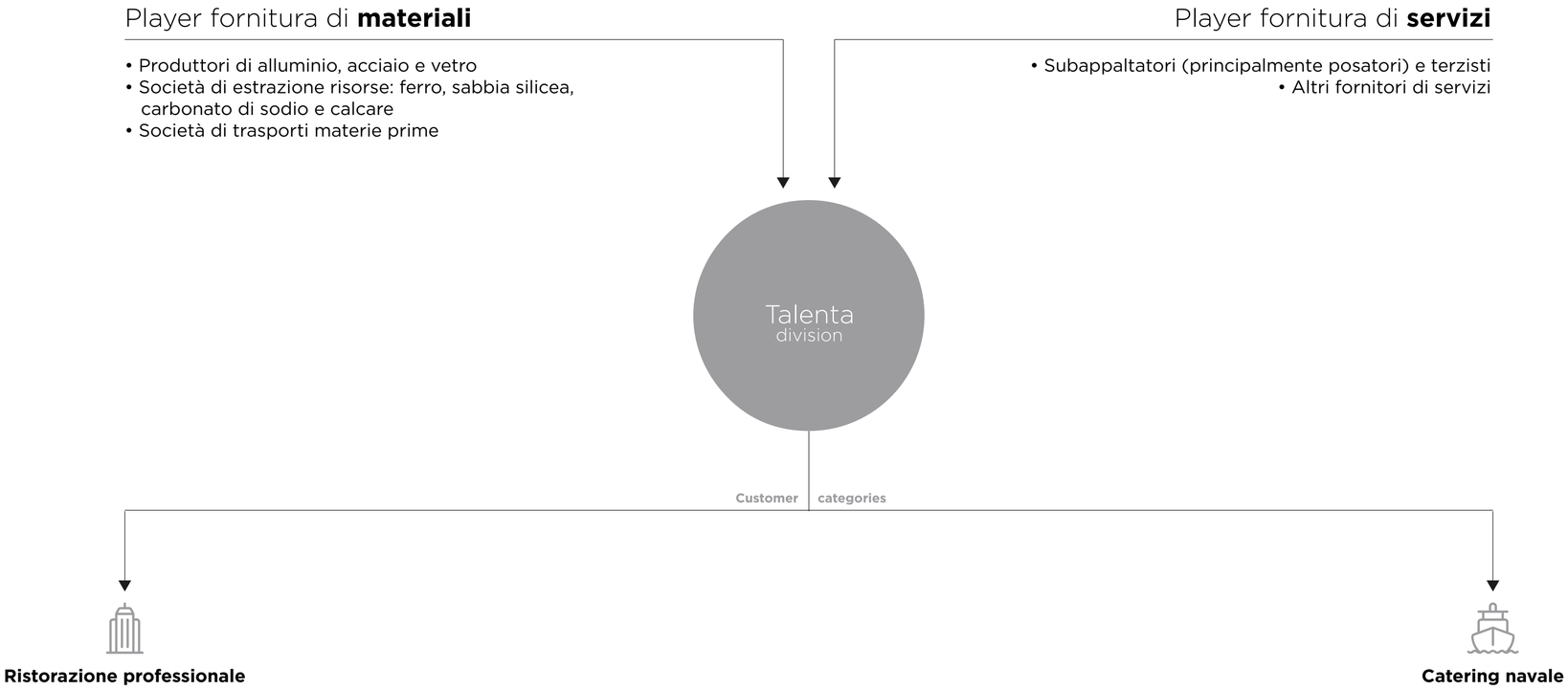
Informazioni generali (continua)

Value chain
Horizons



Informazioni generali (continua)

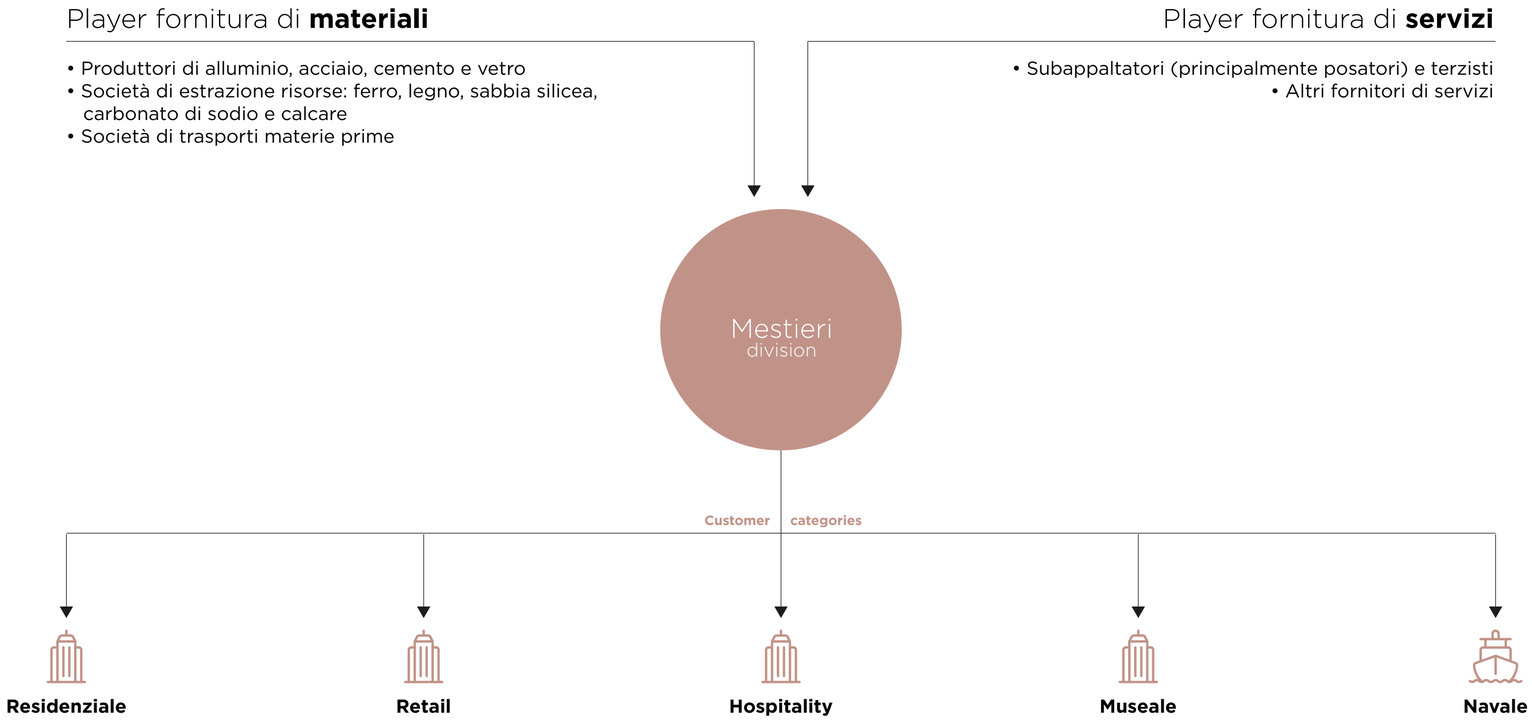
Value chain
Talenta



Oxin mostra una value chain coincidente con quella del segmento Horizons nella parte navale

Informazioni generali (continua)

Value chain
Mestieri



TSI mostra una value chain coincidente con quella del segmento Horizons nella parte navale

Informazioni generali (continua)

La strategia del Gruppo integra specifiche direttrici di sviluppo anche in ambito di sostenibilità, in continuità con il percorso avviato nel 2024.

In tale contesto, nel corso del 2024 il Gruppo ha predisposto il proprio Piano di Sostenibilità, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2024, attraverso il coinvolgimento dei dirigenti strategici e dei principali responsabili di funzione. Gli obiettivi individuati nel Piano sono stati definiti in coerenza con i temi materiali emersi dall'analisi di doppia rilevanza.

Per la maggior parte degli obiettivi è stata definita un'azione specifica cui sono abbinate le seguenti informazioni:

- Timeline di attuazione
- Responsabile incaricato
- Target Kpi per la quantificazione e la misurazione dell'azione
- Monitoring Kpi per l'analisi dello stato di completamento effettivo.

Le azioni da sviluppare nell'ambito del Piano di Sostenibilità sono classificabili all'interno di tre categorie:

- Progetti di miglioramento delle performance ESG
- Analisi e studi preliminari per sviluppare dati e informazioni sulle performance ESG
- Attività di sensibilizzazione, informazione e formazione.

Partendo dai temi materiali, attraverso analisi di fattibilità svolte con i responsabili di funzione sono stati individuati target e le corrispondenti azioni da mettere in campo per il loro raggiungimento; nell'ambito di tale attività sono stati considerati i seguenti elementi:

- Benchmark di settore
- Analisi di contesto e degli impatti più rilevanti per il settore lungo la catena del valore
- Risultanze degli stakeholder engagement
- Indirizzi in termini di sostenibilità dell'Unione Europea, come il Green Deal
- Margini di efficientamento dei processi e di utilizzo dei materiali in chiave ESG.

Di seguito si riporta una sintesi dei principali macro-obiettivi:

Cambiamenti Climatici	Ridurre i consumi energetici, favorendo soluzioni efficienti e la diffusione della cultura del risparmio energetico al fine di consentire la riduzione delle emissioni di GHG e gli impatti sul cambiamento climatico
Uso delle risorse ed economia circolare	Gestione dei rifiuti ed economia circolare
	Promuovere una gestione efficiente dei rifiuti e lo smaltimento dei materiali usati, massimizzando il riciclo e il riutilizzo in base ai principi dell'economia circolare
	Garantire trasparenza nella scelta dei materiali utillizzati, assicurando il rispetto degli standard di qualità e la limitazione degli impatti ambientali
Forza lavoro propria	Assicurare un luogo di lavoro sicuro e salutare, promuovendo procedure e programmi di gestione della salute e della sicurezza strutturati
	Istituire un ambiente di lavoro accogliente , stimolante e positivo, garantendo l'equilibrio vita-lavoro e fornendo programmi di welfare ai dipendenti
	Promuovere e rafforzare lo sviluppo del capitale umano attraverso percorsi di sviluppo e potenziamento delle competenze, adeguata formazione e piani di carriera coerenti
	Promuovere programmi volti a offrire pari opportunità a tutti i dipendenti per favorire la diversità e l'inclusività all'interno del Gruppo
Lavoratori nella catena del valore	Promuovere la gestione sostenibile della catena di fornitura, tenendo in considerazione criteri sociali nella selezione dei fornitori e impegnandosi a gestire i rischi lungo l'intera catena di approvvigionamento
Consumatori e utilizzatori finali	Garantire sicurezza e qualità di prodotto, incentivando l'innovazione ed investendo in ricerca e sviluppo
Condotta delle imprese	Promuovere la Governance di sostenibilità a livello di Top Management e rafforzare il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei progetti ESG

Informazioni generali (continua)

All'interno dei macro-obiettivi, sono stati quindi declinati gli obiettivi specifici per divisione (prodotto/mercato di riferimento), dettagliati nei relativi ESRS tematici di riferimento.

Si specifica che l'informativa legata ai ricavi suddivisi tra gli ESRS settoriali risulta non applicabile in assenza di ESRS settoriali.
Si specifica che non vi sono prodotti o servizi vietati nei mercati serviti dal Gruppo Somec.

La definizione degli obiettivi è stata svolta per società e/o divisione di business di appartenenza. Con riguardo agli obiettivi ambientali di climate change si possono distinguere le seguenti classi di prodotti:

- vetro facciate per uso civile e navale (divisione Horizons): miglioramento dell'efficienza energetica in termini di trasmittanza termica e efficientamento dei processi

- elettrodomestici caldo e freddo (divisione Talenta): miglioramento della classe energetica dei prodotti

- realizzazione interior (divisione Mestieri): miglioramento dell'efficienza dei processi in termini di utilizzo di macchinari ed efficientamento dei consumi energetici.

Con particolare riguardo agli obiettivi di economia circolare i targets sono trasversali su tutti i prodotti e riguardano principalmente il maggiore impiego di materiali e prodotti eco sostenibili in termini di impatto sull'ambiente e riciclabilità.

Anche i targets Social e Governance sono generalmente trasversali su tutta l'organizzazione indistintamente dalle aree geografiche in cui le diverse aziende operano e la tipologia di attività svolte e tipologie di clienti a cui sono rivolte.

SBM-2
Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo Somec ritiene che un approccio responsabile dell'azienda, rispetto al contesto in cui opera, non possa prescindere dal confronto e dal dialogo continuo con gli Stakeholder rilevanti. Il coinvolgimento degli stakeholder costituisce parte integrante dei processi aziendali e rappresenta uno strumento funzionale sia alla definizione delle priorità strategiche in ambito ESG sia all'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità.
Gli stakeholder rilevanti per Somec sono:

- Clienti
- Territorio e collettività
- Sindacati e associazioni
- Dipendenti
- Azionisti
- Istituti e intermediari finanziari
- Pubblica amministrazione ed enti di certificazione e controllo
- Fornitori

Il processo di Stakeholder engagement è organizzato secondo una metodologia strutturata, ispirata allo "AA1000 Stakeholder Engagement Standard" e si articola nelle seguenti fasi:

- Mappatura degli Stakeholder
- Definizione degli obiettivi strategici del coinvolgimento
- Identificazione delle tematiche
- Identificazione dei metodi di coinvolgimento degli stakeholder
- Svolgimento delle attività di coinvolgimento
- Review e feedback

Nel corso del 2024 il Gruppo ha condotto un'attività strutturata di Stakeholder engagement che ha visto coinvolti, in particolare, dipendenti, fornitori, clienti ed istituti finanziari. Tali categorie, ad eccezione di quella dei dipendenti, sono state coinvolte mediante appositi incontri (o per intera categoria, come nel caso degli Istituti Finanziari, o incontri one to one, come nel caso dei clienti e dei fornitori) che hanno avuto ad oggetto l'esposizione dei temi materiali di Somec, delle attività e dei progetti avviati e/o da avviare nonché la condivisione delle testimonianze degli Stakeholder.

A seguito di tali incontri è stato condiviso un questionario volto a raccogliere una valutazione dei temi materiali con impatti diretti sugli Stakeholder individuati dal Gruppo, nonché eventuali segnalazioni di ulteriori tematiche da considerare nell'ambito dell'analisi di doppia materialità.
Con specifico riferimento anche ai dipendenti, sono stati inoltre diffusi questionari interni per favorire un confronto strutturato sui temi di sostenibilità e intercettare eventuali suggerimenti integrativi.

Le risultanze emerse hanno confermato i temi rilevanti individuati dal Gruppo e sono state portate all'attenzione del Comitato Controllo, Rischi e

Informazioni generali (continua)

Sostenibilità e del Collegio Sindacale nell'ambito dell'illustrazione del percorso di sostenibilità intrapreso.

Nel corso del 2025, in coerenza con l'approccio sopra descritto e nell'ottica di un aggiornamento periodico dell'analisi di doppia materialità, il Gruppo ha realizzato un ulteriore stakeholder engagement interno, coinvolgendo l'intera popolazione aziendale. Attraverso una survey dedicata, i dipendenti sono stati chiamati a esprimere una valutazione in merito ai temi ESRS ritenuti maggiormente rilevanti per il Gruppo Somec. I risultati dell'indagine sono stati considerati in via qualitativa nel processo di aggiornamento dell'analisi di doppia materialità, integrando formalmente il punto di vista dei dipendenti nella valutazione delle priorità ESG. Le evidenze emerse dal processo di stakeholder engagement sono state utilizzate principalmente nell'ambito dell'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità, contribuendo alla valutazione e alla prioritizzazione dei temi ESG rilevanti per il Gruppo. In tale contesto, i contributi raccolti hanno supportato l'allineamento tra le priorità strategiche e le aspettative degli stakeholder, favorendo una progressiva integrazione delle relative istanze nei processi decisionali.

Il Gruppo prevede di proseguire in tale percorso anche nei prossimi esercizi, rafforzando ulteriormente le modalità di coinvolgimento e l'integrazione dei relativi esiti nei processi aziendali.

SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

La valutazione della doppia rilevanza (DMA) permette di offrire una panoramica completa sugli effetti delle attività del Gruppo e sulla loro influenza esterna. Tale analisi segue le prescrizioni contenute nella Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), il contenuto degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e le linee guida riportate nell'Implementation Guidance IG1 Materiality emesso da EFRAG nel 2024.

L'individuazione degli IRO (Impatti Rischi Opportunità) sia effettivi che potenziali del Gruppo Somec è stata eseguita sia da una prospettiva inside-out (impatti della società verso gli stakeholder esterni), sia outside-in (rischi o opportunità con potenziali effetti finanziari sul Gruppo).

L'analisi ha compreso sia le operazioni dirette del Gruppo sia le attività lungo la propria catena del valore.

Dall'analisi sono risultati rilevanti i seguenti temi, ciascuno riconducibile a un ESRS tematico specifico:

ESRS E1
Cambiamenti climatici

ESRS E2
Inquinamento

ESRS E4
Biodiversità ed ecosistemi

ESRS E5
Uso delle risorse ed economia circolare

ESRS S1
Forza lavoro propria

ESRS S2
Lavoratori nella catena del valore

ESRS S4
Consumatori e utilizzatori finali

ESRS G1
Condotta delle imprese

I temi "Inquinamento" e "Biodiversità ed Ecosistemi" sono risultati rilevanti indirettamente per effetto di impatti derivanti da attività svolte lungo la catena del valore del Gruppo (upstream e downstream); non sono stati individuati IRO materiali riconducibili a tali temi ascrivibili ad attività dirette svolte dalle società del Gruppo.

Il tema "Acqua e Risorse Marine" non è risultato rilevante a seguito dell'analisi di doppia rilevanza date le caratteristiche intrinseche del modello di business di Somec Group: i processi produttivi non richiedono l'impiego di importanti quantità di acqua e i consumi dell'azienda sono prevalentemente collegati ad un uso igienico-sanitario. A seguito dell'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità effettuato nel 2025, è stato inoltre valutato come non materiale anche il tema "Comunità interessate".

In particolare, l'unico impatto precedentemente identificato come materiale, di natura indiretta e riconducibile a fasi a monte della catena del valore, è stato oggetto di ulteriore approfondimento e rivalutazione, non risultando strettamente applicabile al perimetro operativo e alle attività riconducibili al Gruppo. Pertanto, anche tale tematica non è stata confermata come rilevante.

Di seguito si riportano gli IRO valutati rilevanti a valle dell'analisi di doppia rilevanza:

Informazioni generali (continua)

Impatti

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Cambiamenti Climatici	Energia		Sviluppo di nuovi prodotti orientati al miglioramento dell'efficienza energetica (ad es. abbattitori e refrigeratori, forni per pizza in classe energetica A e B, vetro facciate con coefficienti di trasmittanza termica più performanti), con conseguente riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obiettivi di sostenibilità fissati a livello europeo e dai principali accordi e trattati internazionali	P	A	D	Medio
			Insufficienti e/o limitati investimenti in fonti rinnovabili (ridotti acquisti da produttori di clean energy) e in azioni di risparmio energetico determinano impatti negativi in termini di maggiori emissioni di GHG e di riscaldamento globale	N	A	D	Medio
	Mitigazione dei cambiamenti Climatici		Upstream approvvigionamento acciaio	N	A	I	Breve
			Impatti negativi sul climate change a causa delle emissioni GHG generate dalle attività svolte lungo la propria catena di approvvigionamento (upstream) dell'acciaio (principale materia prima impiegata nella divisione Horizon e Talenta)				
			Upstream approvvigionamento alluminio e vetro	N	A	I	Breve
			Impatti negativi sul climate change in termini di emissioni GHG generate dalle attività svolte lungo la propria catena di approvvigionamento dell'alluminio (una delle principali materie prime utilizzate dalla divisione Horizons) e del vetro				
Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti Climatici		Upstream approvvigionamento materie prime	N	A	I	Breve
			Emissioni di GHG generate dai trasporti necessari per l'approvvigionamento e la distribuzione di materie prime				
			Upstream approvvigionamento cemento	N	A	I	Breve
			Emissioni di GHG generate dai trasporti necessari per l'approvvigionamento e la produzione di cemento				
Inquinamento	Inquinamento dell'aria		Upstream approvvigionamento vetro	N	A	I	Medio
			Impatti negativi sull'ambiente per l'inquinamento dell'aria generato dalle attività svolte lungo la propria catena di approvvigionamento del vetro (una delle principali materie prime utilizzate dalla divisione Horizons - Somec Navale e Fabbrica). Durante il processo di realizzazione vengono rilasciati gas inquinanti, come anidride solforosa e anidride carbonica				
			Upstream: approvvigionamento acciaio	N	A	I	Breve
			Inquinanti atmosferici emessi dalle attività di produzione dell'acciaio lungo la propria catena di approvvigionamento: monossido di carbonio, gli ossidi di azoto (NOx), lo zolfo solforoso e il particolato fine, che hanno un impatto ambientale considerevole sull'ambiente.				

Informazioni generali (continua)

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Inquinamento	Inquinamento dell'acqua		Upstream: approvvigionamento alluminio	N	A	I	Breve
	Inquinamento di organismi viventi		Nei processi di trasformazione della bauxite si genera un materiale di scarto altamente inquinante e tossico, noto come fango rosso, che, qualora non venga adeguatamente trattato e recuperato (ad esempio per la produzione di alluminio o acciaio), potrebbe contaminare i corsi d'acqua e le falde acquifere e potrebbe causare gravi effetti di avvelenamento sulla fauna				
Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado e sfruttamento del suolo	Upstream: approvvigionamento alluminio	N	A	I	Breve
			Impatto lungo la catena di approvvigionamento dell'alluminio: danni all'ecosistema e riduzione terreni destinati all'agricoltura locale generati dalla creazione di miniere per l'estrazione di bauxite (In Guinea ci sono i più grandi depositi di bauxite del mondo) per la produzione di alluminio lungo la propria catena di approvvigionamento				
			Upstream approvvigionamento vetro	N	A	I	Medio
			Impatto lungo la catena di approvvigionamento del vetro: danni ambientali correlati all'estrazione di materiali come sabbia silicea, carbonato di sodio per la produzione di vetro				
			Upstream: approvvigionamento legno	N	A	I	Breve
			Impatto lungo la catena di approvvigionamento del legno in termini di consumo di risorse naturali e biodiversità				

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Economia Circolare	Rifiuti		Una gestione dei rifiuti (non pericolosi) non orientata verso principi di circolarità può comportare impatti negativi sulle risorse scarse e sulla tutela dell'ambiente	N	P	D	Breve
			Lo smaltimento di rifiuti pericolosi (in particolare, rifiuti organici contenti sostanze pericolose, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, solventi o miscele, residui di sabbiatura pericolosi, pitture e vernici di scarto, batterie al piombo, etc) potrebbe impattare negativamente sull'ambiente	N	P	D	Breve
			Downstream clienti e utilizzatori finali	N	P	I	Medio
			Potenziale impatto sull'ambiente derivante dallo smaltimento dei rifiuti pericolosi nell'ambito del fine vita delle navi, come metalli e vernici				
			Downstream committenti e costruttori	N	P	I	Breve
			La gestione impropria di rifiuti generati dai cantieri edili potrebbe generare impatti sull'ambiente				
	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'approvvigionamento di materie prime vergini e/o non eco-friendly a causa dell'indisponibilità e dell'incremento del prezzo di materie prime riciclate (es. acciaio inox o alluminio)	N	P	D	Medio

Informazioni generali (continua)

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	La composizione dell'organico e degli organi di governo, in particolare in assenza di criteri di diversità e parità di genere (es. genere, disabilità), potrebbe incidere negativamente sull'obiettivo di garantire pari opportunità per tutti all'interno dell'organizzazione	N	P	D	Breve
		Occupazione e inclusione delle persone con disabilità					
		Diversità					

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Potenziali violazioni interne (databreach, accessi non autorizzati, divulgazione di informazioni sensibili) potrebbero ledere i diritti di riservatezza e tutela dei dati personali della forza lavoro propria	N	P	D	Breve
	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Politiche di welfare e di work-life balance commisurate alle esigenze del personale contribuiscono a generare effetti positivi sul benessere dei lavoratori ed effetti virtuosi nei loro comportamenti (es. diminuzione fenomeno dell'assenteismo)	P	A	D	Breve
		Orario di lavoro					
		Dialogo sociale					
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione di qualità in ottica di sviluppo di carriera, genera impatti positivi sul capitale umano per tutti i dipendenti	P	A	D	Breve
	Condizioni di lavoro	Salute e Sicurezza	Le attività nei cantieri e in fabbrica possono causare incidenti gravi ai lavoratori e malattie/danni permanenti alla salute	N	P	D	Breve
			Le attività produttive nelle fabbriche del Gruppo generano incidenti non ricorrenti di medio/bassa gravità alla forza lavoro propria	N	A	D	Breve
		Occupazione sicura	Impatto potenziale correlato a pratiche scorrette verso i propri dipendenti in termini di condizioni di lavoro, con particolare riguardo ad orari di lavoro eccessivi, ricorso utilitaristico a contratti di lavoro a tempo determinato	N	P	D	Breve
		Orario di lavoro					

Informazioni generali (continua)

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	L'elevato livello di ricorso a fornitori locali genera impatti positivi sul territorio e sulla filiera produttiva locale, soprattutto in termini occupazionali e di offerta di lavoro	P	A	D	Breve
		Salari adeguati					
		Salute e sicurezza	Downstream forza lavoro esterna	N	A	I	Breve
			Incidenti occorsi a lavoratori impiegati dalle aziende subappaltatrici nell'ambito delle attività in cantiere coordinate dal committente (Divisioni Horizon e Mestieri)				
		Orario di lavoro	Possibili richieste di fornitura di prodotti o servizi al costo più basso o consegna rapida potrebbero portare all'utilizzo di modalità che mettono sotto pressione i lavoratori della catena di fornitura in termini di orari di lavoro eccessivi e condizioni lavorative inappropriate	N	P	D	Breve
		Salari adeguati					
		Contrattazione collettiva					
		Equilibrio tra vita professionale e vita privata					
		Salute e sicurezza					
	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	Upstream lavoratori nella catena del valore	N	P	I	Medio
		Lavoro forzato	Casi di lavoro forzato e/o lavoro minorile e/o assegnazione di alloggi inadeguati che coinvolgono lavoratori appartenenti alla propria catena del valore a monte (tier 2-3)				
		Alloggi adeguati					

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	La violazione delle normative di sicurezza di prodotto porterebbe impatti negativi sulla sicurezza dei consumatori finali, con particolare riferimento all'utilizzo degli elettrodomestici (abbattitori, forni, refrigeratori, etc.) e prodotti venduti	N	P	D	Breve
			Possibile violazione delle normative di sicurezza con riferimento alla sicurezza nella fruizione degli spazi (es. rischio spigoli)	N	P	D	Breve
		Sicurezza della persona	La violazione delle normative di sicurezza di prodotto e/o delle specifiche di capitolato porterebbe impatti negativi sulla sicurezza dei consumatori finali, con particolare riferimento alla sicurezza sulla fruibilità degli spazi ed alla qualità e resistenza dei materiali impiegati	N	P	D	Breve
Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Il mancato rispetto dei tempi di pagamento concordati può generare impatti negativi sulla liquidità, sulla stabilità finanziaria e sulla continuità operativa dei fornitori, in particolare delle PMI, compromettendo la sostenibilità delle relazioni lungo la catena del valore e la fiducia dei partner commerciali	N	P	D	Breve
	Protezione degli informatori		L'assenza o l'inadeguatezza di strumenti sicuri e riservati per la segnalazione di violazioni (whistleblowing) potrebbe esporre i lavoratori a ritorsioni, limitare l'emersione di comportamenti illeciti o lesivi dei diritti fondamentali e compromettere il clima di fiducia, la trasparenza e la reputazione dell'organizzazione	P	A	D	Breve

Informazioni generali (continua)

Rischi e opportunità

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Rischi/ Opportunità	Rischio (R) Opportunità (O)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Cambiamenti Climatici	Energia		Diversificazione/integrazione del portafoglio prodotti orientato verso prodotti volti al risparmio energetico con conseguente accesso a nuove quote di mercato e maggiori ricavi **Divisione Talenta** Produzione di abbattitori e refrigeratori/forni pizza classe A e B **Divisione Horizons** (Fabbrica, Bluesteel e Somec) Realizzazione di vetrofacciate a uso civile e serramenti per navi con coefficienti di trasmittanza termica migliori	O	P	D	Medio
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	L'interruzione dei rapporti professionali fra la Società e le figure chiave/dirigenti strategici potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi della società con pesanti ripercussioni di natura finanziaria. Tra le variabili e le leve di fidelizzazione rientrano in particolare la corresponsione di retribuzioni adeguate rispetto al mercato o benefit o strumenti adeguati di welfare secondo le aspettative dei dipendenti atti a garantire la loro retention. Per quanto riguarda la retention dei DIRS, il Gruppo ha in essere un piano di incentivazione variabile triennale	R	P	D	Lungo

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Rischi/ Opportunità	Rischio (R) Opportunità (O)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio di penali per infrazioni delle regole di cantiere e, in ultimo, per il ritardo nella realizzazione della commessa dovute ad infortuni sul lavoro. Il rischio è esteso anche alle attività oggetto di subappalto, in quanto ai sensi del d.lgs. 494/1996, il dovere di sicurezza, gravante sul datore di lavoro, vige anche in capo al committente	R	P	D	Medio
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Opportunità correlata all'introduzione dell'Americans with Disabilities Act (ADA) in termini di nuovi prodotti commercializzabili sul mercato americano	O	P	D	Medio
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	Potenziale danno d'immagine e potenziali rimborsi i derivanti da possibili violazioni di normative e/o non conformità di salute e sicurezza sulle installazioni di cucine industriali ad uso civile e navale (es. rischio spigoli)	R	P	D	Breve
		Sicurezza della persona					
		Protezione dei bambini	Potenziale danno d'immagine e potenziali rimborsi per possibili violazioni e/o mancata osservanza di normative in materia di salute e sicurezza riguardante le installazioni in cantiere (montaggio e/o resistenza dei serramenti, fissaggi scale etc.) con possibile pregiudizio per gli utilizzatori finali/ consumatori	R	P	D	Breve

Informazioni generali (continua)

Tenuto conto degli IRO emersi ed una volta conclusa l'analisi di doppia rilevanza, il Gruppo Somec ha aggiornato la propria strategia di sostenibilità integrando nel piano di sostenibilità obiettivi e azioni coerenti con le questioni rilevanti. Per ciascun tema risultato rilevante il Gruppo intende inoltre rafforzare le proprie politiche e procedure a riguardo, nonché l'integrazione dei processi per l'identificazione e l'analisi degli IRO nell'attuale rischio d'impresa. Nello specifico, entro 2026 il Gruppo intende integrare l'attuale set di policy di gruppo sulla sostenibilità con ulteriori documenti (es. sviluppo di una politica sulla mitigazione dei cambiamenti climatici), nonché di predisporre un piano di transizione climatica.

Con riferimento alla catena del valore, le risultanze dell'analisi di doppia materialità hanno confermato il contributo positivo generato dal Gruppo Somec in termini di impatto occupazionale e sviluppo economico sul territorio in cui opera. Per quanto concerne gli impatti negativi rilevanti lungo la value chain, questi risultano prevalentemente di natura ambientale e sono riconducibili alle emissioni di gas a effetto serra e ai fenomeni di inquinamento associati alla catena di fornitura, in particolare all'approvvigionamento di materie prime quali acciaio, alluminio e vetro. Sono stati inoltre considerati gli effetti indiretti connessi alle attività estrattive nelle fasi a monte della catena del valore, che possono determinare fenomeni di degrado e trasformazione del suolo, con potenziali ripercussioni sulla biodiversità.

Per quanto riguarda i processi di coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione e decision making sulle questioni di sostenibilità, si rimanda al paragrafo *IRO-1 - 53 d*.

Gli effetti finanziari correnti derivanti dai rischi e opportunità sono rendicontati, qualora rilevanti, a commento all'interno dei capitoli tematici.
In relazione ai rischi e alle opportunità identificati come rilevanti, il Gruppo Somec non ha riscontrato, nel periodo di rendicontazione, effetti finanziari attuali significativi sulla propria posizione finanziaria netta, sui margini o sui flussi di cassa.
I rischi individuati sono stati in ogni caso considerati e valutati nell'ambito dei processi di analisi e stima che hanno condotto alla predisposizione del bilancio d'esercizio.
Inoltre, alla data di pubblicazione della presente rendicontazione, a fronte dei rischi ESG individuati, non sono emersi elementi che possano far presumere l'esistenza di un rischio significativo di svalutazioni o aggiustamenti, nel prossimo esercizio, dei valori contabili degli attivi e delle passività riportati nel bilancio consolidato del Gruppo.

Le strategie di mitigazione sui principali impatti e rischi individuati, nonché i piani finalizzati a cogliere le potenziali opportunità sono stati descritti dettagliatamente all'interno di ciascun ESRS tematico.

Nel corso dell'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità, sono intervenute alcune modifiche rispetto all'esercizio precedente, in parte già descritte nei paragrafi precedenti.
L'aggiornamento più significativo ha riguardato l'esclusione del tema "S3 – Comunità interessate", a seguito di un processo di approfondimento e rivalutazione dell'impatto precedentemente individuato, che non è stato confermato come rilevante. Analogamente, sono stati riconsiderati e valutati come non rilevanti due impatti afferenti alla tematica Biodiversità e un impatto relativo al sotto-tema Cultura d'impresa, in esito a un'analisi più approfondita che ne ha ridefinito la portata e la significatività.

Con riferimento al tema "S4 – Consumatori e utilizzatori finali", l'aggiornamento ha comportato una maggiore articolazione degli impatti precedentemente identificati: un impatto già presente è stato declinato in tre impatti distinti, al fine di riflettere in modo più puntuale le specificità delle diverse aree di business del Gruppo.

Analoga revisione è stata effettuata con riferimento a un rischio connesso al medesimo tema.
I restanti impatti, rischi e opportunità sono stati oggetto di affinamento terminologico, con l'obiettivo di migliorarne la chiarezza, la coerenza e l'allineamento rispetto alle tematiche cui si riferiscono, senza alterarne la sostanza valutativa.

Tutti gli impatti, rischi e opportunità (IRO) individuati sono stati ricondotti ai pertinenti standard tematici ESRS. In considerazione di tale attribuzione, non si è reso necessario predisporre informative aggiuntive specifiche a livello di entità.

Informazioni generali (continua)

Informativa sul processo di valutazione della rilevanza

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

Il Gruppo Somec per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO), ha svolto un'analisi di doppia rilevanza che ha considerato gli effetti, certi o potenziali, dell'impresa sull'ambiente e sulle persone, sia rispetto alle proprie attività, sia rispetto a quelle svolte lungo la catena del valore (upstream e downstream), nonché i potenziali effetti finanziari sul Gruppo derivanti da questioni ambientali, sociali e di governance.

L'analisi di doppia rilevanza è effettuata seguendo un approccio top-down (i.e. valutazione a livello consolidato con engagement delle controllate su temi specifici).

Ciascun impatto, rischio e opportunità (IRO) è stato identificato, trattato e valutato seguendo la metodologia proposta da EFRAG nella guida IG 1 Materiality Assessment, finalizzate a:

- Identificare gli IRO, positivi e negativi, correlati alle attività, al modello di business e alla catena del valore
- Determinare la gravità/magnitudo e la probabilità di accadimento degli IRO individuati
- Valutare la rilevanza di ciascun IRO individuato moltiplicando la sua gravità e la sua probabilità
- Correlare gli IRO emersi agli ESRS Tematici da applicare.

Identificazione impatti

L'identificazione degli impatti e la loro attribuzione alle questioni di sostenibilità rilevanti è stata svolta attraverso i seguenti passaggi:

- Comprensione del contesto per l'analisi degli impatti, comprese le attività, i rapporti commerciali ed i principali portatori di interessi
- Analisi dell'elenco delle questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici (ESRS 1 -RA 16)
- Individuazione degli impatti sia positivi che negativi, attraverso il dialogo con i portatori di interessi ed esperti e ove necessario basandosi su ricerche scientifiche e analitiche sugli impatti relativi a questioni di sostenibilità
- Interviste con l'Executive Management del Gruppo
- Benchmark di settore e consultazione di standard di sostenibilità settoriali
- Valutazione della rilevanza (rating) dei suoi impatti effettivi e potenziali e determinazione delle questioni (temi) rilevanti. In questa fase vengono adottate le soglie per determinare quali impatti saranno rilevanti e quindi trattati nella rendicontazione di sostenibilità nell'ambito dell'informativa prevista dagli ESRS tematici di riferimento.

Informazioni generali (continua)

Individuazione dei rischi e delle opportunità (RO) nell'analisi di rilevanza finanziaria
L'analisi di rilevanza finanziaria ha individuato i rischi e le opportunità (RO) che generano ovvero possono generare effetti finanziari sul Gruppo. Nello specifico:

- **Rischi** legati alla sostenibilità con effetti finanziari negativi che derivano da questioni ambientali, sociali o di governance che possono incidere negativamente sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio o lungo periodo e che possono dipendere da impatti negativi ovvero da dipendenze, da risorse naturali o sociali, ovvero da azioni poste in essere relativamente a questioni di sostenibilità
- **Opportunità** che, qualora perseguite, potrebbero sortire un effetto economico-finanziario positivo rilevante sulla strategia o sul modello aziendale dell'impresa, o sulla sua capacità di conseguire i suoi obiettivi e creare valore

Gli IRO riportati nell'analisi di doppia rilevanza sono stati identificati analizzando le principali attività e operazioni svolte Gruppo, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- Rendicontazioni non finanziarie degli esercizi precedenti
- Specificità delle Divisioni di business del Gruppo (Horizons, Talenta, Mestieri)
- Settore di applicazione e installazione dei prodotti del Gruppo (navale e civile)
- Suddivisione per area geografica delle attività (Europa e Nord America)
- Catena di fornitura e categorie clienti di ciascuna divisione.

L'attività ha inoltre previsto la consultazione dei portatori di interessi coinvolti attraverso stakeholder engagement, per comprendere in che modo potrebbero subire gli impatti, nonché di esperti esterni.

Per maggiori informazioni si faccia riferimento al paragrafo *SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi*.

Da ultimo, sono stati inoltre considerati benchmark settoriali e standard di sostenibilità di settore.

Informazioni generali (continua)

Valutazione degli impatti

Gli impatti individuati stati quindi valutati secondo la loro natura (effettivi/potenziali e positivi/negativi). Nello specifico, il rating di un impatto effettivo è esclusivamente il risultato della sua gravità, mentre quella di un impatto potenziale deriva dalla sua gravità associata alla probabilità di accadimento. La gravità di un impatto effettivo o potenziale è stata valutata in una scala di cinque categorie da meno grave a più grave in base ai seguenti elementi:

- **l'entità**: quanto è grave la natura dell'impatto in sé (es. l'entità di una violazione, la limitazione all'accesso ai beni di prima necessità o alle libertà come l'istruzione, il sostentamento, ecc.) o l'entità dei benefici per le persone o l'ambiente

- **la portata**: quanto sono diffusi gli impatti positivi o negativi. Nel caso di impatti ambientali, la portata può essere intesa come l'estensione del danno ambientale o un perimetro geografico.
Nel caso di impatti sulle persone, la portata può essere intesa come il numero delle persone coinvolte, ed interessate negativamente

- **la natura irrimediabile** (valutata solo per gli impatti negativi): se ed in che misura è possibile porre rimedio agli impatti individuati riportando l'ambiente o le persone interessate allo stato originario.

Valutazione dei rischi e delle opportunità finanziarie

La rilevanza dei rischi e delle opportunità dipende dalla magnitudo degli stessi e dalla loro probabilità di accadimento. La magnitudo è stata valutata in una scala di cinque categorie da meno grave a più grave tenendo in considerazione i possibili effetti economici e finanziari nel breve, medio e lungo periodo.

A conclusione del processo volto a individuare, valutare e monitorare gli impatti effettivi e potenziali dell'impresa sulle persone e l'ambiente e per dare loro un ordine di priorità, i temi materiali sono stati analizzati, discussi e condivisi attraverso il coinvolgimento di un gruppo di lavoro interno che ha coinvolto anche esponenti delle principali società controllate, italiane ed estere.

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Somec ha validato l'elenco definitivo dei temi materiali attraverso l'iter di approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità.
Gli impatti individuati dall'analisi di doppia rilevanza sono gestiti dal Gruppo attraverso un sistema di deleghe organizzative e di responsabilità funzionali.

Alcune attribuzioni sono delegate direttamente dal Consiglio di Amministrazione, mentre altre sono derivanti da procure o da procedure operative.
Il processo periodico di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione degli impatti ESG è alimentato dalle attività di compliance normativa relative a ciascun tema e sotto-tema materiale (es. salute e sicurezza dei lavoratori) e/o da specifiche richieste di aggiornamento inviate dal Consiglio di Amministrazione stesso in merito a progetti specifici (es. progetti di miglioramento gestione HR).

Il processo che individua, valuta e gestisce gli impatti e i rischi è integrato nel processo di gestione complessiva dei rischi dell'impresa, infatti, l'attività di analisi dei temi materiali è stata svolta prendendo in considerazione l'attività di Group Risk Assessment predisposta nel 2022 e aggiornata nel 2025, che ha incluso nell'analisi la valutazione dei rischi di tipo ESG attraverso l'allocazione di un rating che è stato preso in considerazione per valutare gli impatti nella prospettiva outside-in.

Successivamente, tale analisi è stata ampliata per tenere in considerazione la prospettiva inside-out, ovvero gli impatti che l'attività del Gruppo Somec genera nei confronti dell'ambiente, delle persone e, in generale degli stakeholder. Somec ha valutato la rilevanza degli impatti identificati, suddivisi tra positivi, negativi, effettivi o potenziali per stabilirne la priorità e identificare quali temi ESG ad essi correlati fossero da considerare come rilevanti.

Inoltre, Somec si avvale di un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che si occupa di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e all'analisi delle tematiche in ambito ESG. In relazione a quest'ultima tematica, al Comitato Controllo è stato assegnato il compito di contribuire alla definizione di adeguati programmi di sostenibilità nell'ambito di una politica coerente con i valori perseguiti dalla Società, interloquendo periodicamente con la Direzione competente e con il Consiglio di Amministrazione sulle proprie attività in materia allo scopo di delineare i programmi di intervento e di monitorare la loro esecuzione e rendicontazione.

Le fonti dei dati del processo generale di analisi dei rischi e di doppia rilevanza sono i medesimi, così come lo sono la portata delle operazioni considerate e i dettagli utilizzati nelle ipotesi.
Nell'effettuare la valutazione della rilevanza, la Società ha preso in considerazione l'elenco delle questioni di sostenibilità contemplate negli ESRS tematici (ESRS 1 - RA 16), sono stati analizzati i megatrend, i risultati delle attività di benchmark svolte, nonché l'analisi della Value Chain, a monte e a valle, e di tutti quelli che possono essere gli impatti ad essa riconducibili.

All'interno dei capitoli tematici, per ciascun IRO rilevante identificato, sono descritte le politiche, gli obiettivi, le azioni e le metriche ad esse relativi.

Informazioni generali (continua)

IRO-2
Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa

ESRS	DR	Descrizione	Pag.	Phase in
2	BP-1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	37	
	BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	37	
	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	39	
	GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	42	
	GOV-3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	43	
	GOV-4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	45	
	GOV-5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	45	
	SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	47	Phase-in
	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	55	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	56	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	63	
	IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	66	
	MDR-P	Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti	76	
	MDR-A	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti	78	
	MDR-M	Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti	78	
	MDR-T	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi	78	
E1	GOV-3	Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	90	
	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	90	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	90	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	91	
	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	93	
	E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	93	
	E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	95	
	E1-5	Consumo di energia e mix energetico	97	
	E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	98	
	E1-9	Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Phase-in
E2	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	101	
	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	102	
	E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	102	
	E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	102	
E4	E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	103	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	103	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	104	
	E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	105	
	E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	105	
	E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	105	
E5	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	106	
	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	107	
	E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	107	
	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	109	
	E5-4	Flussi di risorse in entrata	111	
	E5-5	Flussi di risorse in uscita	112	
	E5-6	Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase-in

Informazioni generali (continua)

ESRS	DR	Descrizione	Pag.	Phase in
S1	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	114	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	114	
	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	117	
	S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	118	
	S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	118	
	S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	119	
	S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	122	
	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	124	
	S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	125	
	S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	126	
	S1-9	Metriche della diversità	127	
	S1-11	Protezione sociale		Phase-in
	S1-12	Persone con disabilità	127	
	S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	127	
	S1-14	Metriche di salute e sicurezza	128	
	S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	129	
	S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	129	
	S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	129	
S2	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	130	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	130	
	S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	132	
	S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	133	
	S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	133	
	S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	134	
	S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	136	
S4	SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	138	
	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	138	
	S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	141	
	S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	141	
	S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	141	
	S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	142	
	S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	144	
G1	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	146	
	IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	147	
	G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	148	
	G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	149	
	G1-6	Prassi di pagamento	150	

Informazioni generali (continua)

Nella seguente tabella vengono rese note le informazioni incluse nella presente Informativa derivanti da altri atti legislativi dell'Unione Europea rispetto al Regolamento Delegato 2023/5303 sugli European Sustainability Reporting Standards, con l'indicazione delle pagine in cui sono collocate:

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	**Riferimento SFDR [1]**	**Riferimento terzo pilastro [2]**	**Riferimento regolamento sugli indici di riferimento [3]**	**Riferimento normativa dell'UE sul clima [4]**	**Pag.**
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel Consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione [5], allegato II		39
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		40
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				45
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n.575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione[6] tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		N/A
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		N/A
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1816		N/A
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 [7] e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N/A

Informazioni generali (continua)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR [1]	Riferimento terzo pilastro [2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento [3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima [4]	Pag.
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	91
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				97
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				97
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				98

Informazioni generali (continua)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR [1]	Riferimento terzo pilastro [2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento [3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima [4]	Pag.
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione,modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		98
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		100
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	N/A
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N/A
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			N/A

Informazioni generali (continua)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR [1]	Riferimento terzo pilastro [2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento [3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima [4]	Pag.
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			N/A
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del Regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A
ESRS E2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 2 Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1 Allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				N/A
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				N/A
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				N/A
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				N/A
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				N/A
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				N/A
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				N/A

Informazioni generali (continua)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR [1]	Riferimento terzo pilastro [2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento [3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima [4]	Pag.
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				N/A
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				N/A
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				N/A
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				N/A
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				N/A
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				112
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				112
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				114
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				114
ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				N/A
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		N/A

Informazioni generali (continua)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR [1]	Riferimento terzo pilastro [2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento [3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima [4]	Pag.
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				N/A
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				N/A
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				118
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		128
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				128
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		129
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				129
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				129
ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		129

Informazioni generali (continua)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR [1]	Riferimento terzo pilastro [2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento [3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima [4]	Pag.
ESRS 2 SBM-3 – S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				130
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				N/A
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				132
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A
ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		N/A
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n.14				135
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				N/A
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				N/A

Informazioni generali (continua)

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR [1]	Riferimento terzo pilastro [2]	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento [3]	Riferimento normativa dell'UE sul clima [4]	Pag.
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				141
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		N/A
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				N/A
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				N/A
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				148
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		N/A
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				N/A

[1] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).
[2] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 (regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).
[3] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
[4] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 ("Normativa europea sul clima") (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).
[5] Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020 che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).
[6] Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).
[7] Regolamento delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Informazioni generali (continua)

MDR-P

Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Politica	Descrizione dei contenuti chiave	Perimetro	Responsabile dell'implementazione	Strumento riconosciuto internazionalmente	Disponibilità
Politica Ambientale	Si impegna a valutare l'impatto attuale e potenziale delle proprie attività (principio di prevenzione) Favorisce lo sviluppo di iniziative che diminuiscano progressivamente l'impatto ambientale delle proprie attività Obiettivi chiave ambientali: (I) efficienza energetica e cambiamento climatico; (II) gestione dei rifiuti; (III) emissioni in atmosfera; (IV) consumo di materiali; (V) scarichi idrici Si impegna a rendere pubbliche le informazioni rilevanti sugli aspetti e gli impatti ambientali attraverso le rendicontazioni di sostenibilità	Gruppo Somec	Consiglio di Amministrazione	Standard UNI EN ISO 14001:2015; Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo; Accordo di Parigi del 2015; Direttiva 2009/28 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/04/2009 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili, modificata dalla Direttiva 2015/1513/CE; Regolamento (CE) N. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006 sulle spedizioni di rifiuti; Direttiva (UE) 2015/1513 del 09/09/2015 relativa alla qualità di benzina e del gasolio che modifica la direttiva 2009/28/CE	Sito internet della società www.somecgruppo.com/documenti-di-governance
Politica Sostenibilità	Definisce una serie di principi operativi suddivisibili tra le aree Ambiente, Governance e Sociale Monitoraggio e controllo dei dati qualitativi e quantitativi quali indicatori chiave di sostenibilità Coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla definizione di metodologie, programmi e istruzioni operative	Gruppo Somec	Consiglio di Amministrazione		Sito internet della società www.somecgruppo.com/documenti-di-governance
Politica per la Salute e la Sicurezza	Garantire un ambiente di lavoro sicuro e salutare per i dipendenti, i lavoratori non dipendenti, i visitatori e l'ambiente Impegnarsi a rispettare la legislazione, i regolamenti e le best practices in materia di salute e sicurezza Prevenzione degli infortuni sul lavoro tramite valutazione dei rischi, formazione, corretto utilizzo dei DPI, rendicontazione degli incidenti e relative azioni correttive	Gruppo Somec	Consiglio di Amministrazione		Sito internet della società www.somecgruppo.com/documenti-di-governance
Politica sui diritti umani	Garantisce il rispetto dei diritti umani assicurando: (I) valorizzazione delle diversità / non discriminazione; (II) condizioni di lavoro adeguate; (III) contrasto al lavoro forzato ed al traffico di esseri umani; (IV) orario di lavoro, salari e benefit adeguati; (V) divieto di assunzione di lavoratori minorenni; (VI) salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; (VII) libertà di associazione e contrattazione collettiva; (VIII) diritto alla privacy Fornisce strumenti di reclamo	Gruppo Somec	Consiglio di Amministrazione	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani della Nazioni Unite; Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia; Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, e le successive Convenzioni rilevanti in materia Convenzione Europea sui Diritti Umani	Sito internet della società www.somecgruppo.com/documenti-di-governance

Informazioni generali (continua)

Politica	Descrizione dei contenuti chiave	Perimetro	Responsabile dell'implementazione	Strumento riconosciuto internazionalmente	Disponibilità
Politica in tema di diversità e inclusione della forza lavoro	Garantisce pari opportunità per tutti Riconosce e rispetta le identità individuali Costruisce una cultura inclusiva e premiante il merito di ciascuno Garantisce un luogo di lavoro con procedure e prassi prive di barriere intenzionali o non intenzionali	Gruppo Somec	Consiglio di Amministrazione		Sito internet della società www.somecgruppo.com/documenti-di-governance
Codice etico	Configura i seguenti quali principi etici del Gruppo: (I) legalità intesa quale rispetto delle leggi vigenti e i principi etici internazionali di comune accettazione; (II) trasparenza, correttezza e lealtà; (III) professionalità; (IV) comunicazione immediate di eventuali conflitti d'interessi; (V) tutela dell'ambiente; (VI) tutela della concorrenza; (VII) sicurezza dell'ambiente di lavoro; (VIII) tutela della personalità individuale e dell'integrità fisica dei soggetti; (IX) tutela della privacy Definisce i criteri di condotta da applicare negli affari e nel contesto lavorativo (es. nella selezione e gestione del personale o la protezione del patrimonio aziendale)	Gruppo Somec	Organismo di Vigilanza		Sito internet della società www.somecgruppo.com/documenti-di-governance
Procedura Whistleblowing	Fornisce un canale di segnalazione sicuro e confidenziale per i dipendenti e gli stakeholder che vogliono segnalare: (I) sospetti di cattiva condotta; (II) comportamenti non etici; (III) violazioni della legge Assicura che tutte le segnalazioni siano: (I) indagate in modo approfondito; (II) gestite con la massima riservatezza Vieta atti di ritorsione o discriminatori verso gli informatori	Vertici aziendali, componenti degli organi sociali, dipendenti, i non dipendenti che operano per conto di Somec e ne sono sotto il controllo/direzione, tutti i soggetti terzi	Legal / Organismo di Vigilanza	2019/1937 Direttiva EU Whistleblowing - D.lgs. 24/2023 in Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2023	Sito internet della società www.somecgruppo.com/documenti-di-governance
Politica anti-corruzione	Disciplina i comportamenti da tenere e da evitare nell'ambito delle funzioni maggiormente a rischio di casi di corruzione attiva e passiva	Gruppo Somec	Legal / Organismo di Vigilanza		Sito internet della società www.somecgruppo.com/documenti-di-governance

Informazioni generali (continua)

Metriche e obiettivi

MDR-A
Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Le azioni relative alle questioni di sostenibilità rilevanti emerse sono dettagliate all'interno di ciascun ESRS tematico, si rimanda inoltre al capitolo *ESRS 2* paragrafo *SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore* per maggiori informazioni relative al Piano di Sostenibilità 2024-2030 del Gruppo Somec.

MDR-M
Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti

Le metriche utilizzate sono quelle definite dai vari ESRS tematici. Si specifica che le metriche non sono state validate da un ente esterno.

MDR-T
Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

L'attività di monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi è affidata alla funzione di competenza sotto la supervisione ed il coordinamento del Responsabile Sostenibilità di Gruppo; si prevede, per il futuro la costituzione di un Comitato di Sostenibilità a presidio del processo e dello stadio di raggiungimento degli obiettivi. Si rimanda inoltre al *ESRS 2 SBM-1* per maggiori informazioni relative al Piano di Sostenibilità 2024-2030 del Gruppo Somec.

All'interno dei singoli ESRS tematici sono riportati i KPI obiettivo e di monitoraggio stabiliti dal Gruppo con riferimento a ciascuna azione di sostenibilità programmata.

Environment

Tassonomia Europea

Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)

In linea con la strategia per il raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo, l'Unione Europea ha introdotto la propria Tassonomia attraverso il Regolamento (EU) 2020/852 (di seguito "Regolamento" o "Tassonomia").

La Tassonomia stabilisce un sistema di classificazione europeo per le attività economiche considerate "ecosostenibili" in relazione al contributo sostanziale apportato ad almeno uno dei sei obiettivi climatici e ambientali definiti dall'art. 9 del Regolamento:

1.

CCM
Climate Change Mitigation
Mitigazione dei cambiamenti climatici
Obiettivo di stabilizzazione delle concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera al livello che impedisce pericolose interferenze di origine antropica con il sistema climatico in linea con l'obiettivo di temperatura a lungo termine dell'accordo di Parigi

2.

CCA
Climate Change Adaptation
Adattamento ai cambiamenti climatici
Obiettivo di riduzione sostanziale del rischio di effetti negativi del clima attuale e del clima previsto per il futuro sull'attività economica, sulle persone, sulla natura o sugli attivi

3.

WTR
Water & Marine Resources
Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
Obiettivi di conseguimento di un buono stato dei corpi idrici, compresi i corpi idrici superficiali e quelli sotterranei e/o prevenzione del deterioramento di corpi idrici che sono già in buono stato e/o conseguimento del buono stato ecologico delle acque marine e/o prevenzione del deterioramento di acque marine

4.

CE
Circular Economy
Transizione verso l'economia circolare
Obiettivo di utilizzo più efficiente delle risorse naturali attraverso la riduzione dell'uso di materie prime primarie e l'aumento della durabilità, riparabilità, riutilizzabilità e riciclabilità dei prodotti

5.

PPC
Pollution Prevention and Control
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento
Obiettivo di limitazione dell'emissione di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo, diverse dai gas a effetto serra, riducendo al minimo gli effetti negativi per la salute umana e l'ambiente

6.

BIO
Biodiversity and ecosystems
Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi
Obiettivi di protezione, conservazione o ripristino della biodiversità e/o conseguimento di una buona condizione degli ecosistemi, e/o protezione degli ecosistemi già in buone condizioni

Tassonomia Europea (continua)

Sulla base dell'art.3 del Regolamento, un'attività economica viene considerata e classificata come ecosostenibile ("allineata"), se:

- **Contribuisce in modo sostanziale ad almeno uno dei sei obiettivi** definiti dall'art. 9 del Regolamento

- **Non impatta negativamente** in maniera significativa (c.d. principio **Do No Significant Harm – "DNSH"**) su alcuno dei sei obiettivi dichiarati nell'art.9

- **Viene intrapresa nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti dell'uomo e dei lavoratori,** previsti dall'art. 18 del Regolamento, e riconoscendo l'importanza dei diritti e delle norme internazionali (tra cui OCSE, ONU, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e Carta internazionale dei diritti dell'uomo).

L'applicazione pratica del Regolamento sulla Tassonomia UE, nonché i dettagli operativi necessari per la sua attuazione, sono definiti all'interno dei seguenti Regolamenti Delegati:

- Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 del 4 giugno 2021 modificato dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2485 del 27 giugno 2023 – "Climate Delegated Act": stabilisce i criteri per le attività che contribuiscono agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Questi criteri definiscono quali attività economiche sono considerate sostenibili ai fini della riduzione delle emissioni di gas serra e/o all'adattamento da parte delle imprese agli effetti del cambiamento climatico

- Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 – "Disclosure Delegated Act" e ss.mm.ii: disciplina il contenuto e le modalità e gli obblighi di rendicontazione in osservanza del Regolamento sulla Tassonomia UE

- Complementary Climate Delegated Act: stabilisce le attività economiche nel settore del Gas e del Nucleare che possono svolgere un ruolo nella transizione a vantaggio degli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

- Regolamento Delegato (UE) 2023/2486 del 2 giugno 2023 – "Environment Delegated Act": definisce i criteri tecnici per determinare il contributo di un'attività agli obiettivi di "Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine", "Transizione verso l'economia circolare", "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento" e "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi"

- Regolamento Delegato (UE) 2026/73, adottato dalla Commissione Europea il 4 luglio 2025 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 8 gennaio 2026: semplifica gli obblighi di reporting, riducendo il numero dei dati da comunicare e introducendo il concetto di soglia di materialità; modifica alcuni tehcnical screening criteria e modifica alcuni criteri DNSH – "Do no significant harm", in particolare quelli relativi alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento.

È richiesto dal Regolamento sulla Tassonomia UE di sottoporre ad una valutazione le attività ammissibili individuate rispetto ai relativi criteri di vaglio tecnico o technical screening criteria per definire in quale percentuale e quota risultino allineate ai requisiti di performance stabiliti negli Atti Delegati. Le modalità di presentazione delle informazioni richieste in osservanza all'art.8 della Tassonomia sono definite all'interno del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, che è stato parzialmente modificato in base al Regolamento Delegato (UE) 2026/73: per l'esercizio finanziario tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025, potendo scegliere di applicare le nuove regole semplificate o mantenere le regole precedenti, Somec Group ha ritenuto di continuare ad applicare le tabelle previste nelle disposizioni del **Regolamento Delegato (UE) 2021/2178**.

In base a quanto previsto dalla Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e dall'articolo 8 della Tassonomia, le società quotate nei mercati regolamentati dell'Unione Europea, tenute a redigere la Rendicontazione di Sostenibilità, sono soggette alle disposizioni di trasparenza in materia di attività ecosostenibili attraverso la pubblicazione di tre indicatori di performance ("KPI") in termini di "Turnover", spese in conto capitale ("CapEx") e costi operativi ("OpEx").

Tassonomia Europea (continua)

Valutazione delle attività ammissibili del Gruppo Somec

A livello metodologico, il Gruppo Somec ha condotto un'analisi delle attività svolte a livello di divisione e di singola società controllata al fine di identificare quali tra queste potessero essere ricondotte ad una o più attività ricomprese nei Regolamenti Delegati in considerazione della natura del business ovvero del codice NACE di appartenenza. Le attività identificate sono state successivamente ricondotte ai rispettivi obiettivi di tassonomia al fine di poter procedere con la valutazione del possibile allineamento.
In base agli esiti dell'analisi di ammissibilità condotta, con riferimento ad alcune società del Gruppo sono risultate come ammissibili all'obiettivo di "Mitigazione ai cambiamenti climatici" le seguenti attività:

3.5
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici

7.3
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

6.5
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

In relazione all'attività "3.5 – Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici" l'analisi ha evidenziato come le società di seguito riepilogate operino in settori riconducibili alla descrizione dell'attività:

- GICO, in quanto operativa nel settore delle cucine professionali e nella realizzazione di forni professionali

- Pizza Group e Pizza Group Usa in considerazione delle attività di produzione di elettrodomestici professionali per servizi di panificazione e pizza, tra i quali rilevano forni, impastatrici a spirale, formatrici e di laminatrici

- Fabbrica, Fabbrica Works e Bluesteel valutata l'attività di produzione finestre, involucri vetrati e porte.

L'analisi ha inoltre evidenziato come all'attività sia, in linea di principio, riconducibile anche alla società Somec Navale, attraverso il NACE (25.12). Tuttavia, l'attività svolta dalla società è unicamente dedicata al settore delle imbarcazioni e, pertanto, anche in funzione dei chiarimenti riportati al punto 18 della Comunicazione della Commissione C/2023/305("Seconda comunicazione"), si è ritenuto che l'attività non sia ammissibile.

L'attività "7.3 – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica" viene svolta dalle seguenti società del Gruppo:

- Fabbrica, Bluesteel e Bluesteel UK attive nell'installazione di finestre, involucri vetrati e porte.

In relazione all'attività "6.5 – Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri" sono stati individuati investimenti effettuati dalle seguenti società del Gruppo:

- Somec, Oxin, Mestieri, Pizza Group, Pizza Group USA, Budri, Gino Ceolin, Fabbrica Works e TSI, hanno sottoscritto nel corso dell'esercizio contratti di noleggio e leasing di autoveicoli rientranti nelle categorie M1 ed N1 per complessivi Euro 1.179 migliaia.

Con riferimento all'attività "6.12 – Riqualificazione del trasporto marittimo e costiero di merci e passeggeri", riconducibile al codice NACE 33.15 rinvenibile nelle società Somec Sintesi e Navaltech, e dunque potenzialmente ammissibile, il Gruppo ha valutato che le società non siano direttamente incaricate dello svolgimento dell'attività, ma svolgano il ruolo di fornitori ad operatori che effettuano attività di refitting. Pertanto, in base all'analisi qualitativa del business, non si ritiene sussistano elementi per determinare, nell'attuale formulazione dell'attività, l'ammissibilità dei rispettivi fatturati.

Tassonomia Europea (continua)

Valutazione delle attività allineate del Gruppo Somec

Il Gruppo, a completamento delle analisi sulle attività, ha provveduto ad effettuare un'analisi di allineamento delle attività identificate come ammissibili.

La valutazione effettuata ha comportato un approfondimento del rispetto dei criteri di vaglio tecnico prescritti dai regolamenti delegati al fine di determinare l'effettiva contribuzione (c.d. contributo sostanziale) delle attività ad uno o più degli obiettivi indicati dalla Tassonomia UE (di cui all'art. 9), il rispetto del principio Do No Significant Harm – "DNSH" (di cui all'art.17) e delle garanzie minime di salvaguardia previste all'art. 18 secondo le modalità descritte in dettaglio nell'art.3 del Regolamento.

Alcune società hanno evidenziato elementi utili a soddisfare il criterio di contributo sostanziale, in particolare con riferimento alle attività di produzione di finestre, involucri vetrati e porte per uso civile.

Tuttavia, le evidenze al momento disponibili non consentono al momento di supportare con elementi probatori, e di conseguenza dimostrare, il rispetto del principio **Do No Significant Harm – "DNSH"** – riferito agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici e di protezione e ripristino della biodiversità degli ecosistemi secondo quanto previsto dai rispettivi Annex (A) e (D) al Regolamento.

Inoltre, il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia dei diritti dell'uomo e dei lavoratori (Minimum Social Safeguards – "MSS" –), per quanto si ritenga sostanzialmente incluso nelle disposizioni indicate dal Codice Etico, dalle Policy divulgate livello di Gruppo, nonché da un sistema di segnalazione improntato alla trasparenza dal quale emergono casi di violazione rilevanti, non è risultato formalmente supportato da specifici Ethics Audit; il Gruppo sta valutando l'avvio di uno specifico processo di assessment volto a supportare il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Alla luce di quanto evidenziato il Gruppo Somec ha pertanto valutato le attività incluse nell'elenco della Tassonomia UE unicamente come ammissibili senza rilevare alcun caso di allineamento.

Tassonomia Europea (continua)

Accounting Policy

In base alle indicazioni riportate nell'Allegato I dell'Atto Delegato 2178/2021, sono stati estratti dai sistemi di contabilità generale e di contabilità analitica del Gruppo Somec i dati economici e patrimoniali utili al calcolo ed alla rendicontazione dei KPI Turnover, CapEx e OpEx.
Il presente paragrafo illustra le modalità di calcolo degli indicatori così come prescritto dal relativo Atto Delegato.

Nel calcolo della quota di Turnover è stato considerato il rapporto tra la parte dei ricavi netti ottenuti dalla vendita di prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia (numeratore) e i ricavi netti del Gruppo (denominatore). I ricavi considerati per la determinazione dei valori di numeratore e denominatore sono conformi alle prescrizioni di IAS 1.82(a). Nell'ambito della definizione dei ricavi utili al calcolo dell'indicatore sono state inoltre elise le operazioni intrasocietarie al fine di evitare che venissero considerate due o più volte.

Il calcolo dell'indicatore Capex ha considerato, al denominatore, gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e ricompresi alle voci attività immateriali, attività materiali ed attività per diritto d'uso del bilancio consolidato prima del relativo ammortamento, di eventuali svalutazioni e/o rivalutazioni, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value.

Il numeratore include la quota parte di investimenti che soddisfano le seguenti condizioni:

- Sono relative ad attività o processi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla tassonomia (CapEx Tipo A)

- Fanno parte di un piano volto ad espandere le attività economiche ammissibili e/o allineate alla Tassonomia o a consentire alle attività economiche ad essa ammissibili di allinearsi alla Tassonomia (CapEx Tipo B)

- Sono relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e/o allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, in particolare le attività elencate all'allegato I, punti da 7.3 a 7.6, dell'atto delegato sul clima, nonché altre attività economiche elencate negli atti delegati adottati in applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, purché tali misure siano attuate e rese operative entro 18 mesi (CapEx Tipo C).

Inoltre, in relazione agli investimenti funzionali alla realizzazione di più attività rientranti nell'indicatore Turnover, in particolare con riferimento alla fabbricazione ed installazione di finestre, involucri vetrati e porte, il Gruppo ha valutato che le proprie Capex siano interamente funzionali allo svolgimento dell'attività di fabbricazione.

L'indicatore "Spese operative (OpEx)" tiene in considerazione al denominatore la somma dei costi operativi associati alla ricerca e sviluppo, alle misure di ristrutturazione e/o rinnovamento di edifici, alla locazione a breve termine, alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività.

Il numeratore include i costi operativi che soddisfano una delle seguenti condizioni:

- Sono relative ad attivi o processi associati ad attività economiche ammissibili e/o allineate alla tassonomia, comprese le esigenze formative e altre esigenze di adattamento delle risorse umane, nonché ai costi diretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo

Tassonomia Europea (continua)

- sono relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e/o allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, nonché a singole misure di ristrutturazione di edifici individuate negli atti delegati adottati in applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, purché tali misure siano attuate e rese operative entro 18 mesi.

Si specifica inoltre che sono state escluse dal calcolo dell'indicatore OpEx le seguenti voci di costo, così come indicato nelle FAQ pubblicate dalla Commissione Europea (rif. 2022/C 385/01):

- Allocazione di costi indiretti
- Costi per le materie prime
- Costo del personale dipendente che si occupa del funzionamento di eventuali macchinari
- Costi di gestione dei progetti di ricerca e sviluppo
- Elettricità, fluidi o reagenti necessari per il funzionamento di immobili, impianti e macchinari.

Al fine di identificare i costi rientranti nella voce OpEx è state effettuata un'analisi del piano dei conti del Gruppo che ha permesso di individuare specifici line item associabili alle voci di costo sopra indicate. In relazione alle attività di ricerca e sviluppo, attraverso l'analisi della contabilità analitica, sono stati individuati specifici centri di costo dedicati alle attività.

Le principali voci di costo dei centri di costo R&D sono relative al personale dipendente. Dall'analisi sono state escluse eventuali voci di costo già ricomprese nei line item considerati a livello di piano dei conti.

Si ritiene inoltre utile precisare che il Gruppo non ha iscritto nel corso dell'esercizio tra le proprie attività immateriali costi di sviluppo, così come definiti dallo IAS 38.

Tassonomia Europea (continua)

Turnover

Informativa relativa all'anno 2025 della quota del fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche ammissibili/allineate alla tassonomia.

	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "Non arrecare un danno significativo"								
	Codice (2)	Turnover assoluto (3) (K EUR)	Quota di turnover anno 2025 (4) (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) / (Si, No, N/AM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6) / (Si, No, N/AM)	Acqua e risorse marine (7) (Si,No, N/AM)	Economia circolare (8) (Si,No, N/AM)	Inquinamento (9) (Si,No, N/AM)	Biodiversità ed ecosistemi (10) (Si,No, N/AM)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) / (Si,No)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12) / (Si,No)	Acqua e risorse marine (13) (Si,No)	Economia circolare (14) (Si,No)	Inquinamento (15) (Si,No)	Biodiversità ed ecosistemi (16) (Si,No)	Quota di turnover allineato (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia anno 2024 (18) %	Categoria (attività abilitante) (19) A	Categoria (attività di transizione) (20) T
A. Attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)																		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Turnover delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)			**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**							**0%**		
di cui abilitanti																**0%**	**A**	
di cui di transizione																**0%**		**T**
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)																		
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici	3.5 (CCM)	114.583	31,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							34,6%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 (CCM)	10.254	2,8%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							1,3%		
Turnover delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**124.838**	**34%**	**34%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**							**36%**		
Turnover delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**124.838**	**34%**	**34%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**							**36%**		
B. Attività non ammissibili alla tassonomia																		
Turnover delle attività non ammissibili alla tassonomia		**245.183**	**66%**															
Totale		**370.021**	**100%**															

Tassonomia Europea (continua)

Quota di turnover / Turnover totale

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	34%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Tassonomia Europea (continua)

Capex

Informativa relativa all'anno 2025 della quota delle spese in conto capitale derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia.

	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "Non arrecare un danno significativo"								
	Codice (2)	Capex (3)	Quota di Capex anno 2025 (4) (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) / (Si, No, N/AM)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6) / (Si, No, N/AM)	Acqua e risorse marine (7) (Si,No, N/AM)	Economia circolare (8) (Si,No, N/AM)	Inquinamento (9) (Si,No, N/AM)	Biodiversità ed ecosistemi (10) (Si,No, N/AM)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) / (Si,No)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12) / (Si,No)	Acqua e risorse marine (13) (Si,No)	Economia circolare (14) (Si,No)	Inquinamento (15) (Si,No)	Biodiversità ed ecosistemi (16) (Si,No)	Quota di di spese in conto capitale allineate (A.1) o ammissibili (A.2) alla tassonomia anno 2024 (18) %	Categoria (attività abilitante) (19) A	Categoria (attività di transizione) (20) T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																		
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																		
Capex delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)			**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**							**0%**		
di cui abilitanti																	**A**	
di cui di transizione																		**T**
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (non allineate alla tassonomia)																		
Fabbricazione di dispositivi per l'efficienza energetica degli edifici (CAPEX TYPE A)	3.5 (CCM)	8.515	33%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							66,8%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (CAPEX TYPE C)	6.5 (CCM)	1.179	5%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM							7%		
Capex delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**9.694**	**38%**	**38%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**							**74%**		
Capex delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		**9.694**	**38%**	**38%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**							**74%**		
B. Attività non ammissibili alla tassonomia																		
Capex delle attività non ammissibili alla tassonomia		**15.725**	**62%**															
Totale		**25.419**	**100%**															

Tassonomia Europea (continua)

Quota di Capex / Capex totali

	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0%	38%
CCA	0%	0%
WTR	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

Indicatore Opex

Nell'ambito delle attività di calcolo dell'indicatore relativo alle spese operative il Gruppo ha rilevato un denominatore pari ad euro 7.345 migliaia e confrontato tale valore con il totale dei costi operativi, pari ad euro 353.356 migliaia.
In considerazione dell'incidenza del valore del denominatore, inferiore al 5%, non si è ritenuto necessario procedere ad una rendicontazione dettagliata degli Opex ai fini della Tassonomia UE secondo quanto previsto al paragrafo 1.1.3 del Regolamento Delegato 2021/2178.

La valutazione è stata svolta sulla base delle disposizioni contenute nell'Atto Delegato 2021/2178 (paragrafi 1.1.3.1. "Denominatore" e 1.1.3.2 "Numeratore").

Sono state inoltre considerate le indicazioni contenute nella Comunicazione C/2023/305 della Commissione Europea - Seconda comunicazione della Commissione - di cui al punto 13.

Attività legate al gas e al nucleare

Ai sensi dell'informativa di cui all'articolo 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento Delegato 2022/1214 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII, si riporta il Modello 1 – Attività legate al nucleare e ai gas fossili.

	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza	NO

	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili	NO

E1 Cambiamenti climatici

Governance

GOV-3
Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione*.

Strategia

E1-1
Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo Somec non ha predisposto nel corso del 2025 un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici.

Tuttavia, sono presenti degli obiettivi che riguardano l'*ESRS E1* indicati nel paragrafo *E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi*.

Il Gruppo ha in programma la predisposizione di un Piano di Transizione entro la fine dell'esercizio 2026.

SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel 2025 il Gruppo Somec ha valutato i potenziali impatti, rischi e opportunità connessi ai cambiamenti climatici nell'ambito dell'analisi di doppia materialità condotta in conformità alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). L'analisi ha considerato sia i potenziali rischi fisici legati al clima sia i rischi di transizione, tenendo conto delle caratteristiche operative del Gruppo e della struttura della sua catena di approvvigionamento. A seguito della valutazione condotta, non sono stati identificati rischi climatici materiali per il Gruppo, né di natura fisica né di natura di transizione.

In considerazione dell'assenza di rischi climatici materiali emersi dall'analisi di doppia materialità, il Gruppo non ha svolto nel corso del 2025 una analisi formale della resilienza della propria strategia e del proprio modello di business rispetto ai cambiamenti climatici.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni qualitative effettuate nell'ambito del processo di doppia materialità, non sono stati tuttavia identificati elementi che indichino criticità rilevanti per la continuità del modello di business nel breve o medio periodo in relazione ai cambiamenti climatici. Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione del contesto normativo e di mercato relativo alla transizione climatica e valuterà l'opportunità di condurre analisi di resilienza più strutturate nei futuri aggiornamenti dell'analisi di doppia materialità.

E1 Cambiamenti climatici (continua)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima

Di seguito sono riportati gli IRO relativi ai cambiamenti climatici emersi durante l'analisi di doppia rilevanza:

Impatti

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Cambiamenti climatici	Energia		Sviluppo di nuovi prodotti orientati al miglioramento dell'efficienza energetica (ad es. abbattitori e refrigeratori, forni per pizza in classe energetica A e B, vetro facciate con coefficienti di trasmittanza termica più performanti), con conseguente riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obiettivi di sostenibilità fissati a livello europeo e dai principali accordi e trattati internazionali	P	A	D	Medio
			Insufficienti e/o limitati investimenti in fonti rinnovabili (ridotti acquisti da produttori di clean energy) e in azioni di risparmio energetico determinano impatti negativi in termini di maggiori emissioni di GHG e di riscaldamento globale	N	A	D	Medio
	Mitigazione dei cambiamenti climatici		Upstream approvvigionamento acciaio: Impatti negativi sul climate change a causa delle emissioni GHG generate dalle attività svolte lungo la propria catena di approvvigionamento (upstream) dell'acciaio (principale materia prima impiegata nella divisione Horizon e Talenta)	N	A	I	Breve
			Upstream approvvigionamento alluminio e vetro: Impatti negativi sul climate change in termini di emissioni GHG generate dalle attività svolte lungo la propria catena di approvvigionamento dell'alluminio (una delle principali materie prime utilizzate dalla divisione Horizons) e del vetro	N	A	I	Breve
			Upstream approvvigionamneto materie prime: Emissioni di GHG generate dai trasporti necessari per l'approvvigionamento e la distribuzione di materie prime	N	A	I	Breve
			Upstream approvvigionamneto cemento: Emissioni di GHG generate dai trasporti necessari per l'approvvigionamento e la produzione di cemento	N	A	I	Breve

E1 Cambiamenti climatici (continua)

Rischi e opportunità

Il processo utilizzato per individuare gli impatti, i rischi e le opportunità ambientali legati ai cambiamenti climatici è descritto nel capitolo ESRS 2, paragrafo IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. In particolare, per rilevare gli impatti relativi al cambiamento climatico, sono state analizzate le emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dalle attività operativa del Gruppo e i consumi energetici connessi ai processi produttivi, tenendo conto della natura e del modello business, caratterizzato principalmente da attività di assemblaggio, installazione e gestione di progetti.

Inoltre, nelle operazioni lungo la catena del valore a monte, sono state esaminate le attività dei principali fornitori di materiali strategici del Gruppo, tra cui metalli e vetro, che rappresentano le principali materie prime impiegate nelle divisioni Horizons, Talenta e Mestieri.

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Rischi/ Opportunità	Rischio (R) Opportunità (O)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Cambiamenti Climatici	Energia		Diversificazione/integrazione del portafoglio prodotti orientato verso prodotti volti al risparmio energetico con conseguente accesso a nuove quote di mercato e maggiori ricavi	O	P	D	Medio
			Divisione Talenta Produzione di abbattitori e refrigeratori/forni pizza classe A e B				
			Divisione Horizons (Fabbrica, Bluesteel e Somec) Realizzazione di vetrofacciate a uso civile e serramenti per navi con coefficienti di trasmittanza termica migliori				

Con riferimento ai rischi di transizioni legati al clima, il Gruppo ha effettuato una valutazione qualitativa delle potenziali esposizioni nel breve, medio e lungo periodo, considerando esempi di eventi di transizione comunemente utilizzati nei framework internazionali di riferimento, tra cui quelli proposti dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). L'analisi ha preso in esame i principali asset, attività operative e segmenti di business del Gruppo al fine di verificare la possibile esposizione a fattori quali evoluzioni normative, cambiamenti tecnologici, dinamiche di mercato e aspettative degli stakeholder connesse alla transizione climatica.

Per quanto riguarda i rischi fisici legati al clima, Somec ha valutato la potenziale esposizione delle proprie attività operative e dei principali elementi della catena del valore a pericoli climatici, in linea con le classificazioni dei pericoli climatici riportate nel Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione. In tale ambito sono stati considerati:

- I principali pericoli climatici potenzialmente rilevanti nel breve, medio e lungo periodo
- La possibile esposizione e sensibilità degli asset e delle attività aziendali a tali pericoli, tenendo conto della localizzazione geografica delle sedi operative del Gruppo in Europa e negli Stati Uniti
- I potenziali impatti lungo la catena del valore, valutando eventuali dipendenze economiche o operative che potrebbero costituire fonte di effetti finanziari indiretti.

La valutazione dei rischi climatici è stata condotta con un approccio qualitativo, basato sulle informazioni disponibili, sulle caratteristiche operative del Gruppo e sulla distribuzione geografica delle sue attività.
Non sono stati utilizzati scenari climatici specifici nell'ambito della presente valutazione, in quanto l'analisi di doppia materialità non ha identificato rischi climatici materiali, né di natura fisica né di transizione, per il Gruppo.

Per quanto concerne le opportunità legate alla transizione climatica, il Gruppo ha identificato il potenziale sviluppo di soluzioni e prodotti orientati al miglioramento dell'efficienza energetica, che potrebbero contribuire a ridurre i consumi energetici dei clienti finali e, al contempo, generare nuove opportunità commerciali e di accesso a mercati in crescita.

Il Gruppo continuerà a monitorare l'evoluzione del contesto normativo, tecnologico e di mercato relativo alla transizione climatica, aggiornando periodicamente le proprie valutazioni nell'ambito dei futuri processi di analisi di doppia materialità.

E1 Cambiamenti climatici (continua)

E1-2
Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Nonostante non sia presente una politica specifica per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli stessi, la Politica Ambientale, la Politica di Sostenibilità e le strategie adottate mirano al miglioramento continuo della gestione degli aspetti legati all'ambiente, con un focus primario sul rispetto delle Leggi e dei Regolamenti dei Paesi in cui il Gruppo opera e sulla base delle linee guida contenute all'interno degli standard internazionali.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

E1-3
Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il Gruppo Somec adotta un approccio volto alla mitigazione degli impatti climatici attraverso l'implementazione di azioni orientate al miglioramento dell'efficienza energetica e all'ottimizzazione dei processi produttivi. Tali iniziative si inseriscono nel più ampio percorso di gestione e riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) associate alle attività del Gruppo.

Pur evidenziando che il modello di business del Gruppo non è caratterizzato da un elevato fabbisogno energetico rispetto ad altri settori industriali, l'organizzazione persegue comunque un approccio prudenziale volto alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni associate.

Questo impegno si traduce nella ricerca di soluzioni tecniche e organizzative che privilegino l'impiego delle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques) e l'adozione di sistemi strutturati di gestione ambientale.

In tale contesto, il Gruppo ha avviato un percorso di progressiva estensione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001, già adottato dalla Capogruppo, alle società controllate, con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio delle prestazioni ambientali, la gestione dei consumi energetici e il miglioramento continuo delle performance ambientali.

Dal punto di vista energetico, la divisione Talenta ha raggiunto l'obiettivo di approvvigionamento del 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Tra le principali azioni intraprese rientra inoltre la produzione autonoma di energia da fonti rinnovabili. In particolare, alcune società del Gruppo (tra cui Budri, Gico e Gino Ceolin) anche nel corso del 2025 hanno autoprodotto una quota dell'energia elettrica utilizzata nei propri stabilimenti tramite impianti fotovoltaici installati presso i siti produttivi, contribuendo alla riduzione del ricorso a fonti energetiche di origine fossile.

Parallelamente, il Gruppo promuove l'approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso l'acquisto di energia certificata mediante Garanzie di Origine (GO), che attestano la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili. Tale scelta contribuisce alla progressiva decarbonizzazione dei consumi energetici indiretti del Gruppo. Il consumo di combustibili rinnovabili nelle strutture produttive è inoltre riconducibile principalmente all'utilizzo di energia elettrica prodotta da biomassa.

A conferma dell'impegno verso motorizzazioni più efficienti, nel corso del 2025 è proseguita la transizione della flotta aziendale verso una mobilità più sostenibile, con l'introduzione di sei veicoli ad alimentazione ibrida destinati alla progressiva sostituzione di mezzi a motorizzazione diesel e benzina. Tali interventi rientrano nel più ampio percorso di rinnovamento della flotta volto alla riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi aziendali.

Con riferimento alla voce Capex del capitolo Tassonomia, cui si rimanda per maggiori dettagli, si precisa che gli investimenti connessi a tali interventi non risultano allineati.

E1 Cambiamenti climatici (continua)

Ulteriori contributi alla mitigazione dei cambiamenti climatici derivano dalle caratteristiche tecniche dei prodotti e delle soluzioni installate dal Gruppo. In particolare, una quota del fatturato generato dalle società Fabbrica e Bluesteel deriva dall'assemblaggio e dall'installazione di facciate vetrate di tipo "curtain wall" caratterizzate da bassi coefficienti di trasmittanza termica, che favoriscono l'efficienza energetica degli edifici su cui vengono installate, contribuendo alla riduzione dei fabbisogni energetici per climatizzazione.

A livello di processi produttivi, nell'ambito delle iniziative volte alla riduzione della carbon footprint di organizzazione, la divisione Talenta ha raggiunto l'obiettivo di utilizzare esclusivamente gas refrigeranti a minore impatto ambientale, sostituendo progressivamente refrigeranti con maggiore potenziale di riscaldamento globale (GWP).

Allo stato attuale, gli effetti complessivi delle azioni intraprese non sono stati ancora quantificati in termini di contributo puntuale alla riduzione delle emissioni di gas serra. Una valutazione più dettagliata dell'impatto quantitativo delle iniziative sarà effettuata nell'ambito della predisposizione del piano di transizione climatica del Gruppo, che consentirà di collegare in modo sistematico le azioni implementate agli obiettivi di riduzione delle emissioni.

Infine, al fine di rafforzare gli strumenti di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni climalteranti, a partire dall'anno di rendicontazione 2025 il Gruppo ha avviato un percorso di significativo affinamento della metodologia di calcolo delle emissioni di Scope 3.

Tale processo ha comportato non solo l'ampliamento del perimetro delle attività considerate e delle categorie rendicontate, ma anche la revisione di alcune stime precedentemente riportate, grazie all'utilizzo di dati più puntuali e a un miglioramento delle assunzioni metodologiche adottate.

Questo aggiornamento metodologico consente di aumentare il livello di accuratezza e rappresentatività della misurazione dell'impronta carbonica complessiva del Gruppo, supportando al contempo l'identificazione di ulteriori opportunità di riduzione delle emissioni lungo la catena del valore.

E1 Cambiamenti climatici (continua)

Metriche e obiettivi

E1-4
Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo Somec è consapevole della stretta interconnessione tra le dimensioni ambientali, sociali ed economiche della sostenibilità e, per questo motivo, presta particolare attenzione alle tematiche ambientali e alla gestione degli impatti connessi alle proprie attività.

In tale contesto, il Gruppo considera attentamente il contesto operativo in cui operano le società incluse nel proprio perimetro e promuove un approccio progressivamente sempre più strutturato alla gestione degli aspetti ambientali.

La Capogruppo Somec S.p.A., certificata secondo lo standard ISO 14001, rappresenta un punto di riferimento per la diffusione di pratiche e sistemi di gestione ambientale all'interno del Gruppo.

In quest'ottica, Somec è impegnata nel trasferire e rafforzare progressivamente la cultura e la sensibilità ambientale presso tutte le società del Gruppo, promuovendo una gestione sempre più consapevole e responsabile degli impatti ambientali.

Iniziativa correlata all'obiettivo	**Obiettivo** (MDR-T 80 b)	**Baseline** (MDR-T, 80d) and monitoring KPI	**Target Year** (MDR-T 80 e)	**Perimetro** (MDR-T 80 c) - Horizons (H) Talenta (T) Mestieri (M)
Inziativa 1: Incremento dei volumi di fatturato vetrofacciate con coefficiente trasmissione termica < 1 W/ M2k rispetto al fatturato totale divisione horizons (civile) **Iniziativa 2:** Incremento dei volumi di fatturato riferiti a prodotti in classe energetica A e B rispetto al totale fatturato divisione Talenta **Freddo (Primax - Inoxtrend)** 100 % Prodotti nuovi e della gamma freddo positivo (frigoriferi, NON freezer) in classe A **Caldo: (GICO e Pizza Group)** Valutazione di tutti i prodotti Classe A top sellers secondo test così come da riferimento normativo	Sviluppo di nuove soluzioni di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni dei prodotti e dei servizi	**Dicembre 2024** **Inziativa 1**: 35% **Iniziativa 2**: studio di fattibilità **Freddo** introdotto il poliolo in Primax: sulla base dei test svolti e dell'autodichiarazione (non necessaria validazione di classe energetica), i prodotti risultano in classe A (eventualmente estendibile ad armadi) **Caldo** Studio in corso	**2026** Il raggiungimento del target è anche legato alle specifiche richieste del mercato, soprattutto delle commesse civili	H-T
Predisposizione di un piano di transizione climatica	Riduzione delle emissioni GHG attraverso nuove leve di decarbonizzazione	**Dicembre 2024**	**2026**	H-T-M
Fabbrica, Budri Riduzione del 3/5% dei KWh dell'area capannoni/ produzione attraverso building upgrades (re-lamping) **Talenta, Budri, Fabbrica, Oxin** Acquisto di macchinari più efficienti	Efficientamento dei processi produttivi e inserimento di macchinari più efficienti dal punto di vista energetico	**Dicembre 2024**	**2026**	H-T-M

E1 Cambiamenti climatici (continua)

Iniziativa correlata all'obiettivo	**Obiettivo** (MDR-T 80 b)	**Baseline** (MDR-T, 80d) and monitoring KPI	**Target Year** (MDR-T 80 e)	**Perimetro** (MDR-T 80 c) - Horizons (H) Talenta (T) Mestieri (M)
Incremento delle fonti di energia rinnovabile	Obiettivo qualitativo on/off: valutazione fattibilità (analisi e studio) per l'installazione di nuovi impianti di produzione energia rinnovabile In fase di valutazione installazione impianto fotovoltaico Somec Navale 2027	**Dicembre 2024**	**2027**	H-T
Riduzione delle emissioni di Scope 2 attraverso l'acquisto (100%) di energia green da produttori certificati a seguito di studio di fattibilità	100% energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili / totale EE acquistata	**Dicembre 2024** **Gruppo:** 56% energia elettrica con garanzia di origine acquistata da fonti rinnovabili / totale EE acquistata **Divisione Talenta** Target già raggiunto	**Entro 2030 a livello di Gruppo**	H-T-M
Analisi, efficientamento e razionalizzazione dei trasporti outbound	Obiettivo qualitativo on/off: Analisi e studio (Somec Navale)	**Dicembre 2024**	**2026**	H

Gli obiettivi descritti risultano coerenti con le politiche ambientali e di sostenibilità adottate dal Gruppo Somec e contribuiscono all'attuazione dei principi e degli impegni in esse definiti. In particolare, i target relativi allo sviluppo di soluzioni ad alta efficienza energetica, alla riduzione delle emissioni associate ai prodotti e servizi, alla predisposizione di un piano di transizione climatica e all'analisi dei trasporti outbound si inseriscono nel quadro della Politica di Sostenibilità, che promuove il monitoraggio delle performance ambientali e l'integrazione di criteri di sostenibilità nei processi decisionali e operativi.

Gli obiettivi connessi all'efficientamento energetico dei processi produttivi, alla riduzione dei consumi energetici, all'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di Scope 2 trovano invece diretto riferimento nella Politica Ambientale, che prevede l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e alla riduzione degli impatti generati dalle attività del Gruppo.

Con riferimento agli obiettivi individuati, si evidenzia che, pur essendo tutti orientati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra attraverso diverse leve di intervento, tra cui, la progressiva sostituzione di materiali ad elevato impatto emissivo, l'efficientamento energetico dei processi produttivi e il crescente utilizzo di energia da fonti rinnovabili, non sono stati al momento definiti target quantitativi specifici, espressi in termini di valore assoluto di tonnellate di CO_2 equivalente o di percentuale di riduzione delle emissioni.

La definizione puntuale di tali target sarà effettuata nell'ambito della predisposizione del piano di transizione climatica, che consentirà di stabilire obiettivi quantitativi coerenti con il percorso di decarbonizzazione del Gruppo.

Si precisa, inoltre, che gli obiettivi attualmente adottati sono stati individuati sulla base di valutazioni interne, tenendo conto delle caratteristiche operative e del contesto di riferimento del Gruppo, e non sono stati definiti mediante il ricorso diretto a evidenze scientifiche o framework esterni specifici.

E1 Cambiamenti climatici (continua)

E1-5
Consumo di energia e mix energetico

Nella tabella di seguito si riportano i consumi di energia e il mix energetico:

MWh	2025	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	0	0
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	2.134,6	2.501,3
Consumo di combustibile da gas naturale	7.373,2	6.306,0[3]
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	2.339,3	2.150,2
Consumo totale di energia da fonti fossili	**11.847,0**	**10.957,5**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	78,5%	75,4%
Consumo totale da fonti nucleari	**289,2**	**99,1**
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	1,9%	0,7%

MWh	2025	2024
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.)	0	0
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	2.904,5	3.443,7
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	52,9	39,3
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**2.957,4**	**3.483,0**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia	19,6%	24,0%
Consumo totale di energia	**15.093,6**	**14.539,6**

3. Il dato comparativo 2024 relativo al consumo di gas naturale è stato riesposto (si veda capitolo ESRS 2 – BP-2). Il valore precedentemente pubblicato era pari a 5.391,23 MWh. La riesposizione ha comportato conseguenti aggiornamenti dei valori aggregati nella presente tabella, tra cui: il consumo totale di energia da fonti fossili, il consumo totale di energia e i relativi indicatori percentuali

Il consumo energetico del Gruppo è monitorato e rendicontato in conformità con lo standard ESRS E1-5, garantendo trasparenza e precisione nella gestione delle risorse energetiche.

L'informativa fornita offre un quadro dettagliato sul mix di consumo energetico, evidenziando le diverse fonti utilizzate e la loro incidenza sulle attività aziendali.

Rispetto al 2024, il consumo totale di energia ha registrato un incremento pari al 3,8%, principalmente attribuibile a un maggiore utilizzo di gas naturale, in coerenza con l'andamento delle attività produttive.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha acquistato complessivamente circa 2.904,5 MWh di energia elettrica da fonti rinnovabili, pari a circa il 55% del totale dell'energia elettrica acquistata.

Tale risultato è stato raggiunto anche attraverso l'acquisto di certificati di Garanzie d'Origine (GO) validi in Italia, strumenti ampiamente diffusi nel contesto nazionale che attestano la provenienza dell'energia da fonti rinnovabili.

L'utilizzo di tali certificazioni rappresenta un elemento rilevante a supporto del percorso di decarbonizzazione del Gruppo, consentendo di coprire i consumi elettrici con energia rinnovabile e di promuovere modalità di approvvigionamento più sostenibili.

Oltre all'acquisto di energia rinnovabile certificata, alcune aziende del Gruppo beneficiano della produzione autonoma di energia solare. In particolare, Gico S.p.A., Gino Ceolin S.r.l. e Budri S.r.l., dispongono di impianti fotovoltaici installati presso i rispettivi stabilimenti. In particolare, Gico S.p.A., sommando la quota di energia autoprodotta a quella coperta da Garanzie di Origine, è in grado di soddisfare il 100% del proprio fabbisogno.

E1 Cambiamenti climatici (continua)

Poiché il Gruppo opera in un settore ad alto impatto climatico, in quanto ricade nel codice NACE 25.12 - Manufacture of doors and windows of metal, è stata calcolata l'intensità energetica come rapporto tra il consumo energetico totale e i ricavi netti:

Intensità energetica per ricavi netti	**2025**	**2024**
Totale consumi energetici (MWh)	15.093,6	14.539,6
Ricavi netti (riconciliazione con il bilancio) (€/000)	370,02	377,6
Intensità energetica per ricavi netti (MWh)	40,8	38,5[4]

4. Dato comparativo riesposto a seguito della revisione del consumo di gas naturale (cfr. nota precedente), che ha comportato un aggiornamento dei valori aggregati e conseguentemente dell'intensità energetica.

E1-6
Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG

Nella tabella di seguito si riportano le emissioni di gas effetto serra:

	2025	**2024**
Emissioni di GHG di Scope 1		
Emissioni lorde di GHG di Scope 1 (tCO2eq)	2.083,3	2.045,5[5]
Percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0	0
Emissioni di GHG di Scope 2		
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 location-based (tCO2eq)	1.570,3	1.472,7
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 market-based (tCO2eq)	907,2	981,2

5. Dato comparativo riesposto a seguito della revisione del consumo di gas naturale (cfr. nota precedente), che ha comportato un aggiornamento dei valori aggregati e conseguentemente delle emissioni di Scopo 1.
6. Il dato comparativo 2024 relativo alla categoria 2 – beni strumentali è stato riesposto (si veda capitolo ESRS 2 – BP-2). Il valore precedentemente pubblicato era pari a 7.308,06 tCO2eq. La riesposizione ha comportato conseguente aggiornamento del valore aggregato delle emissioni di Scopo 3.
7. Il dato comparativo 2024 relativo alla categoria11 – uso dei prodotti venduti è stato riesposto (si veda capitolo ESRS 2 – BP-2). Il valore precedentemente pubblicato era pari a 5.714,98 tCO2eq. La riesposizione ha comportato conseguente aggiornamento del valore aggregato delle emissioni di Scopo 3.

		2025	**2024**
Emissioni di GHG di Scope 3			
Emissioni indirette lorde totali di GHG (Scope 3) (tCO2eq)		292.912,5	309.668,0
1	Beni e servizi acquistati	135.159,4	149.691,4
2	Beni strumentali	1.008,5	707,0[6]
3	Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	653,4	644,4
4	Trasporto e distribuzione a monte	5.197,6	10.842,4
5	Rifiuti generati nel corso delle operazioni	368,4	304,7
6	Viaggi d'affari	398,4	413,5
7	Pendolarismo dei dipendenti	2.002,2	1.744,9
8	Attivi in leasing a monte	0	0
9	Trasporto a valle	2.340,5	2.852,9
10	Trasformazione dei prodotti venduti	0	0
11	Uso dei prodotti venduti	144.917,5	141.913,2[7]
12	Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	866,6	553,6
13	Attivi in leasing a valle	0	0
14	Franchising	0	0
15	Investimenti	0	0

Nel corso del periodo di rendicontazione, il Gruppo non ha generato emissioni di CO_2 di origine biogenica, in quanto non utilizza biomassa o altri combustibili di natura biogenica nelle proprie attività. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati sono i seguenti:

- Emissioni Scope 1:
  — UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA, 2024; DESNZ, 2025)

- Emissioni Scope 2:
  — Ecoinvent (versioni 3.11 e 3.12)

- Emissioni Scope 3:
  — UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA, 2024; DESNZ, 2025)
  — Ecoinvent (versioni 3.11; 3.12)
  — EPA (2021, aggiornati al 2024; 2022, aggiornati al 2025).

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli in merito alle emissioni:

Scope 1:

- Per le emissioni della flotta di autovetture, utilizzando un approccio conservativo, i veicoli a noleggio a lungo termine sono considerati come beni di proprietà secondo la contabilizzazione dello Scope 1.

E1 Cambiamenti climatici (continua)

Con riferimento ai dati 2025, è stato adottato un approccio più puntuale nella stima dei consumi: per le autovetture assegnate ad uso promiscuo ai dipendenti è stato considerato il 70% dei consumi complessivi, mentre per i veicoli ad uso esclusivamente aziendale è stato considerato il 100% dei consumi.
Tale metodologia ha consentito di migliorare il livello di accuratezza e rappresentatività delle emissioni associate alla flotta aziendale

---

- La quantità di gas refrigeranti rilasciata nell'atmosfera è stata considerata pari alla quantità totale di gas aggiunti ai dispositivi di condizionamento d'aria per il raffreddamento durante l'anno di riferimento. Per gli impianti con sede in Italia, la fonte dei dati relativi alla ricarica dei gas refrigeranti è la "Dichiarazione FGas", obbligatoria per gli apparecchi con capacità superiore a 3 kg di gas refrigeranti (D.P.R. n. 43/2012).
I GWP sono stati calcolati considerando la composizione dei gas refrigeranti e le miscele presenti nel rapporto di manutenzione.

Scope 2:

- Metodo location-based: le emissioni sono state calcolate sulla base del consumo di energia elettrica, applicando fattori di emissione medi nazionali o regionali del mix energetico dei Paesi in cui l'energia è consumata
- Metodo market-based: le emissioni sono state determinate considerando i fattori di emissione specifici associati all'energia elettrica acquistata, sulla base di contratti di fornitura o certificazioni (es. Garanzie d'Origine).

Le altre emissioni indirette di Scope 3 sono rendicontate, ove non diversamente specificato, con riferimento all'intero Gruppo Somec e comprendono le categorie rilevanti identificate secondo il GHG Protocol

Scope 3:

- **Categoria 1**

Le emissioni derivano dall'acquisto di beni e servizi funzionali alle attività aziendali e sono state stimate adottando una metodologia ibrida.

Per i servizi acquistati è stato utilizzato un approccio spend-based, basato sui dati di conto economico, ai quali sono stati applicati fattori di emissione tratti dal database EPA (2022), opportunamente adeguati per riflettere l'anno di riferimento e il contesto geografico. Per le materie prime, le emissioni sono state calcolate sulla base delle quantità acquistate (espresse in peso), moltiplicate per fattori di emissione tratti dal database DESNZ (2025). Fanno eccezione le voci ricomprese nella categoria "Altri acquisti", per le quali è stato adottato un approccio spend-based, utilizzando fattori di emissione DESNZ (2025) ed Ecoinvent (v. 3.12)

- **Categoria 2**

Le emissioni relative alla Categoria 2 includono le emissioni indirette associate alla produzione dei beni capitali acquistati o acquisiti dal Gruppo nel periodo di rendicontazione, quali impianti, macchinari e altre attrezzature. La stima di tali emissioni è stata effettuata utilizzando un approccio basato sulla spesa (spend-based). Tali valori sono stati associati a specifici fattori di emissione, selezionati in funzione della natura della spesa e tratti da database EPA, adeguati all'inflazione

---

- **Categoria 3**

Le emissioni includono le emissioni indirette associate alla produzione e distribuzione dei combustibili e dell'energia acquistata dal Gruppo, non già ricomprese nelle emissioni di Scopo 1 e 2.
La stima è stata effettuata applicando fattori di emissione DEFRA (2024), DESNZ (2025) ed Ecoinvent (v. 3.11; 3.12), selezionati in funzione delle diverse tipologie di consumo energetico, al fine di garantire coerenza e rappresentatività dei risultati

---

- **Categoria 4**

La categoria include le emissioni associate ai trasporti in entrata e in uscita gestiti dal Gruppo (trasporti inbound e outbound), con esclusione delle spedizioni effettuate secondo termini Ex Works.
Le emissioni sono state quantificate adottando un approccio spend-based, basato sulle voci di conto economico "Trasporto sugli acquisti" e "Trasporto sulle vendite".
A tali voci sono stati applicati specifici fattori di emissione, differenziati per modalità di trasporto (ad esempio via gomma, nave, aereo), tratti dai database EPA (2021/2022) e opportunamente aggiornati per riflettere l'inflazione dell'anno di riferimento

---

- **Categoria 5**

La categoria include le emissioni derivanti dal trattamento e smaltimento dei rifiuti generati dalle attività del Gruppo nel corso dell'anno. La stima delle emissioni è stata effettuata sulla base dei quantitativi di rifiuti prodotti, espressi in tonnellate. A tali volumi sono stati applicati fattori di emissione medi tratti dai database DEFRA (2024) e DESNZ (2025), in funzione delle tipologie di trattamento dei rifiuti

---

- **Categoria 6**

Le emissioni derivano dai viaggi di lavoro effettuati dal personale e includono gli spostamenti tramite treno, auto, aereo e taxi, nonché i pernottamenti in strutture ricettive. Le emissioni sono state stimate adottando un approccio distance-based, sulla base dei registri dei viaggi aziendali di Somec, applicando i fattori di emissione DEFRA (2024) e DESENZ (2025) alle diverse modalità di trasporto utilizzate

E1 Cambiamenti climatici (continua)

● **Categoria 7**
Le emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti sono state stimate adottando un approccio activity-based, sulla base dei CAP/zipcode di residenza (o domicilio) e delle sedi di riferimento del personale del Gruppo. La distanza tra tali punti è stata utilizzata per calcolare i chilometri percorsi, assumendo, ove non disponibili dati specifici, un numero standard di 250 giorni lavorativi annui. Le emissioni sono state quindi determinate applicando fattori di emissione DESNZ (2025), differenziati per modalità di trasporto. In assenza di informazioni di dettaglio sui mezzi utilizzati, è stato applicato un fattore medio rappresentativo di un'autovettura generica

● **Categoria 9**
La categoria include le emissioni derivanti dalle attività di trasporto e distribuzione dei prodotti venduti che avvengono dopo il punto di vendita e che non sono direttamente acquistate dal Gruppo (ad esempio vendite con resa EXW).
La stima è stata effettuata adottando un approccio spend-based. In particolare, i fattori di emissione tratti dai database EPA (2022), opportunamente adeguati all'anno di riferimento, sono stati applicati alle voci di conto economico relative al "Trasporto su vendite", con differenziazione per modalità di trasporto

● **Categoria 11**
Le emissioni associate alla fase d'uso dei prodotti venduti (Categoria 11) sono state stimate adottando una metodologia direct use-phase, basata sui dati di vendita e sulle caratteristiche tecniche dei prodotti. Per le referenze per cui erano disponibili informazioni puntuali, i consumi energetici sono stati stimati considerando parametri standard di utilizzo (tempo di utilizzato, vita utile ecc.).Per i prodotti non coperti da una mappatura dettagliata, le emissioni sono state stimate applicando un fattore emissivo medio unitario, derivato dai prodotti analizzati puntualmente, al totale delle unità vendute. Il consumo complessivo è stato convertito in emissioni utilizzando fattori emissivi Ecoinvent (v. 3.12 e v. 3.11), con approccio market-based per l'energia elettrica

● **Categoria 12**
Le emissioni associate al trattamento di fine vita dei prodotti venduti (inclusi gli imballaggi) sono state stimate adottando una metodologia waste-type-specific. Per Gico e PizzaGroup, il calcolo è stato effettuato sulla base delle tonnellate di prodotti venduti, inclusi gli imballaggi, applicando fattori di emissione DESNZ (2025).
Per le restanti aree del Gruppo, in assenza di dati di dettaglio, le emissioni sono state stimate valorizzando i materiali destinati alla vendita come differenza tra i flussi in entrata e i rifiuti generati, applicando fattori di emissione DEFRA (2024) e DESNZ (2025).
Per tutte le società, è stato assunto che i materiali siano trattati a fine vita secondo le modalità definite nel Global Waste Management Outlook 2024 pubblicato dall'UNEP.

L'informativa relativa alle emissioni lorde di GHG Scope 3 indica le emissioni di GHG, espresse in tonnellate metriche di CO2eq, di ciascuna categoria significativa che rappresenta una priorità per l'impresa. È riportata inoltre la somma delle emissioni di GHG di scope 1, 2 e 3. Le emissioni totali di GHG sono comunicate in maniera disaggregata, distinguendo tra emissioni location based e market based. Nel ricavare le informazioni relative alle emissioni totali di GHG la metodologia utilizzata è la seguente:

Emissioni totali di GHG location based (tCO2eq) =
Emissioni lorde Scope 1 +
Emissioni lorde Scope 2 location based +
Emissioni lorde Scope 3

Emissioni di GHG market based (tCO2eq) =
Emissioni lorde Scope 1 +
Emissioni lorde Scope 2 market based +
Emissioni lorde Scope 3

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra del Gruppo, data dal totale di Scope 1, Scope 2 e Scope 3, analizzato sia come location based che market based, sui ricavi netti totali, corrisponde a quanto riportato dalla seguente tabella:

Intensità emissioni per ricavi netti	**2025**	**2024[8]**
Totale Scope 1, Scope 2 Location Based, Scope 3 (T CO2e)	296.566,1	313.186,2
Totale Scope 1, Scope 2 Market Based, Scope 3 (T CO2e)	295.903,0	312.694,7
Ricavi netti (riconciliazione con il bilancio) (€/000)	370,0	377,6
Intensità delle emissioni (Scope 1, Scope 2 Location Based, Scope 3) per ricavi netti (T CO2e / €/000	801,5	829,4
Intensità delle emissioni (Scope 1, Scope 2 Market Based, Scope 3) per ricavi netti (T CO2e / €/000	799,7	828,1

Il Gruppo durante l'anno di rendicontazione ha iniziato il perseguimento di azioni di riduzione delle emissioni di GHG, che al momento non sono state rendicontate in termini di rimozione e stoccaggio di GHG in tCO2e derivanti. Per maggiori dettagli riguardanti gli obiettivi del Gruppo si rimanda al paragrafo E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi.
Si comunica, inoltre che Somec non applica sistemi interni di fissazione del prezzo del carbonio in quanto tale tema non è applicabile al Gruppo.

8. Dati comparativi riesposti a seguito della revisione delle emissioni di Scopo 1 e 3 (cfr. note precedenti), che hanno comportato un aggiornamento dei valori aggregati e conseguentemente dell'intensità emissiva.

E2 Inquinamento

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento

Si riportano di seguito gli impatti materiali individuati all'interno dell'analisi di doppia rilevanza rispetto all'inquinamento:

Impatti

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Inquinamento	Inquinamento dell'aria		Upstream approvvigionamento vetro: Impatti negativi sull'ambiente per l'inquinamento dell'aria generato dalle attività svolte lungo la propria catena di approvvigionamento del vetro (una delle principali materie prime utilizzate dalla divisione Horizons - Somec Navale e Fabbrica). Durante il processo di realizzazione vengono rilasciati gas inquinanti, come anidride solforosa e anidride carbonica	N	A	I	Medio
			Upstream: approvvigionamento acciaio: Inquinanti atmosferici emessi dalle attività di produzione dell'acciaio lungo la propria catena di approvvigionamento: monossido di carbonio, gli ossidi di azoto (NOx), lo zolfo solforoso e il particolato fine, che hanno un impatto ambientale considerevole sull'ambiente	N	A	I	Breve
	Inquinamento dell'acqua		Upstream: approvvigionamento alluminio: Nei processi di trasformazione della bauxite si genera un materiale di scarto altamente inquinante e tossico, noto come fango rosso, che, qualora non venga adeguatamente trattato e recuperato (ad esempio per la produzione di alluminio o acciaio), potrebbe contaminare i corsi d'acqua e le falde acquifere e potrebbe causare gravi effetti di avvelenamento sulla fauna	N	A	I	Breve
	Inquinamento di organismi viventi						

E2 Inquinamento (continua)

Le società del Gruppo svolgono prevalentemente attività di assemblaggio e lavorazioni meccaniche, che per loro natura, non comportano processi industriali ad elevato rischio di inquinamento atmosferico, idrico o del suolo. Le attività produttive non includono fasi di fusioni primaria di metalli, trattamenti chimici complessi o utilizzo significativo di sostanze pericolose.
Tuttavia, lungo la catena del valore a monte (upstream), il Gruppo utilizza materie prime e componenti semilavorati derivanti principalmente da alluminio, acciaio e vetro. I processi industriali necessari alla produzione primaria e alla trasformazione di tali materiali possono generare impatti rilevanti in termini di inquinamento.

Nello specifico:

- Inquinamento delle falde acquifere e delle acque superficiali per effetto del materiale di scarto inquinante prodotto dalla trasformazione della bauxite; tali impatti negativi si riscontrano principalmente nel bacino Amazzonico in Brasile e nell'Africa Occidentale

- Inquinamento atmosferico generato dai processi di riduzione del minerale di ferro tramite altoforni per la produzione di acciaio; gli impatti ambientali negativi di tali attività si concentrano principalmente in Cina, primo produttore mondiale, seguita dall'India

- Inquinamento dell'aria a valle dei processi di produzione del vetro per effetto del rilascio di gas inquinanti quali anidride solforosa e anidride carbonica: tali impatti negativi si verificano principalmente in Cina, quale leader del settore, Germania e Stati Uniti.

Nell'ambito del processo di doppia rilevanza, non sono state effettuate consultazioni dirette con le comunità potenzialmente interessate da fenomeni di inquinamento.
Tuttavia, il Gruppo ha condotto un'analisi strutturata e approfondita della propria catena del valore al fine di identificare e valutare i potenziali impatti ambientali connessi alle proprie attività e a quelle dei fornitori.

E2-1
Politiche relative all'inquinamento

Al momento, il Gruppo Somec non ha ancora implementato una politica formalizzata specificatamente per gestire gli impatti connessi all'inquinamento lungo la catena del valore. Tuttavia, il presidio del rischio di inquinamento è attualmente integrato nei sistemi di gestione ambientale e nelle procedure operative esistenti, nonché nei processi di qualifica e selezione dei fornitori.

E2-2
Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Pur essendo stati individuati, attraverso il processo di doppia rilevanza, impatti materiali in materia di inquinamento, questi risultano di natura indiretta e riferibili principalmente alla catena del valore. Alla data di riferimento della presente informativa, il Gruppo non ha ancora definito azioni specifiche di mitigazione né allocato risorse dedicate, anche in considerazione della complessità legata alla gestione e al monitoraggio di tali impatti lungo la catena del valore. Il Gruppo si riserva di approfondire progressivamente tali aspetti, anche alla luce dell'evoluzione dei propri strumenti di analisi e coinvolgimento dei partner.
.

E2-3
Obiettivi connessi all'inquinamento

Il Gruppo non ha definito obiettivi quantitativi o qualitativi specificatamente dedicati alla mitigazione degli impatti connessi all'inquinamento lungo la catena del valore.

E4 Biodiversità ed ecosistemi

Strategia

E4-1
Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale

Alla data di riferimento della presente informativa di sostenibilità, il Gruppo non ha adottato un piano di transizione dedicato alla biodiversità e agli ecosistemi. Non è stata inoltre effettuata una valutazione strutturata della resilienza della strategia e del modello aziendale rispetto ai rischi e agli impatti connessi a tali tematiche, con riferimento sia alle operazioni dirette sia alla catena del valore, a monte e a valle.

SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Il Gruppo ha condotto nel corso dell'esercizio un'analisi dei propri siti operativi, inclusi quelli sotto controllo operativo, al fine di verificare la loro eventuale prossimità ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. L'analisi è stata effettuata mediante consultazione delle banche dati ufficiali relative alla rete Natura 2000, relativamente al perimetro Europeo. Nel corso del 2026, la Società si impegna ad estendere tale analisi anche agli stabilimenti situati al di fuori dell'Unione Europea, al fine di ottenere una mappatura più completa e granulare dei propri siti.

Dall'attività di screening territoriale è emerso che quattro siti produttivi del Gruppo risultano localizzati a una distanza di alcuni chilometri da aree protette designate per la tutela di habitat naturali e di specie animali e vegetali di interesse comunitario o locale. Tali siti comprendono Somec S.p.A., Somec Sintesi S.r.l. e Oxin, che ricadono in prossimità del medesimo sito protetto, nonché Lamp Arredo S.r.l., situata in prossimità di un'ulteriore area tutelata.

Le attività svolte presso tali stabilimenti consistono prevalentemente in operazioni di assemblaggio e lavorazioni meccaniche a basso impatto emissivo, che non comportano trasformazione del suolo, utilizzo diretto di risorse naturali, scarichi industriali significativi o emissioni tali da incidere sugli habitat limitrofi. Non si registrano sversamenti, contaminazioni delle falde acquifere o emissioni sonore di entità tale da determinare interferenze con le specie o gli ecosistemi oggetto di tutela.

Alla luce delle caratteristiche operative dei siti e della loro distanza dalle aree sensibili individuate, non sono stati rilevati impatti negativi diretti significativi sulla biodiversità, né effetti su specie minacciate. Restano tuttavia rilevanti, come emerso dall'analisi di doppia materialità, impatti indiretti connessi al degrado e allo sfruttamento del suolo lungo la catena del valore a monte, in particolare nelle fasi estrattive e di trasformazione delle materie prime.

E4 Biodiversità ed ecosistemi (continua)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi

Si riportano di seguito gli impatti materiali individuati all'interno dell'analisi di doppia rilevanza rispetto alla biodiversità e agli ecosistemi:

Impatti

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Biodiversità ed ecosistemi	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	Degrado e sfruttamento del suolo	Upstream: approvvigionamento alluminio. Impatto lungo la catena di approvvigionamento dell'alluminio: danni all'ecosistema e riduzione terreni destinati all'agricoltura locale generati dalla creazione di miniere per l'estrazione di bauxite (In Guinea ci sono i più grandi depositi di bauxite del mondo) per la produzione di alluminio lungo la propria catena di approvvigionamento	N	A	I	Breve
			Upstream approvvigionamento del vetro. Impatto lungo la catena di approvvigionamento del vetro: danni ambientali correlati all'estrazione di materiali come sabbia silicea, carbonato di sodio per la produzione di vetro	N	A	I	Medio
			Upstream: approvvigionamento legno Impatto lungo la catena di approvvigionamento del legno in termini di consumo di risorse naturali e biodiversità	N	A	I	Breve

E4 Biodiversità ed ecosistemi (continua)

Nello svolgimento dell'analisi di doppia rilevanza sono stati considerati impatti, rischi e opportunità derivanti dalle attività svolte direttamente da Somec o dalle operazioni svolte lungo la catena del valore. Il processo di analisi ha preso in considerazione in primis le attività operative e la posizione dei siti produttivi del Gruppo.

Successivamente, sono state valutate le diverse tipologie di materie prime utilizzate dal Gruppo, valutando la loro dipendenza dalle risorse naturali e gli impatti negativi che la loro estrazione e lavorazione possono causare sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Analogamente, sono state analizzate le attività operative dei clienti, identificando come le loro attività produttive possano danneggiare le aree naturali in cui si possono trovare.

Durante il processo di doppia rilevanza, non sono state consultate le comunità interessate riguardo alla sostenibilità delle risorse biologiche e degli ecosistemi condivisi.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-1 Strategia modello aziendale e catena del valore* e *SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale*.

Tutti i siti produttivi del Gruppo sono ubicati in aree a destinazione industriale. Sulla base delle analisi condotte e delle caratteristiche delle attività svolte, come descritto nel paragrafo precedente, il Gruppo ha concluso che non è attualmente necessario implementare specifiche misure di mitigazione della biodiversità ai sensi della normativa applicabile (tra cui le direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE, nonché la direttiva 2011/92/UE in materia di valutazione di impatto ambientale), in quanto non sono stati identificati impatti negativi diretti significativi né pressioni rilevanti sugli habitat o sulle specie tutelate.

Per quanto riguarda la catena del valore, sia a monte sia a valle, il Gruppo non ha ancora completato una mappatura sistematica della localizzazione dei siti produttivi dei propri partner rispetto ad aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Tale analisi sarà oggetto di futuri approfondimenti, al fine di valutare eventuali necessità di intervento e garantire un presidio progressivamente più esteso dei potenziali impatti indiretti.

E4-2
Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Al momento, il Gruppo Somec non ha adottato una politica specificamente dedicata alla biodiversità e agli ecosistemi. Le tematiche ambientali, inclusi i principi di tutela dell'ambiente naturale e della biodiversità, sono tuttavia ricomprese nella Politica Ambientale di Gruppo, applicabile a tutte le società. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo *Obbligo minimo di informativa sulle politiche e sulle azioni (MDR-P)*.

E4-3
Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo non ha definito azioni specifiche o piani dedicati alla gestione e mitigazione degli impatti lungo la catena del valore relativi alla biodiversità e agli ecosistemi e, conseguentemente, non ha allocato risorse finanziarie dedicate a tali iniziative. In coerenza con l'approccio prudenziale adottato, il Gruppo effettua tuttavia con cadenza annuale un'attività di monitoraggio dei propri siti operativi attraverso la consultazione di banche dati pubbliche e istituzionali, al fine di verificare eventuali aggiornamenti relativi alla presenza di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o a vincoli ambientali rilevanti.

Tale attività consente di mantenere un presidio informativo costante sul contesto territoriale in cui il Gruppo opera.

E4-4
Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi

Il Gruppo non ha definito obiettivi quantitativi o qualitativi dedicati alla mitigazione degli impatti relativi alla biodiversità e agli ecosistemi lungo la catena del valore. In considerazione della natura delle attività svolte e dell'assenza di impatti diretti significativi sui siti operativi, il presidio del tema è attualmente assicurato attraverso attività di monitoraggio periodico del contesto territoriale e il rispetto della normativa ambientale applicabile, senza l'adozione di target dedicati.

Il Gruppo si riserva di valutare l'eventuale definizione di obiettivi specifici qualora l'evoluzione del contesto normativo, operativo o degli esiti delle future analisi ne evidenzi l'opportunità.

E5 Uso delle risorse ed economia circolare

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare

Di seguito sono riportati gli impatti individuati in termini di uso delle risorse ed economia circolare.

Impatti

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Economia circolare	Rifiuti		Una gestione dei rifiuti (non pericolosi) non orientata verso principi di circolarità può comportare impatti negativi sulle risorse scarse e sulla tutela dell'ambiente	N	P	D	Breve
			Lo smaltimento di rifiuti pericolosi (in particolare, rifiuti organici contenti sostanze pericolose, imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose, solventi o miscele, residui di sabbiatura pericolosi, pitture e vernici di scarto, batterie al piombo, etc) potrebbe impattare negativamente sull'ambiente	N	P	D	Breve
			Downstream clienti e utilizzatori finali: Potenziale impatto sull'ambiente derivante dallo smaltimento dei rifiuti pericolosi nell'ambito del fine vita delle navi, come metalli e vernici	N	P	I	Medio
			Downstream committenti e costruttori: La gestione impropria di rifiuti generati dai cantieri edili potrebbe generare impatti sull'ambiente	N	P	I	Breve
	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse		Potenziali impatti sull'ambiente derivanti dall'approvvigionamento di materie prime vergini e/o non eco-friendly a causa dell'indisponibilità e dell'incremento del prezzo di materie prime riciclate (es. acciaio inox o alluminio)	N	P	D	Medio

E5 Uso delle risorse ed economia circolare (continua)

Il processo per individuare impatti, rischi e opportunità legati all'uso delle risorse e all'economia circolare non varia da quello descritto per l'analisi di doppia rilevanza nel capitolo *ESRS 2*, al paragrafo *IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti*, a cui si rimanda per maggiori informazioni.

In particolare, il Gruppo ha analizzato i propri processi di business e le singole società, affinando la richiesta di dati riguardo le materie prime utilizzate nei processi produttivi ed il fine vita dei propri prodotti. Il processo di valutazione degli impatti ha preso in considerazione gli obblighi e le prescrizioni della normativa vigente in relazione alle aree geografiche di operatività delle aziende del Gruppo; è stata inoltre effettuata un'attenta analisi dei processi produttivi e di operatività nei cantieri per ciascuna divisione con il supporto dei Responsabili Funzionali al fine di identificare i rischi e le eventuali opportunità riferite al tema della circolarità, tenendo anche in considerazione i benchmark e le Best Available Practices (BAT) di settore.

Da ultimo, sono stati considerati i rifiuti prodotti dal Gruppo e dalla catena del valore, tra i quali sono emersi principalmente parti metalliche (alluminio, acciaio inox e altri metalli), vetro, legno e marmo. Sulla base dell'analisi effettuata da Somec, non è stata ritenuta necessaria la consultazione diretta delle comunità locali nelle aree di approvvigionamento.

E5-1
Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Le diverse specificità delle società parte del Gruppo portano ad una gestione della catena di fornitura differenziata per segmento di business, con il fine ultimo di avere dei processi di fornitura sempre soggetti a controlli e vincoli, che impegnino i fornitori all'adempimento degli obblighi contrattuali e di legge.

In considerazione della diversità dei segmenti di business, Il Gruppo non ha scelto di adottare una politica unica e uniforme per la selezione, la qualifica e la valutazione dei fornitori. Le singole società assicurano tuttavia che i propri processi di approvvigionamento tengano conto della qualità dei materiali e delle lavorazioni fornite e che tali processi siano coerenti con i valori e principi promossi dal Gruppo.

Il tema della gestione dei rifiuti e di un consumo responsabile di materiali è disciplinato dalla Politica Ambientale, la quale si applica a tutte le società del Gruppo e ai partner commerciali. Tale policy promuove una gestione efficiente dei rifiuti lungo le attività operative e prevede che i materiali utilizzati siano gestiti e smaltiti in modo responsabile, favorendo il ricorso a pratiche di riciclo e riutilizzo in linea con i principi dell'economia circolare.

Nell'ambito di tale applicazione, le società del Gruppo sono chiamate ad assicurare trasparenza nella scelta dei materiali impiegati, garantendo il rispetto degli standard di qualità e la limitazione degli impatti ambientali.

L'elenco completo delle politiche del Gruppo è riportato al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

E5-2
Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

Somec è consapevole della responsabilità connessa all'utilizzo delle risorse necessarie al corretto svolgimento delle proprie attività e alla gestione degli impatti ambientali che ne derivano. La gestione dei rifiuti si svolge nel pieno rispetto della normativa vigente in tutti i paesi in cui operano le società del Gruppo. La produzione di rifiuti è direttamente legata alle attività svolte dal Gruppo, e le quantità generate vengono monitorate periodicamente e rendicontate secondo quanto previsto dalla normativa europea e dalle altre disposizioni applicabili. Le attività di raccolta, trattamento e smaltimento sono affidate a operatori terzi specializzati e autorizzati, al fine di garantirne una gestione conforme e responsabile.

Una parte dei rifiuti metallici, in particolare alluminio e acciaio, viene avviata a recupero attraverso la vendita a soggetti specializzati, consentendo il reinserimento di tali materiali nei cicli produttivi e contribuendo ai principi di economia circolare.

Alla luce delle caratteristiche delle proprie attività e delle modalità di gestione adottate, i potenziali impatti ambientali negativi associati ai rifiuti generati dal Gruppo sono gestiti e mitigati attraverso specifiche misure operative e di controllo, tra cui la corretta classificazione, il monitoraggio dei flussi e il conferimento a operatori autorizzati, in conformità alla normativa vigente. Il Gruppo monitora inoltre con attenzione l'evoluzione del quadro normativo applicabile, al fine di garantire nel tempo la piena conformità in materia di gestione dei rifiuti ed economia circolare.

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo ha avviato e sviluppato diverse azioni volte a promuovere principi di economia circolare. Tali iniziative, implementate dalle società del Gruppo in funzione della specificità dei rispettivi modelli di business, riguardano diversi ambiti, tra cui: l'efficientamento nell'utilizzo dei materiali; programmi per l'incremento dell'impiego di materiali riciclati; la riduzione della produzione di scarti e rifiuti, accompagnata da una loro gestione più efficiente.

E5 Uso delle risorse ed economia circolare (continua)

Si riportano di seguito alcuni esempi concreti delle misure di efficientamento adottate dal Gruppo:

- Sostituzione degli imballi in polistirolo per la consegna con un diverso tipo di materiale più ecologico da parte del segmento Talenta (parte civile)

- Avvio dell'inventario degli acquisti di MACSI (Manufatti con singolo impiego) e della pianificazione di ulteriori strategie di sostituzione che portino alla loro riduzione e/o minore impatto ambientale e/o aumento biodegradabilità

- Riduzione e/o sostituzione di sostanze nocive per l'ambiente impiegate nei processi produttivi con materiali equiparabili più ecosostenibili

- Miglioramento della gestione degli imballi presso i cantieri attraverso efficientamento della rotazione e del riutilizzo di ceste in ferro, a scapito di gabbie in legno (materiale a perdere non riutilizzabile)

- Analisi della gestione degli imballaggi/pallets nei cantieri, aumentando la rotazione e il tasso di riutilizzo

- Utilizzo di sacchetti flessibili in plastica in sostituzione delle tradizionali ricariche in plastica rigida per il silicone, soluzione che consente di raddoppiare il quantitativo di prodotto per unità di confezionamento e di ridurre significativamente la produzione di rifiuti

- Miglioramento del sistema di rilevazione delle quantità di rifiuti prodotti per unità di misura (KG/TON) attraverso dei report specifici basati sui formulari

- Studio dei materiali impiegati rispetto alle esigenze produttive e agli standard qualitativi richiesti al fine di aumentare l'utilizzo di materiali riciclabili

- Definizione di regole e predisposizione per la gestione separata dei rifiuti prodotti in ufficio: umido, secco non riciclabile, plastica lattine e vetro

- Costruzione di un database contenente le componenti materiali impiegate nelle materie prime, nei semilavorati, nei prodotti finiti e nei prodotti acquistati, inclusi quelli destinati a forniture non standardizzate o "a misura", con l'obiettivo di omogeneizzare le unità di misura e definire opportuni indici di conversione

- Costruzione di un database con le componenti di materiale impiegate all'interno delle materie prime, semi lavorati, prodotti finiti e/o prodotti acquistati (colle, resine, siliconi e substrati) al fine di valutare possibili sostituzioni/integrazioni di materiali più eco-friendly

- Assicurare a livello di Gruppo il rispetto delle normative ambientali nazionali ed internazionali per minimizzare e limitare il più possibile gli impatti negativi dei materiali utilizzati

- Razionalizzazione degli acquisti di profili in alluminio non riutilizzabili in altre lavorazioni.

Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere un utilizzo più efficiente delle risorse e una gestione più sostenibile dei materiali, la Capogruppo ha avviato attività di analisi e sviluppo di soluzioni logistiche orientate alla riduzione dei rifiuti da imballaggio. Tali iniziative tengono conto della crescente attenzione verso la gestione degli imballaggi, sia con riferimento ai prodotti finali sia ai materiali e ai semilavorati in ingresso nei processi produttivi.

Attraverso la collaborazione tra le funzioni logistica, acquisti e ricerca e sviluppo, e grazie al coinvolgimento dei principali fornitori, sono stati sviluppati specifici studi di fattibilità.
A partire dal 2023, alcune di queste soluzioni sono state progressivamente implementate, in particolare mediante l'introduzione di sistemi di imballaggio riutilizzabili basati su meccanismi di "vuoto a rendere".

Con riferimento allo stato di avanzamento delle azioni sopra descritte, in continuità con il precedente periodo di rendicontazione, il Gruppo ha proseguito l'attuazione delle iniziative già identificate, assicurandone la continuità.
Alla data di reporting, lo stato di avanzamento è valutato positivamente su base qualitativa. Tuttavia, non sono ancora disponibili indicatori quantitativi strutturati per la misurazione dei progressi.

Le azioni descritte non rientrano, allo stato attuale, in un piano d'azione formalizzato e strutturato che preveda un'allocazione dedicata e significativa di risorse finanziarie (Capex e/o Opex), essendo gestite nell'ambito delle attività operative ordinarie del Gruppo e finanziate attraverso le risorse correnti. Il Gruppo prevede di rafforzare progressivamente i propri sistemi di monitoraggio al fine di migliorare il livello di disclosure nei futuri periodi di rendicontazione.

E5 Uso delle risorse ed economia circolare (continua)

Metriche e obiettivi

E5-3
Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare

L'obiettivo comune è quello di rafforzare le sinergie sia all'interno delle singole divisioni sia tra le tre divisioni del Gruppo. In questa prospettiva, si promuove un approccio trasversale tra le società, a partire dalle principali classi merceologiche condivise, favorendo lo scambio di dati e informazioni e valutando, ove possibile, l'avvio di negoziazioni congiunte con fornitori di materiali strategici, sia attuali sia potenziali.

Tra gli obiettivi del Gruppo rientra anche l'incremento dell'utilizzo di materiali riciclati nei processi produttivi, compatibilmente con le specifiche tecniche delle diverse commesse, con conseguente riduzione del ricorso a materie prime vergini. Ulteriori ambiti di intervento riguardano la promozione del riutilizzo degli imballaggi, la riduzione della produzione di rifiuti e il miglioramento delle pratiche di gestione degli stessi.

Tutti i prodotti di Somec si caratterizzano per un'elevata qualità dei materiali e delle fabbricazioni, rendendoli altamente resistenti e durevoli. Somec continua il suo impegno nel garantire prodotti che rispettino tali caratteristiche come linea guida del proprio business. Infine, si specifica che gli obiettivi sono stati stabiliti su base volontaria e non sono stati selezionati attraverso evidenze scientifiche esterne, ma tramite valutazioni ponderate internamente.

Si riportano di seguito gli obiettivi individuati dal Gruppo rispetto al tema uso delle risorse ed economia circolare.

Iniziativa correlata all'obiettivo	**Obiettivo** (MDR-T 80 b)	**Baseline** (MDR-T, 80d) and monitoring KPI	**Target Year** (MDR-T 80 e)	**Perimetro** (MDR-T 80 c) - Horizons (H) Talenta (T) Mestieri (M)
Somec Navale Aumento del 30% degli imballi riutilizzabili **Bluesteel** Aumento del 20% degli imballi riutilizzabili **Lamp Arredo** Target quantitativo in fase di definizione **Fabbrica** Studio-analisi sulla fattibilità di riutilizzo dei pallets (target qualitativo)	Aumentare la percentuale di riutilizzo degli imballaggi in cantiere riducendo l'utilizzo di materiali a perdere non riutilizzabile	**12/2024**	2026	H-M
Somec Navale obiettivo resa di produzione su componenti di.ba - target quantitativo in fase di definizione **Bluesteel** obiettivo resa di produzione su componenti di.ba - target quantitativo in fase di definizione **Oxin** obiettivo resa di produzione su componenti di.ba - target quantitativo in fase di definizione **Lamp Arredo** obiettivo resa di produzione su componenti di.ba - target quantitativo in fase di definizione **GICO** obiettivo resa di produzione su componenti di.ba - target quantitativo in fase di definizione	Riduzione delle quantità di rifiuti attraverso l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse e il miglioramento delle rese di produzione	**12/2024**	2026	H-T-M
Somec Navale Riduzione del 5% dei MACSI **Bluesteel** Riduzione del 20% dei MACSI **Oxin** Riduzione MACSI (target quantitativo in fase di definizione da parte ufficio acquisti) **Lamp Arredo** Riduzione MACSI (target quantitativo in fase di definizione) **Skillmax** Riduzione MACSI (target quantitativo in fase di definizione)	Aumentare l'utilizzo di materie prime che contengono percentuali di materiale riciclato e ridurre utilizzo di MACSI	**12/2024**	2026	H-M

E5 Uso delle risorse ed economia circolare (continua)

Iniziativa correlata all'obiettivo	Obiettivo (MDR-T 80 b)	Baseline (MDR-T, 80d) and monitoring KPI	Target Year (MDR-T 80 e)	Perimetro (MDR-T 80 c) - Horizons (H) Talenta (T) Mestieri (M)
Bluesteel, Oxin e Lamp Arredo Analisi dei materiali utilizzati e miglioramento del processo di gestione rifiuti	Incrementare la quantità di rifiuti avviati al riciclo e al riutilizzo	**12/2024**	2026	H-M
Somec Navale Recupero di circa il 1,5% annuo dei profili in alluminio **Bluesteel** Riduzione =<5% dei profili in alluminio rottamati	Migliorare l'efficienza nel consumo dei materiali, in particolare attraverso la razionalizzazione degli acquisti dei profili in alluminio non riutilizzabili in altre lavorazioni	**12/2024**	2026	H

Gli obiettivi riportati nella tabella sopra sono definiti in coerenza con la politica ambientale del Gruppo Somec e con gli indirizzi adottati in materia di gestione dei rifiuti.

Con riferimento agli obiettivi sopra descritti, il Gruppo monitora lo stato di avanzamento delle iniziative attraverso la raccolta periodica dei dati mediante apposite schede di rilevazione, consolidate in database gestiti tramite strumenti informatici (es. fogli di calcolo), che consentono il confronto tra i dati relativi ai vari esercizi e l'analisi delle variazioni nei quantitativi di rifiuti prodotti e gestiti.

In particolare, per l'obiettivo di quantificazione dei rifiuti, il monitoraggio è effettuato mediante la rilevazione sistematica dei quantitativi prodotti, espressi in Kg/Ton, sulla base dei dati di carico e scarico dei rifiuti, consentendo una gestione più strutturata e comparabile delle informazioni. Alla data di reporting, tale obiettivo risulta raggiunto e in linea con quanto pianificato.

Con riferimento agli obiettivi definiti per Somec Navale, il progresso è monitorato attraverso indicatori coerenti con la natura delle singole iniziative.
In particolare, per l'obiettivo di aumento del 30% degli imballi riutilizzabili, il monitoraggio è effettuato attraverso l'analisi della percentuale di imballaggi riutilizzati rispetto al totale degli imballaggi impiegati in cantiere.

Per quanto riguarda l'obiettivo di recupero di circa l'1,5% annuo dei profili in alluminio, il monitoraggio è effettuato attraverso la rilevazione dei quantitativi recuperati rispetto al totale dei profili impiegati. Alla data di reporting, entrambe le iniziative risultano in corso e coerenti con il percorso di miglioramento previsto.

Per quanto riguarda l'obiettivo di riduzione dei materiali e articoli di consumo a singolo impiego (MACSI) nell'ambito Oxin, il Gruppo ha avviato attività di analisi e classificazione degli acquisti, sulla base delle medesime schede di raccolta dati, funzionali alla definizione di un target quantitativo e delle relative metriche di monitoraggio.

Con riferimento, infine, all'obiettivo di analisi dei materiali utilizzati e miglioramento dei processi di gestione dei rifiuti (Bluesteel, Oxin e Lamp Arredo), il monitoraggio è effettuato attraverso l'analisi dei dati raccolti nelle schede di rilevazione, con particolare riferimento ai quantitativi di rifiuti avviati a riciclo e riutilizzo rispetto al totale prodotto.
Le attività risultano in corso e in linea con gli obiettivi definiti; non si rilevano, alla data di reporting, scostamenti significativi rispetto a quanto pianificato.

Si segnala inoltre che, per gli obiettivi non raggiunti nel 2025, la deadline è stata posticipata al 2026 per consentirne il raggiungimento.

Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-1 Strategia modello aziendale e catena del valore*.

E5 Uso delle risorse ed economia circolare (continua)

E5-4
Flussi di risorse in entrata

La tabella di seguito riportata fornisce informazioni sui materiali utilizzati nella produzione di beni e nella fornitura di servizi, espressi in tonnellate.

Flussi di risorse in entrata	2025	2024
Peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati durante il periodo di riferimento (t)	18.344,5	19.032,6
Peso totale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi) (t)	0	0
Peso percentuale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati e dei prodotti e dei materiali intermedi secondari utilizzati dall'impresa per i suoi prodotti e servizi (compresi gli imballaggi)	0%	0%
Percentuale di materiali biologici che provengono da una filiera sostenibile	0%	0%

Come si evince dalla tabella, il peso complessivo dei materiali in ingresso registra una riduzione del 4% rispetto al 2024, un andamento coerente con il livello di attività del Gruppo nel corso del 2025, che si mantiene sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente. Si segnala inoltre che nel 2025 non sono stati utilizzati materiali di origine biologica né materiali riciclati.

Con riferimento alla composizione delle principali materie prime acquistate dalle società del Gruppo, si evidenzia che l'alluminio rappresenta il 41% del totale dei materiali in ingresso, seguito dal vetro con il 18%, dall'acciaio con il 12%, dal marmo con l'8% e dal legno con il 6%. Queste categorie costituiscono complessivamente la quota prevalente dei materiali utilizzati. La restante parte è composta da materiali eterogenei, tra cui materiali plastici, carta e cartone destinati agli imballaggi, nonché altri materiali accessori impiegati nelle attività operative del Gruppo.

La maggior parte dei materiali in ingresso deriva dalla divisione Horizon, che rappresenta circa il 72% del totale degli acquisti effettuati dal Gruppo. All'interno di questa divisione, le società che incidono maggiormente sono la capogruppo Somec S.p.A. e Fabbrica LLC, le cui attività produttive richiedono un utilizzo più significativo di materie prime.

Segue la divisione Talenta, che contribuisce per circa il 16% dei materiali in ingresso, mentre l'area Mestieri rappresenta il restante 12%.

Questa distribuzione riflette la diversa natura delle attività svolte dalle singole divisioni e il relativo fabbisogno di materiali necessario a supportare i rispettivi processi produttivi.

I dati relativi ai materiali sono stati determinati prevalentemente sulla base di misurazioni dirette, ove disponibili, utilizzando informazioni quali il peso dei componenti rilevato a magazzino, i dati forniti dai fornitori o le informazioni riportate nei documenti di trasporto.

Per una quota limitata di semilavorati acquistati, per i quali erano disponibili esclusivamente i quantitativi espressi in numero di pezzi, si è fatto ricorso a stime.

Tali stime sono state effettuate utilizzando dati storici interni, il coinvolgimento dei fornitori e l'applicazione di pesi medi riferiti a componenti appartenenti alla stessa classe merceologica.

Le ipotesi principali alla base delle stime riguardano l'utilizzo di pesi medi rappresentativi per categorie di componenti omogenee (ad esempio elementi di fissaggio o componenti tecnici analoghi), verificati, ove possibile, attraverso confronti con dati documentali disponibili o con informazioni fornite dai fornitori.

E5 Uso delle risorse ed economia circolare (continua)

E5-5
Flussi di risorse in uscita

Le tabelle seguenti riportano i dati relativi alla quantità di rifiuti prodotti dalle operazioni proprie del Gruppo nel periodo di riferimento, in tonnellate, distinguendo tra rifiuti pericolosi e non pericolosi.

L'aumento della quantità complessiva di rifiuti non avviati a riciclo è principalmente attribuibile alla crescita, registrata nel 2025, dei rifiuti classificati come *"mixed waste from construction and demolition activities"* presso Fabbrica LLC.

t	2025			2024		
	Pericolosi	**Non pericolosi**	**Totale complessivo**	**Pericolosi**	**Non pericolosi**	**Totale complessivo**
Rifiuti non destinati allo smaltimento						
Preparazione per il riutilizzo	1,1	0	**1,1**	1,5	-	**1,5**
Riciclaggio	0,6	293,4	**294,0**	0,8	102,9	**103,7**
Altre operazioni di recupero	9,2	1.934,3	**1.934,5**	8,8	2.300,3	**2.309,1**
Totale	10,9	2.227,7	**2.238,6**	11,1	2.403,2	**2.414,3**
Rifiuti destinati allo smaltimento						
Incenerimento	1,0	6,9	**7,9**	3,4	9,4	**12,8**
Smaltimento in discarica	1,7	-	**1,7**	2,8	-	**2,8**
Altre operazioni di smaltimento	15,0	678,8	**693,8**	4,3	547,2	**551,5**
Totale	17,8	685,7	**703,4**	10,5	556,6	**567,1**
Quantità totale di rifiuti non riciclati			**703,4**			**567,1**
Percentuale di rifiuti non riciclati			**23,9%**			**19,0%**
Quantità totale rifiuti prodotti			**2.942,0**			**2.981,4**

Tale incremento è legato alle attività di ampliamento dello stabilimento realizzate nel corso dell'anno, che hanno comportato la produzione di una maggiore quantità di questa tipologia di rifiuti.

I dati relativi ai rifiuti sono raccolti nel corso dell'anno attraverso appositi registri che riportano i quantitativi prodotti per ciascun codice CER, in conformità alla normativa applicabile in materia di tracciabilità dei rifiuti. I dati di carico sono inizialmente basati su stime operative e vengono successivamente verificati e aggiornati sulla base delle informazioni riportate nei formulari di identificazione dei rifiuti, che attestano le quantità effettivamente conferite e i pesi rilevati presso gli impianti di destinazione.

Le informazioni relative alla destinazione finale dei rifiuti, inclusa la distinzione tra operazioni di recupero e smaltimento, sono determinate sulla base dei dati forniti dagli operatori autorizzati incaricati della gestione dei rifiuti e riportate nei relativi formulari.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della normativa vigente nei Paesi in cui operano le società del Gruppo. Le quantità generate sono direttamente correlate alle attività operative e sono monitorate periodicamente ai fini della rendicontazione prevista dalla normativa europea e dalle altre disposizioni applicabili. Le attività di raccolta, trattamento e smaltimento sono affidate a operatori terzi specializzati e autorizzati.

Una quota dei rifiuti metallici, in particolare alluminio e acciaio, è avviata a recupero mediante la cessione a soggetti specializzati, consentendo il reinserimento di tali materiali nei cicli produttivi. La composizione dei rifiuti prodotti dal Gruppo riflette la natura delle attività svolte dalle diverse business unit. In particolare, le società appartenenti alle divisioni Horizons e Talenta, caratterizzate da processi produttivi più intensivi, generano prevalentemente rifiuti costituiti da metalli (in particolare alluminio, ferro e acciaio), vetro derivante dai processi produttivi e legno associato principalmente agli imballaggi. Le società riconducibili all'area Mestieri, Interior personalizzati, la cui operatività è maggiormente legata ad attività di assemblaggio, logistica e stoccaggio, presentano invece una quota relativamente più elevata di rifiuti connessi ai materiali da imballaggio, tra cui carta e cartone, plastica, imballaggi misti e legno. In alcune realtà del Gruppo sono inoltre presenti rifiuti costituiti da materiali minerali non metallici, quali marmo, materiali lapidei e fanghi derivanti dai processi di lavorazione della pietra.

Nel complesso, i rifiuti prodotti dal Gruppo risultano quindi composti principalmente da metalli, minerali non metallici, vetro, plastica, legno e carta e cartone, in linea con i flussi tipici delle attività industriali e di lavorazione dei materiali svolte dalle società del Gruppo. Nel 2025, la quota di rifiuti pericolosi rappresenta circa lo 0,97% del totale dei rifiuti prodotti, mentre non sono stati generati rifiuti radioattivi.

Social

S1 Forza lavoro propria

Strategia

SBM-2

Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Nella definizione della strategia e del modello aziendale, il Gruppo Somec considera gli interessi, le opinioni e i diritti della forza lavoro propria, incluso il rispetto dei diritti umani, raccogliendoli tramite lo sportello dipendenti per le società italiane e un indirizzo e-mail per le altre società. Si segnala inoltre che, nel corso del 2025, è stata lanciata una survey finalizzata a valutare le tematiche ESG più rilevanti per il Gruppo Somec, coinvolgendo l'intera popolazione aziendale. L'iniziativa è stata promossa a supporto dell'impegno della società nel considerare le opinioni dei propri dipendenti nella definizione delle strategie aziendali, nonché nel sensibilizzare il personale sui temi ESG.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo *Obbligo di informativa SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi* del capitolo ESRS 2.

SBM-3

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Si riportano di seguito gli IRO materiali individuati all'interno dell'analisi di doppia rilevanza rispetto alla forza lavoro propria:

Impatti

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	La composizione dell'organico e degli organi di governo, in particolare in assenza di criteri di diversità e parità di genere (es. genere, disabilità), potrebbe incidere negativamente sull'obiettivo di garantire pari opportunità per tutti all'interno dell'organizzazione	N	P	D	Breve
		Occupazione e inclusione delle persone con disabilità					
		Diversità					
	Altri diritti connessi al lavoro	Riservatezza	Potenziali violazioni interne (databreach, accessi non autorizzati, divulgazione di informazioni sensibili) potrebbero ledere i diritti di riservatezza e tutela dei dati personali della forza lavoro propria	N	P	D	Breve
	Condizioni di lavoro	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Politiche di welfare e di work-life balance commisurate alle esigenze del personale contribuiscono a generare effetti positivi sul benessere dei lavoratori ed effetti virtuosi nei loro comportamenti (es. diminuzione fenomeno dell'assenteismo)	P	A	D	Breve
		Orario di lavoro					
		Diversità					
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione di qualità in ottica di sviluppo di carriera, genera impatti positivi sul capitale umano per tutti i dipendenti	P	A	D	Breve

S1 Forza lavoro propria (continua)

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Salute e Sicurezza	Le attività nei cantieri e in fabbrica possono causare incidenti gravi ai lavoratori e malattie/ danni permanenti alla salute	N	P	D	Breve
			Le attività produttive nelle fabbriche del Gruppo generano incidenti non ricorrenti di medio/bassa gravità alla forza lavoro propria	N	A	D	Breve
		Occupazione sicura	Impatto potenziale correlato a pratiche scorrette verso i propri dipendenti in termini di condizioni di lavoro, con particolare riguardo ad orari di lavoro eccessivi, ricorso utilitaristico a contratti di lavoro a tempo determinato	N	P	D	Breve
		Orario di lavoro					

Rischi e opportunità

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Rischi/ Opportunità	Rischio (R) Opportunità (O)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Forza lavoro propria	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Formazione e sviluppo delle competenze	L'interruzione dei rapporti professionali fra la Società e le figure chiave/dirigenti strategici potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi della società con pesanti ripercussioni di natura finanziaria. Tra le variabili e le leve di fidelizzazione rientrano in particolare la corresponsione di retribuzioni adeguate rispetto al mercato o benefit o strumenti adeguati di welfare secondo le aspettative dei dipendenti atti a garantire la loro retention. Per quanto riguarda la retention dei DIRS, il Gruppo ha in essere un piano di incentivazione variabile triennale	R	P	D	Lungo
	Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Rischio di penali per infrazioni delle regole di cantiere e, in ultimo, per il ritardo nella realizzazione della commessa dovute ad infortuni sul lavoro. Il rischio è esteso anche alle attività oggetto di subappalto, in quanto ai sensi del d.lgs. 494/1996, il dovere di sicurezza, gravante sul datore di lavoro, vige anche in capo al committente	R	P	D	Medio

S1 Forza lavoro propria (continua)

I suddetti IRO sono integrati all'interno della strategia e del modello di business aziendale del Gruppo, per maggiori informazioni si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-1 Strategia modello aziendale e catena del valore*.

Di seguito sono elencate le principali tipologie di lavoratori appartenenti alla forza lavoro del Gruppo che sono o possono essere soggette agli impatti identificati durante l'analisi di doppia rilevanza:

Dipendenti:

- Operai impiegati nelle attività produttive
- Operai impiegati nelle attività di installazione in cantiere
- Impiegati amministrativi e tecnici all'interno delle sedi delle singole aziende (ad esempio videoterminalisti e personale tecnico)

Non dipendenti:

- Lavoratori somministrati
- Stagisti
- Lavoratori autonomi con partita IVA
- Collaboratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (Co.co.co)
- Lavoratori messi a disposizione da imprese terze che svolgono attività di ricerca, selezione e fornitura di personale

Gli impatti rilevanti identificati riguardano principalmente la forza lavoro impiegata nelle attività operative del Gruppo, in particolare nelle attività produttive e di installazione in cantiere, che possono comportare una maggiore esposizione a rischi connessi alla salute e sicurezza sul lavoro. Eventuali categorie di lavoratori con caratteristiche specifiche o operanti in contesti particolari, e quindi potenzialmente maggiormente esposte a determinati rischi, sono state considerate nell'ambito della descrizione degli impatti individuati, così come eventuali rischi o opportunità materiali che riguardano gruppi specifici di lavoratori.

Si precisa che gli impatti verso i sub-appaltatori che svolgono attività in cantiere sono riportati nel capitolo ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore.

Le specificità degli impatti derivano anche dalla diversa natura delle attività svolte dalle società del Gruppo. In particolare, le divisioni Horizons e Talenta sono caratterizzate da attività prevalentemente produttive che includono lavorazioni di acciaio e metalli (ad esempio taglio, piegatura e saldatura) o del vetro, oltre alle attività di installazione in cantiere. L'area Progettazione e creazione di Interiors personalizzati comprende invece attività di lavorazione di marmo, legno e metalli nonché attività di installazione in cantiere.

Gli impatti negativi rilevanti individuati nell'ambito dell'analisi di doppia rilevanza sono prevalentemente di natura generalizzata, in quanto connessi alla natura delle attività del Gruppo, in particolare nei contesti produttivi e nei cantieri. Alcuni impatti negativi possono tuttavia derivare anche da singoli eventi o incidenti, quali infortuni sul lavoro o violazioni della riservatezza dei dati personali dei dipendenti.

Gli impatti positivi derivano principalmente dalle iniziative del Gruppo volte allo sviluppo del capitale umano e al miglioramento del benessere organizzativo, tra cui programmi di formazione e sviluppo delle competenze e iniziative di welfare e work-life balance, che contribuiscono alla crescita professionale dei dipendenti e al rafforzamento della loro fidelizzazione.

Gli impatti individuati generano inoltre rischi e opportunità per il Gruppo. Tra i principali rischi si evidenziano quelli legati alla possibile interruzione dei rapporti professionali con figure chiave o alla difficoltà di trattenere competenze strategiche, che potrebbero incidere sul raggiungimento degli obiettivi operativi e strategici del Gruppo. Ulteriori rischi sono connessi alla salute e sicurezza dei lavoratori nei contesti produttivi e nei cantieri, che potrebbero comportare conseguenze operative o reputazionali per l'organizzazione.

Tra le opportunità rientrano invece il rafforzamento delle competenze interne, l'incremento dell'engagement dei dipendenti e il miglioramento del benessere organizzativo derivante dalle politiche di formazione e welfare.

Il Gruppo, allo stato attuale, non dispone di un piano di transizione ambientale formalizzato; pertanto, non sono stati identificati impatti rilevanti sulla forza lavoro derivanti da piani di transizione o iniziative di decarbonizzazione.

Infine, considerati i Paesi in cui il Gruppo opera (principalmente Unione Europea e Stati Uniti) e le politiche adottate, non sono state identificate operazioni a grave rischio di lavoro forzato o lavoro minorile. In ogni caso, la Politica sui Diritti Umani del Gruppo vieta l'assunzione di persone che non soddisfano i requisiti di età previsti dalla normativa applicabile.

S1 Forza lavoro propria (continua)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S1-1
Politiche relative alla forza lavoro propria

Le politiche relative alla forza lavoro propria, elaborate nel corso degli anni e applicabili alla popolazione aziendale nella sua interezza, pongono solide fondamenta per la crescita del Gruppo e il raggiungimento di performance di successo.

La Politica sui Diritti Umani enuncia con forza l'impegno della Capogruppo e di tutte le controllate a:

- Rispettare i diritti umani, così come prevenire e mitigare gli impatti negativi su tali diritti risultanti dalle attività della società

- L'impegno a valorizzare la diversità di tutti i propri collaboratori, opponendosi a qualsiasi forma di discriminazione, diretta o indiretta, sulla base del genere, dello stato civile, dell'orientamento sessuale, delle convinzioni religiose o politiche, dell'appartenenza sindacale, dell'etnia, della nazionalità, dell'estrazione sociale, della disabilità fisica e mentale.

Si evidenzia inoltre che la Politica sui Diritti Umani contrasta il lavoro forzato, il traffico di esseri umani e il lavoro minorile all'interno del Gruppo.

Le politiche sui Diritti umani e sulla Diversità e inclusione del Gruppo sono sviluppate in coerenza con i principali standard internazionali in materia di diritti umani e diritti del lavoro, tra cui i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, la Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

In relazione alla tutela della diversità, il Gruppo ha adottato il Codice Etico ed ha approvato una Politica sulla Diversità e l'Inclusione della forza lavoro con la quale:

- Vengono declinati i tre elementi fondativi della suddetta politica, quali diversità e pari opportunità, non discriminazione e meritocrazia

- Si incoraggiano le differenze di genere, età, razza, disabilità, etnia, stato civile o condizione familiare, lingua, origine nazionale, abilità fisica, affiliazione politica, religione, orientamento sessuale, condizione socioeconomica, lavorando per l'eliminazione delle azioni e strutture organizzative volte ad opprimere, escludere, limitare o discriminare

- Si promuove tra i propri dipendenti una condotta rispettosa ed incentrata sui valori dell'inclusione, invitando a segnalare discriminazioni verificatesi in azienda o durante l'espletamento della propria attività lavorativa

- Si valorizza la diversità in tutte le sue forme, valutando eventuali rischi collegati al verificarsi di discriminazioni in Azienda.

Il Codice Etico disciplina, inoltre, la tutela della privacy, prevedendo che le informazioni personali siano trattate in modo lecito, corretto e trasparente, raccolte per finalità determinate, esplicite e legittime e conservate per un periodo non superiore a quello necessario.
Il Gruppo si impegna a garantire la protezione dei dati personali, evitando utilizzi impropri o non autorizzati, a tutela della dignità, dell'immagine e della riservatezza di tutti i soggetti, nonché a fornire adeguata informativa agli interessati in merito al trattamento dei dati.

Il Gruppo si impegna a mettere in pratica le suddette politiche e si avvale del sistema di whistleblowing e della relativa procedura in caso di rilevazione di eventuali episodi di discriminazione. Tale sistema consente ai lavoratori di segnalare potenziali violazioni dei diritti umani o delle politiche aziendali e rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui il Gruppo garantisce la gestione e, ove necessario, il rimedio agli impatti negativi identificati.

Si specifica che Somec non ha individuato all'interno della propria forza lavoro gruppi di soggetti particolarmente vulnerabili.

S1 Forza lavoro propria (continua)

Il Gruppo promuove comunque un ambiente di lavoro inclusivo e monitora costantemente eventuali situazioni di vulnerabilità, anche attraverso i presidi di gestione delle risorse umane e i canali di segnalazione (whistleblowing).

A livello di salute e sicurezza dei propri dipendenti, Somec si impegna a promuovere e sostenere tutte le misure necessarie per garantire la piena compliance con la normativa vigente.
Dal 2021 è attiva una Politica di Gruppo sulla salute e sicurezza sul lavoro, che invita le singole società ad aderire ai principi in essa contenuti pur mantenendo, per il momento, le proprie procedure e prassi, determinate anche dalle diverse normative dei Paesi in cui operano. Infine, per le società soggette alla legislazione italiana, il Gruppo ha iniziato un progressivo processo di consolidamento e uniformazione delle prassi attinenti alla sfera della salute e sicurezza con lo scopo di gestire centralmente tutti gli aspetti che, sempre per il momento, sono ancora per la maggior parte in capo alle singole società.

Si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti* per maggiori dettagli sulle politiche sopracitate.

S1-2
Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Somec riconosce l'importanza del coinvolgimento della propria forza lavoro nei processi decisionali relativi alla gestione degli impatti rilevanti sui lavoratori. A tal fine, nel corso del 2025 il Gruppo ha coinvolto direttamente i propri dipendenti nell'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità. Attraverso questionari dedicati, ai partecipanti è stato richiesto di esprimere una valutazione sui temi individuati come potenzialmente rilevanti dal Gruppo e di segnalare eventuali ulteriori aspetti ritenuti significativi.
I risultati di tale processo contribuiscono a orientare le valutazioni del Gruppo nella definizione delle priorità di sostenibilità e nella gestione degli impatti sulla forza lavoro.

Altri processi di coinvolgimento dei lavoratori propri consistono nel dialogo costante con le associazioni sindacali che nel tempo ha portato alla sottoscrizione di accordi, anche di secondo livello, finalizzati a migliorare le condizioni lavorative dei dipendenti. Per le aziende con sede in Italia, i lavoratori sono coinvolti nei processi di valutazione dei rischi in materia di salute e sicurezza, anche attraverso le figure preposte alla gestione della sicurezza e i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza.

Per ulteriori dettagli in merito ai processi di coinvolgimento della propria forza lavoro si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi*.

S1-3
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

In ogni azienda del Gruppo presente in Italia è stato istituito lo "Sportello Dipendenti" con l'obiettivo di offrire ai lavoratori un canale diretto per comunicare richieste, chiarimenti o preoccupazioni relative all'ambito lavorativo. Tale iniziativa prevede la presenza mensile di personale appartenente alla funzione Risorse Umane, che raccoglie le segnalazioni e le esigenze espresse dai dipendenti, incluse eventuali problematiche di interesse collettivo (ad esempio mensa aziendale, benefit o condizioni ambientali del luogo di lavoro).

Le richieste relative ad aspetti amministrativi, contrattuali o regolamentari vengono gestite direttamente dalla funzione HR. Qualora sia necessario il coinvolgimento di altre funzioni aziendali o del responsabile diretto del dipendente, la richiesta viene presa in carico e gestita nel più breve tempo possibile.

Tale processo costituisce uno dei canali attraverso cui il Gruppo raccoglie e gestisce le segnalazioni dei lavoratori e monitora le problematiche sollevate dalla propria forza lavoro.

I dipendenti possono inoltre segnalare eventuali comportamenti non conformi, non etici o illeciti attraverso il canale di whistleblowing, gestito dall'Organismo di Vigilanza (OdV).
Tra le segnalazioni ammissibili rientrano anche quelle relative alla salute e sicurezza dei lavoratori o ad altre potenziali violazioni delle normative e delle politiche aziendali. Il sistema di whistleblowing rappresenta uno dei principali meccanismi di gestione dei reclami e delle segnalazioni interne e consente all'azienda di individuare e affrontare eventuali impatti negativi sulla forza lavoro. Le segnalazioni ricevute vengono analizzate dall'Organismo di Vigilanza, che ne monitora lo stato di avanzamento e le eventuali azioni intraprese

La protezione e la riservatezza dei soggetti che si avvalgono di questo strumento di segnalazione è disciplinata dalle politiche di privacy che si trovano nel Codice Etico di Somec. Inoltre, nelle aziende che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2019/1937, anche il sistema di whistleblowing assicura riservatezza delle segnalazioni e del segnalante attraverso la predisposizione di un canale con l'Organismo di Vigilanza.

S1 Forza lavoro propria (continua)

In caso di segnalazione conforme ai requisiti richiesti, l'OdV provvede ad aprire l'istruttoria, rilasciando al segnalante avviso di ricevimento e, entro sette giorni dal ricevimento della segnalazione, informa il Consiglio di amministrazione della ricezione della stessa.

All'esito delle verifiche spetta sempre all'OdV informare il segnalante di quanto appreso dall'indagine e, successivamente, della chiusura dell'istruttoria. Nel corso dell'indagine vengono richieste evidenze a supporto e, qualora necessario, prove per considerare risolto ogni eventuale impatto negativo emerso.

Le segnalazioni vengono tracciate dall'OdV, con cadenza semestrale, attraverso un Rendiconto contenente l'indicazione delle segnalazioni:

- Pervenute nel periodo di riferimento
- Pervenute nei mesi precedenti, ma non ancora archiviate nel periodo di riferimento
- Archiviate nel periodo di riferimento.

Nel Rendiconto è riportato lo "status" di ciascuna segnalazione (es. ricevuta, aperta, proposta per l'archiviazione, archiviata, in fase di accertamento/ audit, ecc.) e delle eventuali azioni intraprese.

Si rimanda per maggiori informazioni al capitolo *ESRS G1*, paragrafo *G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese*.

La Società ha provveduto ad organizzare una formazione specifica in materia di whistleblowing rivolta alla Capogruppo Somec S.p.A. e alle società del Gruppo che adottano un Modello Organizzativo 231. Tale attività formativa ha consentito ai dipendenti di acquisire conoscenza del canale di segnalazione e delle relative modalità di utilizzo.

Per quanto riguarda le sedi estere, i dipendenti possono comunicare eventuali segnalazioni o richieste tramite gli indirizzi e-mail dedicati delle rispettive funzioni HR. Il Gruppo si impegna a garantire che i lavoratori, indipendentemente dalla sede di lavoro, abbiano accesso a canali attraverso i quali esprimere preoccupazioni o segnalare potenziali problematiche.

S1-4

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

La gestione del personale del Gruppo Somec è ispirata ai valori del rispetto, dell'uguaglianza, dell'inclusività, della valorizzazione del merito e della parità di genere. Nell'esecuzione delle proprie attività il Gruppo si adopera per contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro riconoscendo pari opportunità a tutti i dipendenti. Tale impegno è stato ulteriormente rafforzato mediante l'adozione del Codice Etico di Gruppo e della Policy di Gruppo sulla diversità e l'inclusione della forza lavoro, nonché attraverso presidi specifici in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutela della riservatezza dei dati personali, in coerenza con gli impatti, rischi e opportunità (IRO) identificati.

Per le specifiche relative alle suddette politiche e presidi si rimanda al capitolo Informazioni Sociali, paragrafo *ESRS S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria* e al paragrafo *ESRS 2 – MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

Le azioni e le iniziative intraprese dal Gruppo sono definite sulla base dei risultati dell'analisi di doppia materialità e delle informazioni raccolte attraverso i processi di coinvolgimento della forza lavoro e degli altri stakeholder rilevanti.
Tali azioni sono finalizzate a prevenire e mitigare gli impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro propria, a generare impatti positivi in termini di sviluppo professionale e benessere organizzativo, nonché a gestire i rischi e cogliere le opportunità connesse alla gestione del capitale umano.

In tale contesto, il Gruppo promuove iniziative volte ad attrarre, sviluppare e trattenere competenze professionali qualificate, considerate un fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per la gestione dei rischi legati alla perdita di competenze chiave. A tal fine, Somec adotta un approccio multidisciplinare all'employer branding e all'attraction dei talenti, sviluppando collaborazioni con istituti scolastici, ITS e università del territorio e partecipando a career day, fiere del lavoro e programmi di tirocinio e orientamento.

Parallelamente, il Gruppo ha digitalizzato parte dei processi di selezione e recruitment, introducendo strumenti dedicati che consentono di migliorare l'esperienza dei candidati e garantire processi di selezione trasparenti e inclusivi.

S1 Forza lavoro propria (continua)

Il processo di selezione, disciplinato da apposite procedure aziendali, è strutturato in modo da garantire pari opportunità a tutti i candidati, indipendentemente da età, etnia, nazionalità, religione, genere, disabilità, orientamento sessuale, appartenenza politica, stato civile o condizione socioeconomica. Le valutazioni vengono condotte attraverso colloqui individuali e, ove opportuno, assessment strutturati finalizzati a valutare sia le competenze tecniche sia le competenze trasversali.

Inoltre, il Gruppo promuove iniziative volte a migliorare l'esperienza lavorativa e a favorire la retention dei dipendenti, ad esempio attraverso momenti di confronto tra manager e neoassunti nei primi mesi dall'ingresso in azienda e attraverso iniziative di welfare e conciliazione vita-lavoro.
Con riferimento alle politiche retributive e ai sistemi di incentivazione, il Gruppo adotta un approccio di remunerazione complessiva volto ad attrarre, trattenere e motivare persone qualificate e capaci di contribuire al successo e al vantaggio competitivo dell'organizzazione.

L'approccio alla remunerazione complessiva prevede un mix di componenti: fissa, variabile di breve periodo, variabile di lungo periodo, benefits e intangible reward, ciascuna progettata per incidere in modo specifico sulla motivazione, sul coinvolgimento e sulla fidelizzazione del personale.

I sistemi di total reward sono strutturati in modo da garantire coerenza rispetto al ruolo e alle responsabilità ricoperte e da valorizzare il contributo delle persone al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

In aggiunta alle politiche retributive, il Gruppo promuove iniziative di welfare aziendale anche attraverso la contrattazione collettiva di secondo livello, con l'obiettivo di migliorare il benessere dei dipendenti e rafforzare il senso di appartenenza all'organizzazione. Nell'ambito della contrattazione di secondo livello, ove applicata, l'HR Corporate riconosce benefit e premi di produzione per le aree di propria competenza, con vantaggi fiscali e contributivi, finalizzati a migliorare le condizioni di vita-lavoro dei dipendenti.

In questo contesto, le parti sociali (azienda e rappresentanze sindacali) hanno integrato il CCNL di riferimento introducendo diverse misure di welfare, tra cui interventi di sostegno economico per dipendenti affetti da patologie gravi, incentivi alla genitorialità, strumenti di supporto alla cura dei figli, l'istituzione della banca ore solidale, contributi per valorizzare i risultati scolastici dei figli dei dipendenti, integrazioni alla previdenza complementare e premi di risultato collegati a obiettivi di redditività, produttività e qualità, con possibilità di conversione in credito welfare.

Per alcune società del Gruppo, i dipendenti possono inoltre accedere ai servizi di welfare tramite piattaforme digitali dedicate che consentono di usufruire di un paniere di beni e servizi, tra cui voucher per attività sportive e sanitarie, servizi educativi, assistenza familiare, iniziative culturali e rimborsi per trasporto pubblico, istruzione e assistenza familiare.

Un ulteriore ambito di intervento riguarda lo sviluppo delle competenze e il rafforzamento del know-how interno. Il Gruppo considera infatti la formazione continua un fattore essenziale per sostenere l'innovazione, migliorare le performance organizzative e garantire nel tempo il benessere dei dipendenti. Nel corso del 2025 le attività formative hanno riguardato, tra gli altri, i seguenti ambiti: compliance, digital skills, hard skills, language skills, sicurezza sul lavoro e sviluppo delle competenze trasversali.

Tra le principali iniziative si segnalano programmi di aggiornamento tecnico-professionale, percorsi di formazione linguistica nell'ambito del "Somec Group Language Program", attività formative sui temi della privacy e della cybersecurity e corsi dedicati allo sviluppo delle competenze manageriali e di project management.

Il Gruppo monitora l'efficacia delle attività formative attraverso questionari di valutazione somministrati ai partecipanti durante o al termine delle sessioni formative. Tali strumenti consentono di valutare il livello di apprendimento e di raccogliere indicazioni utili per migliorare l'efficacia dei programmi formativi.

Particolare attenzione è inoltre dedicata alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il Gruppo opera nel rispetto della normativa vigente nei Paesi in cui è presente e adotta tutte le misure necessarie a prevenire e mitigare i rischi per la salute e sicurezza della forza lavoro. In particolare, le società italiane applicano le disposizioni del D.Lgs. 81/2008, mentre le società estere operano nel rispetto delle normative locali. Alcune società del Gruppo hanno inoltre adottato sistemi di gestione certificati secondo lo standard ISO 45001, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente i presidi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Nel corso del 2024 il Gruppo ha inoltre sviluppato la campagna "Work smart. Work safe", avviata formalmente nel 2025, con l'obiettivo di rafforzare la cultura della sicurezza nelle attività operative, in particolare nei cantieri navali. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che tali contesti operativi presentano rischi elevati in materia di salute e sicurezza.

S1 Forza lavoro propria (continua)

La campagna prevede attività di formazione direttamente nei cantieri, incontri dedicati e momenti di confronto con i lavoratori, con l'obiettivo di diffondere comportamenti consapevoli e prevenire situazioni di rischio. Sono inoltre previsti momenti di ascolto e raccolta di feedback da parte dei lavoratori, finalizzati a migliorare progressivamente le pratiche di sicurezza e a rafforzare la consapevolezza dei rischi e delle soluzioni adottabili nei contesti operativi.

Il Gruppo valuta l'efficacia delle azioni intraprese attraverso il monitoraggio di specifici indicatori interni, tra cui la partecipazione alle attività formative, l'andamento degli infortuni sul lavoro, il coinvolgimento nelle iniziative di welfare e le segnalazioni ricevute tramite i canali aziendali dedicati.

Le iniziative sopra descritte sono implementate principalmente dalle funzioni aziendali competenti, in particolare dalle strutture Risorse Umane e dalle funzioni dedicate alla salute e sicurezza sul lavoro. Le risorse necessarie alla loro realizzazione sono gestite nell'ambito delle attività ordinarie delle funzioni competenti.

Le iniziative descritte non rientrano in piani d'azione formalizzati che prevedano un'allocazione dedicata e significativa di risorse finanziarie (Capex e/o Opex). Tali attività sono infatti svolte nell'ambito della gestione operativa ordinaria e finanziate attraverso le risorse correnti del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo *S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti*.

S1 Forza lavoro propria (continua)

Metriche e obiettivi

S1-5
Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Si riportano di seguito gli obiettivi individuati dal Gruppo per la gestione della forza lavoro propria.

Iniziativa correlata all'obiettivo	**Obiettivo** (MDR-T 80 b)	**Baseline** (MDR-T 80d) and monitoring KPI	**Target Year** (MDR-T 80 e)	**Perimetro** (MDR-T 80 c) - Horizons (H) Talenta (T) Mestieri (M)
Obiettivo HR di Gruppo Avvio, ogni anno, di un programma su una società nuova	Promuovere programmi volti a offrire pari opportunità a tutti i dipendenti per favorire la diversità e inclusività all'interno del Gruppo	**12/2024**	2026	H-T-M
	Rafforzare la cultura sulla Diversity & Inclusion in azienda valorizzando ciò che rende le persone diverse: età, sesso, radici etniche, religione, disabilità, orientamento sessuale, istruzione o origine nazionale	**12/2024**	2026	H-T-M
Fabbrica Aumento di personale assunto da aree urbane povere e degradate	Sviluppo di progetti educativi e di inclusione sociale soprattutto verso categorie svantaggiate e a rischio di esclusione	**12/2024**	2026	H
Obiettivo di Gruppo Almeno un'iniziativa per anno per la sensibilizzazione verso la sicurezza sul lavoro e la riduzione degli infortuni Programma "Work smart. Work safe" sul comparto navale	Miglioramento delle performance sulla salute e sicurezza sul lavoro nella logica volta all'obiettivo "ZERO" infortuni	**12/2024**	2026	H-T-M

S1 Forza lavoro propria (continua)

Iniziativa correlata all'obiettivo	Obiettivo (MDR-T 80 b)	Baseline (MDR-T, 80d) and monitoring KPI	Target Year (MDR-T 80 e)	Perimetro (MDR-T 80 c) - Horizons (H) Talenta (T) Mestieri (M)
Obiettivo di Gruppo Introduzione e armonizzazione della procedura di segnalazione "near miss" su tutto il Gruppo e successiva riduzione delle segnalazioni attraverso formazione e risk assessment	Miglioramento delle segnalazioni "near miss" e contestuale riduzione	**12/2024** Monitoring Cantieri Somec ->Somec Navale SAFETY PERFORMANCE INDICATORS (SPI)	2025-2027	H-T-M
Food Equipment, Oxin, Bluesteel, Lamp Arredo incremento Budget investimenti per misure sicurezza relative alla movimentazione merci (muletti/transpallet)	Miglioramento della sicurezza nell'utilizzo dei muletti	**12/2024**	2025-2030	H-T-M
Obiettivo di Gruppo Incremento Budget investimenti per misure sicurezza relative a sostituzione di macchinari obsoleti	Aumentare il livello di sicurezza attraverso investimenti a sostituzione di macchinari obsoleti	**12/2024**	2025-2030	H-T-M

I target sopra descritti risultano coerenti con il sistema di politiche adottato dal Gruppo per la gestione degli impatti, rischi e opportunità (IRO) identificati. In particolare, i target relativi alla promozione della diversità e inclusione, al rafforzamento della cultura aziendale in materia e allo sviluppo di iniziative a favore dell'inclusione sociale e delle pari opportunità sono riconducibili alla Politica sulla Diversità e Inclusione e alla Politica sui Diritti Umani, nonché ai principi enunciati nel Codice Etico.

I target connessi alla salute e sicurezza sul lavoro, inclusi quelli relativi alla riduzione degli infortuni (es. iniziative "Work Safe"), alla gestione e analisi delle segnalazioni di "near miss" e al miglioramento delle condizioni operative attraverso investimenti in sicurezza (quali la sostituzione di macchinari e il potenziamento delle attrezzature), trovano invece riferimento nella Politica di Gruppo sulla salute e sicurezza.

Infine, gli aspetti legati ai comportamenti organizzativi, ai meccanismi di segnalazione e alla gestione delle informazioni, inclusa la tutela della riservatezza dei dati personali, sono disciplinati dal Codice Etico di Gruppo.

Inoltre, si segnala che, per gli obiettivi per i quali era stata inizialmente prevista una scadenza nel 2025 ma che non sono stati pienamente raggiunti entro tale termine, la deadline è stata posticipata al 2026, al fine di consentire al Gruppo di completare le attività necessarie e raggiungere i risultati prefissati.

Per maggiori informazioni e dettagli circa gli obiettivi si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore*; si sottolinea che i lavoratori della forza lavoro propria sono stati coinvolti nei processi di selezione degli obiettivi.

S1 Forza lavoro propria (continua)

S1-6
Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

Nella tabella di seguito si riporta il numero totale di dipendenti rispetto alla fine del periodo di riferimento, distinti per genere:

Numero dipendenti (nr)		
Genere	**2025**	**2024**
Donne	225	236
Uomini	770	806
Altro	0	0
Non comunicato	0	0
Totale	**995**	**1.042**

Al 31 dicembre 2025, il Gruppo conta un totale di 995 dipendenti, di cui 225 donne e 770 uomini.

Questa differenza è principalmente attribuibile alla natura delle attività core di Somec, le quali richiedono un'elevata componente di lavoro manuale, caratterizzato da requisiti tecnici e fisici che tradizionalmente si adattano maggiormente alla manodopera maschile. Rispetto al 2024, si registra una riduzione del 4,5%.
Tale variazione è principalmente riconducibile a un processo di riorganizzazione interna del Gruppo, tuttora in corso, volto a ottimizzare l'allocazione delle risorse tra le diverse società del perimetro, con conseguente riallineamento degli organici.

La forza lavoro del Gruppo è ripartita per il 56% nelle aziende della divisione Horizons, per il 23% nelle aziende della divisione Talenta e per il 21% in quelle operanti nella divisione Mestieri.

Le informazioni relative al numero di dipendenti sono coerenti con i dati utilizzati per la determinazione del costo del personale e risultano allineate alle informazioni riportate nel bilancio consolidato e nella relativa Nota Integrativa.

Numero dipendenti per area geografica (nr)		
Paese	**2025**	**2024**
Italia	775	807
USA	165	164
Totale	**940**	**971**

La tabella mostra la suddivisione dei dipendenti per regione, per i paesi in cui l'impresa conta 50 o più dipendenti che rappresentano almeno il 10 % del numero totale di dipendenti.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, l'82,6% della forza lavoro è concentrata in Europa (Italia, Francia, Germania, Finlandia, Slovacchia, UK), mentre il 17,4% in nord America (USA e Canada).

La tabella di seguito riporta il numero totale di dipendenti per tipologia di contratto e genere.

2025			
nr.	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	221	739	960
Numero di dipendenti a tempo determinato	4	31	35
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0
Numero totale di dipendenti	**225**	**770**	**995**
Numero di dipendenti a tempo pieno	192	760	952
Numero di dipendenti a tempo parziale	33	10	43

2024			
nr.	**Donne**	**Uomini**	**Totale**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	225	759	984
Numero di dipendenti a tempo determinato	10	46	56
Numero di dipendenti a orario variabile	1	1	2
Numero totale di dipendenti	**236**	**806**	**1.042**
Numero di dipendenti a tempo pieno	206	798	1.004
Numero di dipendenti a tempo parziale	30	8	38

S1 Forza lavoro propria (continua)

La tabella di seguito riporta il numero totale di dipendenti per tipologia di contratto e paese.

2025						
nr.	**EU**	**USA**	**UK**	**Canada**	**Cina**	**Totale**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	783	165	4	8	0	960
Numero di dipendenti a tempo determinato	35	0	0	0	0	35
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0
Numero totale di dipendenti	**818**	**165**	**4**	**8**	**0**	**995**
Numero di dipendenti a tempo pieno	777	163	4	8	0	952
Numero di dipendenti a tempo parziale	41	2	0	0	0	43

2024						
nr.	**EU**	**USA**	**UK**	**Canada**	**Cina**	**Totale**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	804	163	4	13	0	984
Numero di dipendenti a tempo determinato	53	0	0	0	3	56
Numero di dipendenti a orario variabile	1	1	0	0	0	2
Numero totale di dipendenti	**858**	**164**	**4**	**13**	**3**	**1.042**
Numero di dipendenti a tempo pieno	821	163	4	13	3	1.004
Numero di dipendenti a tempo parziale	37	1	0	0	0	38

Dall'analisi dei dati emerge una chiara prevalenza dei contratti a tempo indeterminato (96,5 %) rispetto a quelli a tempo determinato (3,5%).

La tabella di seguito riporta il numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa e il tasso di avvicendamento:

Cessazioni (nr)	**2025**	**2024**
Numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa	**221**	183[9]
Tasso di avvicendamento dei dipendenti	**22,2%**	17,6%[10]

Per il calcolo del tasso di turnover dei dipendenti, l'impresa considera il numero totale di lavoratori che hanno lasciato l'azienda nel corso dell'anno, includendo cessazioni volontarie, licenziamenti, pensionamenti e decessi in servizio.

Tale valore costituisce il numeratore dell'indicatore, mentre al denominatore è riportato il numero complessivo dei lavoratori dipendenti al 31 dicembre.

Nel 2025 il tasso di avvicendamento ha registrato un aumento del 23% rispetto all'anno precedente, principalmente a causa del riassetto organizzativo che ha interessato l'azienda nel corso dell'anno.

9. Il dato comparativo 2024 relativo al numero di dipendenti che hanno lasciato l'impresa è stato riesposto (si veda capitolo ESRS 2 – BP 2). Il valore precedentemente pubblicato era pari a 193.
10. Il dato comparativo 2024 relativo al tasso di avvicendamento è stato riesposto (si veda capitolo *ESRS 2 -BP 2*). Il valore precedentemente pubblicato era pari a 6,2.

S1-7
Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Oltre ai lavoratori dipendenti, anche nel 2025 il Gruppo ha continuato a fare ricorso a un numero limitato di lavoratori non dipendenti.

La tabella di seguito riporta il numero totale di non dipendenti, espresso in termini di headcount e riferito alla consistenza rilevata alla fine del periodo di rendicontazione:

Lavoratori non dipendenti (nr)	**2025**	**2024**
Lavoratori somministrati	69	73
Stagisti	1	2
Collaborazione coordinata e continuativa (Co.co.co)	1	1
Partita IVA	8	3
Lavoratori per attività di ricerca, selezione e fornitura di personale	0	0[11]
Totale	**79**	**79**

I dati della tabella soprariportata sono stati compilati senza fare ricorso a stime.

11. Il dato comparativo 2024 relativo al numero di lavoratori per attività di ricerca, selezione e fornitura di personale è stato riesposto (si veda capitolo *ESRS 2 – BP 2*). Il valore precedentemente pubblicato era pari a 220.

S1 Forza lavoro propria (continua)

Per quanto riguarda i lavoratori a partita autonomi con IVA, che fanno parte della forza lavoro dell'impresa, si considerano i soggetti che prestano la propria attività in modo continuativo e integrato nei processi aziendali:

- Contraenti assunti per svolgere attività che, in assenza di tale collaborazione, sarebbero state svolte da dipendenti
- Contraenti incaricati di eseguire lavori in spazi pubblici (ad esempio, su vie o strade)
- Contraenti assunti per fornire servizi direttamente presso il luogo di lavoro di un cliente dell'organizzazione.

S1-8
Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale

La tabella di seguito riportata le informazioni relative al tasso di copertura della contrattazione collettiva e il dialogo sociale per ciascun paese in cui l'impresa ha un livello di occupazione significativo, definito come almeno 50 dipendenti (in numero di persone) che rappresentino almeno il 10% del totale dei dipendenti nell'anno fiscale 2025.

2025			
	Copertura della contrattazione collettiva		Dialogo sociale
Tasso di copertura	**Lavoratori dipendenti-SEE (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10% dei dipendenti totali)**	**Lavoratori dipendenti- non SEE (per i paesi con > 50 dip. che rappresentano > 10% dei dipendenti totali)**	**Rappresentanza sul luogo di lavoro (soltanto SEE) (per i paesi con > 50 imp. che rappresentano >10% degli impiegati totali)**
0-19%		USA	
20-39%			
40-59%			Italia
60-79%			
80-100%	Italia		

Con riferimento alla contrattazione collettiva, nel 2025 la copertura dei collective bargaining agreements del Gruppo si attesta all'82%, in linea con quanto registrato nell'anno precedente.
In particolare, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti rappresenta il contratto di riferimento per la maggior parte dei dipendenti occupati in Italia (86%).

A una quota minoritaria del personale si applicano invece il CCNL per i dipendenti da aziende del terziario della distribuzione e dei servizi (6%) e il CCNL per i dipendenti dalle industrie del legno, del sughero, del mobile e dell'arredamento e dalle industrie boschive e forestali (4%).

Ai dirigenti si applica il CCNL per i dirigenti di aziende industriali (2%).

Per le Stabili Organizzazioni e le società del Gruppo operanti all'estero, il riferimento è costituito dai contratti collettivi nazionali o dalle normative vigenti nei rispettivi Paesi, come ad esempio il TIOF (Technological Industries of Finland) per la Finlandia e il contratto nazionale slovacco per la Slovacchia.

L'obiettivo di tali contratti è quello di riconoscere benefit e/o premi di produzione, con vantaggi fiscali e contributivi, per migliorare le condizioni di vita-lavoro delle persone e aumentare il loro senso di appartenenza all'Azienda.

Per un elenco esemplificativo delle misure adottate, si rimanda al paragrafo *S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni*.

S1 Forza lavoro propria (continua)

S1-9
Metriche della diversità

La tabella di seguito riporta la distribuzione per genere a livello di alta dirigenza:

Diversità a livello di alta dirigenza	Donne	Uomini	Totale
2025			
Numero di persone	5	24	**29**
Percentuale	17,2%	82,8%	100,0%
2024			
Numero di persone	4	22	**26**
Percentuale	15,4%	84,6%	100,0%

Le figure considerate nella definizione di alta dirigenza sono i membri dei C.d.A., Amministratori unici e legali rappresentanti delle società controllate.

La composizione del Consiglio di Amministrazione rispetta i requisiti di genere pro tempore vigenti previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, dallo Statuto e dal Codice di Corporate Governance. Il presidente del Consiglio di Amministrazione non è un dirigente dell'organizzazione.

La tabella di seguito riporta la distribuzione per fascia d'età dei dipendenti:

Dipendenti per fascia d'età	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
2025				
Numero di dipendenti	137	539	319	**995**
2024				
Numero di dipendenti	148	586	308	**1.042**

La fascia di età compresa tra 30 e 50 anni rappresenta la quota più consistente della popolazione aziendale, con il 54% dei dipendenti, confermando il ruolo centrale all'interno dell'organizzazione.

Seguono i lavoratori over 50, che costituiscono il 32% della forza lavoro, mentre i dipendenti under 30 risultano la categoria meno rappresentata, con una quota pari al 14%.

S1-12
Persone con disabilità

La tabella di seguito riporta la percentuale di dipendenti con disabilità:

Persone con disabilità	Donne	Uomini	Totale
2025			
% dipendenti con disabilità	5,3%	2,2%	**2,9%**
2024			
% dipendenti con disabilità	3,8%	2,0%	**2,4%**

S1-13
Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

La tabella di seguito riporta le informazioni rispetto alla percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera:

Numero di dipendenti che hanno ricevuto valutazioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	2025	2024
Uomini	17,9%	18,0%
Donne	9,8%	11,0%
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	**16,1%**	**16,4%**

S1 Forza lavoro propria (continua)

La tabella di seguito riporta il numero di ore medie di formazione per genere:

Ore medie di formazione per genere	2025	2024
Uomini	7,2	7,6
Donne	9,2	9,7
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	**7,6**	**8,1**

Complessivamente, durante il 2025 sono state erogate 7.598 ore, soprattutto ai white collars (63%), seguiti dai blue collars (29%), managers (5%) ed executives (3%), per una media di 7,6 ore per dipendente.

Con riferimento alla formazione e allo sviluppo, il Gruppo riconosce l'importanza di rafforzare e valorizzare il know-how delle proprie risorse, promuovendo percorsi finalizzati al miglioramento continuo delle competenze e all'acquisizione di nuove abilità professionali.

Lo sviluppo del capitale umano rappresenta infatti un fattore chiave per il successo e la sostenibilità dell'organizzazione, in quanto contribuisce a migliorare le performance individuali e collettive, favorire l'innovazione e sostenere la capacità del Gruppo di affrontare un contesto operativo in costante evoluzione.

In quest'ottica, il Gruppo promuove iniziative di formazione e aggiornamento professionale volte a rafforzare sia le competenze tecniche sia quelle trasversali, con l'obiettivo di accompagnare la crescita delle persone e supportare il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

S1-14
Metriche di salute e sicurezza

La tabella di seguito riportata illustra il numero di decessi dovuti a lesioni e malattie professionali connesse al lavoro:

	2025	2024
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	30	23
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro	0	0
Numero di casi riguardanti malattia connesse al lavoro registrabili	0	1
Numero di giornate perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie professionali	657	773
Indice di frequenza [12]	**16,56**	**12,03**

Come si evince dalla tabella, l'indice di frequenza degli infortuni ha registrato un peggioramento. Tuttavia, si evidenzia che la quasi totalità degli infortuni rilevati è stata di lieve entità, riconducibile principalmente a lesioni superficiali, contusioni ed escoriazioni.

Ciascun evento è stato oggetto di analisi da parte dei preposti, che hanno valutato le cause, le circostanze e le possibili misure correttive, al fine di individuare interventi utili a prevenire o ridurre il verificarsi di eventi analoghi in futuro.

Nonostante l'andamento dell'indicatore, il Gruppo continua a considerare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori come un elemento prioritario, impegnandosi nell'adozione di iniziative e azioni mirate a migliorare progressivamente le condizioni di sicurezza e a ridurre il numero di infortuni nei prossimi anni.

Si segnala inoltre che nel 2025, il 100% della forza lavoro dell'impresa è coperto dal sistema di gestione della salute e sicurezza.

12. L'indice di frequenza è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni registrati nell'anno di riferimento e il numero totale di ore lavorate dai dipendenti, moltiplicato per 1.000.000.

S1 Forza lavoro propria (continua)

S1-15
Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

I dipendenti del Gruppo hanno diritto al congedo parentale nella misura in cui sia riconosciuto dalle leggi vigenti nello stato in cui questi lavorano.
Il Gruppo comunica in quale misura i dipendenti hanno diritto al congedo per motivi familiari e ne usufruiscono.

	2025	2024
Dipendenti che hanno diritto a congedi per motivi familiari	**100,0%**	**99,6%**

Dipendenti aventi diritto e che hanno usufruito di congedi per motivi familiari		
Uomini	8,1%	10,7%
Donne	16,0%	14,5%
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	**9,8%**	**11,6%**

I dipendenti aventi diritto a un congedo per motivi familiari sono i lavoratori soggetti a disposizioni regolamentari, politiche organizzative, accordi, contratti o contratti collettivi che contemplano diritti al congedo per motivi familiari e che hanno dichiarato il loro diritto all'impresa.

S1-16
Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)

Al fine di calcolare le metriche di remunerazione si è seguita la metodologia prevista dagli ESRS [13] tenendo conto della remunerazione fissa e variabile (inclusive di premi e MBO) per tutta la popolazione del gruppo. Tali valori non sono stati adeguati in funzione del diverso potere di acquisto tra i diversi paesi nei quali il gruppo impiega le proprie maestranze.
Nel 2025 il divario retributivo di genere tra i dipendenti di sesso femminile e dipendenti di sesso maschile è pari a 21,3% a favore degli uomini, in aumento rispetto al 18,2% registrato nel 2024.
Per quanto riguarda il rapporto tra la remunerazione annua complessiva della persona con il salario più elevato e la remunerazione annua mediana dell'insieme dei dipendenti (escludendo la stessa persona), l'indicatore nel 2025 risulta pari a 15,5. Nel 2024 tale valore era pari a 14,8, registrando quindi un incremento del 4,7%.
Nella raccolta delle informazioni utili al calcolo dell'indicatore sono stati considerati tutti gli elementi retributivi, sia monetari sia non monetari, previsti dalla normativa vigente.

13. Nel raccogliere le informazioni richieste a norma del paragrafo 97, lettera a), per il divario retributivo tra dipendenti di sesso femminile e maschile (noto anche come "divario retributivo di genere") l'impresa utilizza la metodologia seguente:
a) include la retribuzione oraria lorda di tutti i dipendenti;
e b) applica la formula seguente per calcolare il divario retributivo di genere:
[(Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile – media della retribuzione oraria lorda delle dipendenti di sesso femminile) / (Media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti di sesso maschile)] *x* 100

S1-17
Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

Si segnala che nel corso del 2025, non sono stati registrati incidenti gravi in materia di diritti umani connessi alla forza lavoro dell'impresa.

Con riferimento agli episodi di discriminazione, incluse le molestie, nel medesimo periodo è stata ricevuta una segnalazione attraverso i canali interni di whistleblowing messi a disposizione dei lavoratori. Tale segnalazione, relativa a un presunto episodio di molestia, è attualmente in fase di istruttoria e valutazione.

Nel medesimo periodo non sono state irrogate né corrisposte ammende, sanzioni amministrative o risarcimenti danni in relazione agli episodi sopra indicati.

S2 Lavoratori nella catena del valore

Strategia

SMB-2
Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Sebbene le attività del Gruppo possano influenzare gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori nella catena del valore, non esiste un meccanismo formalizzato per raccogliere e integrare queste considerazioni nella strategia aziendale.

SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Si riportano di seguito gli impatti materiali individuati all'interno dell'analisi di doppia rilevanza rispetto ai lavoratori nella catena del valore:

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura	L'elevato ricorso a fornitori locali genera impatti positivi sul territorio e sulla filiera produttiva locale, soprattutto in termini occupazionali e di offerta di lavoro	P	A	D	Breve
		Salari adeguati					
		Salute e sicurezza	Downstream forza lavoro esterna: incidenti occorsi a lavoratori impiegati dalle aziende subappaltatrici nell'ambito delle attività in cantiere coordinate dal committente (Divisioni Horizons e Mestieri)	N	A	I	Breve
		Orario di lavoro	Possibili richieste di fornitura di prodotti o servizi al costo più basso o consegna rapida potrebbero portare all'utilizzo di modalità che mettono sotto pressione i lavoratori della catena di fornitura in termini di orari di lavoro eccessivi e condizioni lavorative inappropriate	N	P	D	Breve
		Salari adeguati					
		Contrattazione collettiva					
		Equilibrio tra vita professionale e vita privata					
		Salute e sicurezza					
	Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	Upstream lavoratori nella catena del valore: casi di lavoro forzato e/o lavoro minorile e/o assegnazione di alloggi inadeguati che coinvolgono lavoratori appartenenti alla propria catena del valore a monte (tier 2-3)	N	P	I	Medio
		Lavoro forzato					
		Alloggi adeguati					

S2 Lavoratori nella catena del valore (continua)

I suddetti impatti sono integrati all'interno della strategia e del modello di business aziendale del Gruppo, per maggiori informazioni si rimanda al capitolo *ESRS 2* paragrafo *SBM-1 Strategia modello aziendale e catena del valore*.

Di seguito sono elencate le tipologie di lavoratori nella catena del valore di Somec che sono o possono essere soggette agli impatti identificati durante l'analisi di doppia rilevanza, individuate sulla base delle attività svolte dalle tre divisioni del Gruppo (Horizons, Talenta e Mestieri) e attraverso interviste con i Direttori Generali:

- Sub-appaltatori impiegati per l'installazione nei cantieri
- Lavoratori (in particolare operai) impiegati presso outsourcer che svolgono lavorazioni per conto del Gruppo
- Lavoratori (in particolare operai) impiegati presso i fornitori di materie prime del Gruppo
- Lavoratori impiegati presso i cantieri navali e civili dai committenti del Gruppo.

Somec si rivolge principalmente a fornitori operanti in paesi e mercati fortemente regolamentati, in particolare Italia, Germania, Francia e Stati Uniti, mitigando pertanto l'impatto riferito a condizioni di lavoro inadeguate e/o casi di lavoro forzato e/o sfruttamento minorile lungo la propria catena del valore upstream.

Data però la natura del business del Gruppo, alcune aree della filiera, come quella relativa all'estrazione di materie prime, potrebbero essere maggiormente sensibili alle suddette condizioni.

In tali contesti, in particolare nei livelli più a monte della catena di approvvigionamento (tier 2 e tier 3), potrebbero inoltre emergere potenziali rischi legati al rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori, quali il lavoro minorile, il lavoro forzato o condizioni abitative non adeguate, tipicamente associati ad alcuni contesti produttivi della filiera delle materie prime.

Le attività svolte dalle diverse divisioni possono esporre i subappaltatori incaricati delle operazioni di installazione presso i cantieri a potenziali rischi di incidente, in particolare durante le fasi di movimentazione dei materiali e nell'utilizzo di ponteggi e attrezzature di lavoro.

Inoltre, in presenza di richieste di fornitura di prodotti o servizi con tempistiche particolarmente ridotte, potrebbero verificarsi situazioni di stress lavoro-correlato per i lavoratori impiegati nella catena di fornitura, legate ad esempio a orari di lavoro prolungati o a condizioni lavorative non ottimali. Si specifica che gli impatti negativi individuati sono di natura generalizzata.

Il Gruppo si avvale prevalentemente di fornitori locali, generando impatti positivi sul territorio e sulla filiera produttiva del territorio, soprattutto in termini occupazionali e di offerta di lavoro. A tal riguardo, risultano principalmente avvantaggiati i lavoratori artigiani, nonché i lavoratori impiegati nelle piccole medie- imprese che eseguono lavorazioni dei principali materiali (vetro, acciaio, alluminio) utilizzati dal Gruppo nei propri processi produttivi.

Eventuali tipologie di lavoratori nella catena del valore con caratteristiche particolari o operanti in contesti specifici, e di conseguenza soggette a maggiore rischio di danno, sono state indicate nella descrizione degli impatti.

S2 Lavoratori nella catena del valore (continua)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S2-1
Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

Pur non esistendo una politica specifica per i lavoratori nella catena del valore, il Gruppo dispone di diverse politiche e strumenti di governance che includono principi e impegni applicabili anche ai lavoratori impiegati lungo la propria catena di fornitura.

In particolare, la Politica Ambientale del Gruppo promuove un approccio responsabile e sostenibile lungo la catena del valore, incoraggiando partner commerciali, fornitori e appaltatori ad adottare comportamenti coerenti con i principi di tutela ambientale e gestione responsabile delle attività produttive. In tale ambito, il Gruppo riconosce il ruolo dei fornitori e delle imprese partner nel contribuire alla diffusione di pratiche sostenibili lungo la filiera.

Il Codice Etico di Somec, applicabile anche ai fornitori e ai partner commerciali, stabilisce i principi di integrità, correttezza e rispetto delle persone che devono caratterizzare i rapporti commerciali e le attività svolte lungo la catena del valore. In particolare, il Codice richiede ai fornitori di operare nel rispetto delle normative vigenti in materia di lavoro, salute e sicurezza e di adottare comportamenti improntati alla tutela della dignità dei lavoratori, promuovendo condizioni di lavoro eque e rispettose dei diritti fondamentali.

Anche la Politica sui Diritti Umani si rivolge alla catena di fornitura del Gruppo e incoraggia i fornitori ad adottare modelli di gestione coerenti con il rispetto dei diritti umani lungo tutta la filiera. In linea con quanto previsto dalla stessa politica e, come fatto in primo luogo da Somec stessa, il Gruppo si ispira ai principali Standard Internazionali in materia di diritti umani, tra i quali:

- La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite
- La Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia
- La Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sui principi ed i diritti fondamentali nel lavoro, e le successive Convenzioni rilevanti in materia
- La Convenzione Europea sui Diritti Umani.

In particolare, il Gruppo dichiara la propria opposizione a qualsiasi forma di sfruttamento lavorativo, compreso il lavoro minorile, il lavoro forzato o obbligatorio e ogni altra forma di abuso, anche nei confronti dei lavoratori impiegati lungo la filiera, condannando fermamente ogni forma di tratta e sfruttamento degli esseri umani.

I fornitori, in quanto destinatari del Codice Etico e delle politiche del Gruppo, sono pertanto chiamati ad operare nel rispetto di tali principi e a contrastare attivamente il lavoro minorile e qualsiasi forma di sfruttamento del lavoro, anche evitando di instaurare rapporti commerciali con soggetti terzi che non rispettino tali standard.

Per ulteriori dettagli in merito alle politiche adottate dal Gruppo si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *MDR-P Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti* per maggiori dettagli sulle politiche sopracitate.

S2 Lavoratori nella catena del valore (continua)

S2-2
Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti

Somec è consapevole dell'importanza del coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore. Per questo motivo, nel corso del 2024, ha coinvolto un campione di fornitori appartenenti alle tre divisioni del Gruppo (Horizons, Talenta e Mestieri) nell'ambito dell'analisi di materialità di impatto. Attraverso interviste e questionari dedicati, ai partecipanti è stato richiesto di esprimere una valutazione sui temi considerati materiali dal Gruppo e di segnalare eventuali ulteriori temi non precedentemente considerati. In rappresentanza dei fornitori coinvolti hanno partecipato figure apicali delle organizzazioni, ritenuti in grado di rappresentare il punto di vista dei lavoratori operanti nella catena del valore.

Nel 2025 tale attività di coinvolgimento non è stata ripetuta, in quanto il Gruppo ha ritenuto ancora validi e rappresentativi gli esiti dell'analisi condotta nel 2024. Eventuali ulteriori attività di coinvolgimento dei fornitori e dei lavoratori nella catena del valore potranno essere realizzate in occasione di futuri aggiornamenti dell'analisi di doppia materialità.

L'attività di coinvolgimento è stata coordinata dal Responsabile Sostenibilità del Gruppo, cui è attribuita la responsabilità operativa di garantire lo svolgimento del processo e di assicurare che gli esiti dello stesso siano considerati nelle attività di valutazione dei rischi e degli impatti di sostenibilità del Gruppo. Ulteriori modalità di coinvolgimento dei fornitori si inseriscono nei processi di selezione e gestione degli stessi.

Il processo di qualifica dei fornitori prevede una fase iniziale di screening, durante la quale vengono raccolte informazioni utili per una prima valutazione in termini di solidità economica e capacità produttiva, seguita da una fase di gestione del rapporto con il fornitore dalla selezione fino alla consegna finale dei prodotti. Inoltre, laddove implementate certificazioni ISO 45001, i questionari di qualifica dei fornitori sono integrati con quesiti relativi agli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel processo di coinvolgimento non sono state previste modalità specifiche di consultazione dedicate a categorie di lavoratori potenzialmente più vulnerabili o emarginate (quali lavoratori migranti, lavoratrici donne o lavoratori con disabilità). Tuttavia, tali aspetti sono presi in considerazione nell'ambito delle valutazioni dei rischi sociali lungo la catena di fornitura.

Per ulteriori dettagli in merito ai processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi*.

S2-3
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni

Il Gruppo Somec è impegnato nella mitigazione degli impatti sui lavoratori lungo la sua catena del valore, per tale motivo si occupa della formazione relativa agli aspetti di salute e sicurezza presso le ditte di posa. Pur essendo il Datore di Lavoro responsabile in caso di infortunio, il Gruppo partecipa alla valutazione delle cause degli eventi occorsi, collaborando con le imprese coinvolte nell'individuazione di eventuali azioni correttive e preventive finalizzate a ridurre il rischio di episodi analoghi e mitigare gli impatti negativi sui lavoratori della catena del valore.

Il Gruppo non ha attualmente predisposto canali di comunicazione specificamente dedicati ai lavoratori della catena del valore. Tuttavia, tali soggetti possono fare riferimento ai canali di segnalazione previsti dalla procedura di whistleblowing, operativa per la maggior parte delle società del Gruppo. La procedura è infatti accessibile anche a soggetti esterni che intrattengono rapporti con Somec, tra cui partner commerciali, clienti, fornitori, consulenti con contratto libero professionale, collaboratori e, più in generale, chiunque sia in relazione d'interessi con la Società.

Attraverso tale strumento è possibile segnalare eventuali comportamenti non conformi, violazioni normative o situazioni che possano generare impatti negativi, anche con riferimento alle condizioni di lavoro lungo la catena del valore.

Ad oggi non si sono verificate segnalazioni da parte dei lavoratori operanti nella catena del valore. Per maggiori informazioni in merito al canale di whistleblowing e alla protezione e riservatezza delle persone che si avvalgono di questo strumento di segnalazione si rimanda al capitolo *ESRS S1 Forza lavoro propria*, paragrafo *S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni*.

Inoltre, si rimanda al capitolo *ESRS S1 Forza lavoro propria*, paragrafo *S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria*, nonché efficacia di tali azioni, ove viene riportato il progetto "Work safe. Work smart.". Tale progetto non si rivolge esclusivamente alle realtà interne del Gruppo, ma coinvolge anche alle aziende della catena del valore impiegate nei cantieri, al fine di promuovere un approccio condiviso in ambito salute e sicurezza sul posto di lavoro, rafforzando la cultura della sicurezza lungo tutta la catena del valore.

S2 Lavoratori nella catena del valore (continua)

S2-4

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

A valle dell'attività di identificazione dei principali impatti lungo la catena del valore, il Gruppo ha definito un insieme di presidi e iniziative volti a prevenire, mitigare e ridurre i potenziali effetti negativi derivanti dalla natura delle proprie attività. Tali presidi si inseriscono principalmente nei processi di selezione, qualifica e monitoraggio dei fornitori e dei prestatori di manodopera.

A tal proposito, il Gruppo, nella selezione dei propri fornitori, considera un requisito preferenziale l'adozione di sistemi di gestione quali il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs 231/2001 e il possesso di certificazioni ambientali, sociali e di sicurezza. Inoltre, Somec S.p.A. richiede ai fornitori con cui intrattiene rapporti di rispettare i principi sanciti dal Codice Etico, tra cui il rispetto delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza, quale condizione imprescindibile per l'instaurazione di una relazione professionale.

La selezione dei prestatori di manodopera avviene garantendo la correttezza della posizione dell'azienda sotto il profilo di regolarità contributiva, contrattuale ed assicurativa del personale impiegato, nonché del rispetto degli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro. La verifica della presenza di tali requisiti costituisce un passaggio obbligatorio del processo di qualifica dei fornitori ed è richiesta anche dai clienti italiani ed esteri che commissionano i lavori.

A partire dal 2023, la Capogruppo ha avviato il progetto "Green Procurement", finalizzato a raccogliere informazioni sul livello di presidio dei temi ESG da parte dei fornitori, tra cui salute e sicurezza sul lavoro, gestione della catena di fornitura e relazioni industriali.

Le informazioni raccolte contribuiscono a orientare le decisioni di selezione e qualifica dei fornitori e costituiscono uno strumento di monitoraggio dei rischi sociali lungo la catena del valore.

Con riferimento alle società controllate, le diverse specificità portano ad una gestione della catena di fornitura differenziata per segmento di business, con il fine ultimo di avere dei processi di fornitura sempre soggetti a controlli e vincoli, che impegnino i fornitori all'adempimento degli obblighi di legge in tema di sicurezza e condizioni di lavoro.

Le funzioni aziendali competenti, tra cui gli Uffici Acquisti, Qualità e Sicurezza, collaborano nell'individuazione e nell'attuazione delle azioni più idonee a prevenire o mitigare potenziali impatti negativi sui lavoratori della catena del valore.

Le azioni sopra descritte sono orientate a ridurre il rischio di incidenti sul lavoro lungo la catena del valore ed a garantire il rispetto delle condizioni di lavoro e dei diritti dei lavoratori.
L'efficacia di tali azioni è monitorata attraverso verifiche documentali nell'ambito dei processi di qualifica e valutazione dei fornitori e mediante il monitoraggio periodico delle informazioni raccolte dalle funzioni aziendali competenti.

Il Gruppo promuove inoltre la valorizzazione del tessuto industriale locale. Il parco fornitori è prevalentemente italiano e concentrato nelle regioni del Nord Italia. Anche la controllata Fabbrica, con sede operativa nello Stato del Connecticut (USA), impiega numerosi lavoratori residenti in aree economicamente svantaggiate o caratterizzate da contesti socioculturali complessi, contribuendo a generare benefici occupazionali per la comunità locale.

Tali iniziative contribuiscono a produrre effetti positivi per i lavoratori coinvolti nella catena del valore e allo sviluppo economico locale.

S2 Lavoratori nella catena del valore (continua)

Il Gruppo monitora puntualmente il livello di concentrazione del proprio parco fornitori appartenente al tessuto industriale locale e/o distrettuale in cui opera attraverso statistiche interne elaborate dai propri Uffici Acquisti.

Come riportato in precedenza, non sono stati identificati rischi rilevanti connessi alla dipendenza dell'impresa dai lavoratori nella catena del valore. In un'ottica di gestione preventiva dei rischi, il Gruppo adotta comunque presidi volti a limitare potenziali fenomeni di concentrazione dei fornitori e di dipendenza, attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento e la preferenza, ove possibile, per fornitori localizzati in prossimità dei siti operativi.

Il Gruppo, attraverso l'osservanza del proprio Codice Etico e delle disposizioni legislative presenti all'interno dei Paesi nei quali opera, adotta un approccio volto a prevenire impatti negativi lungo la propria catena del valore nelle attività di acquisto, vendita e gestione dei dati.

In particolare, il Gruppo non ricorre a fornitori situati in Paesi in via di sviluppo allo scopo di ottenere vantaggi di prezzo o tempi di consegna più rapidi qualora tali condizioni possano compromettere il rispetto dei diritti e delle condizioni di lavoro dei lavoratori impiegati.

Nel corso del 2025 non sono stati segnalati incidenti o violazioni rilevanti relativi al mancato rispetto dei diritti umani all'interno della catena del valore del Gruppo. Inoltre, non sono state allocate risorse finanziarie dedicate in modo specifico alla gestione delle azioni sopra indicate, in quanto tali attività rientrano nei processi operativi ordinari delle funzioni aziendali coinvolte.

Il Gruppo non ha individuato impatti negativi materiali lungo la propria catena del valore per la cui risoluzione sia necessario impegnarsi attivamente facendo leva su relazioni di business consolidate o sul proprio potere contrattuale.

Non vengono erogati corsi di formazione specifica ai soggetti appartenenti alla catena del valore del Gruppo, ad eccezione delle sessioni informative offerte dagli uffici qualità ai subappaltatori all'interno dei cantieri navali.

Il Gruppo non partecipa attualmente ad iniziative settoriali o "multi-stakeholder" volte a mitigare impatti negativi lungo la propria catena del valore.

Nel 2025 Somec non ha ricevuto segnalazioni di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani lungo la catena del valore.

S2 Lavoratori nella catena del valore (continua)

Metriche e obiettivi

S2-5
Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Si riportano di seguito gli obiettivi individuati dal Gruppo per la gestione sostenibile della catena di fornitura.

Iniziativa correlata all'obiettivo	**Obiettivo** (MDR-T 80 b)	**Baseline** (MDR-T, 80d) and monitoring KPI	**Target Year** (MDR-T 80 e)	**Perimetro** (MDR-T 80 c) - Horizons (H) Talenta (T) Mestieri (M)
Somec Navale Questionari ESG per tutti i fornitori strategici italiani **Fabbrica** Valutazione dei fornitori basata su qualità, prezzo e criteri ESG	Avvio di un programma di valutazione dei fornitori strategici in base a parametri ESG (Green Procurement)	**Dicembre 2024**	Somec Navale: 2025 Fabbrica: 2025	H
Somec Navale 50% dei sub-appaltatori strategici italiani auditati **Bluesteel** 10% dei sub-appaltatori strategici italiani auditati **Skillmax** xx% sub-appaltatori auditati - target quantitativo in fase di definizione	Promozione iniziative di coinvolgimento subappaltatori sui temi "Salute e Sicurezza"	**Dicembre 2024**	Somec Navale: 2030 Bluesteel: 2025-2026 Skillmax: 2030	H-M
Oxin, Somec, Skillmax Incremento N. audit effettuati **Bluesteel, Budri** Avvio programma audit fornitori **Obiettivo di Gruppo** Riduzione N. criticità / non conformità	Avvio/Estensione del monitoraggio dei rischi e delle criticità derivanti dalle attività dei fornitori, anche attraverso audit	**Dicembre 2024** Oxin, Somec e Skillmax hanno già effettuato audit fornitori	2025	H-T-M

Gli obiettivi riportati nella tabella sopra sono definiti in coerenza con la politica sui Diritti Umani e con il Codice Etico del Gruppo Somec.

Con riferimento agli obiettivi riportati, si segnala che alcuni risultano già formalmente conseguiti nel corso del 2025. In particolare, si evidenziano l'avvio, da parte di Somec e Fabbrica, di un programma strutturato di valutazione dei fornitori basato su criteri ESG e l'estensione delle attività di monitoraggio dei rischi lungo la catena di fornitura, attraverso lo svolgimento di audit in loco sui fornitori da parte di Budri.

S2 Lavoratori nella catena del valore (continua)

Il monitoraggio del raggiungimento di tali obiettivi è effettuato attraverso la verifica dell'effettiva implementazione delle iniziative previste e, ove applicabile, mediante la rilevazione del numero di fornitori valutati secondo criteri ESG e del numero di audit condotti lungo la supply chain. Alla data di reporting, le iniziative risultano completate e in linea con quanto inizialmente pianificato.

Non si rilevano scostamenti significativi rispetto agli obiettivi definiti. Le attività intraprese rappresentano prime iniziative volte al progressivo sviluppo di un approccio più strutturato alla gestione e al monitoraggio dei rischi lungo la catena di fornitura.

Il Gruppo prevede di consolidare e ampliare tali attività nei prossimi esercizi, anche al fine di rafforzare i propri strumenti di analisi e monitoraggio nel tempo.

Nel corso del 2026 il Gruppo prevede di definire ulteriori obiettivi e azioni di miglioramento su questo ambito, al fine di consolidare e ampliare gli strumenti di monitoraggio e valutazione dei fornitori, continuando a progredire nelle attività di prevenzione, mitigazione e gestione dei rischi e delle opportunità connessi ai temi sociali rilevanti lungo la catena di fornitura.

Per maggiori informazioni e dettagli circa gli obiettivi si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore*; si sottolinea che i lavoratori nella catena del valore non sono stati coinvolti nei processi di definizione degli obiettivi.

S4 Consumatori e utilizzatori finali

Strategia

SBM-2
Interessi e opinioni dei portatori d'interessi

Sebbene le attività del Gruppo possano influenzare gli interessi, le opinioni e i diritti dei consumatori e degli utilizzatori finali, attualmente non è presente un meccanismo formalizzato per la raccolta sistematica e l'integrazione strutturata di tali considerazioni nella definizione della strategia aziendale e del modello di business.

In considerazione del modello di business del Gruppo, basato prevalentemente su rapporti B2B e sulla realizzazione di progetti su commessa, il principale interlocutore del Gruppo è rappresentato dal cliente/committente e non dall'utilizzatore finale dei prodotti o degli ambienti realizzati.

Di conseguenza, eventuali esigenze, aspettative o criticità degli utilizzatori finali possono emergere principalmente tramite i clienti diretti e i partner commerciali del Gruppo.

Tali elementi sono considerati, ove rilevanti, nell'ambito della gestione operativa dei progetti e nella definizione dei requisiti tecnici e qualitativi concordati con i clienti, pur non essendo attualmente integrate attraverso specifici canali strutturati di coinvolgimento diretto dei consumatori o degli utilizzatori finali.

SBM-3
Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Si riportano di seguito gli IRO materiali individuati all'interno dell'analisi di doppia rilevanza rispetto ai consumatori e agli utilizzatori finali:

Impatti

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza	La violazione delle normative di sicurezza di prodotto porterebbe impatti negativi sulla sicurezza dei consumatori finali, con particolare riferimento all'utilizzo degli elettrodomestici (abbattitori, forni, refrigeratori, etc.) e prodotti venduti	N	P	D	Breve
		Sicurezza della persona	Possibile violazione delle normative di sicurezza con riferimento alla sicurezza nella fruizione degli spazi (es. rischio spigoli)	N	P	D	Breve
			La violazione delle normative di sicurezza di prodotto e/o delle specifiche di capitolato porterebbe impatti negativi sulla sicurezza dei consumatori finali, con particolare riferimento alla sicurezza sulla fruibilità degli spazi ed alla qualità e resistenza dei materiali impiegati.	N	P	D	Breve

S4 Consumatori e utilizzatori finali (continua)

Rischi e opportunità

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Consumatori e utilizzatori finali	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Accesso a prodotti e servizi	Opportunità correlata all'introduzione dell'Americans with Disabilities Act (ADA) in termini di nuovi prodotti commercializzabili sul mercato americano	O	P	D	Medio
Consumatori e utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza Sicurezza della persona	Potenziale danno d'immagine e potenziali rimborsi i derivanti da possibili violazioni di normative e/o non conformità di salute e sicurezza sulle installazioni di cucine industriali ad uso civile e navale (es. rischio spigoli)	R	P	D	Breve
		Protezione dei bambini	Potenziale danno d'immagine e potenziali rimborsi per possibili violazioni e/o mancata osservanza di normative in materia di salute e sicurezza riguardante le installazioni in cantiere (montaggio e/o resistenza dei serramenti, fissaggi scale etc.) con possibile pregiudizio per gli utilizzatori finali/consumatori	R	P	D	Breve

I suddetti IRO sono integrati all'interno della strategia e del modello di business aziendale del Gruppo, per maggiori informazioni si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-1 Strategia modello aziendale e catena del valore*.

Di seguito sono elencate, rispetto alle tre divisioni di business, le tipologie di consumatori e utilizzatori finali che sono o possono essere soggette agli impatti identificati durante l'analisi di doppia rilevanza:

- Horizons: i passeggeri e i membri dell'equipaggio delle navi da crociera, nonché gli utenti di edifici e spazi civili dotati di sistemi architettonici e soluzioni ingegnerizzate realizzate dal Gruppo

- Talenta: professionisti e operatori del settore della ristorazione e dell'ospitalità che utilizzano cucine professionali, attrezzature e sistemi per la preparazione alimentare progettati e realizzati dal Gruppo

- Mestieri: utilizzatori e fruitori di ambienti realizzati attraverso progetti di interior e contract di alta gamma, tra cui ospiti di hotel e navi, visitatori di musei, clienti di spazi retail e residenti di abitazioni private.

Al fine di identificare i principali impatti sui consumatori e gli utilizzatori finali, il Gruppo ha condotto un'analisi basata sulle normative settoriali applicabili, sugli aspetti considerati nelle certificazioni di prodotto e sul confronto con le informative di sostenibilità di operatori che interagiscono direttamente con gli utilizzatori finali.

Dall'analisi svolta non emersi prodotti o soluzioni caratterizzati da un livello intrinseco di rischiosità particolarmente elevato nella fase di utilizzo. Tuttavia, un'eventuale violazione delle normative in ambito di sicurezza di prodotto potrebbe determinare impatti negativi sulla sicurezza dei consumatori finali.

Tali impatti negativi sono generalmente riconducibili a singoli incidenti o difetti di prodotto, piuttosto che a fenomeni sistemici o generalizzati nei contesti in cui il Gruppo opera.

S4 Consumatori e utilizzatori finali (continua)

In particolare:

- Per la divisione Talenta, i potenziali impatti sono connessi all'utilizzo di attrezzature ed elettrodomestici professionali per la ristorazione

- Per le divisioni Horizons e Mestieri, i potenziali impatti riguardano principalmente la sicurezza dei materiali utilizzati e la fruibilità degli spazi progettati e realizzati dal Gruppo.

Eventuali incidenti potrebbero inoltre generare rischi per il Gruppo in termini di danno reputazionale e potenziali richieste di risarcimento.

Tali rischi non risultano associati a specifiche categorie di consumatori, ma riguardano in maniera generalizzata gli utilizzatori di prodotti e degli spazi realizzati dal Gruppo.

Nell'ambito dell'analisi sono stati considerati con particolare attenzione gli utilizzatori finali potenzialmente più vulnerabili, tra cui le persone con disabilità, per le quali la normativa prevede specifici requisiti di accessibilità e fruizione degli spazi e delle informazioni.

In relazione a tali categorie è stata inoltre identificata un'opportunità potenziale di sviluppo di soluzioni progettuali che rispondano a requisiti avanzati di accessibilità, in particolare nel settore delle navi da crociera, anche in linea con i principi dell'*Americans with Disabilities Act (ADA)*.

S4 Consumatori e utilizzatori finali (continua)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

S4-1
Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Come principio generale, il Gruppo Somec si impegna a garantire elevati standard di sicurezza e qualità dei prodotti e delle soluzioni realizzate. Il monitoraggio della conformità è affidato alla Funzione Quality & Safety, che supervisiona il rispetto delle normative nazionali e internazionali applicabili e gestisce eventuali non conformità relative ai prodotti e ai materiali utilizzati.

Alla data di rendicontazione il Gruppo non dispone di politiche specificamente dedicate alla gestione degli impatti, rischi e opportunità relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali. Tali aspetti sono tuttavia gestiti attraverso i sistemi di controllo qualità, la conformità alle normative di sicurezza applicabili e le procedure di gestione delle non conformità, applicate a tutte le attività del Gruppo e rivolte all'insieme degli utilizzatori finali.

Per ulteriori informazioni sulle politiche adottate dal Gruppo si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

S4-2
Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti

Alla data di rendicontazione il Gruppo Somec non ha implementato processi strutturati di coinvolgimento diretto dei consumatori o degli utilizzatori finali in merito agli impatti rilevanti che possono riguardarli.

Il Gruppo sta tuttavia valutando possibili modalità di rafforzamento dei processi di raccolta e analisi di tali informazioni nell'ambito delle proprie attività.

Per ulteriori dettagli in merito alle modalità con cui il Gruppo considera gli interessi e le opinioni dei portatori di interessi si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi*.

S4-3
Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

Le società del Gruppo operano attraverso tre divisioni e interagiscono con i consumatori e gli utilizzatori finali prevalentemente in modo indiretto, tramite i clienti diretti o i committenti delle commesse. Eventuali segnalazioni, richieste di assistenza o problematiche relative ai prodotti e agli spazi realizzati emergono quindi principalmente attraverso tali interlocutori, che si interfacciano con le società del Gruppo per interventi di manutenzione, assistenza o garanzia.

Qualora venga identificato un potenziale impatto negativo sui consumatori o sugli utilizzatori finali, le società del Gruppo attivano le procedure operative previste, che possono includere interventi tecnici, attività di riparazione o sostituzione e altre azioni correttive. La gestione di tali situazioni è generalmente affidata a figure dedicate, quali project manager o personale tecnico e commerciale, responsabili del coordinamento delle attività e del supporto al cliente.

S4 Consumatori e utilizzatori finali (continua)

In alcune realtà del Gruppo sono inoltre presenti canali di assistenza post-vendita o sistemi di raccolta dei reclami, gestiti direttamente dalle società o da soggetti terzi (ad esempio compagnie di crociera o rivenditori), attraverso i quali possono emergere eventuali criticità relative ai prodotti o ai servizi forniti. Le segnalazioni ricevute sono monitorate e gestite tramite le procedure interne di gestione delle non conformità e dei reclami.

Inoltre, il sistema di gestione della qualità implementato in diverse realtà del Gruppo, conforme con la normativa ISO 9001:2015, contribuisce inoltre al monitoraggio della soddisfazione dei clienti e alla gestione delle problematiche segnalate attraverso attività di analisi delle cause e azioni correttive o migliorative. Considerata la natura dei canali utilizzati, che in molti casi sono gestiti dai clienti o prevedono comunicazioni dirette tra clienti e società del Gruppo, non è attualmente prevista una valutazione sistematica della conoscenza e dell'efficacia di tali canali da parte dei consumatori o degli utilizzatori finali.

Il Gruppo mette inoltre a disposizione degli stakeholder interni ed esterni un canale di segnalazione nell'ambito della procedura di whistleblowing, che garantisce la riservatezza dei segnalanti e la protezione da possibili ritorsioni. Il canale è reso pubblico e disponibile ai soggetti interessati. Tuttavia, il Gruppo non ha adottato sistemi strutturati per valutare il livello di consapevolezza degli stakeholder circa l'esistenza e l'utilizzo di tale strumento.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo *ESRS S1 – Forza lavoro propria*, paragrafo *S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni*.

S4-4
Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni

Il Gruppo Somec gestisce gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO) rilevanti relativi ai consumatori e agli utilizzatori finali attraverso processi organizzativi e operativi integrati nel sistema di controllo interno e di gestione delle attività di progettazione, produzione e installazione. Le responsabilità in materia di qualità, sicurezza dei prodotti e conformità normativa sono attribuite alle funzioni tecniche e operative delle società del Gruppo e, per gli aspetti più rilevanti, sono supervisionate dal Consiglio di Amministrazione, al quale vengono periodicamente riportate le principali informazioni relative alla gestione degli IRO e allo stato di avanzamento delle azioni adottate.

Gli impatti negativi potenziali individuati riguardano principalmente la salute e la sicurezza degli utilizzatori finali dei prodotti e delle soluzioni realizzate dalle tre divisioni operative del Gruppo (Horizons, Talenta e Mestieri).

Per prevenire o mitigare tali impatti, il Gruppo adotta un approccio basato su progettazione tecnica e ingegneristica dei prodotti, verifiche di conformità normativa, controlli di qualità durante la produzione e verifiche nelle fasi di installazione. Tali attività sono svolte nel rispetto delle normative nazionali e internazionali applicabili, tra cui, a titolo esemplificativo, certificazioni IMO/MED per l'equipaggiamento navale, requisiti USPHS per la sicurezza igienico-sanitaria negli ambienti di ristorazione navale e dichiarazioni di conformità relative ai MOCA (Materiali e Oggetti a Contatto con Alimenti).

Le modalità di gestione degli impatti e dei rischi variano in funzione della natura delle attività delle diverse divisioni. In particolare, nella divisione Horizons i serramenti automatizzati e le soluzioni architettoniche sono sottoposti a test di laboratorio e a verifiche di funzionamento durante la produzione, attraverso Factory Acceptance Test (FAT) eseguiti su ciascun prodotto.

Nella divisione Talenta, le apparecchiature professionali per cucine sono sottoposte a collaudi interni per verificare la qualità della combustione, la potenza erogata e l'assenza di perdite di gas nei prodotti alimentati a gas, nonché a test elettrici e di compatibilità elettromagnetica per le apparecchiature elettriche.

S4 Consumatori e utilizzatori finali (continua)

Le linee di produzione e i processi di certificazione sono inoltre soggetti a verifiche periodiche da parte di lavoratori esterni indipendenti. La divisione Mestieri integra la sicurezza già nelle fasi di progettazione attraverso verifiche tecniche e calcoli strutturali, prevedendo inoltre controlli durante l'installazione presso i cantieri per garantire la conformità ai requisiti progettuali e normativi. Oltre alla gestione dei rischi e degli impatti, il Gruppo monitora l'evoluzione delle normative e delle esigenze dei mercati di riferimento al fine di individuare opportunità di sviluppo commerciale.

In tale contesto, Somec valuta opportunità connesse all'introduzione di requisiti di accessibilità previsti dall'Americans with Disabilities Act (ADA) negli Stati Uniti, che possono favorire lo sviluppo e la commercializzazione di soluzioni progettuali e prodotti compatibili con tali standard.

Il Gruppo monitora eventuali non conformità relative alla sicurezza e alla qualità dei prodotti attraverso controlli di qualità sui prodotti e sui processi produttivi, verifiche di conformità normativa, audit interni ed esterni e l'analisi delle segnalazioni e dei feedback ricevuti da clienti e general contractor.

Tali segnalazioni vengono analizzate dalle funzioni tecniche e qualità al fine di individuare le cause delle eventuali criticità, definire azioni correttive e introdurre misure preventive nei processi di progettazione, produzione o installazione.

Le informazioni raccolte contribuiscono al miglioramento continuo dei processi, alla riduzione dei potenziali impatti negativi sui consumatori e sugli utilizzatori finali e alla mitigazione dei rischi aziendali connessi a possibili danni reputazionali o richieste di rimborso derivanti da eventuali difetti o non conformità dei prodotti o delle installazioni.

Nel corso del 2025 non sono stati segnalati incidenti rilevanti o violazioni dei diritti umani connessi ai consumatori o agli utilizzatori finali.

Le attività sopra descritte sono gestite principalmente attraverso le strutture organizzative e le funzioni operative esistenti del Gruppo, in particolare nelle aree ingegneria, qualità, produzione e compliance normativa, e non hanno comportato l'allocazione di risorse finanziarie dedicate di entità significativa nel periodo di rendicontazione.

Le iniziative descritte non rientrano in piani d'azione formalizzati che prevedano un'allocazione dedicata e significativa di risorse finanziarie (Capex e/o Opex).

Tali attività sono infatti svolte nell'ambito della gestione operativa ordinaria e finanziate attraverso le risorse correnti del Gruppo.

S4 Consumatori e utilizzatori finali (continua)

Metriche e obiettivi

S4-5
Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Si riportano di seguito gli obiettivi individuati dal Gruppo con riguardo al tema consumatori e utilizzatori finali.

Nel corso del 2025 l'obiettivo di Oxin relativo all'introduzione di controlli finali più restrittivi è stato raggiunto, in linea con quanto inizialmente pianificato. Il monitoraggio dell'obiettivo è effettuato attraverso la rilevazione e l'analisi delle non conformità riscontrate sui prodotti, mediante la predisposizione di un report annuale che raccoglie e mappa i casi rilevati nel corso dell'esercizio.

Iniziativa correlata all'obiettivo	**Obiettivo** (MDR-T 80 b)	**Baseline** (MDR-T, 80d)	**Target Year** (MDR-T 80 e)	**Perimetro** (MDR-T 80 c) - Horizons (H) Talenta (T) Mestieri (M)
Pizza Group (Talenta) Estendere la certificazione ISO 9001	Garantire elevati standard qualitativi e adi sicurezza dei prodotti attraverso l'estensione di certificazioni qualità ISO 9001	**Dicembre 2024**	2026	T
Bluesteel (Horizons) Almeno il 10% delle non conformità indagate e tracciate	Garantire elevati standard qualitativi e di sicurezza dei prodotti attraverso il monitoraggio costante di eventuali non conformità legate alla salute e sicurezza dei prodotti	**Dicembre 2024**	**2025**	H
Oxin (Talenta) Controlli finali più restrittivi per quanto riguarda la finitura e spigoli taglienti (target qualitativo)			**2026**	T
Talenta (escluso Oxin) 100% di non conformità indagate e tracciate			**2026**	T

Le principali metriche utilizzate riguardano il numero e la tipologia delle non conformità, nonché la loro evoluzione nel tempo.
Le informazioni raccolte sono oggetto di revisione da parte delle funzioni competenti al fine di individuare le cause e le dinamiche sottostanti. Sulla base delle evidenze emerse, vengono definite e implementate specifiche azioni correttive, con l'obiettivo di migliorare il trend delle non conformità nei periodi successivi.

Per maggiori informazioni e dettagli circa gli obiettivi si rimanda al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore*; si sottolinea che i consumatori e gli utilizzatori finali non sono stati coinvolti nei processi di definizione degli obiettivi.

Governance

G1 Condotta delle imprese

Governance

GOV-1
Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Consiglio di amministrazione di Somec S.p.A. è l'organo incaricato a condurre e presidiare la condotta etica del Gruppo, stabilisce la direzione strategica assicurando legalità, trasparenza e responsabilità nelle sue azioni, e, integrando considerazioni sociali e ambientali nelle decisioni aziendali al fine di creare valore sostenibile nel lungo periodo.

Spetta al Consiglio di Amministrazione e ai comitati endoconsiliari sovrintendere l'attuazione dei codici di condotta, il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo dei rischi, la corretta implementazione delle politiche ESG.

In capo all'organo amministrativo ricade inoltre la responsabilità della verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e dei controlli necessari a monitorare le performance del Gruppo.

A supporto del Consiglio di Amministrazione opera il comitato controllo rischi e sostenibilità CCRS al quale è attribuito il compito di aiutare l'organo amministrativo nelle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche e all'analisi delle tematiche in ambito ESG.

In relazione a quest'ultima tematica, al CCRS è stato assegnato il compito di verificare l'adeguamento dei programmi di sostenibilità nell'ambito di una politica coerente con i valori perseguiti dalla Società, incontrando periodicamente la funzione ESG e interloquendo con la Direzione competente per la gestione delle attività in oggetto, allo scopo di delineare i programmi di intervento e di garantirne l'ottimale esecuzione e la rendicontazione. Vi è inoltre il compito di valutare la coerente esecuzione dei programmi definiti ai fini della redazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Completa la struttura di governance il ruolo dell'organismo di vigilanza della capogruppo e delle principali società controllate che hanno adottato il modello organizzativo di cui al D.lgs 231/2001. L'organismo di vigilanza composto da membri interni ed esterni ha il ruolo di verificare e di sorvegliare l'efficacia e la conformità al Modello Organizzativo 231, di segnalare eventuali violazioni, anomalie e deficienze, e se ove opportuno aggiornarlo periodicamente.

Per maggiori informazioni circa il funzionamento degli organi sociali e la loro composizione si rimanda al paragrafo ESRS 2 GOV-1.

Per ulteriori informazioni circa le politiche adottate si rimanda anche a quanto indicato nella relazione di corporate governance 2025 contenuta nella sezione *"Relazioni"* al sito *https://www.somecgruppo.com/documenti-di-governance/*.

G1 Condotta delle imprese (continua)

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

IRO-1

Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

La valutazione di doppia rilevanza ha condotto all'individuazione dei seguenti IRO in materia di cultura e condotta dell'impresa.

Topic	Sub-Topic	Sub-Sub Topic	Impatto	Positivo (P) Negativo (N)	Attuale (A) Potenziale (P)	Diretto (D) Indiretto (I)	Orizzonte temporale
Condotta delle imprese	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		Il mancato rispetto dei tempi di pagamento concordati può generare impatti negativi sulla liquidità, sulla stabilità finanziaria e sulla continuità operativa dei fornitori, in particolare delle PMI, compromettendo la sostenibilità delle relazioni lungo la catena del valore e la fiducia dei partner commerciali	N	P	D	Breve
	Protezione degli informatori		L'assenza o l'inadeguatezza di strumenti sicuri e riservati per la segnalazione di violazioni (whistleblowing) potrebbe esporre i lavoratori a ritorsioni, limitare l'emersione di comportamenti illeciti o lesivi dei diritti fondamentali e compromettere il clima di fiducia, la trasparenza e la reputazione dell'organizzazione.	P	A	D	Breve

Con riferimento alle metodologie, le assunzioni e gli strumenti utilizzati nell'identificazione e nella valutazione degli impatti materiali, dei rischi e delle opportunità lungo la catena del valore, si rimanda alla sezione *ESRS 2 IRO-1* del presente documento.

G1 Condotta delle imprese (continua)

G1-1
Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo Somec promuove una cultura aziendale basata su integrità, trasparenza e rispetto della normativa applicabile, ritenendo tali principi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi strategici e per la tutela della reputazione del Gruppo nel lungo periodo.

La cultura d'impresa è definita e promossa attraverso un sistema di politiche e strumenti di governance che orientano i comportamenti delle società del Gruppo, dei loro dipendenti e di tutti i soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Gruppo.

Le politiche adottate a livello di Gruppo sono applicate, per quanto possibile, a tutte le società controllate, al fine di garantire un elevato livello di allineamento nei comportamenti aziendali.

Il principale riferimento è rappresentato dal Codice Etico, che definisce i valori, i principi e gli standard di comportamento che guidano l'operato del Gruppo, promuovendo il rispetto delle normative applicabili, la tutela dei diritti umani, la prevenzione di fenomeni corruttivi e la correttezza nelle relazioni con tutti gli stakeholder.

Il Gruppo si è inoltre dotato di una Politica Anticorruzione, che stabilisce i principi e le linee guida per prevenire fenomeni di corruzione attiva e passiva e garantire la conformità alle normative anticorruzione applicabili. La politica definisce gli standard di comportamento da adottare nelle interazioni con Pubblici Ufficiali e soggetti privati e si applica a tutte le società del Gruppo, nonché ad amministratori, dirigenti, dipendenti, consulenti, agenti, intermediari e altri soggetti che operano per conto di Somec.

La capogruppo Somec S.p.A. e le principali controllate italiane hanno adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, finalizzato a prevenire la commissione dei reati previsti dalla normativa e a rafforzare il sistema di controllo interno, anche in relazione alla prevenzione della corruzione in linea con i principi delle principali convenzioni internazionali in materia, tra cui la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Il Gruppo ha inoltre adottato una procedura di whistleblowing che disciplina le modalità di segnalazione di comportamenti illeciti o non conformi al Codice Etico, alle politiche aziendali o alla normativa applicabile.

Il sistema di segnalazione è accessibile ai dipendenti e agli stakeholder esterni rilevanti e consente di segnalare, tra l'altro, violazioni relative a corruzione, frode, molestie, irregolarità nei processi aziendali, nonché violazioni della normativa applicabile.

Il sistema è stato sviluppato in conformità alla Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione. Le segnalazioni possono essere trasmesse tramite posta elettronica o posta ordinaria all'Organismo di Vigilanza della Società, responsabile della ricezione, dell'analisi e della gestione delle segnalazioni e dello svolgimento delle relative verifiche.

Il Gruppo garantisce la riservatezza dell'identità del segnalante e adotta misure volte a prevenire qualsiasi forma di ritorsione o discriminazione nei confronti delle persone che effettuano segnalazioni in buona fede.

Il Gruppo promuove la conoscenza del sistema di whistleblowing e delle politiche anticorruzione attraverso attività di informazione rivolte a tutti i soggetti coinvolti nelle attività del Gruppo, prevedendo inoltre specifiche attività di formazione per i dipendenti, nonché mediante la pubblicazione della relativa documentazione sul sito internet del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Procedura Whistleblowing disponibile nella sezione *Governance > Controlli interni del sito del Gruppo: https://www.somecgruppo.com/controlli-interni/*. Per una panoramica delle politiche adottate si rinvia al capitolo *ESRS 2*, paragrafo *MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti*.

G1 Condotta delle imprese (continua)

G1-2
Gestione dei rapporti con i fornitori

La predilezione per i fornitori locali continua ad essere considerato un fattore d'importanza nell'incremento dell'efficienza, nella riduzione del tempo e degli sprechi, anche per la possibilità di implementare sistemi stile "vuoto a rendere" in maniera più agevole. Si tratta inoltre di un elemento che contribuisce in termini di indotto verso le comunità interessate e in termini di riduzione o eliminazione di alcuni imballaggi, così come di riduzione di emissioni di CO_2 avendo tratte di trasporto più brevi.

La ricerca di fornitori locali è una misura concreta condivisa non solo dalle controllate italiane ma anche dalle filiali estere del Gruppo.

Oltre all'intensificazione dei rapporti con i fornitori di prossimità, proseguita anche nell'anno di rendicontazione, da diversi anni il Gruppo è impegnato in un processo di uniformazione sinergica dell'approvvigionamento di alcune materie prime strategiche, quali acciaio inox, vetro e alluminio.

Parallelamente, al fine di ridurre i rischi connessi alla concentrazione dei fornitori e rafforzare la resilienza della catena di approvvigionamento, il Gruppo promuove la diversificazione delle fonti di fornitura, ricercando nuovi partner commerciali e privilegiando, ove possibile, fornitori appartenenti ai distretti industriali di riferimento.

Inoltre, il Gruppo adotta un approccio volto a garantire relazioni commerciali corrette e trasparenti con i propri fornitori, impegnandosi a rispettare le condizioni contrattuali e i termini di pagamento concordati. Tale approccio è finalizzato anche a prevenire ritardi nei pagamenti, con particolare attenzione ai fornitori di dimensioni minori, quali le piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano una componente rilevante della catena di fornitura del Gruppo.

A partire dalla Capogruppo, il processo di valutazione dei fornitori è stato progressivamente integrato dagli uffici HQSE con parametri legati agli aspetti ESG in diverse società del Gruppo, nell'ambito del rafforzamento delle pratiche di green procurement. In particolare, le informazioni relative ad aspetti sociali e ambientali vengono raccolte durante il processo di qualificazione dei fornitori e rese disponibili alle funzioni acquisti al fine di supportare una valutazione più completa dei partner commerciali.

In tale contesto, Somec ha inoltre svolto per il 2025 una mappatura dei principali rischi di sostenibilità associati alla propria catena di fornitura (tier 1), anche in vista dell'evoluzione del quadro normativo europeo in materia di due diligence nella catena del valore.

Ad oggi, le informazioni relative ai criteri sociali e ambientali raccolte dai potenziali fornitori completano il set informativo a disposizione dei buyer per la scelta della fornitura, sebbene non costituiscano ancora un elemento determinante nel processo di selezione.

Si evidenzia inoltre che la Capogruppo ha adottato una procedura che prevede la richiesta ai nuovi fornitori di sottoscrivere per accettazione e presa visione il Modello Organizzativo adottato dal Gruppo nonché il Codice Etico, con l'obiettivo di promuovere il rispetto dei principi di integrità, trasparenza e responsabilità anche lungo la catena di approvvigionamento.

G1 Condotta delle imprese (continua)

Metriche e obiettivi

G1-6
Prassi di pagamento

Il Gruppo opera in diversi settori industriali caratterizzati da prassi e termini di pagamento differenti. Per tale motivo non è stata definita un'unica politica standard di pagamento applicabile a tutte le società del Gruppo. I termini contrattuali sono pertanto stabiliti dalle singole società in funzione del settore di appartenenze e della natura della relazione commerciali con i fornitori.

In generale, i termini di pagamento concordati con i fornitori si collocano in un intervallo tra 30 e 120 giorni dalla data fattura, con condizioni più estese tipicamente applicate nel settore navale, in linea con le prassi di mercato di riferimento.
I termini risultano generalmente più contenuti per fornitori ricorrenti e servizi, e più estesi per forniture legate a commesse di lungo periodo.

Il tempo medio di pagamento delle fatture da parte del Gruppo è stimato utilizzando l'indicatore DPO (Days Payable Outstanding), calcolato come rapporto tra i debiti commerciali alla data di riferimento e il costo del venduto, moltiplicato per 365 giorni. Al 31 dicembre 2025 tale indicatore è pari a 99 giorni, in miglioramento rispetto al dato 2024 di 102 giorni.

Il Gruppo monitora il rispetto dei termini contrattuali di pagamento nell'ambito dei propri processi amministrativi e di tesoreria, con l'obiettivo di garantire relazioni commerciali corrette e trasparenti con i propri fornitori.
Non sono presenti procedimenti giudiziari attualmente pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Il sistema di pagamento prevalente è mediante bonifico bancario e solo in alcuni casi limitati si utilizza il sistema di pagamento mediante RiBa.
All'interno del Gruppo è inoltre in vigore un sistema di segregazione dei compiti volto a prevenire rischi di frode nei processi amministrativi e di tesoreria.

In particolare, nel ciclo passivo la responsabilità di compilare l'anagrafica fornitori è demandata all'ufficio acquisti, mentre i pagamenti sono predisposti dalla funzione tesoreria, che non dispone della possibilità di modificare tali anagrafiche.

Inoltre, nella capogruppo Somec S.p.A. e in alcune società del Gruppo è stato implementato un sistema dedicato di gestione della tesoreria che funge da interfaccia tra il gestionale aziendale e il sistema bancario.

Tale sistema consente di inviare i pagamenti direttamente in approvazione ai soggetti dotati di adeguate deleghe, quali il Chief Financial Officer o il Chief Corporate Officer, rafforzando i controlli interni sul processo di pagamento.

151

FINANCIAL STATEMENTS

31 dicembre 2025

152 Bilancio consolidato

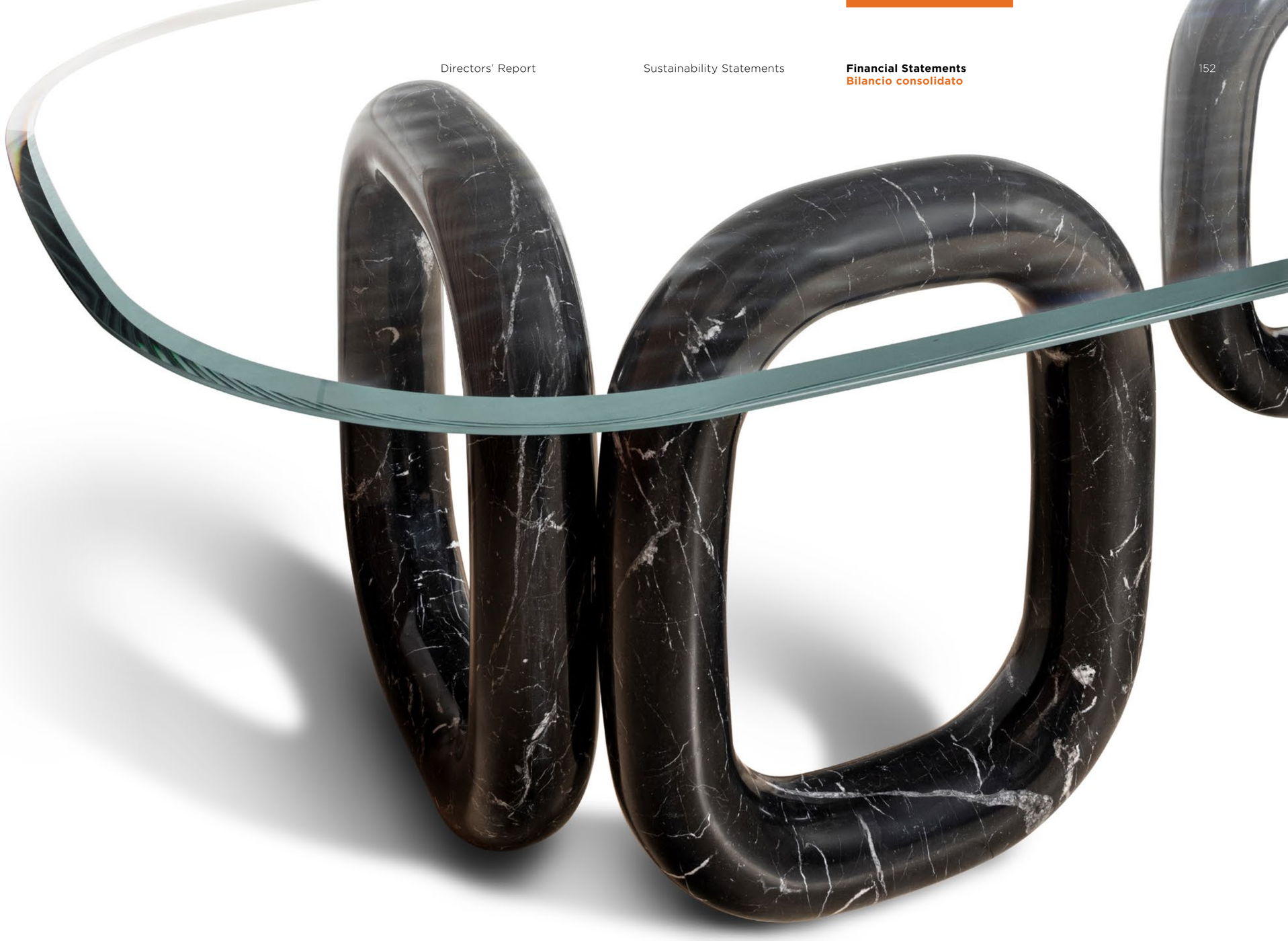
153 Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
154 Conto economico complessivo consolidato
155 Rendiconto finanziario consolidato
156 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
157 Note esplicative
172 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal gruppo
173 Principi emanati ma non ancora in vigore
174 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative
176 Informativa per settori operativi
180 Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria
199 Composizione delle principali vocidel conto economico
203 Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri
206 Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione
207 Rapporti con parti correlate
209 Indebitamento finanziario
210 Impegni e rischi
210 Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

211 Bilancio separato

212 Situazione patrimoniale-finanziaria
213 Conto economico complessivo
214 Rendiconto finanziario
215 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
216 Note esplicative
226 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla Società
226 Principi emanati ma non ancora in vigore
227 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative
229 Informativa di settore
230 Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria
244 Composizione delle principali voci del conto economico
248 Gestione del rischio finanziario:obiettivi e criteri
250 Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione
251 Rapporti con parti correlate
254 Altre informazioni
254 Impegni e rischi
254 Operazioni atipiche e/o inusuali
255 Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025
255 Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

256 Attestazioni del dirigente preposto
257 Relazioni della società di revisione
260 Relazione del collegio sindacale

Bilancio consolidato
31 dicembre 2025



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attivo

€/000	Note	31.12.2025	31.12.2024
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	18.081	18.012
Attività immateriali	2	39.831	46.012
Attività per diritti d'uso	4	29.461	21.933
Partecipazioni in società collegate	5	321	289
Attività finanziarie non correnti	6	529	646
Imposte differite attive	7	5.111	5.666
Totale attività non correnti		**93.334**	**92.558**
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	8	33.810	44.836
Crediti commerciali	9	59.655	79.671
Altri crediti	10	12.594	17.284
Crediti per imposte	11	5.566	5.537
Altre attività finanziarie correnti	12	27.728	28.149
Disponibilità liquide	13	47.717	47.478
Totale attività correnti		**187.070**	**222.955**
Totale attivo		**280.404**	**315.513**

Passivo e patrimonio netto

€/000	Note	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	14	7.282	6.900
Riserva sovrapprezzo	14	23.653	18.173
Riserva legale	14	1.380	1.380
Altre riserve e utili a nuovo	14	(9.177)	(12.773)
Totale patrimonio netto di Gruppo	**14**	**23.138**	**13.680**
Patrimonio di terzi	14	2.817	4.011
Totale patrimonio netto consolidato	**14**	**25.955**	**17.691**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	15	39.043	7.324
Altre passività finanziarie non correnti	16	26.862	29.865
Altre passività non correnti		-	292
Fondi rischi e oneri	17	3.382	1.095
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	18	5.374	5.884
Debiti per imposte non correnti	22	673	961
Imposte differite passive	7	5.029	6.043
Totale passività non correnti		**80.363**	**51.464**
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	72.193	79.994
Altre passività correnti	20	17.154	17.428
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	33.644	45.645
Prestiti e finanziamenti	15	38.639	88.869
Altre passività finanziarie correnti	16	7.636	8.467
Debiti per imposte correnti	22	4.820	5.955
Totale passività correnti		**174.086**	**246.358**
Totale passività		**254.449**	**297.822**
Totale passivo e patrimonio netto		**280.404**	**315.513**

Conto economico complessivo consolidato

€/000	Note	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi da contratti con i clienti	23	365.975	377.627
Altri ricavi	24	4.046	5.196
Ricavi		**370.021**	**382.823**
Materie prime e materiali di consumo		(131.429)	(161.348)
Costi per benefici ai dipendenti	25	(69.867)	(67.609)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(16.657)	(21.421)
Altri costi operativi	27	(135.403)	(124.283)
Risultato operativo		**16.665**	**8.162**
Oneri finanziari	28	(6.639)	(8.263)
Proventi finanziari	28	3.626	4.505
Altri proventi (e oneri)	29	(1.582)	237
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	30	32	3
Utile/(perdita) ante imposte		**12.100**	**4.644**
Imposte sul reddito	31	(5.021)	(5.104)
Utile/(perdita) del periodo	**14**	**7.079**	**(460)**
Interessi di minoranza	14	2.260	2.843
Utile/(perdita) di Gruppo	**14**	**4.818**	**(3.303)**
Utile/(perdita) base per azione (in Euro)	32	0,68	(0,48)
Utile/(perdita) diluito per azione (in Euro)	32	0,68	(0,48)

€/000	Note	31.12.2025	31.12.2024
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita del periodo (al netto delle imposte)			
Differenze di conversione di bilanci esteri	14	(1.108)	619
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges	14	(192)	(807)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	**14**	**(1.300)**	**(188)**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo (al netto delle imposte)			
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	14	205	8
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	**14**	**205**	**8**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	**14**	**(1.095)**	**(180)**
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte		**5.984**	**(640)**
Attribuibili a			
Azionisti della Capogruppo		**4.414**	**(3.854)**
Azionisti di minoranza		**1.569**	**3.215**

Rendiconto finanziario consolidato

€/000	Note	31.12.2025	31.12.2024
Risultato di periodo		7.078	(460)
Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa			
Imposte sul reddito	31	5.021	5.104
Ammortamenti	26	12.931	14.821
Variazione piani a benefici definiti	14-18	(304)	51
Rimisurazione delle passività finanziarie (put option)	16-28	(1.194)	(1.066)
Svalutazioni per impairment	2-3-26	2.580	4.749
Svalutazione crediti	9-26	515	1.251
Oneri finanziari	28	4.782	6.405
Proventi finanziari	28	(574)	(1.581)
Variazione nette di cambio		(3.933)	(632)
Quote di pertinenza del risultato di esercizio di società collegate	5-30	(32)	(3)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(60)	(11)
Variazione netta fondi rischi e oneri	17	2.553	605
Costi per pagamenti basati su azioni	14-25	(176)	218
Variazione delle attività e passività operative			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze e delle attività contrattuali	8	11.026	15.063
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	(12.001)	(3.407)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	9	18.951	(14.321)
Decremento/(Incremento) degli altri crediti	10	4.690	(2.001)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	19	(8.039)	5.090
Decremento/(Incremento) delle altre attività e passività correnti		(840)	5.732
Pagamento imposte sul reddito		(2.132)	(2.972)
(Utilizzo fondi)	17	(194)	(608)
Interessi incassati/(pagati)		(3.044)	(4.583)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)		**37.604**	**27.444**

€/000	Note	31.12.2025	31.12.2024
Attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	(3.828)	(2.255)
Investimenti in attività immateriali	2	(168)	(168)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari		207	32
Pagamento di un debito per conguaglio prezzo relativo ad un'aggregazione aziendale	16	(3.381)	(2.863)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(7.170)**	**(5.254)**
Gestione finanziaria			
Erogazione finanziamenti	15	897	-
(Rimborso finanziamenti)	15	(7.148)	(22.588)
Pagamenti di passività per leasing	4-16	(7.508)	(6.492)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	15	(12.380)	7.946
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	14	(3.065)	(1.569)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**(29.204)**	**(22.703)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		**1.230**	**(513)**
Disponibilità monetarie nette all'inizio del periodo	**13**	**47.478**	**46.962**
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione		(990)	1.029
Disponibilità monetarie nette alla fine del periodo	**13**	**47.718**	**47.478**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

al 31.12.2025

€/000	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve e utili/(perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio netto
01.01.2025		**6.900**	**18.173**	**1.380**	**(9.470)**	**(3.303)**	**13.680**	**1.168**	**2.843**	**4.011**	**17.691**
Destinazione risultato 2024											
Ad altre riserve					(3.303)	3.303		2843	(2843)		
A dividendi					(301)		(301)	(2.764)		(2.764)	(3.065)
Aumento capitale sociale		382	5.480				5.861				5.861
Variazione perimetro di consolidamento					(340)		(340)				(340)
Riserva piano di incentivazione a lungo					(176)		(176)				(176)
Other comprehensive income (OCI)	**14**										
Piani a benefici definiti					205		205				205
Variazione riserva di conversione					(417)		(417)	(691)		(691)	(1.108)
Variazione riserva CFH					(192)		(192)				(192)
Risultato netto del periodo						4.818	4.818		2.260	2.260	7.078
31.12.2025		**7.282**	**23.653**	**1.380**	**(13.994)**	**4.818**	**23.138**	**556**	**2.260**	**2.817**	**25.954**

al 31.12.2024

€/000	Note	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve e utili/(perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio netto
01.01.2024		**6.900**	**18.173**	**1.380**	**2.105**	**(11.648)**	**16.910**	**1.475**	**1.273**	**2.748**	**19.658**
Destinazione risultato 2023											
Ad altre riserve					(11.648)	11.648	-	1.273	(1.273)	-	-
A dividendi							-	(1.569)		(1.569)	(1.569)
Riserva per acquisto azioni proprie	14				324		324				324
Riserva pagamenti basati su azioni	14				(106)		(106)				(106)
Acquisizione interessenze di minoranza					383		383	(383)		(383)	-
Altri movimenti					23		23			-	23
Other comprehensive income (OCI)	**14**										
Piani a benefici definiti					8		8			-	8
Variazione riserva di conversione					247		247	372		372	619
Variazione riserva CFH					(807)		(807)			-	(807)
Risultato netto del periodo						(3.303)	(3.303)		2.843	2.843	(460)
31.12.2023		**6.900**	**18.173**	**1.380**	**(9.470)**	**(3.303)**	**13.680**	**1.168**	**2.843**	**4.011**	**17.691**

Note esplicative

al Bilancio Consolidato al 31.12.2025

Informazioni di carattere generale

La pubblicazione del bilancio consolidato di Somec S.p.A. e delle sue società controllate (il "Gruppo Somec") per il periodo chiuso al 31 dicembre 2025, redatto in formato ESEF (European Single Electronic Format) è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato in data 25 marzo 2026.

Il Gruppo Somec è specializzato nell'ingegnerizzazione, progettazione e realizzazione di progetti complessi chiavi in mano, nell'ambito navale e civile. Come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo opera attraverso tre divisioni di business:

Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili

Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali

Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati.

Somec S.p.A. (di seguito "Somec" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Palù 30, San Vendemiano (TV) – Italia, appartenente al Gruppo Fondaco. Fondaco S.r.l. è la controllante indiretta di Somec S.p.A. tramite la società Venezia S.p.A.. Le predette società Fondaco S.r.l. e Venezia S.p.A. non esercitano attività di direzione e coordinamento.

La società è quotata sul Mercato Euronext Milan (EXM) di Borsa Italiana dal 4 agosto 2020.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Ai fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2024 e con i dati economici consolidati del 2024.

Il bilancio consolidato è composto da:

- Un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti, sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio
- Un prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera
- Un rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto
- Un prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato
- Le presenti note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunatamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo in conformità allo IAS 1. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come i valori esposti nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali controllate.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione del Gruppo, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui le società del Gruppo hanno operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2025 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Note esplicative (continua)

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Somec S.p.A. al 31 dicembre 2025 ed i bilanci, alla stessa data, delle seguenti società direttamente o indirettamente controllate:

Area di consolidamento

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale sociale
Direttamente controllate				in unità di valuta
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
Bluesteel S.r.l.	Colle Umberto (TV)	100%	Euro	100.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	100%	Euro	120.000
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Mestieri S.p.A.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	3.000.000
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	12.000
Somec Sintesi S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	CNY	4.733.773
Sotrade S.r.o.	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale sociale
Indirettamente controllate				in unità di valuta
Atelier de Façades Montréal Inc.	Montréal (Canada)	70,90%	CAD	100
Bluesteel Group UK Ltd	Londra (UK)	100%	GBP	100
Bluesteel Group USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
Budri S.r.l.	Mirandola (MO)	65%(1)	Euro	3.000.000
Budri London Ltd	Londra (UK)	65%(1)	GBP	10.000
Budri Switzerland SA	Lugano (CH)	65%(1)	CHF	100.000
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	70,90%	USD	6.250.000
Fabbrica Works S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	65,63%(2)	Euro	100.000
Gino Ceolin S.r.l.	Mogliano Veneto (TV)	60%(3)	Euro	50.000
Lamp Arredo S.r.l.	Quinto di Treviso (TV)	80%(4)	Euro	100.000
Mestieri USA Inc.	Delaware (USA)	100%	USD	10.000
Pizza Group USA LLC	Houston (USA)	100%	USD	10.000
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60%(5)	Euro	500.000
Total Solution Interiors S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	100%	Euro	100.000
Total Solution Interiors LLC	Miami (USA)	100%	USD	293.034
Collegate				
Squadra S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	31,10%	Euro	41.500

Note esplicative (continua)

In data 8 aprile 2025 è stata costituita la società Mestieri UK Ltd, controllata al 100% da Mestieri S.p.A., al fine di ampliare il business della progettazione e creazione di interni di alta gamma nel mercato inglese.

Si segnala inoltre che nel corso del primo semestre 2025 Somec S.p.A. è divenuta socio unico della società Bluesteel S.r.l., a seguito della delibera dell'Assemblea dei soci della controllata tenutasi in data 29 aprile 2025, che ha stabilito di coprire le perdite e ricostituire il capitale sociale, anche per le quote inoptate dai precedenti soci di minoranza. In data 7 maggio 2025 Somec S.p.A. ha quindi incrementato la propria partecipazione di controllo in Bluesteel S.r.l. passando dal 94% al 100% del capitale sociale.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e integrazione industriale della divisione Talenta, in data 1° agosto 2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Inoxtrend S.r.l. in GICO S.p.A..

Infine, in data 20 ottobre 2025, Mestieri S.p.A. ha perfezionato l'esercizio dell'opzione Call sul 20% del capitale sociale di Lamp Arredo S.r.l., raggiungendo così un'interessenza pari all'80%.

Non si segnalano ulteriori eventi o modifiche nel perimetro del Gruppo Somec.

(1)
L'acquisizione di Budri S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 35%, esercitabile: i) in relazione al 15% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2025; ii) in relazione all'ulteriore 20% dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2027. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(2)
Fabbrica Works S.r.l. è posseduta direttamente al 16% da Somec S.p.A. e al 70% da Fabbrica LLC. È previsto un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 14%, esercitabile entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(3)
L'acquisizione di Gino Ceolin S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(4)
L'acquisizione di Lamp Arredo S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 20%, esercitabile dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2026. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(5)
L'acquisizione di Skillmax S.r.l. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione Put and Call) per l'acquisto della quota di minoranza per il restante 40%, esercitabile a partire da maggio 2027 ed entro aprile 2028. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione Put and Call non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

Note esplicative (continua)

Criteri di consolidamento

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente omogeneizzati e riclassificati al fine di renderli uniformi ai principi contabili e ai criteri di valutazione del Gruppo, in linea con quanto previsto dai principi contabili internazionali IFRS attualmente in vigore

- Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo

- Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata solo se ha il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento), se è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e se ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo, anche se il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto, diritti derivanti da accordi contrattuali e diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo

- Il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo dell'integrazione globale

- Le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intercorsi fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo

- Le partecipazioni di terzi sono iscritte in un'apposita voce del patrimonio netto; il risultato del periodo attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziato separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Alla data di chiusura del periodo, le attività e passività delle controllate estere sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Somec (Euro) al tasso di cambio in essere a tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio del periodo, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate 3.0 Partners USA Inc., Atelier de Façades Montréal Inc., Bluesteel Group UK Ltd, Bluesteel Group USA Inc., Budri London Ltd, Budri Switzerland SA, Fabbrica LLC, Mestieri UK Ltd, Mestieri USA Inc., Navaltech LLC, Pizza Group USA LLC, Somec Shanghai Co., Ltd e Total Solution Interiors LLC sono riportati nella tabella seguente:

Valuta

	31.12.2025		31.12.2024	
	Medio	**Puntuale**	**Medio**	**Puntuale**
Dollaro Canadese	1,5788	1,6088	1,4821	1,4948
Dollaro USA	1,1299	1,1750	1,0824	1,0389
Franco svizzero	0,9370	0,9314	0,9526	0,9412
Renminbi	8,1169	8,2262	7,7875	7,5833
Sterlina Gran Bretagna	0,8568	0,8726	0,8466	0,8292

Note esplicative (continua)

Sintesi dei principali principi contabili

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

→ Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- Si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo
- È detenuta principalmente con la finalità di negoziarla
- Si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio
- È costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- È previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo
- È detenuta principalmente con la finalità di negoziarla
- Deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

→ Rendiconto finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, il Gruppo ha optato per le seguenti impostazioni:

- Il Gruppo presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto
- Il Gruppo ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative
- Il Gruppo ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.

→ Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.
Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione.

Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile.
Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach.

Note esplicative (continua)

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% - 20,00% - 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati.
La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.
L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo "Perdite di valore di attività non finanziarie".

→ Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione.
Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita.
Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative. Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto.
La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo, rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo (Cash Generating Unit o CGU) o al gruppo di CGU che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione.

L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Note esplicative (continua)

→ Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.
Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.
Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati.
Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri ed il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e ad usare o vendere l'attività immateriale.La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.
Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

Il Gruppo non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita, ad eccezione dell'avviamento.
Le attività immateriali includono, oltre all'avviamento, le concessioni, licenze, marchi e diritti similari, la tecnologia non brevettata (know how), gli ordini in portafoglio e le relazioni con la clientela emerse nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale (si rimanda al relativo paragrafo per maggiori dettagli).

I marchi e le relazioni con la clientela sono ammortizzati in base alla vita attesa (rispettivamente 5-15 anni e 5-10 anni).

Il portafoglio ordini rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione e viene ammortizzato in quote costanti in base alla vita utile attesa degli ordini stessi.
Tale vita utile viene riconsiderata alla fine di ogni esercizio in funzione delle perdite storiche registrate e previsionali dei clienti (c.d. churn rate).

Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita sono determinate come segue:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	5 anni
Software in licenza	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	5 - 15 anni
Tecnologia non brevettata (know how)	5 - 10 anni
Portafoglio ordini	durata dei contratti (minore di 3 anni)
Relazioni con la clientela	5 - 10 anni

→ Attività per diritti d'uso

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing.
In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore.
Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso
Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).
Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti.

Note esplicative (continua)

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad impairment.

Passività legate al leasing
Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.
Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che derivano da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore
Il Gruppo applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore.
Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

→ Perdite di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività.
Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto post-imposte, secondo la prassi valutativa generalmente applicata, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato.
Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.
Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment sui budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa cui sono allocate attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre o cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo o quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine. Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU.
Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

Note esplicative (continua)

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

→ Partecipazioni in imprese collegate

Sono imprese collegate le imprese su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo. L'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto: inizialmente rilevato al costo, il suo valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore.

→ Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni in imprese collegate: sono iscritte con il metodo del patrimonio netto

- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti e la quota non corrente del fair value dei derivati attivi

- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati)

- Disponibilità liquide: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo

- Passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9. In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value, sulla base del modello di business del Gruppo per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. Nello specifico:

- Attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato

- Attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo («FVTOCI» - Fair Value Through Other Comprehensive Income)

Note esplicative (continua)

● Tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio («FVTPL» - Fair Value Through Profit and Loss).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti.

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

● Il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo

● Il Gruppo può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di «FVTOCI» come valutato al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio («FVTPL») se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle expected losses). Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili. I crediti ceduti al factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale quando il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

→ Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

● Fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico

● Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto.

Note esplicative (continua)

L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

→ Accordi di Put and Call su interessenze di minoranza

Nel caso di opzioni Put concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.

Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze, se i termini e le condizioni dell'opzione Put danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata, quindi il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata.
La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9. Il Gruppo ha determinato il valore di tali passività tramite l'attualizzazione del prezzo stimato per l'acquisizione delle quote di minoranza sulla base delle performance attese e riflesse nei piani approvati dalle società e delle variabili disciplinate nei singoli contratti di acquisizione.

→ Corrispettivi condizionati – earn-out

I corrispettivi condizionati relativi ad operazioni di aggregazione aziendale (earn-out) sono rilevati alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito, al fair value stimato. Successivamente alla rilevazione iniziale, se l'earn-out rappresenta una passività finanziaria, esso è valutato al fair value a ogni data di chiusura del bilancio, con le variazioni imputate a conto economico. Le modifiche stimate del fair value riflettono l'evoluzione delle aspettative sulle condizioni contrattuali.

Il Gruppo determina il valore di tali passività tramite l'attualizzazione dell'esborso stimato correlato alle performance attese e riflesse nei Piani predisposti dalle società e delle variabili disciplinate nei singoli contratti di acquisizione.

→ Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato. Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari. I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

→ Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali.
Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

Note esplicative (continua)

→ Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti attraverso piani di partecipazione al capitale attraverso la modalità dei pagamenti basati su azioni. Tali piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi per benefici ai dipendenti" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione (c.d. vesting period), con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva pagamenti basati su azioni". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della voce "Riserva pagamenti basati su azioni" con contropartita "Costi per benefici ai dipendenti".

→ Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- È probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato
- È probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso
- L'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Se il Gruppo ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, il Gruppo rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che il Gruppo non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere, il Gruppo, supportato dai propri consulenti ed esperti in materiale legale e fiscale, rileva accantonamenti rappresentativi del rischio quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare della passività che ne deriverà può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management.
Tale stima tiene in considerazione le informazioni disponibili e deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo. Nel caso in cui un esborso finanziario sia ritenuto possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

→ Ricavi da contratti con i clienti – Attività contrattuali – Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti cinque step:

- Identificazione del contratto con il cliente
- Identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo
- Identificazione del corrispettivo del contratto
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations
- Rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time" ossia al momento della

Note esplicative (continua)

consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.

I principali revenue stream del Gruppo sono:

- Ricavi per lavorazioni su commessa, con riferimento alle società che operano nelle tre divisioni del Gruppo ("Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili", "Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali" e "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati")

- Ricavi per la produzione e vendita di prodotti, rappresentati dai ricavi di alcune società del settore "Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali".

I lavori su commessa rappresentano obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo (over time). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il cost-to-cost input method che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che il Gruppo compie nel soddisfare la performance obligation garantita al committente sul totale degli input che si aspetta di dover utilizzare per completarla (budget di commessa). La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli Amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa.

Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a conto economico. I ricavi per la produzione e vendita dei beni di alcune società del settore "Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali" rappresentano obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento ("at a point in time").

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al soddisfacimento della performance obligation che, nel caso di cessione di beni, avviene quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all'acquirente. Il momento del passaggio del controllo coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio. Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata, in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.

Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.

Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui il Gruppo trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a dodici mesi.

L'esposizione in bilancio è la seguente:

- Attività contrattuali: rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9

- Crediti: sono iscritti in presenza del diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9

- Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti: rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:

- L'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti

- Gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

Note esplicative (continua)

→ Costi per l'ottenimento di un contratto

Sono rilevati come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- Sono direttamente correlati ad un contratto individuato specificamente
- Consentono di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro
- Si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti per l'adempimento del contratto capitalizzati sono ammortizzati su base sistematica coerentemente con il trasferimento da parte dell'entità dei beni o servizi al cliente.

→ Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui:

- Sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo
- È probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla società
- L'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione del dividendo agli azionisti della Capogruppo viene riconosciuta come una passività nel bilancio consolidato nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

→ Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del fair value degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del fair value degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti.
I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

→ Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

→ Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri ricavi".

→ Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti nel paese di riferimento o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Note esplicative (continua)

Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

I debiti tributari includono la stima dei rischi connessi ad incertezze sui trattamenti fiscali adottati per la determinazione delle imposte sul reddito in conformità all' IFRIC 23. Tali incertezze possono derivare da:

- Poca chiarezza o complessità delle norme fiscali
- Cambiamenti nelle norme fiscali o chiarimenti da parte delle autorità fiscali
- Verifiche e/o contenziosi fiscali in corso
- Informazioni pubbliche su accertamenti e/o conteziosi fiscali in corso che coinvolgono altre entità.

Somec S.p.A. ha esercitato, in qualità di società consolidante, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986 ("TUIR"), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

L'accordo di consolidato è stato stipulato con le controllate Hysea, Gico, Budri, Bluesteel, Gino Ceolin, Total Solution interiors, Skillmax, Pizza Group, Oxin, Sintesi, Mesteri, Lamp Arredo

→ Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

→ Azioni proprie

Il corrispettivo pagato per l'acquisto di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata ("Riserva per azioni proprie"). I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal gruppo

I principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dall'IASB la cui applicazione obbligatoria è prevista a partire dall'esercizio 2026 o da esercizi successivi sono di seguito riepilogati. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o emendamento emesso ma non ancora in vigore.

Nel mese di aprile 2024, lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 18 – Presentation and Disclosure in Financial Statements, volto a fornire agli investitori informazioni più trasparenti e comparabili sulla performance finanziaria delle imprese, attraverso l'introduzione di tre ambiti principali di novità: una maggiore comparabilità del conto economico, un rafforzamento della trasparenza delle misure di performance definite dal management e un più efficace raggruppamento delle informazioni all'interno del bilancio. Il nuovo principio si applica a tutte le società che redigono il bilancio in conformità agli IFRS e sostituirà lo IAS 1 – Presentation of Financial Statements (le cui principali disposizioni confluiranno in IFRS 18).

L'IFRS 18 è applicabile agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2027; è comunque consentita l'adozione anticipata. Il Gruppo sta attualmente valutando i potenziali effetti dell'adozione dell'IFRS 18.

Nel mese di maggio 2024, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IFRS 9 – Financial Instruments e allo IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures, finalizzati, tra l'altro, a disciplinare l'estinzione delle passività finanziarie tramite sistemi di pagamento elettronici e a chiarire la valutazione delle caratteristiche dei flussi finanziari contrattuali delle attività finanziarie, incluse quelle con clausole collegate a fattori ambientali, sociali e di governance (ESG).

Gli emendamenti introducono inoltre modifiche agli obblighi informativi relativi agli investimenti in strumenti di capitale designati al fair value con contropartita nelle altre componenti di conto economico complessivo e nuovi requisiti di informativa per strumenti finanziari con caratteristiche contingenti non direttamente riconducibili ai rischi e ai costi tipici del finanziamento. Tali emendamenti sono applicabili agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2026, con possibilità di applicazione anticipata.

Il Gruppo sta attualmente valutando gli impatti derivanti dalla loro adozione.

Nel mese di luglio 2024, lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRS Accounting Standards – Volume 11", che include emendamenti a cinque principi contabili emanati nell'ambito del progetto annuale di miglioramenti (IFRS 1 – First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures, IFRS 9 – Financial Instruments, IFRS 10 – Consolidated Financial Statements e IAS 7 – Statement of Cash Flows).

Tali emendamenti sono applicabili agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2026, con possibilità di applicazione anticipata.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Con riferimento al principio contabile internazionale IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statement, si segnala che tale standard è stato emanato ma entrerà in vigore il 1° gennaio 2027; il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti che la sua futura applicazione potrà avere sul bilancio.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività.
Con riferimento ai settori di attività in cui opera il Gruppo, sono di seguito descritte le voci di bilancio maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni discrezionali, per le quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi da contratti con i clienti/attività contrattuali/passività per lavori in corso su ordinazione

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost input method) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di stime da parte degli Amministratori.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso.

Per meglio supportare le stime, il management utilizza informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, quali schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è prontamente rilevata a conto economico.

Imposte differite attive (imposte anticipate)

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri.
La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.
Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota 7 Imposte differite attive e passive.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a impairment su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.
Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di asset impairment che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa. Anche l'identificazione delle Cash Generating Unit (CGU) risente delle valutazioni del management, che possono ugualmente influenzare la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2 relativamente all'Avviamento e alla nota 3 Verifica della riduzione di valore dell'avviamento (impairment test).

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative (continua)

Passività calcolate come valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza

Il Gruppo ridetermina ad ogni chiusura di periodo il valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza, effettuando una stima sia sui tassi di interesse con i quali viene attualizzata la passività finanziaria, sia con una valutazione delle previsioni contrattuali che disciplinano le opzioni Put and Call previste con gli azionisti di minoranza, ivi incluse le stime sui valori prospettici alla base della misurazione delle opzioni sulla base delle performance attese e riflesse nei piani approvati dalle società e delle variabili disciplinate nei singoli contratti di acquisizione. L'effetto della rimisurazione di tale posta viene rappresentato in ogni periodo a conto economico. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16 relativa alle Altre passività finanziarie.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale, quindi, richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing.
Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.
Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.

Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.
Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 4 Attività per diritti d'uso.

Determinazione delle vite utili delle attività

Il Gruppo determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei diritti d'uso.
La stima delle vite utili, anche con riferimento ai plusvalori attribuiti in sede di aggregazione aziendale (portafoglio ordini, customer list, know how e marchi) viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni.
Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura del bilancio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio.
Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18 Passività nette per benefici definiti ai dipendenti.

Pagamenti basati su azioni – Piano di incentivazione a medio lungo termine

La determinazione del fair value delle azioni assegnabili mediante il piano di incentivazione nonché la misurazione dei diritti a maturazioni sono soggetti a stime legate all'attesa dei risultati del Gruppo e al raggiungimento dei target assegnati ai beneficiari.

Il Gruppo stima la probabilità di raggiungimento dei risultati coerentemente alle previsioni contenute nel piano pluriennale adottato dal Consiglio di Amministrazione.

Informativa per settori operativi

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8, il Gruppo definisce tre settori operativi, coerentemente con il modello di gestione e controllo ad oggi utilizzato, di seguito rappresentati:

Horizons

Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili.
Progetti realizzativi completi di involucri e vetrate navali e soluzioni architettoniche per grandi navi da crociera, progetti realizzativi completi di facciate continue e involucri vetrati per l'ingegneria civile.

Talenta

Sistemi e prodotti di cucine professionali.
Sistemi di cucine professionali integrati con gli impianti di bordo delle navi da crociera, grandi impianti di cucine professionali su misura per la ristorazione e l'hospitality, monoblocco e cooking suites personalizzati, prodotti professionali per la cottura verticale e la catena del freddo.

Mestieri

Progettazione e creazione di interni di pregio personalizzati.
Progettazione e realizzazione di interior per l'hospitality, la ristorazione, il luxury retail, il residenziale high-end, le navi da crociera ed infine superyachts.

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- Gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, al fine di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse
- Costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna
- Sono disponibili informazioni separate di bilancio
- I settori sono totalmente indipendenti tra di loro.

Il risultato del settore è rappresentato dall'utile/(perdita) al lordo delle imposte e degli oneri e proventi finanziari e rappresenta uno degli indicatori principali utilizzati dalla Direzione Aziendale "Chief Operating Decision Maker" ("CODM"), come definito dall'IFRS 8 – Segmenti operativi per la verifica delle performance.

Le seguenti tabelle presentano l'informativa sui ricavi e sul risultato dei settori operativi del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Informativa per settori operativi (continua)

Dati economici per settore di attività al 31.12.2025

€/000	**Horizons:** sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	**Talenta:** sistemi e prodotti di cucine professionali	**Mestieri:** progettazione e creazione di interior personalizzati	**Totale Settori**	**Rettifiche ed elisioni**	**Consolidato**
Ricavi da contratti con i clienti	215.894	61.319	93.905	371.118	(5.143)	365.975
Altri ricavi	3.980	1.182	1.429	6.591	(2.545)	4.046
Ricavi intra - settoriali	24.595	2.172	6.255	33.022	(33.022)	-
Ricavi	**244.469**	**64.673**	**101.589**	**410.731**	**(40.710)**	**370.021**
Materie prime e materiali di consumo	(75.047)	(30.590)	(28.906)	(134.543)	3.114	(131.429)
Costi per benefici ai dipendenti	(43.049)	(12.595)	(14.271)	(69.916)	48	(69.867)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.590)	(3.337)	(4.730)	(16.657)	-	(16.657)
Altri costi operativi	(81.138)	(14.383)	(44.000)	(139.976)	4.573	(135.403)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	32	-	-	32	-	32
Rettifiche ed elisioni	(24.595)	(2.172)	(6.255)	(33.022)	-	-
Risultato del settore	**12.082**	**1.140**	**3.427**	**16.649**	**(4.549)**	**12.101**

Dati economici per settore di attività al 31.12.2024

€/000	**Horizons:** sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	**Talenta:** sistemi e prodotti di cucine professionali	**Mestieri:** progettazione e creazione di interior personalizzati	**Totale Settori**	**Rettifiche ed elisioni**	**Consolidato**
Ricavi da contratti con i clienti	235.414	58.315	86.587	380.316	(2.689)	377.627
Altri ricavi	3.660	659	3.041	7.360	(2.164)	5.196
Ricavi intra - settoriali	22.918	3.736	14.687	41.341	(41.341)	-
Ricavi	**261.992**	**62.710**	**104.315**	**429.017**	**(46.194)**	**382.823**
Materie prime e materiali di consumo	(98.658)	(30.710)	(32.803)	(162.171)	823	(161.348)
Costi per benefici ai dipendenti	(41.350)	(12.272)	(14.054)	(67.676)	67	(67.609)
Ammortamenti e svalutazioni	(9.932)	(6.369)	(5.120)	(21.421)	-	(21.421)
Altri costi operativi	(73.658)	(11.821)	(42.759)	(128.238)	3.955	(124.283)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	3	-	-	3	-	3
Rettifiche ed elisioni	(22.918)	(3.736)	(14.687)	(41.341)	-	-
Risultato del settore	**15.479**	**(2.198)**	**(5.108)**	**8.173**	**(3.529)**	**4.644**

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 la voce Ammortamenti e svalutazioni include la svalutazione dell'avviamento: i) della CGU Professional Cooking Equipment: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili, pari ad Euro 1.000 migliaia.

Informativa per settori operativi (continua)

Rettifiche ed elisioni

Si segnala che i proventi e gli oneri finanziari, gli altri ricavi e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni al fair value di alcune attività e passività finanziarie non sono allocati ad un settore individuale, in quanto gli strumenti sottostanti sono gestiti a livello di Gruppo.

Nel presentare l'informativa di settore queste voci sono incluse nelle rettifiche ed elisioni.

Riconciliazione del risultato

€/000	2025	2024
Risultato di settore	**16.649**	**8.173**
Oneri finanziari	(6.640)	(8.263)
Proventi finanziari	3.626	4.505
Altri proventi e oneri	(1.582)	237
Effetto netto delle elisioni tra settori	47	(8)
Risultato ante imposte	**12.100**	**4.644**

Dati patrimoniali per settore di attività e passività

La tabella seguente presenta le attività e passività per i settori operativi del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

€/000	**Horizons:** sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	**Talenta:** sistemi e prodotti di cucine professionali	**Mestieri:** progettazione e creazione di interior personalizzati	Totale Settori	Rettifiche ed elisioni	Consolidato
Attività del settore						
al 31 dicembre 2025	**130.461**	**58.100**	**81.165**	**269.726**	**10.678**	**280.404**
al 31 dicembre 2024	162.613	50.204	91.492	304.309	11.204	315.513
Passività del settore						
al 31 dicembre 2025	**(152.612)**	**(37.756)**	**(52.232)**	**(244.600)**	**(9.849)**	**(254.449)**
al 31 dicembre 2024	(184.140)	(29.934)	(72.872)	(286.946)	(10.876)	(297.822)

Ricavi per area geografica

La seguente tabella presenta i ricavi totali relativi ai settori geografici del Gruppo al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

€/000	2025	2024
Italia	116.447	103.477
UE	94.550	87.270
Extra-UE	159.024	192.076
Totale	**370.021**	**382.823**

Informativa per settori operativi (continua)

Nella tabella sottostante sono riportati **i clienti che hanno un'incidenza sui ricavi (fatturato e variazione lavori in corso su ordinazione) superiore al 10% del totale** dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento, a confronto con l'esercizio precedente.

2025			
€/000	**Settore di appartenenza**	**Ricavi**	**Incidenza sui ricavi (%)**
Totale Ricavi		**370.021**	**100,0%**
Cliente 1	**Horizons:** sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili **Talenta:** sistemi e prodotti di cucine professionali **Mestieri:** progettazione e creazione di interior personalizzati	81.778	22,1%
Cliente 2	**Horizons:** sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	53.787	14,5%

2024			
€/000	**Settore di appartenenza**	**Ricavi**	**Incidenza sui ricavi (%)**
Totale Ricavi		**382.823**	**100,0%**
Cliente 1	**Horizons:** sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili **Talenta:** sistemi e prodotti di cucine professionali **Mestieri:** progettazione e creazione di interior personalizzati	75.282	19,7%
Cliente 2	**Horizons:** sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	65.984	17,2%

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria

NOTA 1
-
Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite indicazioni analitiche in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti di periodo, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

€/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinaria su beni di terzi	Immob. in corso e anticipi a fornitori	Totale
Costo storico	13.181	21.821	6.429	7.666	5.139	60	54.296
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.289)	(16.458)	(5.623)	(5.907)	(3.910)	-	(35.187)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**9.892**	**5.363**	**806**	**1.759**	**1.229**	**60**	**19.109**
Movimenti 2024							
Investimenti	92	466	186	319	53	1.139	2.255
Alienazioni nette	-	(15)	(5)	(1)	-	-	(21)
Altre variazioni/riclassifiche	-	286	109	26	-	(35)	386
Ammortamenti	(444)	(1.739)	(375)	(552)	(738)	-	(3.848)
Differenze cambio	7	75	-	18	31	-	131
Valore netto contabile finale	**9.547**	**4.436**	**721**	**1.569**	**575**	**1.164**	**18.012**
Costo storico	13.283	22.680	6.522	7.810	5.476	1.164	56.935
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.736)	(18.244)	(5.801)	(6.241)	(4.901)	-	(38.923)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**9.547**	**4.436**	**721**	**1.569**	**575**	**1.164**	**18.012**

Gli investimenti del periodo sono orientati al mantenimento dell'efficienza e della capacità produttiva degli stabilimenti del Gruppo. In particolare, si evidenzia che nel periodo in esame sono stati acquisiti nuovi macchinari per la produzione per Euro 1.747 milioni.

€/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinaria su beni di terzi	Immob. in corso e anticipi a fornitori	Totale
Movimenti 2025							
Investimenti	221	1.747	390	492	867	111	3.828
Alienazioni nette	(4)	(90)	(2)	(3)	(43)	(5)	(147)
Altre variazioni/riclassifiche		(20)	8	4	20	(210)	(198)
Ammortamenti	(448)	(1.511)	(355)	(545)	(369)		(3.228)
Differenze cambio	(13)	(114)		(29)	(23)	(8)	(187)
Valore netto contabile finale	**9.303**	**4.448**	**762**	**1.488**	**1.027**	**1.052**	**18.081**
Costo storico	13.437	23.017	6.882	8.005	5.539	1.052	57.968
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(4.170)	(18.569)	(6.120)	(6.517)	(4.512)		(39.888)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**9.303**	**4.448**	**762**	**1.488**	**1.027**	**1.052**	**18.081**

Si segnala che al 31 dicembre 2025 non sono stati individuati indicatori di impairment relativi alla voce Immobili, impianti e macchinari.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 2
-
Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite indicazioni analitiche in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, agli ammortamenti di periodo, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

€/000	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e know how	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre attività immateriali	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	37.423	1.455	29.800	2.169	22.823	425	94.096
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-	(1.050)	(21.426)	(822)	(15.655)	-	(38.953)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**37.423**	**405**	**8.374**	**1.347**	**7.168**	**425**	**55.143**
Movimenti 2024							
Investimenti	-	-	131	22	-	15	168
Svalutazioni	(4.749)	-	-	-	-	-	(4.749)
Altre variazioni/riclassifiche	-	1	(1)	(2)	(1)	-	(3)
Ammortamenti	-	(174)	(2.983)	(223)	(1.814)	-	(5.194)
Differenze cambio	389	-	18	-	240	-	647
Valore netto contabile finale	**33.063**	**232**	**5.539**	**1.144**	**5.593**	**440**	**46.012**
Costo storico	33.063	868	29.937	2.190	22.985	440	89.483
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	-	(636)	(24.398)	(1.045)	(17.392)	-	(43.471)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**33.063**	**232**	**5.539**	**1.144**	**5.593**	**440**	**46.012**

€/000	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e know how	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre attività immateriali	Immob. in corso e acconti	Totale
Movimenti 2025							
Investimenti		310	196	18	952	235	1.711
Svalutazioni	(1.082)		(490)	(1.008)			(2.580)
Altre variazioni/riclassifiche			(1)		(2)	(343)	(346)
Ammortamenti		(235)	(1.873)	(74)	(1.592)		(3.774)
Differenze cambio	(752)		(31)		(410)		(1.193)
Valore netto contabile finale	**31.229**	**307**	**3.339**	**81**	**4.541**	**332**	**39.830**
Costo storico	31.229	1.177	28.145	2.209	23.344	332	86.476
Ammortamenti e svalutazioni accumulati		(871)	(24.864)	(2.127)	(18.802)		(46.646)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**31.229**	**307**	**3.339**	**81**	**4.541**	**332**	**39.831**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Avviamento

Gli avviamenti acquisiti mediante operazioni di aggregazione aziendale effettuate dal Gruppo Somec nei precedenti esercizi ammontano al 31 dicembre 2025 a complessivi Euro 31.229 migliaia (Euro 33.063 migliaia al 31 dicembre 2024).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, tali avviamenti sono stati allocati alle relative unità generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit o CGU) che si identificano con le singole società del Gruppo, ad eccezione degli avviamenti che insistono sulle CGU attribuibili al Professional Cooking Equipment (GICO S.p.A., Pizza Group S.r.l. e Pizza Group USA LLC) e Mestieri (CGU Budri S.r.l., CGU Gino Ceolin S.r.l., CGU Lamp Arredo S.r.l., CGU Mestieri S.p.A., CGU Skillmax S.r.l. e CGU Total Solution Interiors S.r.l.) per le quali gli Amministratori valutano che le performance beneficino delle sinergie dell'aggregazione e conseguentemente testano l'avviamento sul gruppo di CGU.

La ripartizione degli avviamenti nelle CGU di appartenenza nei due periodi posti a confronto è la seguente:

CGU		
€/000	**31.12.2025**	**31.12.2024**
Gruppo di CGU Mestieri	18.149	18.149
CGU Fabbrica	5.737	6.489
CGU Professional Cooking Equipment	1.658	2.658
CGU Oxin	5.685	5.685
CGU Bluesteel	-	82
Totale Avviamenti	**31.229**	**33.063**

Si riporta di seguito il dettaglio degli avviamenti delle CGU appartenenti al Gruppo di CGU Mestieri al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Gruppo di CGU Mestieri		
€/000	**31.12.2025**	**31.12.2024**
CGU TSI	6.379	6.379
CGU Budri	5.603	5.603
CGU Skillmax	2.837	2.837
CGU Lamp Arredo	1.962	1.962
CGU Gino Ceolin	1.368	1.368
Totale Avviamenti	**18.149**	**18.149**

La variazione intervenuta nel periodo è dovuta:

- Alla svalutazione dell'avviamento della CGU Bluesteel a seguito di impairment test
- Alla svalutazione dell'avviamento della CGU Professional Cooking Equipment a seguito di impairment test
- All'effetto cambi sull'avviamento in valuta di Fabbrica LLC

La movimentazione di periodo relativa all'avviamento è sintetizzata nella tabella che segue:

Avviamento	
€/000	
Valore netto contabile al 31.12.2024	**33.063**
Svalutazione CGU Bluesteel	(82)
Svalutazione CGU Professional Cooking Equipment	(1.000)
Differenze cambio	(752)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**31.229**

Per la verifica circa la presenza di indicatori di impairment delle CGU, il rimando è al paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" delle presenti note esplicative. Per la verifica circa la presenza di indicatori di impairment, nonché per i risultati dei test effettuati, il rimando è alla successiva nota 3.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 307 migliaia (Euro 232 migliaia al 31 dicembre 2024) e si riferiscono a progetti di sviluppo di nuovi prodotti del settore "Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali".

La capitalizzazione è avvenuta sulla base di una puntuale rendicontazione ed analisi delle spese sostenute, in considerazione della stimata utilità futura.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Diritti di brevetto e know how

La voce "Diritti di brevetto e know how", pari ad Euro 3.339 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 5.539 migliaia al 31 dicembre 2024) include l'attività immateriale "know how", intesa come capacità realizzativa della società nel settore in cui opera, iscritta in sede di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di:

- Fabbrica LLC e Primax S.r.l. (società fusa per incorporazione in Pizza Group S.r.l. nel corso dell'esercizio corrente) nel 2018
- Total Solution Interiors S.r.l. nel 2019
- Skillmax S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio 2020
- Bluesteel S.r.l., Budri S.r.l. e Lamp Arredo S.r.l. avvenute nel corso dell'esercizio 2022
- Gino Ceolin S.r.l. avvenuta nel 2023.

Il valore netto contabile del know how al 31 dicembre 2025 è pari a complessivi Euro 2.939 migliaia (Euro 5.055 migliaia al 31 dicembre 2024).

La movimentazione relativa al know how è sintetizzata nella tabella che segue:

Know how	
€/000	
Valore netto contabile al 31.12.2024	**5.055**
Ammortamenti	(1.627)
Svalutazione CGU Bluesteel	(489)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**2.939**

Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di impairment attribuibili al know how, a meno della svalutazione della voce in esame per la CGU Bluesteel, per Euro 489 migliaia.

Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti similari", pari ad Euro 81 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.145 migliaia al 31 dicembre 2024), include il fair value del marchio GICO (CGU Professional Cooking Equipment), valutato come attività immateriale a vita utile definita in sede di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione della società.

Gli Amministratori hanno attribuito al valore del marchio identificato un orizzonte temporale pari a cinque esercizi.

Alla data di bilancio gli Amministratori hanno identificato indicatori di impairment attribuibili al marchio di Bluesteel, e ha proceduto alla svalutazione dell'intero importo, pari a Euro 1.008 migliaia

La movimentazione della voce nel corso dell'esercizio 2025 è sintetizzata nella tabella che segue:

Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	
€/000	
Valore netto contabile al 31.12.2024	**1.145**
Investimenti	18
Ammortamenti	(1.008)
Altre variazioni	(74)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**81**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari ad Euro 4.541 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 5.593 migliaia al 31 dicembre 2024) si riferisce principalmente all'attività immateriale "Relazione con la clientela" individuata a seguito delle acquisizioni di Fabbrica LLC, Total Solution Interiors S.r.l. e Pizza Group S.r.l., avvenute nel corso degli esercizi precedenti.

La movimentazione della voce Relazione con la clientela è sintetizzata nella tabella che segue:

Relazione con la clientela	
€/000	
Valore netto contabile al 31.12.2024	**5.537**
Ammortamenti	(1.447)
Differenze cambio	(373)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**5.537**

Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di impairment attribuibili alla relazione con la clientela.

Si segnala inoltre che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include costi capitalizzati pari ad Euro 819 migliaia relativi ai contract costs asset della società controllata Fabbrica LLC, ammortizzati in base all'avanzamento del progetto.

La voce include infine immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per Euro 312 migliaia, principalmente relativi a progetti di sviluppo in corso in alcune società della divisione "Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali" e della divisione "Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati"

NOTA 3
-

Verifica della riduzione di valore dell'avviamento (Impairment test)

In data 19 marzo 2026 gli Amministratori della Capogruppo hanno approvato i test di impairment sui valori degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2025 e sul valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato della Capogruppo alla stessa data.

Per la rappresentazione dei risultati dell'impairment test ai fini del bilancio consolidato sono stati utilizzati i valori di Enterprise Value delle diverse CGU, raffrontati con i corrispettivi valori del capitale investito netto, comprensivo dell'avviamento e delle altre attività iscritte in relazione alle aggregazioni aziendali.

Per quanto riguarda i dati economici prospettici, sono stati utilizzati i dati dei piani 2026-2028 delle società del Gruppo, ovvero i piani 2026-2030 delle società componenti la CGU Professional Cooking. La scelta di un piano di flussi espliciti per l'orizzonte quinquennale nella CGU Professional Cooking è coerente al piano di sviluppo e di integrazione in corso. Il livello di investimenti e la spinta all'integrazione in corso prevedono un orizzonte di ritorno dell'investimento superiore ai tre anni.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dai piani, gli Amministratori hanno identificato un tasso di sconto WACC (Weighted Average Cost of Capital) per ognuna delle CGU, in considerazione delle loro caratteristiche specifiche. Il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno delle proiezioni è stato considerato per la stima del c.d. terminal value, nella quantificazione del quale gli Amministratori hanno considerato un tasso di crescita "g" pari al 1%, ritenuto rappresentativo mediamente delle crescite attese per il Gruppo nelle CGU/Settori in cui opera.

Di seguito si riepilogano per ciascuna CGU o gruppo di CGU le assunzioni alla base degli impairment test effettuati al 31 dicembre 2025 e le conclusioni a cui gli Amministratori sono pervenuti.

Perimetro e definizione delle CGU e ridefinizione per i prossimi esercizi
La verifica di riduzione di valore dell'avviamento è stata effettuata per l'esercizio in corso in continuità con l'esercizio precedente.

Con riferimento alle CGU Oxin e Professional Cooking si evidenzia in questa sede che alla luce del crescente processo di integrazione tra tutte le società facenti parte della divisione Talenta si rende necessaria la definizione di un'unica Group CGU.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Si rileva che, a decorrere dalla fine del 2025, le decisioni relative alla pianificazione industriale, all'allocazione delle risorse, agli investimenti, allo sviluppo del brand risultano assunte a livello divisionale. Tuttavia, il management e le decisioni operative sono coordinati in modo unitario.

La direzione del gruppo ha deciso quindi di adottare dal 1 gennaio 2026 una unica Group CGU ai fini di Impairment Test per la divisione prodotti e cucine professionali coerente con le disposizioni dello IAS 36 e con l'attuale assetto economico e gestionale della divisione, consentendo una valutazione del valore recuperabile maggiormente attendibile ed allineata alle modalità di generazione dei flussi finanziari.

Impairment test CGU Fabbrica
La CGU Fabbrica è costituita dalla società Fabbrica LLC (controllata dalla sub-holding 3.0 Partners USA Inc.), dalla controllata canadese Atelier de Façades Montréal Inc. e dalla controllata italiana Fabbrica Works S.r.l., società attive nel mercato della progettazione ad hoc, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2026-2028 predisposto dal management sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital) pari al 10,03% (10,43% nel precedente esercizio).

Oltre ai flussi finanziari espliciti di piano, è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (Net Operating Profit Less Adjusted Taxes) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%, in linea con il precedente esercizio. Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Fabbrica, incluso l'avviamento allocato.

La sensitivity analysis è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il terminal value) oltre i quali si sarebbe individuata una impairment loss.

Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom si riduce a zero, è pari a 13,66%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'headroom è pari a 22,4%.

Impairment test CGU Oxin
La CGU Oxin è costituita dalla società Oxin S.r.l., attiva nel settore della produzione di soluzioni chiave in mano per il catering navale.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2026-2028 predisposto dal management, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital) pari a 9,16% (9,13% nel precedente esercizio).
I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (Net Operating Profit Less Adjusted Taxes) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%, in linea con il precedente esercizio.

Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Oxin, incluso l'avviamento allocato. La sensitivity analysis è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il terminal value) oltre i quali si sarebbe individuata una impairment loss.
Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom si riduce a zero, è pari a 52,21%.

La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'headroom è pari a 72,68%.

Impairment test CGU Professional Cooking Equipment
La CGU Professional Cooking Equipment è costituita dalle società GICO S.p.A., Pizza Group S.r.l. e Pizza Group USA LLC, attive nel settore della produzione di attrezzatura professionale per la ristorazione. Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2025 è avvenuta la fusione per incorporazione della società Inoxtrend S.r.l. in GICO S.p.A.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2026-2030 predisposto dal management, determinato mediante l'aggregazione dei piani pluriennali delle società appartenenti alla CGU, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital) pari a 10,90% (10,85% nel precedente esercizio), considerando un premio per il rischio addizionale ai fini del calcolo del costo del capitale proprio pari al 4%.

I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (Net Operating Profit Less Adjusted Taxes) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%, in linea con il precedente esercizio.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Le analisi effettuate hanno evidenziato una perdita durevole di valore del capitale investito nella CGU Professional Cooking Equipment per Euro 1.049 migliaia, che è stata interamente imputata all'avviamento ed è stata iscritta a conto economico nella voce Ammortamenti e svalutazioni. Il valore complessivo degli avviamenti riferiti alla CGU in esame al 31 dicembre 2025 ammonta pertanto ad Euro 1.609 migliaia (Euro 2.658 migliaia al 31 dicembre 2024).

Considerato che l'impairment test ha evidenziato una perdita di valore non è stata effettuata alcuna sensitivity analysis

Impairment test gruppo di CGU Mestieri
Il gruppo di CGU Mestieri è costituita dalle CGU Budri S.r.l., CGU Gino Ceolin S.r.l., CGU Lamp Arredo S.r.l., CGU Mestieri S.p.A., CGU Skillmax S.r.l. e CGU Total Solution Interiors S.r.l., attive nella realizzazione di progetti complessi di interior design ed elementi iconici di architettura nei settori residenziale, retail, hospitality e navale.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nel gruppo di CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2026-2028 predisposto dal management sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital) pari al 9,87% (9,95% nel precedente esercizio).

Oltre ai flussi finanziari espliciti di piano, è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (Net Operating Profit Less Adjusted Taxes) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%, in linea con il precedente esercizio.

Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile del gruppo di CGU Mestieri, incluso l'avviamento allocato.

La sensitivity analysis è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il terminal value) oltre i quali si sarebbe individuata una impairment loss. Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'headroom si riduce a zero, è pari a 15,10%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'headroom è pari a 31,81%.

Impairment test della CGU Bluesteel
Con riferimento alla CGU Bluesteel, coerentemente con la riduzione dei volumi del business, il valore recuperabile è stato stimato facendo riferimento al valore contabile del capitale circolante netto, comprensivo del plusvalore attribuibile al fabbricato, supportato da apposita perizia indipendente.

In tale contesto, nella ragionevole ipotesi che il valore corrente degli attivi e delle passività sia allineato ai rispettivi valori contabili, il valore recuperabile della CGU è stato considerato coincidente con il relativo valore contabile.

La valutazione effettuata ha conseguentemente comportato una svalutazione delle seguenti attività:

- Marchio pari ad Euro 1.008 migliaia
- Know how pari a Euro 489 migliaia
- Avviamento pari a Euro 82 migliaia.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 4
-
Attività per diritti d'uso

Di seguito si fornisce l'informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e la relativa movimentazione nel corso dell'esercizio.

€/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	30.694	4.042	3.161	431	38.328
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(11.001)	(1.664)	(1.472)	(255)	(14.392)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**19.693**	**2.378**	**1.689**	**176**	**23.936**
Movimenti 2024					
Incrementi	2.667	331	766	108	3.872
Altre variazioni/riclassifiche	52	(291)	(58)	(1)	(298)
Ammortamenti	(4.229)	(690)	(759)	(100)	(5.778)
Differenze cambio	198	-	1	2	201
Valore netto contabile finale	**18.381**	**1.728**	**1.639**	**185**	**21.933**
Costo storico	33.081	3.310	3.306	503	40.200
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(14.700)	(1.581)	(1.667)	(319)	(18.267)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**18.381**	**1.728**	**1.639**	**185**	**21.933**

€/000	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Movimenti 2025					
Incrementi	17.424	1.247	1.179	30	19.880
Altre variazioni/riclassifiche	(6.226)		(53)		(6.279)
Ammortamenti	(4.319)	(648)	(831)	(71)	(5.869)
Differenze cambio	(239)			35	(204)
Valore netto contabile finale	**25.021**	**2.327**	**1.934**	**179**	**29.461**
Costo storico	36.577	4.335	3.661	314	44.907
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	11.557	(2.028)	(1.726)	(134)	(15.445)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**25.021**	**2.327**	**1.934**	**179**	**29.461**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati. Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'esercizio corrente non sono state effettuate operazioni di vendita e retro-locazione.

Si segnala che l'incremento della voce Terreni e fabbricati si riferisce prevalentemente al conferimento del contratto di leasing relativo all'immobile adibito a sede principale della Capogruppo, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sociale avvenuta nel corso dell'esercizio 2025, che ha comportato un incremento del patrimonio netto per un importo pari al valore attribuito al contratto di leasing (Euro 6.110 migliaia). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 14.

Proprio in virtù della suddetta operazione di conferimento la riga altre variazioni riporta per Euro 3.900 migliaia la chiusura anticipata da parte di Somec S.p.A. del contratto di affitto immobiliare siglato con la societa Vis S.r.l. e per la restante parte la chiusura anticipata di contratti di lease. Gli altri incrementi sono relativi alla sottoscrizione del nuovo contratto di lease per lo stabilimento produttivo della controllata Oxin S.r.l., alla stipula di contratti di affitto immobiliare presso gli stabilimenti ubicati negli stati uniti da parte della controllata Fabbrica LLC per Euro 3.000 migliaia e in misura minore per la sottoscrizione di affitti immobiliari per il rinnovo del plant delle controllate Skillmax e di Gico S.p.A.

Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico consolidato:

€/000	**2025**	**2024**
Ammortamenti sulle attività per diritti d'uso	5.869	5.778
Interessi passivi per leasing	801	701
Costi di locazione - leasing a breve termine	4.343	2.513
Totale effetti iscritti nel conto economico	**11.013**	**8.992**

Il totale dei flussi di cassa in uscita relativi ai leasing contabilizzati in ottemperanza delle disposizioni dell'IFRS 16 al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 7.508 migliaia (Euro 6.492 migliaia al 31 dicembre 2024).

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 5
-
Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2025 nella voce Partecipazioni in imprese collegate, riferita alla società Squadra S.r.l., valutata con il metodo del patrimonio netto.

Società collegate

€/000	
Valore al 31.12.2024	**289**
Rivalutazioni a conto economico	32
Valore al 31.12.2025	**321**

NOTA 6
-
Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è così composta:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Titoli e fondi di investimento	331	323
Derivati attivi	194	320
Altre attività finanziarie	4	3
Totale attività finanziarie non correnti	**529**	**646**

La voce Derivati attivi rappresenta la parte non corrente del fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati IRS a copertura del rischio sui tassi di interesse dei finanziamenti.

NOTA 7
-
Imposte differite attive e passive

Nella tabella seguente si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee che da esse emergono.

€/000	31.12.2025		31.12.2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	3.106	745	3.199	766
Manutenzioni	93	22	90	22
Compensi amministratori non corrisposti	366	88	171	41
Svalutazione rimanenze	1.141	299	1.434	374
Fondo garanzia prodotti	1.170	282	955	230
Ammortamento marchio	810	226	834	233
Fondo rischi su commessa			712	171
Strumenti finanziari derivati	115	28	254	61
Perdite fiscali	11.930	2.863	6.416	1.540
Accantonamento per rischi	20	5	20	5
Rettifica margini infragruppo non realizzati	218	61	595	166
Rettifica costi accessori partecipazioni	496	138	486	135
Rettifica costi di impianto e ampliamento	130	36	51	14
Rettifica costi di software	402	112	876	244
Attività per diritti d'uso	1.275	305	1.323	321
Benefici ai dipendenti	3.370	809	2.510	602
Perdite su cambi	154	37	547	131
Interessi passivi	505	121	505	121
Svalutazione marchio	1.008	242		
Altre minori	2.482	536	2.000	489
Totale Imposte differite attive		**6.953**		**5.666**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Nella determinazione delle imposte differite attive (imposte anticipate) si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle legislazioni dei paesi in cui opera il Gruppo.

Le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali riportabili, pari ad Euro 2.863 migliaia al 31 dicembre 2025, si riferiscono principalmente alle perdite fiscali generate nell'esercizio 2025 e nei precedenti esercizi e che, tenuto conto dei piani pluriennali predisposti dal Gruppo, saranno recuperate in esercizi futuri. Atteso che le perdite riportabili sono prevalentemente attribuibili a società italiane, non vi sono tematiche relative alla riportabilità nel tempo delle perdite fiscali.

Il Gruppo riconosce attività per imposte anticipate fino al valore per cui ne ritiene probabile il recupero negli esercizi futuri ed in un arco temporale compatibile con l'orizzonte temporale esplicito nelle stime del management.

Alcune società controllate italiane hanno esercitato, congiuntamente con la consolidante Somec S.p.A., l'opzione per il regime di tassazione di gruppo denominato "Consolidato Fiscale Nazionale", previsto dagli artt. da 117 a 129 del Testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 marzo 2018.

Si segnala che al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili per ulteriori Euro 10.228 migliaia, relativamente alle quali non sono state stanziate imposte anticipate.

I derivati che vengono definiti come cash flow hedge e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Il saldo netto della fiscalità differita imputata a patrimonio netto è pari ad Euro 54 migliaia.

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali esse emergono.

€/000	31.12.2025		31.12.2024	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Ammortamenti	6	1	6	1
Strumenti finanziari derivati	358	86	719	173
Utili indivisi USA	3.094	835	2.148	580
Attività per diritti d'uso	419	107	525	139
Benefici ai dipendenti	3.789	909	2.706	649
Maggior valore allocato alle attività contrattuali (infrannuali)	161	39	238	57
Maggior valore allocato su terreni e fabbricati	3.634	1.106	4.149	1.157
Maggior valore allocato su impianti e macchinari	207	58	259	72
Maggior valore allocato a know how	2.939	820	5.055	1.410
Maggior valore allocato alle relazioni con la clientela	3.717	1.017	5.538	1.513
Maggior valore allocato a marchi			59	17
Rettifica margini infragruppo non realizzati			777	217
Altre minori	194	50	227	58
Totale Imposte differite passive		**5.029**		**6.043**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 8
-
Rimanenze e attività contrattuali

La voce in oggetto è così composta:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.837	13.174
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.648	2.162
Lavori in corso su ordinazione	14.773	24.940
Prodotti finiti e merci	2.653	2.244
Anticipi e acconti a fornitori	1.899	2.316
Totale Rimanenze e attività contrattuali	**33.810**	**44.836**

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da profili, lamiere, vetri successivamente impiegati nel processo produttivo e sono valutate al costo medio ponderato di acquisto.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a commesse normalmente di durata ultrannuale, in corso di esecuzione alla fine del periodo. La voce comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente.

L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria, ovvero l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti, mentre gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

La voce Anticipi e acconti a fornitori, pari ad Euro 1.899 migliaia, si riferisce ad anticipi corrisposti ai fornitori per acquisti di materie prime e sussidiarie per le quali non è ancora avvenuta la consegna.

I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta ad Euro 1.982 migliaia.

NOTA 9
-
Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 59.655 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 79.671 migliaia al 31 dicembre 2024), sono originati dalla fatturazione delle commesse già chiuse e dagli stati di avanzamento definitivi di quelle ancora in esecuzione alla data del bilancio, nonché da normali operazioni di vendita.
Al 31 dicembre 2025 la composizione dei crediti lordi per scadenza è la seguente:

€/000	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025	49.648	8.880	533	4.786	**63.846**
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024	67.109	11.505	479	4.490	**83.583**

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori.

I crediti svalutati si riferiscono a posizioni specifiche e per i quali esiste una incertezza sulla recuperabilità. Il fondo svalutazione crediti è stato iscritto sulla base delle migliori stime del management sulla base dell'analisi dello scadenziario ed in relazione alla solvibilità dei clienti con esposizione più datata o soggetti a procedure di recupero forzato.

La consistenza del fondo e la movimentazione dell'esercizio 2025 e del periodo precedente posto a confronto sono esposte di seguito:

€/000	
Saldo al 01.01.2024	**3.049**
Accantonamenti	1.251
Utilizzi	(370)
Rilasci	(34)
Differenze cambio	16
Saldo al 31.12.2024	**3.912**
Accantonamenti	515
Utilizzi	(105)
Rilasci	(91)
Differenze cambio	(40)
Saldo al 31.12.2025	**4.191**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 10
Altri crediti

La voce Altri crediti è così dettagliata:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per imposte indirette	7.921	8.503
Crediti diversi	1.263	2.438
Anticipi a fornitori	1.359	1.674
Risconti attivi	959	1.108
Depositi cauzionali	429	483
Anticipi a dipendenti	71	19
Crediti verso INAIL e INPS	176	215
Altri crediti tributari	416	2.844
Totale Altri crediti	**12.594**	**17.284**

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 7.921 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 8.503 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce principalmente al credito IVA. L'importo significativo del credito deriva dall'impossibilità per alcune società del Gruppo di applicare l'IVA sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti.

NOTA 11
Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per IRES	1.127	1.468
Crediti per IRAP	98	162
Crediti per imposte estere	3.635	3.281
Altri crediti per imposte sul reddito	706	626
Totale Crediti per imposte	**5.566**	**5.537**

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente a crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla branches estere attraverso le quali il Gruppo opera presso i cantieri navali internazionali.

NOTA 12
Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Crediti finanziari correnti	26.687	27.197
Derivati attivi	453	493
Titoli e fondi di investimento	247	219
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	341	240
Totale Altre attività finanziarie correnti	**27.728**	**28.149**

La voce crediti finanziari correnti include crediti verso società di factor ceduti in modalità pro-soluto e non ancora incassati alla data di chiusura del presente bilancio.
La voce derivati attivi rappresenta la parte corrente del fair value alla data di riferimento del bilancio dei derivati IRS a copertura del rischio sui tassi di interesse dei finanziamenti.

NOTA 13
Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	47.671	47.413
Denaro e valori in cassa	46	65
Totale Disponibilità liquide	**47.718**	**47.478**

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito e sui quali non sussistono vincoli o restrizioni.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 14
-
Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è dettagliato nella seguente tabella:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Capitale sociale	7.282	6.900
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.653	18.173
Riserva legale	1.380	1.380
Altre riserve e utili a nuovo	(9.177)	(12.773)
Patrimonio netto di Gruppo	**23.138**	**13.680**
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	557	1.168
Risultato di pertinenza delle minoranze	2.260	2.843
Patrimonio netto di terzi	**2.817**	**4.011**
Patrimonio netto consolidato	**25.955**	**17.691**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 7.282 migliaia (Euro 6.900 migliaia al 31 dicembre 2024) e risulta costituito da n. 7.281.875 azioni prive di valore nominale, comprensive di n. 968 azioni proprie.

Si evidenzia che in data 23 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in via inscindibile, per un importo complessivo pari a Euro 6.110 migliaia, comprensivo di sovrapprezzo. L'aumento di capitale in natura si è inserito nella volontà dell'azionista di maggioranza di rafforzamento del patrimonio del Gruppo e nell'ambito dell'accordo modificativo del contratto di finanziamento in essere tra Somec e BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo e UniCredit. L'efficacia di tale accordo, formalizzato in data 27 marzo 2025, è stata espressamente subordinata, in via risolutiva, al perfezionamento dell'aumento di capitale in natura entro il 30 giugno 2025.

L'aumento di capitale in natura è stato riservato in sottoscrizione a VIS S.r.l., società interamente controllata dall'azionista di riferimento della Società, Venezia S.p.A., ed è stato liberato da quest'ultima mediante conferimento in natura del contratto di leasing precedentemente in essere tra VIS S.r.l. e BCC Leasing S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede principale della Capogruppo. L'aumento di capitale in natura, che ha avuto efficacia in data 30 giugno 2025, ha previsto l'emissione di complessive n. 381.875 azioni ordinarie, prive di valore nominale, corrispondenti al 5,53% del capitale di Somec ante aumento, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, al prezzo di emissione di Euro 16,00 per azione.

Le nuove azioni sono state ammesse alla negoziazione sul mercato EuroNext Milan.

La riserva da sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 23.653 migliaia (Euro 18.173 migliaia al 31 dicembre 2024) e risulta iscritta a seguito: i) dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato Euronext Growth Milan (EGM) nell'aprile 2018; ii) dell'operazione di aumento di capitale sociale avvenuto nel corso del primo semestre 2025, come descritto in precedenza.

La riserva legale accoglie l'importo dell'accantonamento effettuato dalla Capogruppo, pari ad Euro 1.380 migliaia, secondo le disposizioni del Codice Civile italiano.

Si riportano di seguito le principali componenti che costituiscono la voce Altre riserve e utili a nuovo:

- Riserva straordinaria, pari ad Euro 5.066 migliaia, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e distribuibili agli azionisti sotto forma di dividendi

- Riserva di cash flow hedge, che accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al fair value e che al 31 dicembre 2025 ha un saldo pari ad Euro 185 migliaia (saldo di Euro 377 migliaia al 31 dicembre 2024)

- Riserva di prima applicazione IFRS costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio consolidato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani (saldo negativo per Euro 133 migliaia)

- Riserva per acquisto azioni proprie, che si è formata nel corso dei programmi di acquisto di azioni proprie della Capogruppo, ed ammonta alla data di chiusura del periodo a n. 968 azioni proprie, pari allo 0,01% del capitale sociale, per un controvalore pari ad Euro 31 migliaia

- Riserva di conversione, pari ad Euro 1.119 migliaia, relativa alle differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società del Gruppo operanti in aree diverse dall'Euro

- Risultato di pertinenza del Gruppo, che al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 4.818 migliaia, rispetto ad un risultato negativo di Euro 3.303 migliaia al 31 dicembre 2024.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Il patrimonio netto di terzi è quasi integralmente attribuibile agli azionisti di minoranza presenti in Fabbrica LLC ed è variato prevalentemente:

- Per la normale dinamica della riserva di conversione (saldo alla data di chiusura pari ad Euro 691 migliaia negativa

- Per la distribuzione di dividendi ai soci di minoranza di Fabbrica LLC (pari ad Euro 2.753 migliaia)

- Per l'attribuzione del risultato di competenza del periodo, positivo per Euro 2.263 migliaia.

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

€/000	Altre componenti di conto economico complessivo 2025	Altre componenti di conto economico complessivo 2024
Differenze di conversione di bilanci esteri	(1.108)	619
Parte efficace di utile/ (perdite) su strumenti cash flow hedges	(192)	(807)
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	205	8
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	**(1.095)**	**(180)**

NOTA 15
- Prestiti e finanziamenti

La voce è così composta:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	38.975	7.324
Altri debiti finanziari	67	-
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	**39.043**	**7.324**
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	7.716	45.567
Anticipi su fatture e contratti	18.111	28.239
Debiti verso altri finanziatori	11.625	13.959
Conti correnti passivi	874	743
Debiti verso banche per interessi e spese	313	361
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	**38.639**	**88.869**
Totale Prestiti e finanziamenti	**77.682**	**96.193**

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2022 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento in pool a medio-lungo termine, stipulato con tre primari istituti bancari. Tale finanziamento prevede il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/ EBITDA e indebitamento finanziario netto/ patrimonio netto).

Alla data del 31 dicembre 2024 il parametro riferito all'indebitamento finanziario netto/patrimonio non è stato rispettato, mentre quello relativo al rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA risultava rispettato.

La Società, nell'ambito di un accordo siglato nel mese di marzo 2025 con gli istituti di credito, ha ottenuto una deroga una tantum al parametro finanziario non rispettato (waiver). Si evidenzia, inoltre, che nell'ambito delle negoziazioni condotte tra Somec e i suddetti istituti di credito è stato sottoscritto un accordo modificativo dell'originario contratto di finanziamento, che prevede, contestualmente al rilascio del suddetto waiver, la rimodulazione di taluni termini di rimborso del finanziamento, la modifica per i prossimi esercizi del parametro finanziario relativo al rapporto indebitamento finanziario netto/patrimonio netto, nonché alcune modifiche volte a consentire una maggiore flessibilità finanziaria alla Capogruppo.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Infine, a corredo di tali impegni, è stata portata a termine nel primo semestre 2025 un'operazione di rafforzamento patrimoniale, per un importo complessivo di Euro 6.110 migliaia, mediante un aumento di capitale in natura riservato all'azionista di riferimento, come già evidenziato in precedenza.

Alla data del 31 dicembre 2025 i parametri finanziari covenants su tutti i finanziamenti in essere risultano rispettati.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2025 sono stati rimborsati finanziamenti per Euro 7 milioni. I debiti verso altri finanziatori si riferiscono agli anticipi sulle cessioni di credito "pro-solvendo" con la società di factoring Ifitalia.

NOTA 16
-
Altre passività finanziarie

La voce in commento è dettagliata come segue:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Passività per leasing non correnti	17.602	17.736
Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza	9.217	11.964
Derivati passivi	43	165
Totale Altre passività finanziarie non correnti	**26.862**	**29.865**
Passività per leasing correnti	5.159	4.712
Earn out riconosciuto per acquisto quote di minoranza	2.405	3.565
Derivati passivi	72	89
Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza		
Totale Altre passività finanziarie correnti	**7.636**	**8.467**
Totale Altre passività finanziarie	**36.498**	**38.332**

Passività per leasing
Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16.

Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza
La voce si riferisce al fair value delle opzioni verso i soci di minoranza:

- Di Skillmax S.r.l., per Euro 1.960 migliaia, esercitabili a partire dal 1° maggio 2027 e fino al 30 aprile 2028

- Di Budri S.r.l., per Euro 5.476 migliaia, esercitabile in relazione al 20% del capitale sociale dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027

- Di Lamp Arredo S.r.l., per Euro 829 migliaia, esercitabili in relazione al 20% della quota del capitale sociale dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026

- Di Gino Ceolin S.r.l., per Euro 952 migliaia, esercitabili in relazione al 40% della quota del capitale sociale dall'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

I valori delle passività finanziarie derivano dalle rispettive condizioni contrattuali, normalmente riferite allo sviluppo di moltiplicatori di EBITDA per i periodi futuri più prossimi all'esercizio dell'opzione, al netto della posizione finanziaria netta attesa per l'investimento, ugualmente stimata in prossimità dell'esercizio dell'opzione.

I valori, opportunamente attualizzati in considerazione delle stime per l'esercizio dell'opzione, sono stati aggiornati al 31 dicembre 2025 sulla base delle più recenti proiezioni finanziarie predisposte dal management per ognuno degli investimenti indicati, imputando a conto economico l'adeguamento della rispettiva passività finanziaria tra gli oneri o proventi finanziari. La rimisurazione del fair value delle opzioni verso i soci di minoranza ha comportato l'iscrizione al 31 dicembre 2025 di un provento finanziario netto per un importo pari ad Euro 1.194 migliaia (provento finanziario netto di Euro 1.066 migliaia al 31 dicembre 2024).

Per maggiori dettagli sull'impatto a conto economico si rimanda alla nota 28 Proventi e oneri finanziari.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Earn out riconosciuto per acquisto quote di minoranza e prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza a breve
La voce "earn out riconosciuto" include il debito per l'earn out maturato dai soci di minoranza di Fabbrica LLC nel corso del 2025 e pari ad Euro 1.736 migliaia e l'earn out maturato nel 2024 dai venditori e soci di minoranza della controllata Budri S.r.l. per un totale di Euro 300 migliaia.

Per quanto riguarda la voce "prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza a breve" il debito include la valorizzazione della put option del 15% per l'acquisto delle quote di minoranza della controllata Budri S.r.l. calcolata al 31 dicembre 2025.

Derivati passivi
Le passività finanziarie per strumenti derivati, al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 72 migliaia, riflettono la valutazione al fair value degli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.

Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti derivati Interest Rate Swap e Interest Rate Cap finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo ad una parte dei finanziamenti a medio/lungo termine.

NOTA 17
Fondi rischi ed oneri

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 3.382 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 1.095 migliaia al 31 dicembre 2024).

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Fondo costi post-operativi di commessa	908	501
Fondo garanzia prodotti	576	475
Altri fondi per rischi e oneri	1.899	119
Totale Fondi rischi e oneri	**3.382**	**1.095**

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2025 è stata la seguente:

€/000	Fondo costi post-operativi di commessa	Fondo garanzia prodotti	Altri fondi per rischi e oneri	Totale fondi rischi e oneri
Saldo al 01.01.2024	**947**	**25**	**114**	**1.086**
Accantonamenti	150	450	5	605
Utilizzi	(608)	-	-	(608)
Differenze cambio	12	-	-	12
Saldo al 31.12.2024	**501**	**475**	**119**	**1.095**
Accantonamenti	417	240	1.897	2.554
Utilizzi	(10)	(139)	(45)	(195)
Differenze cambio	-	-	(72)	(72)
Altre variazioni	-	-	-	-
Saldo al 31.12.2025	**907**	**576**	**1.899**	**3.382**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 18
-
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nel corso degli esercizi posti a confronto ha evidenziato la seguente movimentazione:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Obbligazione netta all'inizio del periodo	**5.884**	**5.841**
Accantonamenti	1.115	2.459
Interessi sull'obbligazione	156	153
Altre variazioni	44	(216)
(Utili)/Perdite attuariali	(270)	(6)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(1.553)	(2.347)
Obbligazione netta alla fine del periodo	**5.374**	**5.884**

Al 31 dicembre 2025 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2025	31.12.2024
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso incremento salariale reale	1,00%	1,00%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Tasso di turnover +1%	4.309	4.908
Tasso di turnover -1%	4.250	4.878
Tasso di inflazione +0,25%	4.345	4.974
Tasso di inflazione -0,25%	4.219	4.815
Tasso di attualizzazione +0,25%	4.201	4.794
Tasso di attualizzazione -0,25%	4.364	4.997

Si riportano di seguito le erogazioni future stimate per gli anni a venire a valere sul fondo TFR.

€/000	Erogazioni previste
Entro 1 anno	512
Tra 1 e 2 anni	386
Tra 2 e 3 anni	443
Tra 3 e 4 anni	528
Tra 4 e 5 anni	685
Totale	**2.554**

NOTA 19
-
Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 72.193 migliaia, rispetto ad Euro 79.994 migliaia al 31 dicembre 2024.

I debiti commerciali scadono entro i prossimi 12 mesi, non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha iscritto debiti commerciali nei confronti di società di factor relativi ad obbligazioni corrispondenti alla fornitura di beni e servizi utilizzati nel normale ciclo operativo.

Il Gruppo ha valutato gli indicatori al fine di verificare se tali debiti continuano a soddisfare la definizione di debiti commerciali o devono essere classificati come finanziamenti. Si evidenzia che alla data di chiusura del presente bilancio tali debiti soddisfano i criteri per essere classificati tra i debiti di natura commerciale.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 20
-
Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	3.318	3.530
Debiti verso dipendenti	7.045	6.041
Debiti verso amministratori e sindaci	492	341
Debiti per imposte indirette e ritenute	3.849	5.071
Altri debiti	1.384	1.671
Ratei e risconti passivi	1.065	774
Totale Altre passività correnti	**17.153**	**17.428**

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti dovuti all'INPS, o dovuti ad altri istituti, in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre 2025.

La voce debiti verso dipendenti accoglie al 31 dicembre 2025 anche gli effetti degli stanziamenti effettuati per ferie non godute, retribuzioni differite, premi di risultato e premi management by objectives (MBO).

NOTA 21
-
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

TTale voce, pari ad Euro 33.644 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 45.645 migliaia al 31 dicembre 2024) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore rispetto a quanto fatturato al committente.

L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Gli anticipi da clienti fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

NOTA 22
-
Debiti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Altri debiti per imposte dirette	673	961
Totale Debiti per imposte non correnti	**673**	**961**

I debiti per imposte non correnti includono integralmente imposte di esercizi precedenti che verranno versate oltre l'esercizio corrente.

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Debiti per IRES	1.591	2.395
Debiti per IRAP	403	299
Debiti per imposte estere	1.781	2.021
Altri debiti per imposte dirette	1.045	1.240
Totale Debiti per imposte correnti	**4.820**	**5.955**

I debiti per imposte correnti sono costituiti dal debito per le imposte competenza, al netto degli acconti versati, dal residuo debito di imposte del precedente esercizio ed includono la stima dei rischi connessi ad incertezze sui trattamenti fiscali adottati per la determinazione delle imposte sul reddito in conformità all'IFRIC 23.

Composizione delle principali voci del conto economico

NOTA 23
-
Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti al 3 dicembre 2025 sono pari ad Euro 365.975 migliaia (Euro 377.627 migliaia al 31 dicembre 2024) e risultano così suddivisi per settore operativo:

€/000	2025		2024	
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**Variazione lavori in corso su ordinazione**	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**Variazione lavori in corso su ordinazione**
Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili	214.836	717	230.022	3.717
Talenta: sistemi e prodotti di cucine professionali	64.299	(3.144)	54.111	4.070
Mestieri: progettazione e creazione di interior personalizzati	89.674	(407)	103.217	(17.510)
Totale Ricavi da contratti con i clienti	**368.809**	**(2.834)**	**387.350**	**(9.723)**

Il Gruppo non ha storicamente impatti significativi da *"variable considerations"*, se non per le aggiunte contrattuali definite con i committenti. La ripartizione per area geografica dei ricavi da contratti con i clienti nei due esercizi posti a confronto è la seguente:

€/000	**Italia**	**UE**	**Extra UE**	**Totale**
Ricavi da contratti con i clienti 2025	119.541	93.083	153.351	**365.975**
Ricavi da contratti con i clienti 2024	99.181	87.820	191.175	**377.627**

Di seguito si espongono i ricavi da contratti con i clienti rilevati *"over time"*, ossia rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente, e i ricavi rilevati *"at a point in time"*, ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione della prestazione del servizio.

€/000	**Ricavi riconosciuti over time**	**Ricavi riconosciuti at a point in time**	**Totale ricavi da contratti con i clienti**
Ricavi da contratti con i clienti 2025	341.377	24.598	**365.975**
Ricavi da contratti con i clienti 2024	351.535	26.092	**377.627**

NOTA 24
-
Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

€/000	**2025**	**2024**
Contributi in conto esercizio	243	148
Risarcimenti assicurativi	141	220
Proventi diversi	2.579	3.579
Sopravvenienze attive	1.083	1.249
Totale Altri ricavi	**4.046**	**5.196**

NOTA 25
-
Costi per benefici ai dipendenti

I costi per benefici ai dipendenti sono così dettagliati:

€/000	**2025**	**20243**
Salari e stipendi	55.000	53.049
Oneri sociali	12.246	11.665
Costi per piani a benefici definiti	2.434	2.309
Altri costi del personale	187	586
Totale Costi per benefici ai dipendenti	**69.867**	**67.609**

Composizione delle principali voci del conto economico (continua)

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente. È comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico delle società del Gruppo e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.

Il numero medio dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 è esposto nella seguente tabella:

	2025	2024
Dirigenti	22	22
Quadri	59	39
Impiegati	493	481
Operai	498	500
Totale	**1.072**	**1.042**

NOTA 26
-
Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni rappresentati nei due esercizi a confronto sono così dettagliati:

€/000	2025	2024
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.228	3.848
Ammortamento attività immateriali	3.776	5.194
Ammortamento attività per diritti d'uso	5.869	5.779
Svalutazione avviamento	1.082	4.749
Svalutazione altre attività immateriali	1.531	-
Accantonamento svalutazione crediti	237	1.251
Altri accantonamenti per rischi e oneri	934	600
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**16.657**	**21.421**

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

NOTA 27
-
Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi è dettagliata nella seguente tabella:

€/000	2025	2024
Lavorazioni di terzi	20.139	32.976
Posa in opera	51.641	32.366
Trasporti	8.201	8.929
Emolumenti amministratori e sindaci	3.270	2.924
Compensi a società di revisione	786	704
Altre spese generali	13.974	14.521
Canoni e noleggi a breve termine	4.343	2.513
Altri costi	33.049	29.350
Totale Altri costi operativi	**135.403**	**124.283**

Si segnala che la voce Altri costi fa riferimento prevalentemente a spese per servizi, spese per utenze, spese commerciali ed oneri diversi di gestione.

Ai sensi dell'art. 149-duodecies comma 2 del Regolamento emittenti Consob, si segnala che i corrispettivi di competenza relativi all'esercizio 2025 per i servizi di revisione svolti da EY S.p.A. ammontano ad Euro 562 migliaia, oltre ad Euro 187 migliaia per altri servizi relativi e ad attività correlate all'attività di revisione legale, iscritti nella voce "Altri costi".

Per ulteriori dettagli, si rimanda alla nota 33 Compensi corrisposti alla società di revisione.

Composizione delle principali voci del conto economico (continua)

NOTA 28
-
Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

€/000	2025	2024
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	(2.766)	(3.911)
Interessi passivi su passività per leasing	(801)	(701)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(156)	(153)
Interessi passivi su debiti	(512)	(876)
Interessi passivi di factoring	(324)	(435)
Altri oneri finanziari	(142)	(300)
Rimisurazione delle passività finanziarie (put option)	(1.857)	(1.858)
Svalutazione di attività finanziarie	(81)	(29)
Totale Oneri finanziari	**(6.639)**	**(8.263)**
Altri proventi finanziari	176	1.097
Altri interessi attivi	310	391
Rivalutazione di attività finanziarie	89	93
Rimisurazione delle passività finanziarie (put option)	3.051	2.924
Totale Proventi finanziari	**3.626**	**4.505**
Totale Proventi e oneri finanziari	**(3.013)**	**(3.758)**

Il saldo dei Proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 3.013 migliaia rispetto al saldo negativo di Euro 3.758 migliaia al 31 dicembre 2024. La voce include l'onere per la rimisurazione del fair value delle opzioni verso i soci di minoranza per un importo pari ad Euro 1.194 migliaia alla data di chiusura del bilancio (provento netto di Euro 1.066 migliaia al 31 dicembre 2024).

NOTA 29
-
Altri proventi (e oneri)

La voce Altri proventi e oneri è costituita dal saldo delle differenze cambio attive e passive, che al 31 dicembre 2025 risulta pari a un saldo negativo di 1.582 migliaia (saldo positivo di Euro 237 migliaia al 31 dicembre 2024).

NOTA 30
-
Quote di pertinenza del risultato di società collegate

La voce, pari ad Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2025, accoglie gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della società collegata Squadra S.r.l. (Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2024).

NOTA 31
-
Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte nel conto economico sono così dettagliate:

€/000	2025	2024
Imposte correnti:		
IRES	(3.251)	(1.756)
IRAP	(1.048)	(677)
Altre imposte correnti da società estere	(2.738)	(2.376)
Imposte esercizi precedenti	(480)	(2.297)
Oneri/(proventi) da consolidato fiscale		-
Imposte differite	(733)	1.219
Imposte anticipate	(1.761)	783
Totale Imposte sul reddito	**(5.021)**	**(5.104)**

Composizione delle principali voci del conto economico (continua)

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con l'effettivo per entrambi i periodi.

€/000	2025	2024
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Risultato ante imposte	12.100	4.644
Imposte teoriche*	2.904	1.115
Imposte effettive	5.021	5.104
Differenza che viene spiegata da:	**(2.117)**	**(3.990)**
1) Differenti aliquote vigenti in altri paesi	(499)	832
2) Differenze permanenti	501	(1.118)
IRAP e altre imposte locali	(1.106)	(772)
poste non deducibili		(533)
imposte esercizi precedenti	(480)	(2.297)
altro	(137)	(101)
Totale differenza	**(2117)**	**(3.990)**

* Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES della Capogruppo

NOTA 32

Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.
Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Di seguito sono esposti il risultato e il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2025	2024
Utile/(Perdita) per azione (Euro)	0,68	(0,48)
Utile/(Perdita) per azione diluito (Euro)	0,68	(0,48)
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione:		
base	7.280.907	6.895.156
diluito	7.280.907	6.895.156

NOTA 33

Compensi corrisposti alla società di revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio in corso per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla società di revisione EY S.p.A. e da altri revisori, per la società Capogruppo e per le sue controllate.

2025 in Euro

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza
Revisione contabile	EY S.p.A.	Società Capogruppo Somec S.p.A.	255.991
	EY S.p.A.	Società controllate	306.399
	Altri revisori	Società controllate	169.222
Servizi correlati all'attività di revisione	EY S.p.A.	Società Capogruppo Somec S.p.A.	171.209
	EY S.p.A.	Società controllate	16.200
Altri compensi	Altri revisori	Società controllate	30.320

Informazioni fornite ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione. In relazione al presente bilancio consolidato tale rischio deriva principalmente dai crediti commerciali.

Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità.
Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione e monitoraggio del committente.
Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

€/000	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie non correnti	529	646
Crediti commerciali	59.655	79.671
Altri crediti	12.594	17.284
Attività finanziarie correnti	27.782	28.149
Disponibilità liquide	47.717	47.478
Totale	**148.277**	**173.228**

Quanto all'esposizione al rischio di credito alla data di chiusura derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 9 Crediti commerciali.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse) che, oltre a modificarne i flussi finanziari attesi, può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio principalmente per effetto di poste di bilancio espresse in valute diverse dall'Euro.

In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di cambio di natura "traslativa". Infatti, il Gruppo predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (i.e. dollaro americano). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato, come espressi in Euro nel bilancio consolidato. Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambio di natura "transattiva" in quanto svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi e le componenti patrimoniali di una parte delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro, in particolare il dollaro americano (USD). La seguente tabella illustra l'analisi di sensitività ad una variazione ragionevolmente possibile del tasso di cambio del dollaro americano per le principali società controllate americane del Gruppo, Fabbrica LLC, Mestieri USA Inc. e Navaltech LLC, con tutte le altre variabili mantenute costanti, con evidenza dell'effetto complessivo sul risultato operativo al 31 dicembre 2025.

Variazioni del tasso di cambio USD		Effetto sul risultato operativo al 31 dicembre 2025	
(+)	(-)	(+)	(-)
+5%	-5%	(1.128)	1.247
+10%	-10%	(2.154)	2.632

Le transazioni avvenute in altre valute, diverse dal dollaro americano, non risultano significative alla data di chiusura del presente bilancio consolidato.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.
La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari.
Il Gruppo ha inoltre convertito la maggior parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri (continua)

Per questo motivo, alla data di chiusura del presente bilancio, il potenziale effetto a conto economico della variazione dei tassi in aumento e in diminuzione (sensitivity analysis) non è significativo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.
Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la capacità di generare cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.
La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali, finanziarie e delle altre passività al 31 dicembre 2025, a confronto con il 31 dicembre 2024.

Si segnala infine che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di parametri economico/finanziari (covenants), da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto). Per maggiori dettagli in merito al rispetto di tali parametri si rimanda alla nota 15 Prestiti e finanziamenti.

2025

€/000	Saldo al 31.12.2025	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni
Prestiti e finanziamenti non correnti	39.043	-	-	39.043	-
Altre passività finanziarie non correnti	26.862	-	-	21.410	5.452
Altre passività non correnti	673	-	-	673	-
Debiti per imposte non correnti	-	-	-	-	-
Totale Passività non correnti	**66.578**	-	-	**61.126**	**5.452**
Debiti commerciali	72.193	-	72.193	-	-
Altre passività correnti	17.153	-	17.153	-	-
Prestiti e finanziamenti correnti	38.639	30.923	7.716	-	-
Altre passività finanziarie correnti	7.636	-	7.636	-	-
Debiti per imposte correnti	4.819	-	4.819	-	-
Totale Passività correnti	**140.442**	**30.923**	**109.519**	**-**	**-**

2024

€/000	Saldo al 31.12.2023	A vista	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni
Prestiti e finanziamenti non correnti	7.324	-	-	7.112	213
Altre passività finanziarie non correnti	29.865	-	-	24.894	4.971
Altre passività non correnti	1.253	-	-	1.253	-
Debiti per imposte non correnti	961	-	-	961	-
Totale Passività non correnti	**39.404**	-	-	**34.220**	**5.184**
Debiti commerciali	79.994	-	79.994	-	-
Altre passività correnti	17.428	-	17.428	-	-
Prestiti e finanziamenti correnti	88.869	43.302	45.567	-	-
Altre passività finanziarie correnti	8.467	-	8.467	-	-
Debiti per imposte correnti	5.955	-	5.955	-	-
Totale Passività correnti	**200.713**	**43.302**	**157.411**	**-**	**-**

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri (continua)

Rischi connessi al quadro macroeconomico mondiale

Il contesto economico internazionale continua a essere caratterizzato da instabilità e imprevedibilità. Le tensioni geopolitiche in Medio Oriente e il protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina si sommano a un clima di crescente incertezza che rende complesso formulare scenari affidabili.

Questi fattori hanno avuto impatti rilevanti sull'economia globale: difficoltà nella catena di approvvigionamento, rincari delle materie prime, aumento dell'inflazione e politiche monetarie restrittive da parte delle banche centrali.
A ciò si aggiunge il rischio derivante dalla variabilità dei dazi commerciali, che potrebbe generare ulteriori pressioni sui costi e sulla competitività internazionale.

Il Gruppo, pur operando marginalmente nelle aree più colpite, risente comunque degli effetti indiretti di tale scenario, soprattutto per quanto riguarda forniture e margini operativi.

La solidità del portafoglio ordini e la struttura organizzativa snella ed efficiente costituiscono tuttavia elementi di mitigazione e un vantaggio competitivo.

Rischi legati ai cambiamenti climatici

Il Gruppo si impegna nel garantire una transizione verso una gestione del business a minor impatto ambientale, cercando di ridurre la generazione di emissioni di gas ad effetto serra.
Parte integrante di questo percorso è la determinazione dei rischi di transizione e fisici che potrebbero avere un impatto sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi.

Gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici.

Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei propri processi produttivi e dei prodotti venduti al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera, grazie anche al suo posizionamento che lo rende partner di eccellenza per i principali player nordamericani per la ricerca, sviluppo e realizzazione di soluzioni innovative a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

Il Gruppo dispone di specifiche coperture assicurative al fine di coprire i rischi delle conseguenze di eventi climatici e naturali disastrosi.

Per mitigare tali rischi il Gruppo è impegnato a integrare nel proprio piano industriale e negli strumenti di incentive tematiche di sostenibilità, monitorando gli elementi rilevanti attraverso analisi di scenario.

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value.

€/000		31.12.2025		31.12.2024
	Valore contabile	**Fair value**	**Valore contabile**	**Fair value**
Interest Rate Swap di copertura				
Attività	647	647	813	813
Passività	(115)	(115)	(254)	(254)
Opzioni per acquisto quote di minoranza	(9.586)	(9.217)	(12.065)	(12.065)
Earn out per acquisto quote di minoranza	(2.036)	(2.405)	(3.565)	(3.565)
Totale	**(11.090)**	**(11.090)**	**(15.071)**	**(15.071)**

Gli Amministratori hanno verificato che il fair value delle disponibilità liquide, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile, in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.
In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value,

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value, ad eccezione delle opzioni per l'acquisto di quote di minoranza e dell'earn out dovuto per l'acquisizione di quote di minoranza che sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 3 di valutazione del fair value.

Infine, si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 o al livello 3 e viceversa.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, si definiscono parti correlate del Gruppo: le imprese collegate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Dirigenti con responsabilità strategica della Capogruppo e i relativi familiari, nonché alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategica di altre società del Gruppo e i relativi familiari. Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A., con società consociate e con altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si evidenzia che tutte le operazioni verso parti correlate sono concluse nell'interesse della Società e del Gruppo.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2025 e dell'esercizio precedente posto a confronto sono riepilogati nelle seguenti tabelle di stato patrimoniale e conto economico.

Le altre passività finanziarie verso GMB S.r.l. si riferiscono al debito per opzioni ed earn out per l'acquisto di quote di minoranza.

Stato patrimoniale

31.12.2025					
€/000	**Crediti commerciali**	**Debiti commerciali**	**Altre passività correnti**	**Altre passività finanziarie non correnti**	**Altre passività finanziarie correnti**
2.0 Partners LLC					7
Fondaco S.r.l.	82				
Budri Gian Marco		(1)			
GMB S.r.l.	140	(1)	(300)	(5.476)	(669)
Marmo Elite S.r.l.	69				
Squadra S.r.l.	12	(183)	(192)		
Venezia S.p.A.	2	(19)			
Vis S.r.l.	10	(127)		(1.645)	(244)
Totale	**315**	**(331)**	**(492)**	**(7.121)**	**(906)**

31.12.2024					
€/000	**Crediti commerciali**	**Debiti commerciali**	**Altre passività correnti**	**Altre passività finanziarie non correnti**	**Altre passività finanziarie correnti**
2.0 Partners LLC	-	-	-	-	(745)
Fondaco S.r.l.	127	-	-	-	-
GMB S.r.l.	-	-	(300)	(8.243)	(2.633)
Marmo Elite S.r.l.	27	(177)	-	-	-
Squadra S.r.l.	-	(345)	-	-	-
Venezia S.p.A.	5	(19)	-	-	-
Vis S.r.l.	6	(573)	-	(6.139)	(886)
Totale	**165**	**(1.114)**	**(300)**	**(14.382)**	**(4.264)**

Rapporti con parti correlate (continua)

Conto economico

31.12.2025					
€/000	**Ricavi**	**Altri ricavi**	**Costi per materie**	**Altri costi operativi**	**Oneri finanziari**
2.0 Partners LLC					(30)
Budri Gian Marco				(6)	
Fondaco S.r.l.	241				
Gicotech S.r.l.	34				
GMB S.r.l.	352			(5)	
Marmo Elite S.r.l.	78				
Squadra S.r.l.			(2.300)	(138)	
Venezia S.p.A.		2			
Vis S.r.l.		3		(148)	
Totale	**705**	**5**	**(2.300)**	**(297)**	**(30)**

31.12.2024					
€/000	**Ricavi**	**Altri ricavi**	**Costi per materie**	**Altri costi operativi**	**Oneri finanziari**
2.0 Partners LLC	-	-	-	-	(32)
Fondaco S.r.l.	1.033	-	-	-	-
GMB S.r.l.	21	-	-	(6)	-
Marmo Elite S.r.l.	49	-	(350)	-	-
Squadra S.r.l.	-	-	(2.063)	(65)	-
Venezia S.p.A.	-	2	-	-	-
Vis S.r.l.	-	3	-	(7)	-
Totale	**1.103**	**5**	**(2.413)**	**(78)**	**(32)**

Si segnala che non si sono verificate nel corso dell'esercizio 2025 altre operazioni con parti correlate influenti in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società, né si è verificata alcuna modifica o ulteriore sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo, a meno di quanto già evidenziato nella presente nota integrativa in merito all'operazione di aumento di capitale riservato in sottoscrizione a VIS S.r.l., mediante il conferimento del contratto di leasing relativo all'immobile adibito a sede principale della Capogruppo.

Rapporti con parti correlate (continua)

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano di seguito i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche nel corso dell'esercizio 2025 e 2024.

31.12.2025				
€/000	**Compensi per la carica**	**Benefici non monetari**	**Bonus e altri incentivi**	**Altri compensi**
Consiglio di Amministrazione	1.493	23	223	59
Collegio Sindacale	83	-	-	
Dirigenti con responsabilità strategiche	496	16	102	570
Totale	**2.072**	**39**	**325**	**629**

31.12.2024				
€/000	**Compensi per la carica**	**Benefici non monetari**	**Bonus e altri incentivi**	**Altri compensi**
Consiglio di Amministrazione	1.562	21	188	24
Collegio Sindacale	87	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	484	18	97	265
Totale	**2.133**	**39**	**285**	**289**

Indebitamento finanziario

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario così come definito dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021).

€/000		**31.12.2025**	**31.12.2024**
A.	Disponibilità liquide	47.718	47.478
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	27.275	27.656
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**74.993**	**75.134**
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(38.558)	(51.769)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(7.716)	(45.567)
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**(46.274)**	**(97.336)**
H.	**Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)**	**28.791**	**(22.202)**
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(65.905)	(37.189)
J.	Strumenti di debito		-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti		-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**(65.905)**	**(37.189)**
M.	**Totale indebitamento finanziario (H+L)**	**(37.186)**	**(59.391)**

Si evidenzia che il debito finanziario corrente e non corrente include le quote delle passività finanziarie relative ai contratti di locazione.
Si segnala che sommando all'indebitamento finanziario sopra riportato il fair value dei derivati attivi correnti e non correnti, pari ad Euro 838 migliaia, la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 36.348 migliaia (Euro 58.578 migliaia al 31 dicembre 2024).

Impegni e rischi

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

€/000	**31.12.2025**	**31.12.2024**
Fidejussioni su commesse	172.813	214.711
Altre garanzie	1.575	1.574
Totale	**174.388**	**216.286**

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse di alcune società del Gruppo da primari istituti bancari a favore di terzi, a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse.

L'importo comprende anche garanzie su commesse stipulate dalla divisione *Horizons: sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili* per il mercato del Nord America, il cui ammontare decresce in relazione all'avanzamento dei lavori e ragguagliate al backlog.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

San Vendemiano (TV),
25 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto

Bilancio separato
31 dicembre 2025

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attivo

€	Note	31.12.2025	31.12.2024
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	1.208.383	1.186.527
Attività immateriali	2	28.727	32.901
Attività per diritti d'uso	3	11.545.699	8.605.944
Partecipazioni in società controllate e collegate	4	49.704.424	37.776.219
Attività finanziarie non correnti	5	18.866.170	30.179.411
Altre attività finanziarie non correnti	6	157.684	281.801
Imposte differite attive	7	425.317	379.989
Totale attività non correnti		**81.936.404**	**78.442.792**
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	8	12.043.946	18.446.707
Crediti commerciali	9	13.246.171	14.300.855
Altri crediti	10	3.782.881	3.667.790
Crediti per imposte	11	3.073.556	3.912.678
Altre attività finanziarie correnti	12	16.373.363	17.223.441
Disponibilità liquide e depositi a breve	13	12.630.281	9.331.148
Totale attività correnti		**61.150.197**	**66.882.619**
Totale attivo		**143.086.602**	**145.325.411**

Passivo e patrimonio netto

€	Note	31.12.2025	31.12.2024
Patrimonio netto			
Capitale sociale	14	7.281.875	6.900.000
Riserva sovrapprezzo	14	23.652.729	18.173.172
Riserva legale	14	1.380.000	1.380.000
Altre riserve	14	(9.088.038)	(8.914.087)
Totale patrimonio netto		**23.226.567**	**17.539.085**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	15	36.545.639	2.623.907
Altre passività finanziarie non correnti	16	3.421.821	6.879.128
Fondi rischi e oneri	17	600.954	500.954
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	18	276.976	320.797
Imposte differite passive	7	96.499	162.541
Totale passività non correnti		**40.941.889**	**10.487.327**
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	24.637.498	27.612.827
Altre passività correnti	20	8.996.221	9.125.041
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	9.146.077	6.730.418
Prestiti e finanziamenti	15	27.153.758	72.018.777
Altre passività finanziarie correnti	16	5.176.644	1.680.040
Debiti per imposte	22	3.807.949	131.896
Totale passività correnti		**78.918.146**	**117.298.999**
Totale passività		**119.860.035**	**127.786.326**
Totale passivo e patrimonio netto		**143.086.602**	**145.325.411**

Conto economico complessivo

€	Note	2025	2024
Ricavi da contratti con i clienti	23	84.546.147	93.485.221
Altri ricavi	24	3.795.258	3.161.394
Ricavi		**88.341.405**	**96.646.615**
Materie prime e materiali di consumo	25	(27.674.365)	(35.270.242)
Costi per benefici ai dipendenti	26	(18.466.371)	(16.690.588)
Ammortamenti e svalutazioni	27	(2.122.241)	(2.380.159)
Altri costi operativi	28	(34.751.478)	(39.771.984)
Risultato operativo		**5.326.950**	**2.533.642**
Oneri finanziari	29	(10.531.699)	(14.017.551)
Proventi finanziari	29	1.766.630	1.390.148
Altri proventi	30	4.894.750	7.961.087
Utile/(perdita) ante imposte		**1.456.632**	**(2.132.675)**
Imposte sul reddito	31	(1.311.489)	(464.896)
Utile/(perdita) d'esercizio		**145.143**	**(2.597.571)**

€	Note	2025	2024
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio (al netto delle imposte)			
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges	14	(150.879)	(630.457)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**14**	**(150.879)**	**(630.457)**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte			
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	14	7.811	1.757
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**14**	**7.811**	**1.757**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	**14**	**(143.068)**	**(628.700)**
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte		**2.075**	**(3.226.271)**

Rendiconto finanziario

€	2025	2024
Risultato ante imposte	**1.456.632**	**(2.132.675)**
Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa		
Proventi per dividendi	(6.479.350)	(7.115.794)
Ammortamenti	2.022.241	2.230.157
Variazioni piani a benefici definiti	(36.010)	1.043
Interessi netti di competenza	2.041.454	2.123.321
Variazione nette di cambio	1.385.261	(737.961)
Variazione di fair value partecipazioni	7.371.795	10.536.531
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(40.600)	(12.260)
Variazione netta fondi rischi e oneri	100.000	150.000
Costi per pagamenti basati su azioni	(176.025)	(112.243)
Variazione delle attività e passività operative		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.402.761	5.111.930
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	2.415.659	396.717
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	1.522.486	(9.473.344)
Decremento/(Incremento) degli altri crediti	(115.091)	74.646
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	(3.223.897)	2.052.682
Incremento/(Decremento) delle altre attività e passività correnti e dei crediti e debiti tributari	6.103.348	10.446.295
Pagamento imposte sul reddito	(357.026)	(426.441)
(Utilizzo fondi)	-	-
Dividendi incassati	6.479.350	7.115.794
Interessi incassati/(pagati)	(1.869.007)	(3.078.071)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)	**25.003.981**	**17.150.327**

€	2025	2024
Attività di investimento		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(56.074)	(25.213)
Investimenti in attività immateriali	(6.510)	(6.639)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate	(6.500.000)	(4.280.000)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	4.186	16.985
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	(2.872.021)	(1.438.308)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(9.430.419)**	**(5.733.175)**
Gestione finanziaria		
Erogazione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(3.104.641)	(18.255.480)
Pagamenti di passività per leasing	(1.974.950)	(1.974.424)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(7.194.838)	9.040.277
Azioni proprie e piano di incentivazione	-	330.512
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(12.274.429)**	**(10.859.115)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	**3.299.133**	**558.037**
Disponibilità monetarie nette all'inizio del periodo	**9.331.148**	**8.773.111**
Disponibilità monetarie nette alla fine del periodo	**12.630.281**	**9.331.148**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

€	Note	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
01.01.2024		**6.900.000**	**18.173.172**	**1.380.000**	**2.379.318**	**(8.285.402)**	**20.547.087**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Ad altre riserve					(8.285.402)	8.285.402	-
A dividendi					-		-
Altre variazioni							
Riserva per acquisto azioni proprie					330.512		330.512
Riserva pagamenti basati su azioni					(105.755)		(105.755)
Altri movimenti					(6.489)		(6.489)
Other comprehensive income (OCI)							
Piani a benefici definiti	14				1.757		1.757
Variazione riserva CFH	14				(630.457)		(630.457)
Risultato dell'esercizio						(2.597.571)	(2.597.571)
31.12.2024		**6.900.000**	**18.173.172**	**1.380.000**	**(6.316.516)**	**(2.597.571)**	**17.539.085**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente							
Ad altre riserve					(2.597.571)	2.597.571	-
A dividendi					-		-
Altre variazioni							
Aumento capitale	14	381.875	5.479.557				5.861.432
Riserva pagamenti basati su azioni					(176.025)		(176.025)
Other comprehensive income (OCI)							
Piani a benefici definiti	14				7.811		7.811
Variazione riserva CFH	14				(150.879)		(150.879)
Risultato dell'esercizio						145.143	145.143
31.12.2025		**7.281.875**	**23.652.729**	**1.380.000**	**(9.233.180)**	**145.143**	**23.226.567**

Note esplicative

al Bilancio Separato al 31.12.2025

Informazioni di carattere generale

Somec S.p.A. (di seguito "Somec" o la "Società") è una società industriale che opera nel settore della progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera e offre servizi di conversione, ammodernamento, sostituzione e riparazione di elementi di involucri vetrati di navi da crociera già in esercizio.
La Società ha sede legale a San Vendemiano (TV), via Palù n. 30, ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso – Belluno al n. 04245710266.
Dal 4 agosto 2020 Somec è quotata sul mercato «Euronext Milan (EXM)», organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Conseguentemente le azioni ordinarie della Società sono state escluse dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia, mercato presso il quale si era quotata il 10 maggio 2018.
Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale della Società, pari ad Euro 7.281.875, è detenuto per il 76,18% da Venezia S.p.A. (di cui n. 381.875 azioni, pari a 5,24%, tramite VIS S.r.l., società interamente controllata da Venezia S.p.A.), società riconducibile agli Amministratori Oscar Marchetto, Giancarlo Corazza e Alessandro Zanchetta.
Il bilancio separato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2025 e nel presupposto della continuità aziendale. Per ulteriori dettagli, si rimanda al paragrafo relativo ai fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025.

La Società redige il bilancio consolidato ai sensi di legge.

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2025 di Somec S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 25 marzo 2026.
La società ha adottato i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2019, avvalendosi della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

Eventi significativi dell'esercizio 2025

Delibere dell'Assemblea degli Azionisti
L'Assemblea degli Azionisti di Somec S.p.A., riunitasi in data 29 aprile 2025, ha:

- Approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

- Approvato con voto vincolante la prima sezione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ed espresso voto consultivo favorevole sulla seconda sezione

- Approvato l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie.

Approvato l'aumento di capitale riservato a rafforzamento del patrimonio del Gruppo
In data 23 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Somec S.p.A. ha deliberato l'aumento di capitale a pagamento e in via inscindibile, per un importo complessivo pari a Euro 6.110.000, comprensivo di sovrapprezzo.

L'aumento di capitale in natura si inserisce nella volontà dell'azionista di maggioranza di rafforzamento del patrimonio del Gruppo e nell'ambito dell'accordo modificativo del contratto di finanziamento in essere tra Somec e BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo e UniCredit.
L'efficacia di tale accordo, formalizzato in data 27 marzo 2025, è stata espressamente subordinata, in via risolutiva, al perfezionamento dell'aumento di capitale in natura entro il 30 giugno 2025.

L'aumento di capitale in natura è stato riservato in sottoscrizione a VIS S.r.l., società interamente controllata dall'azionista di riferimento della Società, Venezia S.p.A., ed è stato liberato da quest'ultima mediante conferimento in natura del contratto di leasing in essere tra VIS S.r.l. e BCC Leasing S.p.A., relativo all'immobile adibito a sede principale della Società, precedentemente concesso in locazione da VIS a Somec.

L'aumento di capitale in natura ha previsto l'emissione di complessive n. 381.875 azioni ordinarie, prive di valore nominale, corrispondenti al 5,53% del capitale di Somec ante aumento, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, al prezzo di emissione di Euro 16,00 per azione.
Le nuove azioni sono state ammesse alla negoziazione sul mercato EuroNext Milan.

Fusione per incorporazione di Inoxtrend S.r.l. in GICO S.p.A.
Nell'ambito del processo di riorganizzazione e integrazione industriale della divisione Talenta in data 1 agosto 2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società Inoxtrend S.r.l. (specializzata in forni per cottura professionale) in GICO S.p.A.. Alla fusione delle entità legali è seguita inoltre l'integrazione dei siti produttivi in un'unica location con un ammodernamento del footprint industriale.

Note esplicative (continua)

al Bilancio Separato al 31.12.2025

Criteri di redazione

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Il bilancio della Società è composto da:

- Un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio
- Un prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera
- Un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto
- Un prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio
- Le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunatamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società in conformità allo IAS 1.

Il bilancio separato è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della società di revisione EY S.p.A.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione unica sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione della Società, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2025 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Sintesi dei principali principi contabili

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

→ Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. **Un'attività è corrente** quando:

- Si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo
- È detenuta principalmente con la finalità di negoziarla
- Si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio
- È costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quando:

- È previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo
- È detenuta principalmente con la finalità di negoziarla
- Deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.

La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Note esplicative (continua)

al Bilancio Separato al 31.12.2025

→ Rendiconto Finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, la Società ha optato per le seguenti impostazioni:

- Il principio consente alla società di predisporre il rendiconto finanziario delle attività operative utilizzando sia il metodo diretto sia il metodo indiretto. La Società presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto

---

- La Società ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative

---

- Il principio consente di rappresentare gli interessi passivi sia come attività operative sia come attività di finanziamento; gli interessi attivi possono essere rappresentati sia come attività operative sia come attività di finanziamento, come ritenuto rilevante dalla società. La Società ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.

→ Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione.
Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.
Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del component approach.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% - 20,00% - 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati.
La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione.

L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo "Perdite di valore di attività non finanziarie".

Note esplicative (continua)

al Bilancio Separato al 31.12.2025

→ Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale. La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.
In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di tre anni. Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti il cambiamento dà vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.
La Società non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

→ Attività per diritti d'uso

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing.
In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.
La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore.
La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso
La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).
Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing.

Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad impairment.

Passività legate al leasing
Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza), al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.
Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio.

Note esplicative (continua)

al Bilancio Separato al 31.12.2025

Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.
Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore
La Società applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore.
Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

→ Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore.
Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico.
Un'attività immateriale con vita utile indefinita non è ammortizzata ma è sottoposta ad impairment test ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo fair value, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.
Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale.
Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.
Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

→ Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo;
l'influenza notevole si presume quando la società detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore.
Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

→ Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore

- Attività finanziarie non correnti: includono i crediti, i finanziamenti non correnti ed il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati

Note esplicative (continua)

al Bilancio Separato al 31.12.2025

- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati)

- Disponibilità liquide e depositi a breve: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo

- Passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al fair value negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9. In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro fair value e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al fair value, sulla base del modello di business della Società per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Nello specifico:

- Attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato

- Attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo («FVTOCI»)

- Tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio («FVTPL»).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio la Società presenta attività finanziarie valutate al fair value con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, la Società può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- La Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo

- La Società può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di «FVTOCI» come valutato al fair value, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio («FVTPL»), se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore.
Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle expected losses).
Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

I crediti ceduti al factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale quando il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Note esplicative (continua)

al Bilancio Separato al 31.12.2025

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

→ Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9.
Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico

---

- Cash flow hedge: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto.
L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura.

L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente.
Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta.
Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

→ Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa).

Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari. I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

→ Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati, senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali.

Note esplicative (continua)

al Bilancio Separato al 31.12.2025

Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

→ Pagamenti basati su azioni

La Società riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti attraverso piani di partecipazione al capitale attraverso la modalità dei pagamenti basati su azioni. Tali piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).
Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi per benefici ai dipendenti" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione (C.d. vesting period), con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva pagamenti basati su azioni". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della voce "Riserva pagamenti basati su azioni" con contropartita "Costi per benefici ai dipendenti".

→ Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- È probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato

- È probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso

- L'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Se la Società ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento.

Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, la Società rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che la Società non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.

A fronte dei rischi legali e fiscali e dei contenziosi in essere, il Gruppo, supportato dai propri consulenti ed esperti in materiale legale e fiscale, rileva accantonamenti rappresentativi del rischio quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare della passività che ne deriverà può essere ragionevolmente stimato. L'ammontare dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la migliore stima, alla data, operata dal management. Tale stima tiene in considerazione le informazioni disponibili e deriva dall'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo.
Nel caso in cui un esborso finanziario sia ritenuto possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

→ Ricavi da contratti con i clienti – Attività contrattuali – Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost input method) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di stime da parte degli Amministratori.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso.
Per meglio supportare le stime, il management utilizza informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, quali schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Note esplicative (continua)

al Bilancio Separato al 31.12.2025

Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è prontamente rilevata a conto economico.

→ Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- Sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo
- È probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società
- L'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione del dividendo agli azionisti viene riconosciuta come una passività nel bilancio nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

→ Proventi ed Oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del fair value degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del fair value degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti.

I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

→ Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

→ Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri ricavi".

→ Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.

Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Note esplicative (continua)

al Bilancio Separato al 31.12.2025

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

I debiti tributari includono la stima dei rischi connessi ad incertezze sui trattamenti fiscali adottati per la determinazione delle imposte sul reddito in conformità all' IFRIC 23.
Tali incertezze possono derivare da:

- Poca chiarezza o complessità delle norme fiscali
- Cambiamenti nelle norme fiscali o chiarimenti da parte delle autorità fiscali
- Verifiche e/o contenziosi fiscali in corso
- Informazioni pubbliche su accertamenti e/o conteziosi fiscali in corso che coinvolgono altre entità.

→ Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

→ Azioni proprie

Il corrispettivo pagato per l'acquisto di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata ("Riserva per azioni proprie"). I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dalla società

La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Gli amendment che sono in vigore dal 1° gennaio 2025 non hanno avuto un impatto sul bilancio.

Principi emanati ma non ancora in vigore

Con riferimento al principio contabile internazionale IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statement, si segnala che tale standard è stato emanato ma entrerà in vigore il 1° gennaio 2027; la Società sta valutando gli eventuali impatti che la sua futura applicazione potrà avere sul bilancio.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi da contratti con i clienti/attività contrattuali/passività per lavori in corso su ordinazione

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost input method) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di stime da parte degli Amministratori.

I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso.

Per meglio supportare le stime, il management utilizza informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, quali schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa, finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.

Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è prontamente rilevata a conto economico.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri.
La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella nota 7.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Il valore contabile degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri è fornito nella nota 17.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a impairment su base almeno annuale, nel caso in cui abbiano vita indefinita, o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Anche le partecipazioni iscritte sono sottoposte a impairment test in caso di segnali di perdite durevoli di valore.
Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di asset impairment che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa.
Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 4 per le partecipazioni.

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative (continua)

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Il tasso di finanziamento marginale riflette il tasso che la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing.

La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

La Società ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.

La Società ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo.
Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società.
Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 3.

Determinazione delle vite utili delle attività

La Società determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei Diritti d'uso.
La stima delle vite utili viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni.

La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

Pagamenti basati su azioni Piano di incentivazione a medio lungo termine

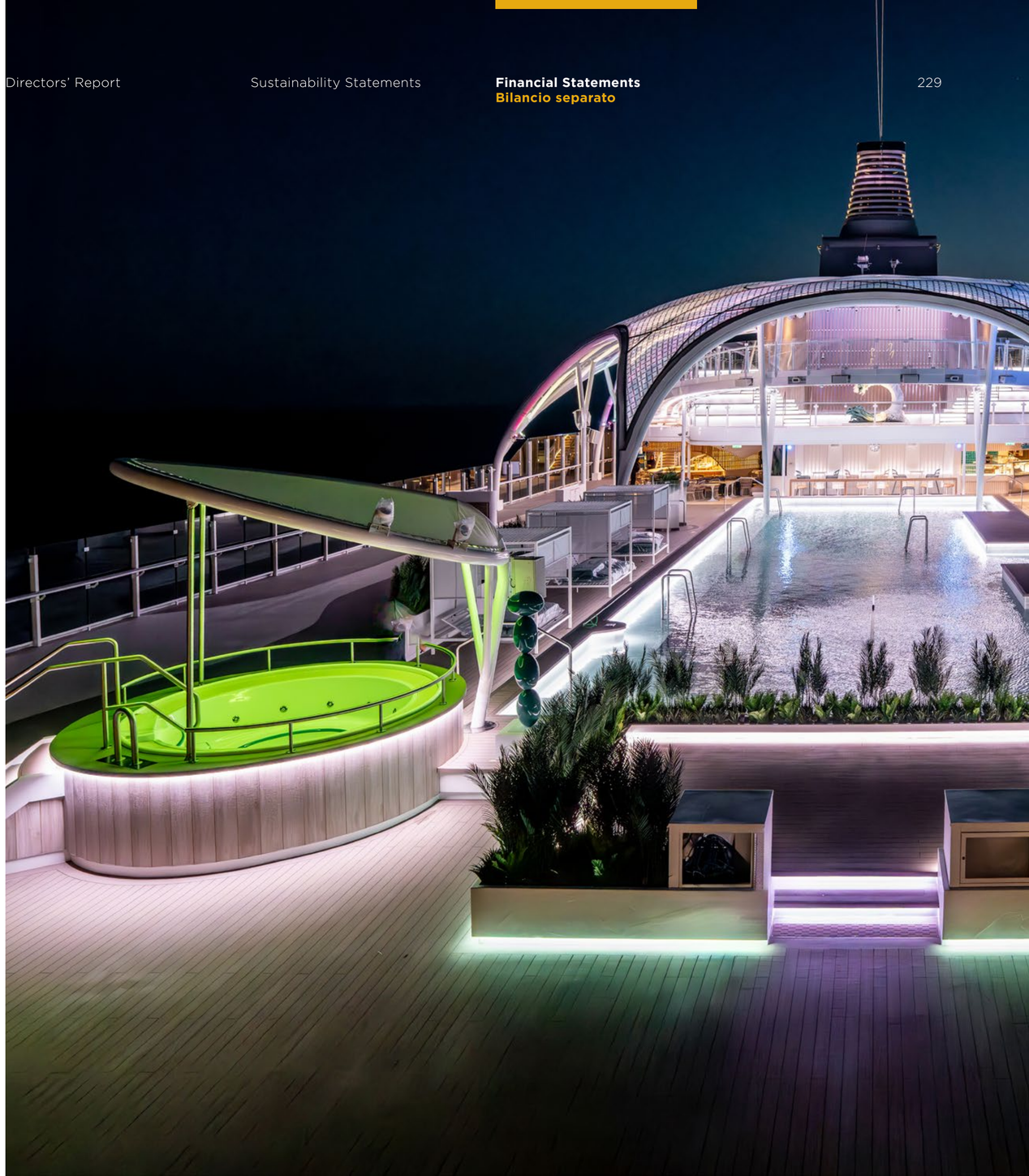
La determinazione del fair value delle azioni assegnabili mediante il piano di incentivazione nonché la misurazione dei diritti a maturazioni sono soggetti a stime legate all'attesa dei risultati della Società e al raggiungimento dei target assegnati ai beneficiari.

Al 31 dicembre 2025, sulla base della miglior stima dell'EBITDA cumulato effettuata dagli amministratori sul triennio 2024-2026, è stata azzerata la quota relativa alle performance shares con conseguente rilascio della riserva pagamenti basati su azioni.

Informativa di settore

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio separato della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.



Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria

NOTA 1
-
Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 434 migliaia e riguardano principalmente l'acquisto di macchine elettroniche per Euro 186 migliaia e le attrezzature commerciali e industriali per Euro 182 migliaia.

€	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinaria su beni di terzi	Immob. in corso e anticipi a fornitori	Totale
Movimenti 2024							
Investimenti	-	10.647	107.620	54.518	14.566	-	187.351
Alienazioni nette	-		(4.724)	-	-	-	(4.724)
Altre variazioni/riclassifiche	-	290.181	-	-	-	-	290.181
Ammortamenti	(9.201)	(163.946)	(128.447)	(101.005)	(8.114)	-	(410.713)
Valore netto contabile finale	**28.028**	**622.024**	**204.345**	**291.044**	**41.086**	**-**	**1.186.527**
Costo storico	122.814	3.077.773	1.875.026	1.394.141	80.003	-	6.549.757
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(94.786)	(2.455.749)	(1.670.681)	(1.103.097)	(38.918)	-	(5.363.231)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**28.028**	**622.024**	**204.345**	**291.044**	**41.086**	**-**	**1.186.527**

€	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinaria su beni di terzi	Immob. in corso e anticipi a fornitori	Totale
Movimenti 2025							
Investimenti	13.620	21.669	181.716	195.818	20.930	-	433.753
Alienazioni nette	-	(2.571)	-	(1.615)	-	-	(4.186)
Altre variazioni/riclassifiche	-	(69.200)	-	-	-	-	(69.200)
Ammortamenti	(9.067)	(89.975)	(122.492)	(108.130)	(8.846)	-	(338.510)
Valore netto contabile finale	**32.581**	**481.947**	**263.569**	**377.117**	**53.170**	**-**	**1.208.384**
Costo storico	136.434	2.985.740	2.056.742	1.584.711	100.933	-	6.864.560
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(103.853)	(2.503.793)	(1.793.173)	(1.207.594)	(47.764)	-	(5.656.177)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**32.581**	**481.947**	**263.569**	**377.117**	**53.170**	**-**	**1.208.384**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 2
-
Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio riguardano principalmente i costi delle licenze necessarie al settore tecnico per la gestione delle attività di commessa.

€	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Costo storico	270.984	12.900	21.357	305.241
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(244.047)	(9.385)	-	(253.432)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**26.937**	**3.516**	**21.357**	**51.809**
Movimenti 2024				
Investimenti	6.639	-	-	6.639
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamenti	(24.832)	(716)	-	(25.548)
Valore netto contabile finale	**8.744**	**2.800**	**21.357**	**32.900**
Costo storico	277.623	12.900	21.357	311.880
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(268.879)	(10.101)	-	(278.980)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**8.744**	**2.799**	**21.357**	**32.900**

€	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale
Movimenti 2025				
Investimenti	6.510	-	-	6.510
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	-	-
Ammortamenti	(9.968)	(716)	-	(10.684)
Valore netto contabile finale	**5.287**	**2.083**	**21.357**	**28.727**
Costo storico	284.133	12.900	21.357	318.390
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(278.847)	(10.817)	-	(289.664)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**5.287**	**2.083**	**21.357**	**28.727**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 3
-
Attività per diritti d'uso

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nei periodi di riferimento.

€	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	10.483.309	2.445.072	1.827.938	161.186	14.917.506
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.774.149)	(821.543)	(985.812)	(114.264)	(4.695.768)
Valore netto contabile al 01.01.2024	**7.709.161**	**1.623.529**	**842.126**	**46.922**	**10.221.738**
Movimenti 2024					
Incrementi	117.126	-	290.886	94.849	502.861
Altre variazioni/riclassifiche	(13.049)	(290.183)	(21.527)	-	(324.759)
Ammortamenti	(1.061.642)	(290.186)	(396.965)	(45.103)	(1.793.896)
Valore netto contabile finale	**6.751.596**	**1.043.160**	**714.520**	**96.668**	**8.605.944**
Costo storico	10.447.214	1.908.072	1.705.346	233.844	14.294.476
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.695.617)	(864.913)	(990.826)	(137.176)	(5.688.532)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**6.751.596**	**1.043.160**	**714.520**	**96.668**	**8.605.944**

€	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Movimenti 2025					
Incrementi	1.060.348	554.205	728.463	19.219	2.362.235
Altre variazioni/riclassifiche	2.203.727	-	(22.361)	-	2.181.366
Ammortamenti	(830.776)	(313.441)	(432.360)	(27.269)	(1.603.846)
Valore netto contabile finale	**9.184.895**	**1.283.924**	**988.262**	**88.618**	**11.545.699**
Costo storico	11.885.239	2.462.277	1.879.195	138.199	16.364.910
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.700.344)	(1.178.353)	(890.933)	(49.581)	(4.819.211)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**9.184.895**	**1.283.924**	**988.262**	**88.618**	**11.545.699**

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 2,4 milioni, si riferiscono principalmente al subentro nel contratto di leasing immobiliare del fabbricato in cui ha sede legale la società. La parte rimanente si ricollega a nuovi contratti di locazione, di leasing di macchinari e/o noleggio a medio/lungo termine di carrelli elevatori e di veicoli del parco aziendale.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retro-locazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio:

€	2025	2024
Ammortamenti sulle attività per diritti d'uso	1.603.846	1.793.896
Interessi passivi per leasing	154.104	211.982
Costi di locazione - leasing a breve termine	990.329	1.025.783
Totale effetti iscritti nel conto economico	**2.748.279**	**3.031.661**

Il totale dei flussi di cassa per il pagamento delle quote capitale del leasing della Società è stato pari ad Euro 1.975 migliaia per il 2025 (Euro 1.976 migliaia per il 2024).

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 4
-
Partecipazioni in società controllate e collegate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2025 nella voce Partecipazioni in società controllate e collegate.

€	Società controllate	Società collegate	Totale
Valore al 01.01.2024	**41.448.601**	**84.150**	**41.532.750**
Movimenti 2024			
Investimenti	6.780.000	-	6.780.000
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(10.536.531)	-	(10.536.531)
Valore netto contabile al 31.12.2024	**37.692.069**	**84.150**	**37.776.219**
Movimenti 2025			
Investimenti	17.500.000	-	17.500.000
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(5.571795)	-	(5.571.795)
Valore netto contabile al 31.12.2025	**49.620.274**	**84.150**	**49.704.424**

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 17,5 milioni, sono da riferirsi agli apporti in c/aumento capitale effettuati in favore delle società Gico S.p.A. (Euro 1 milione, attraverso la rinuncia di crediti commerciali), Bluesteel S.r.l. (Euro 1,5 milioni) e Mestieri S.p.A. (Euro 15 milioni, di cui 10 milioni attraverso la rinuncia di finanziamenti fruttiferi).

Si precisa che la società Inoxtrend S.r.l. è stata fusa ed incorporata nella società Gico S.p.A. in data 31/07/2025.

Il valore delle partecipazioni in società controllate è stato sottoposto ad impairment test sia per le partecipazioni che presentavano alla data di chiusura dell'esercizio un valore di carico superiore al patrimonio netto di pertinenza, sia per le partecipazioni con sintomi di perdita di valore in conformità allo IAS 36, nello specifico per le seguenti società: Fabbrica LLC, Oxin S.r.l., Gico S.p.A., Pizza Group S.r.l. e Mestieri S.p.A..

Si segnala infine che il valore di carico delle partecipazioni in Hysea S.r.l. è stato allineato alla relativa quota di pertinenza del patrimonio netto al 31 dicembre 2025, comportando una rivalutazione della partecipazione di Euro 464 migliaia.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Informazioni sulle partecipazioni in società controllate
Il prospetto seguente indica le informazioni relative a ciascuna società controllata e collegata alla data di chiusura dell'esercizio.

€

Denominazione Sociale	Sede legale	Quota % posseduta	Capitale sociale in Euro	Utile (perdita) in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota patrimonio netto di pertinenza	Valore a bilancio
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	100.000	463.880	490.726	490.726	490.726
Sotrade S.r.o.	Piestany (Slovacchia)	100%	92.380	142.832	452.796	452.796	197.259
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	725	1.392.171	1.936.001	1.936.001	93.717
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	100.000	3.500.642	7.925.960	7.925.960	131.200
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	9.487	4.805.428	17.873.562	17.873.562	8.317.781
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	627.423	(146.644)	50.862	50.862	197.506
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	12.000	(312.252)	7.723.128	7.723.128	8.070.514
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	100%	120.000	(1.530.318)	554.907	554.907	966.571
Somec Sintesi S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	100.000	3.848.587	4.583.086	4.583.086	100.000
Bluesteel S.r.l.	Colle Umberto (TV)	100%	100.000	(4.998.758)	(3.374.229)	(3.374.229)	0
Mestieri S.p.A.	San Vendemiano (TV)	100%	3.000.000	1.202.694	16.871.125	16.871.125	31.055.000
Partecipazioni in società controllate							**49.620.274**
Squadra S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	10%	41.500	98.595	1.031.824	103.182	4.150
Fabbrica Works S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	16%	100.000	(515.115)	272.089	43.534	80.000
Partecipazioni in società collegate							**84.150**

I dati delle società controllate (risultato e patrimonio netto) sono riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2025. La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni che presentano sintomi di impairment è stata verificata mediante apposito test di impairment effettuato determinando il valore d'uso della partecipazione secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (Discounted Cash Flow – DCF). I flussi di cassa delle società controllate sono stati stimati dagli Amministratori per il triennio 2026-2028 ovvero il quinquennio 2026-2030 per la divisione Professional Cooking.

Al valore attuale dei flussi di cassa relativi ai periodi espliciti è stato sommato il terminal value, determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi al termine del periodo di piano, calcolato con il metodo della rendita perpetua, con tasso di crescita dell'1,0%. Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato:

- Pari al 10,9% per le società Pizza Group e Gico S.p.A.
- Pari al 9,87% per Mestieri S.p.A.
- Pari al 10,03% per Fabbrica LLC
- Pari al 9,16% per Oxin S.r.l.

Il test di impairment ha evidenziato una perdita durevole di valore nella partecipazione di Gico S.p.A. che ha comportato una svalutazione nell'esercizio di Euro 3,9 milioni.

Tenuto conto dell'andamento economico finanziario della controllata Bluesteel S.r.l. e delle previsioni contenute nel budget 2026, la partecipazione iscritta è stata assoggettata a svalutazione, assumendo quale riferimento il valore contabile degli attivi netti, comprensivo del plusvalore attribuibile al fabbricato, quest'ultimo determinato sulla base di apposita perizia indipendente.

Quanto alle controllate Navaltech LLC e Somec Sintesi S.r.l.. non essendovi sintomi di perdita durevole di valore, non si è proceduto ad effettuare il test di impairment.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 5
-
Attività finanziarie non correnti

€	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per finanziamenti a società controllate	18.866.170	30.179.411
Totale attività finanziarie non correnti	**18.866.170**	**30.179.411**

I crediti per finanziamenti a controllate si riferiscono a:

- Crediti verso Pizza Group S.r.l. di Euro 200 migliaia
- Crediti verso Hysea S.r.l. di Euro 950 migliaia
- Crediti verso Mestieri S.p.A. per complessivi Euro 7,9 milioni derivanti da rinuncia a finanziamenti per Euro 11 milioni (convertiti in partecipazioni) e da incrementi nell'esercizio per Euro 2,3 milioni finalizzati all'internazionalizzazione del Gruppo Mestieri e al supporto di alcune controllate
- Crediti verso Bluesteel S.r.l. di Euro 880 migliaia derivanti da erogazioni a supporto dell'attività per Euro 2,7 milioni e svalutati per 1,8 milioni a fine anno
- Crediti verso 3.0 Partners USA Inc. per complessivi Euro 8.936 migliaia, già al netto dei rimborsi avvenuti in corso d'anno, per Euro 3,5 milioni.

Tutti i finanziamenti erogati alle società controllate sono fruttiferi di interessi a tassi di mercato.

NOTA 6
-
Altre attività finanziarie non correnti

La voce accoglie il valore dei derivati in essere al 31 dicembre 2025 con fair value positivo.

NOTA 7
-
Imposte differite attive e passive

€	31.12.2025			31.12.2024		
	Aliquota	**Differenze**	**Effetto Fiscale**	**Aliquota**	**Differenze**	**Effetto Fiscale**
Imposte differite attive						
Svalutazione crediti	24,00%	100.400	24.096	24,00%	221.896	53.255
Svalutazione rimanenze	24,00%	400.000	96.000	24,00%	400.000	96.000
Fondo garanzia prodotti	24,00%	600.000	144.000	24,00%	500.000	120.000
Strumenti finanziari derivati	24,00%	114.670	27.520	24,00%	208.297	49.991
Compensi amministratori	24,00%	214.920	51.581	24,00%	171.199	41.088
Attività per diritti d'uso	27,90%	42.438	11.840	27,90%	42.438	11.840
Trattamento di fine rapporto	24,00%	42.829	10.280	24,00%	32.563	7.815
Fondo PDR	24,00%	250.000	60.000	24,00%	-	-
Totale Imposte differite attive		**1.765.258**	**425.317**		**1.576.393**	**379.989**
Imposte differite passive						
Locazioni finanziarie	27,90%	15.203	4.242	27,90%	15.203	4.242
Strumenti finanziari derivati	24,00%	320.962	77.031	24,00%	613.114	147.147
Trattamento di fine rapporto	24,00%	63.443	15.226	24,00%	46.466	11.152
Totale Imposte differite passive		**399.608**	**96.499**		**674.783**	**162.541**

I derivati che vengono definiti come cash flow hedge e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate a patrimonio netto risulta pari a 28 migliaia di Euro alla data di chiusura dell'esercizio, mentre il valore delle imposte differite passive imputate a patrimonio netto è pari a 77 migliaia di Euro. Si segnala che i derivati accesi nel corrente esercizio, a copertura della fluttuazione del prezzo dell'alluminio, pur se rientrante nella categoria dei derivati di copertura, sono stato considerati contabilmente come derivati di natura speculativa.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 8
-
Rimanenze e attività contrattuali

€	31.12.2025	31.12.2024
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.267.069	4.435.066
Lavori in corso su ordinazione	7.771.835	13.949.959
Anticipi e acconti a fornitori	5.042	61.682
Totale Rimanenze e attività contrattuali	**12.043.946**	**18.446.707**

I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 400 migliaia, che si riferisce per Euro 278 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per Euro 122 migliaia a prodotti finiti e merci obsoleti o a lenta rotazione.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria, ovvero l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti, mentre gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Sono stati rappresentati correttamente i saldi netti per le attività contrattuali e per le passività per lavori in corso anche per il dato comparativo dell'esercizio precedente, senza alcun effetto economico né di rappresentazione nella posizione finanziaria netta della società.

NOTA 9
-
Crediti commerciali

I crediti commerciali si riferiscono essenzialmente a normali operazioni di vendita e risultano così suddivisi:

€	31.12.2025	31.12.2024
Crediti verso clienti nazionali	388.371	657.263
Crediti verso clienti estero	5.147.052	8.003.139
Fatture da emettere	97.535	38.298
Crediti verso controllanti	1.935	5.160
Crediti verso controllate	7.904.239	5.975.890
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.666	5.883
Fondo svalutazione crediti	(302.627)	(384.778)
Totale Crediti commerciali	**13.246.171**	**14.300.855**

Il valore dei crediti commerciali si è decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 1,1 milione.
A livello geografico, la ripartizione dei crediti commerciali, al lordo del F.do svalutazione crediti, alla data di riferimento del bilancio è la seguente:

€	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti terzi	409.839	4.091.109	1.106.010	5.632.958
Crediti verso controllanti	1.935	-	-	1.935
Crediti verso controllate	6.212.115	191.692	1.500.432	7.904.239
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	9.666	-	-	9.666
Totale Crediti commerciali	**6.659.555**	**4.282.801**	**2.606.442**	**13.548.798**

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

La composizione dei crediti verso terzi per scadenza è la seguente:

€	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025	**4.422.309**	**865.069**	**3.678**	**208.332**	**5.499.388**
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2024	6.664.581	1.667.177	23.479	291.364	8.646.601

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori.

La consistenza del fondo e la movimentazione nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

€	
Saldo al 01.01.2024	**410.630**
Utilizzi	(96.790)
Accantonamenti	70.938
Saldo al 31.12.2024	**384.778**
Utilizzi e rilasci	(82.151)
Accantonamenti	-
Saldo al 31.12.2025	**302.627**

NOTA 10
-
Altri crediti

€	31.12.2025	31.12.2024
Anticipi a fornitori	421.470	377.859
Depositi cauzionali	96.732	98.832
Crediti diversi	69.733	115.302
Crediti per consolidato fiscale	1.469.149	1.168.010
Risconti attivi	77.839	63.646
Crediti per imposte indirette	1.647.958	1.844.140
Totale Altri crediti	**3.782.881**	**3.667.790**

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 1.648 migliaia (Euro 1.844 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce al credito IVA.

Tale credito nasce dall'impossibilità per la Società, che opera nel settore navale, di applicare l'IVA sulle cessioni. I crediti per consolidato fiscale riflettono la regolazione della remunerazione delle perdite e degli utili trasferiti dalle società del Gruppo al consolidato fiscale, con la sola esclusione di Fabbrica Works.

I risconti attivi sono relativi essenzialmente a premi assicurativi, canoni di utilizzo licenze, nonché prestazioni di servizi e consulenze pluriennali.

NOTA 11
-
Crediti per imposte

€	31.12.2025	31.12.2024
Crediti per IRES	1.005.457	1.689.100
Crediti per imposte estere	1.947.730	1.991.025
Altri crediti tributari	120.369	232.553
Totale Crediti per imposte	**3.073.556**	**3.912.678**

I crediti per Ires esprimono l'ammontare delle risultanze maturate verso l'Erario con riferimento al precedente esercizio.

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente a crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla branches estere attraverso le quali opera presso i cantieri navali internazionali.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 12
-
Altre attività finanziarie correnti

€	31.12.2025	31.12.2024
Crediti finanziari correnti	13.285.880	13.753.681
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	1.026	10.772
Crediti per interessi su finanziamenti infragruppo	2.633.441	3.056.724
Derivati attivi	453.016	402.264
Totale Altre attività finanziarie correnti	**16.373.363**	**17.223.441**

Il saldo si riferisce prevalentemente a crediti per interessi maturati sui finanziamenti infragruppo, oltre ai risconti attivi della gestione finanziaria legati alle spese di istruttoria dei finanziamenti bancari. La voce Crediti finanziari correnti include crediti verso società di factor ceduti in modalità pro-soluto e non ancora incassati alla data del presente bilancio.

NOTA 13
-
Disponibilità liquide e depositi a breve

€	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	12.627.535	9.329.012
Denaro e valori in cassa	2.746	2.136
Totale Disponibilità liquide e depositi a breve	**12.630.281**	**9.331.148**

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi presso i vari istituti di credito.

NOTA 14
-
Patrimonio netto

€	31.12.2025	31.12.2024
Capitale sociale	7.281.875	6.900.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	23.652.729	18.173.172
Riserva legale	1.380.000	1.380.000
Riserva di prima applicazione IFRS	(46.250)	(46.250)
Altre riserve	9.196.931	6.270.266
Risultato dell'esercizio	(145.143)	(2.597.571)
Totale Patrimonio netto	**23.226.567**	**17.539.085**

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2025, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 7.282 migliaia ed è detenuto per il 76,18% da Venezia S.p.A (di cui n. 381.875 azioni, pari a 5,24%, tramite VIS S.r.l., società interamente controllata da Venezia S.p.A.). L'aumento di capitale in natura, che ha avuto efficacia in data 30 giugno 2025, ha previsto l'emissione di complessive n. 381.875 azioni ordinarie, prive di valore nominale, corrispondenti al 5,53% del capitale di Somec ante aumento, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, al prezzo di emissione di Euro 16,00 per azione.
Le nuove azioni sono state ammesse alla negoziazione sul mercato EuroNext Milan.

La Riserva da sovrapprezzo azioni, pari ad Euro ad Euro 23.653 migliaia (Euro 18.173 migliaia al 31 dicembre 2024), risulta iscritta a seguito:

- Dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato Euronext Growth Milan (EGM) nell'aprile 2018

- Del perfezionamento dell'operazione deliberata del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2025 che prevedeva un aumento di capitale per un importo complessivo pari a Euro 6.110.000, comprensivo di sovrapprezzo azioni.

La Riserva di prima applicazione IFRS è stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio separato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.

Le Altre riserve comprendono:

- La riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e a distribuzione di dividendi

- Gli utili e perdite attuariali sul fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 Revised, positiva per Euro 19 migliaia al 31 dicembre 2025

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

- La riserva per versamenti in conto capitale
- La Riserva di cash flow hedge che accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al fair value
- La riserva per utili non realizzati
- La riserva per azioni proprie
- La riserva per il piano di incentivazione
- Gli utili e perdite a nuovo.

La Riserva pagamenti basati su azioni deriva dal trattamento contabile del Piano di incentivazione.

Al 31 dicembre 2025, sulla base della miglior stima dell'EBITDA cumulato effettuata dagli amministratori sul triennio 2024-2026, è stata azzerata la quota relativa alle performance shares con conseguente rilascio della riserva pagamenti basati su azioni.

La Riserva per acquisto azioni proprie, che si è formata nel corso dei programmi di acquisto di azioni proprie della Capogruppo, ammonta a n. 968 azioni proprie, pari allo 0,01% del capitale sociale, per un controvalore pari ad Euro 31 migliaia.

I programmi hanno la finalità di dotare la Società di uno strumento flessibile e funzionale a perseguire alcune delle finalità compatibili con le vigenti disposizioni di legge e regolamentari e segnatamente:

- Disporre di azioni proprie da destinare a servizio del Piano di performance shares 2024-2026 deliberato dall'Assemblea in data 29 aprile 2024
- Disporre di un "magazzino titoli" da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

Con riferimento all'art. 2427, comma 7-bis del Codice civile, si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di patrimonio netto:

€	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre
Capitale	7.281.875			
Riserva per acquisto azioni proprie	(30.901)			
Riserva sovrapprezzo azioni	23.652.729	A, B, C	23.652.729	
Riserva legale	1.380.000	B	1.380.000	
Riserva straordinaria	5.065.618	A, B, C, *	4.845.416	
Riserva piano di incentivazione IFRS 2	-	*		
Versamenti in conto capitale	271.703	A, B, C	271.703	
Differenza Scissione	(971.997)	*		
Riserva utili su cambi non realizzati	849.820	A, B	849.820	
Riserva FTA	(46.250)	*		
Riserva da rivalutazione su piani a benefici definiti	18.946	*		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	157.260	*		
Utile/(Perdite) a nuovo	(14.547.379)			
Utile/(Perdite) dell'esercizio	145.143			
Totale	**23.226.567**		**30.999.668**	
Quota non distribuibile			**17.826.347**	
Residua quota distribuibile			**13.173.321**	

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci
* : riserva indisponibile

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

€	Altre componenti di conto economico complessivo 2025	Altre componenti di conto economico complessivo 2024
Utile/(perdita) netta su cash flow hedge	(150.879)	(630.457)
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	7.811	1.757
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	**(143.068)**	**(628.700)**

La riserva relativa agli utili e perdite su piani da rivalutazione a benefici definiti è inclusa nella voce Altre riserve dello stato patrimoniale.

NOTA 15
- Prestiti e finanziamenti

€	31.12.2025	31.12.2024
Prestiti e finanziamenti non correnti		
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	36.545.639	2.623.906
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	**36.545.639**	**2.623.906**
Prestiti e finanziamenti correnti		
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	4.619.954	42.268.208
Debiti verso altri finanziatori	11.625.348	13.958.519
Anticipi su contratti e scoperti	10.759.468	15.621.134
Debiti verso banche per interessi e spese	148.988	170.916
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	**27.153.758**	**72.018.777**
Totale Prestiti e finanziamenti	**63.699.397**	**74.642.683**

Il contratto di finanziamento, erogato in linea capitale Euro 60 milioni con un pool costituito da tre primari istituti bancari italiani si compone di tre linee di credito, di cui: una destinata al sostegno dei progetti di internazionalizzazione; una finalizzata a rifinanziare l'indebitamento bancario a medio lungo termine esistente e a reintegrare la liquidità aziendale per la parte residuale; una linea a disposizione per la crescita per linee esterne del Gruppo.

Si segnala che detti finanziamenti prevedono il rispetto di alcuni parametri economico/finanziari ("covenants") da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

I covenants previsti sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei covenants finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle banche.

Nel mese di marzo 2025 Somec e i suddetti istituti di credito hanno sottoscritto un accordo modificativo dell'originario contratto di finanziamento, che prevede la rimodulazione di taluni termini di rimborso del finanziamento, la modifica per i prossimi esercizi del parametro finanziario relativo al rapporto indebitamento finanziario netto/patrimonio netto, nonché alcune modifiche volte a consentire una maggiore flessibilità finanziaria alla Capogruppo.

Per l'esercizio 2025 i covenant sono stati rispettati.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

I finanziamenti a medio/lungo termine in essere alla fine dell'esercizio sono rappresentati nella seguente tabella:

€

Soggetto erogatore	Valore nominale	Data erogazione	Data scadenza	Debito residuo al 31.12.2025	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	Debito residuo al 31.12.2024
Unicredit	5.000.000	04/12/2020	31/12/2025	-	-	-	1.000.000
Intesa Sanpaolo	5.000.000	29/06/2020	29/06/2026	510.856	510.856	-	1.525.249
BPM	5.000.000	16/01/2023	31/12/2027	2.105.264	1.052.632	1.052.632	3.157.895
BNL	30.000.000	31/03/2022	31/03/2030	20.454.545	2.071.713	18.382.832	20.454.545
BNL	20.000.000	31/03/2022	31/03/2030	11.538.462	1.168.659	10.369.803	11.538.462
BNL	9.500.000	25/10/2022 20/01/2023 26/05/2023	31/03/2030	7.500.000	759.628	6.740.372	7.500.000
Costo ammortizzato				(943.533)	(943.533)	-	(284.037)
Totale				**41.165.594**	**4.619.954**	**36.545.639**	**44.892.114**

NOTA 16
-
Altre passività finanziarie

€	31.12.2025	31.12.2024
Altre passività finanziarie non correnti		
Passività per leasing non correnti	3.379.053	6.759.706
Derivati passivi	42.768	119.422
Totale Altre passività finanziarie non correnti	**3.421.821**	**6.879.128**
Altre passività finanziarie correnti		
Passività per leasing correnti	1.457.651	1.591.168
Derivati passivi	71.898	88.872
Altri debiti finanziari correnti	3.647.095	-
Totale Altre passività finanziarie correnti	**5.176.644**	**1.680.040**
Totale Altre passività finanziarie	**8.598.465**	**8.559.168**

Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in all'applicazione dell'IFRS 16.

NOTA 17
-
Fondi rischi ed oneri

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 601 migliaia, si riferisce interamente al fondo costi post-operativi di commessa.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 18

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione nell'esercizio 2025:

€	
Saldo al 01/01/2025	**320.797**
Accantonamenti	914.377
Interessi sull'obbligazione	10.265
(Utili)/Perdite attuariali	(10.277)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(958.186)
Saldo al 31/12/2025	**276.976**

Al 31 dicembre 2025 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti.

L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.

Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31.12.2025	31.12.2024
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	3,96%	3,38%
Tasso incremento TFR	3,00%	3,00%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	ISTAT 2022	ISTAT 2022
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

NOTA 19

Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 24.638 migliaia e sono così suddivisi:

€	31.12.2025	31.12.2024
Fornitori nazionali	16.263.393	19.143.426
Fornitori estero	2.595.994	2.696.258
Fatture da ricevere	4.439.825	4.335.453
Noto credito da ricevere	(127.169)	(81.591)
Debiti verso società controllanti	18.826	18.826
Debiti verso società controllate	1.345.122	1.236.613
Debiti verso società collegate	2.657	18.612
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	98.850	245.230
Totale Debiti commerciali	**24.637.498**	**27.612.827**

Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria (continua)

NOTA 20
-
Altre passività correnti

€	31.12.2025	31.12.2024
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	872.532	849.491
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	1.443.355	1.349.703
Debiti verso dipendenti per Premi di Risultato e MBO	863.440	535.480
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	1.072.172	601.418
Debiti verso amministratori e sindaci	368.243	189.739
Altri debiti	25.860	53.003
Debiti da consolidato fiscale	2.575.360	3.850.835
Debiti per imposte indirette e ritenute	1.491.922	1.348.686
Ratei e risconti passivi	283.337	346.686
Totale Altre passività correnti	**8.996.221**	**9.125.041**

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno.

La voce relativa ai debiti per Premi di Risultato e Management By Objectives (MBO) si riferisce:

- Al premio maturato nel corso del 2025 legato alla politica di incentivi basata su parametri di redditività, produttività e qualità, attraverso l'istituzione di un premio convertibile in welfare per gli anni 2021-2023, prorogato anche per il 2025

- Compensi variabili di breve (MBO), maturati nell'anno 2025, legati al raggiungimento di specifici obiettivi prefissati per figure apicali o determinate funzioni aziendali, parte variabile della Politica di Remunerazione approvata dalla Società.

NOTA 21
-
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

Tale posta, pari ad Euro 9.146 migliaia al 31 dicembre 2025 (Euro 6.730 migliaia al 31 dicembre 2024) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente.

L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

NOTA 22
-
Debiti per imposte

La società ha iscritto debiti per imposte Irap pari ad Euro 114 migliaia e Ires pari ad Euro 3,7 milioni.

La Società anche per l'anno 2025 si avvale del regime fiscale del consolidato fiscale nazionale disciplinato dall'art. 117 e seg. del DPR 917/1986 ("TUIR"), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

L'accordo di consolidato è stato stipulato con tutte le società italiane del Gruppo controllate direttamente o indirettamente con esclusione della sola controllata indiretta Fabbrica Works S.r.l.

Composizione delle principali voci del conto economico

NOTA 23
-
Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono pari ad Euro 84.119 migliaia (Euro 93.485 migliaia nel 2024) e risultano così suddivisi:

€	2025	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	93.701.144	94.127.472
Variazione delle attività contrattuali	(9.154.997)	(642.251)
Totale Ricavi da contratti con i clienti	**84.546.147**	**93.485.221**

Si segnala che la quasi totalità dei ricavi relativi alle commesse navali e di servizi sono rilevati progressivamente nel corso del tempo (over time) e nel 2025 sono pari ad Euro 83.629 migliaia (Euro 92.881 migliaia nel 2024). I ricavi rilevati at a point in time, ossia rilevati al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione della prestazione del servizio, ammontano ad Euro 490 migliaia.

La ripartizione per area geografica è la seguente:

€	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.298.956	44.031.258	5.370.930	93.701.144
Variazione delle attività contrattuali	(4.301.425)	(4.576.337)	(277.235)	(9.154.997)
Totale	**39.997.531**	**39.454.921**	**5.093.695**	**84.546.147**

NOTA 24
-
Altri ricavi

€	2025	2024
Contributi in conto esercizio	79.058	51.408
Plusvalenze da alienazione	40.600	12.260
Riaddebiti per altri servizi	3.315.032	2.891.951
Ricavi mensa aziendale	70.537	70.506
Risarcimento danni	63.393	26.142
Proventi diversi	356	2.183
Sopravvenienze attive	226.282	106.944
Totale Altri ricavi	**3.795.258**	**3.161.394**

La voce riaddebiti per altri servizi, pari ad Euro 3.315 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi alle società del Gruppo così come illustrato nella tabella relativa ai rapporti con parti correlate.

NOTA 25
-
Materie prime e materiali di consumo

€	2025	2024
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	24.058.685	29.700.507
Acquisti di prodotti commercializzati	227.333	92.695
Acquisti di prodotti semilavorati	1.896.115	2.280.733
Altri acquisti	1.324.235	1.677.394
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione e merci	167.997	1.518.913
Totale Materie prime e materiale di consumo	**27.674.365**	**35.270.242**

La variazione della voce tra i due esercizi è direttamente correlata e alla miglior gestione degli stock di magazzino e allo stato di avanzamento delle commesse.

Composizione delle principali voci del conto economico (continua)

NOTA 26
-
Costi per benefici ai dipendenti

€	2025	2024
Salari e stipendi	13.905.049	12.079.883
Oneri sociali	3.829.670	3.563.939
Costi per piani a benefici definiti	907.677	828.498
Pagamenti basati su azioni	(176.025)	218.268
Totale Costi per benefici ai dipendenti	**18.466.371**	**16.690.588**

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.

Si segnala infine che la voce comprende anche i pagamenti basati su azioni, che esprimono il costo figurativo del Piano di Incentivazione a medio-lungo termine, oggetto di specifica valutazione.

Per maggiori dettagli si rinvio ai paragrafi dedicati (Piano di incentivazione variabile di lungo termine 2021-2025 e Piano di performance shares 2024-2026).

Il numero medio dei dipendenti per categoria nei due esercizi considerati è esposto nella seguente tabella:

n	2025	2024
Dirigenti	9	7
Quadri	13	12
Impiegati	154	147
Operai	97	99
Totale	**273**	**265**

NOTA 27
-
Ammortamenti e svalutazioni

€	2025	2024
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	407.711	410.715
Ammortamento attività immateriali	10.684	25.548
Ammortamenti per diritti d'uso	1.603.846	1.793.896
Accantonamento svalutazione crediti	-	-
Altri accantonamenti per rischi e oneri	100.000	150.000
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**2.122.241**	**2.380.159**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle note 1 e 2.
Per la voce Altri accantonamenti si rimanda alla voce Fondi rischi ed oneri.

NOTA 28
-
Altri costi operativi

€	31.12.2025	31.12.2024
Servizi industriali	10.899.095	14.260.223
Posa in opera	11.785.199	12.712.814
Altri servizi	5.927.655	6.020.084
Utenze	521.409	514.081
Canoni di locazione	218.522	566.379
Emolumenti amministratori e sindaci	1.022.895	1.026.373
Altri costi per il personale dipendente	107.919	64.059
Altri oneri di gestione	821.805	1.536.429
Consulenze	1.939.493	1.876.974
Manutenzioni e riparazioni	329.243	377.559
Noleggi	771.808	459.406
Assicurazioni	358.967	318.915
Oneri tributari	47.468	38.688
Totale Altri costi operativi	**34.751.478**	**39.771.984**

I costi operativi risultano generalmente in incremento rispetto al precedente esercizio, principalmente a seguito dell'incremento dei ricavi da contratti con i clienti.

Composizione delle principali voci del conto economico (continua)

NOTA 29
-
Proventi e oneri finanziari

€	2025	2024
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	(2.116.368)	(2.783.501)
Interessi passivi su passività per leasing	(154.104)	(211.982)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(10.266)	(10.762)
Oneri finanziari su strumenti derivati	-	-
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(7.835.675)	(10.536.531)
Altri oneri finanziari	(415.286)	(474.775)
Totale oneri finanziari	**(10.531.699)**	**(14.017.551)**
Interessi attivi da depositi bancari	7.341	8.414
Interessi attivi da finanziamenti a controllate	1.174.543	1.357.700
Rivalutazioni di partecipazioni in società controllate	463.880	-
Altri proventi attivi	120.866	24.034
Totale Proventi finanziari	**1.766.630**	**1.390.148**
Totale Proventi e oneri finanziari	**(8.765.068)**	**(12.627.403)**

Il saldo dei Proventi e Oneri finanziari risente delle rivalutazioni/svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni in società controllate, oltre all'incremento degli interessi passivi riconducibile ad un aumento dell'indebitamento che è comunque stato mitigato dagli strumenti derivati di copertura in essere.

Per dettagli sulle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate si rimanda ai risultati emersi dal test di impairment condotto sulle partecipazioni (si veda quanto riportato nella nota 4).

NOTA 30
-
Altri proventi finanziari

€	2025	2024
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.479.350	7.115.794
Differenze cambio attive	30.058	912.411
Differenze cambio passive	(1.614.658)	(67.118)
Totale Altri proventi finanziari	**4.894.750**	**7.961.087**

I dividendi contabilizzati nell'esercizio 2025 si riferiscono alle controllate Navaltech LLC, Sintesi S.r.l. e Oxin S.r.l.

NOTA 31
-
Imposte sul reddito

€	2025	2024
Imposte correnti:		
IRES	751.119	473.240
IRAP	274.813	131.896
Imposte esercizi precedenti	171.542	105.865
Imposte differite/ (anticipate) attive	(67.799)	339.067
Imposte differite/ (anticipate) passive	1.608	1.674
Proventi da consolidato fiscale	180.206	(586.846)
Totale Imposte sul reddito	**1.311.489**	**464.896**

Le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 172 migliaia, si riferiscono principalmente ad imposte subite su dividendi incassati dall'estero.

Composizione delle principali voci del conto economico (continua)

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

€	2025	2024
Aliquota teorica IRES	**24%**	**24%**
Risultato ante imposte	1.456.632	(2.132.675)
IRES teorica	**(349.592)**	**511.842**
Elenco differenze permanenti	(321.008)	(981.198)
Altre variazioni	(14.328)	242.215
Effetto imposte periodi precedenti	(351.748)	(105.865)
IRAP a Conto economico	(274.813)	(131.896)
Imposte totali a Conto Economico	**(1.311.489)**	**(464.896)**
Imposte correnti	(1.377.680)	(711.001)
Imposte differite attive/passive	66.191	246.105

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

La Società non è particolarmente esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità.

Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio.

Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

€	31.12.2025	31.12.2024
Attività finanziarie non correnti	18.866.170	30.179.411
Crediti commerciali	13.246.171	14.300.855
Altri crediti	3.782.881	3.667.790
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.630.281	9.331.148
Totale	**48.525.502**	**57.479.204**

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 9.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite legato principalmente alla valuta dollaro americano (USD). Tuttavia, alla data di riferimento del bilancio la Società detiene una porzione non significativa delle sue attività e passività in valuta diversa da quella funzionale.
Pertanto, non ha ritenuto di porre in essere alcuna politica di gestione e contenimento di tale rischio.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza, potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.

La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di funding e a stabilizzare i flussi finanziari.

La Società ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

In termini di sensitivity analysis si evidenzia che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non avrebbe comportato impatti significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

Allo stato attuale, la Società ritiene che la sua solida generazione di cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri (continua)

Rischi connessi al quadro macroeconomico mondiale

Il contesto economico internazionale continua a essere caratterizzato da instabilità e imprevedibilità. Le tensioni geopolitiche in Medio Oriente e il protrarsi del conflitto tra Russia e Ucraina si sommano a un clima di crescente incertezza che rende complesso formulare scenari affidabili.

Questi fattori hanno avuto impatti rilevanti sull'economia globale: difficoltà nella catena di approvvigionamento, rincari delle materie prime, aumento dell'inflazione e politiche monetarie restrittive da parte delle banche centrali.

A ciò si aggiunge il rischio derivante dalla variabilità dei dazi commerciali, che potrebbe generare ulteriori pressioni sui costi e sulla competitività internazionale.

La società, pur non operando nelle aree più colpite, risente comunque degli effetti indiretti di tale scenario, soprattutto per quanto riguarda forniture e margini operativi.

La solidità del portafoglio ordini e la struttura organizzativa snella ed efficiente costituiscono tuttavia elementi di mitigazione e un vantaggio competitivo.

Rischi legati ai cambiamenti climatici

La società si impegna nel garantire una transizione verso una gestione del business a minor impatto ambientale, cercando di ridurre la generazione di emissioni di gas ad effetto serra.

Parte integrante di questo percorso è la determinazione dei rischi di transizione e fisici che potrebbero avere un impatto sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi.

Gli asset aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici.

La società persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei propri processi produttivi e dei prodotti venduti al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni in atmosfera, grazie anche al suo posizionamento che lo rende partner di eccellenza per i principali player nordamericani per la ricerca, sviluppo e realizzazione di soluzioni innovative a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.

La società dispone di specifiche coperture assicurative al fine di coprire i rischi delle conseguenze di eventi climatici e naturali disastrosi.

Per mitigare tali rischi la società è impegnata a integrare, nel proprio piano industriale e negli strumenti di incentive, tematiche di sostenibilità, monitorando gli elementi rilevanti attraverso analisi di scenario.

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

€	31.12.2025		31.12.2024	
	Valore contabile	**Fair value**	**Valore contabile**	**Fair value**
Interest Rate Swap di copertura				
Attività	610.700	610.700	684.065	684.065
Passività	(114.666)	(114.666)	(208.294)	(208.294)
Totale	**496.034**	**496.034**	**475.771**	**475.771**

Gli Amministratori hanno verificato che il fair value delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione

- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato

- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2025, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2025 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate della Società sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Dirigenti con responsabilità strategica della Società e i relativi familiari, nonché alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategica di altre società del Gruppo e i relativi familiari.

La Società intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A., con società controllate direttamente ed indirettamente, con società consociate e altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Si evidenzia che tutte le operazioni verso parti correlate sono concluse nell'interesse della Società e del Gruppo.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso del 2025 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Stato patrimoniale

€	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti	Altre attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività finanziarie correnti
3.0 Partners USA Inc.	8.936.170	-	-	657.394	-	-	-	-
Bluesteel S.r.l.	2.680.000	1.002.808	-	234.577	-	17.025	-	-
Budri S.r.l.	-	89.901	36.775	-	-	-	445.371	-
Fabbrica Works S.r.l.	-	102.351	-	-	-	162.774	-	-
Gico S.p.A.	-	368.269	-	-	-	13.044	-	-
Gino Ceolin S.r.l.	-	177.414	132.070	-	-	-	-	-
Hysea S.r.l.	950.000	106.677	-	26.905	-	22.714	879.799	-
Lamp Arredo S.r.l.	-	174.930	61.886	-	-	2.236	58.428	-
Mestieri S.p.A.	7.900.000	1.329.922	-	1.690.532	-	-	18	-
Navaltech LLC	-	1.467.331	-	-	-	296.639	-	-
Oxin S.r.l.	-	345.917	651.165	-	-	-	-	3.647.094
Pizza Group S.r.l.	200.000	678.175	-	24.033	-	-	78.804	-
Skillmax S.r.l.	-	254.312	-	-	-	56.218	31.820	-
Somec Shanghai Co., Ltd	-	33.100	11.856	-	-	-	-	-
Somec Sintesi S.r.l.	-	1.054.907	363.453	-	-	422.383	-	-
Sotrade S.r.o.	-	202.723	-	-	-	728.221	-	-
Total Solution Interiors S.r.l.	-	515.499	223.800	-	-	12.968	1.238.764	-
Vis S.r.l.	-	9.666	-	-	1.645.127	98.850	-	243.883
Venezia S.p.A.	-	1.935	-	-	-	18.826	-	-
Squadra S.r.l.	-	-	-	-	-	2.657	-	-
Totale	**20.666.170**	**7.915.837**	**1.481.005**	**2.633.441**	**1.645.127**	**1.854.555**	**2.733.004**	**3.890.977**

Le passività finanziarie correnti e non correnti nei confronti di Vis S.r.l. si riferiscono ai debiti iscritti in ottemperanza all'IFRS 16 e rappresentano le quote di canoni per locazione di beni immobili dovute fino alla fine del contratto e attualizzate al tasso di finanziamento marginale.

Rapporti con parti correlate (continua)

Conto Economico

€	Ricavi da contratti con i clienti	Altri ricavi	Materie prime e materiali di consumo	Altri costi operativi	Altri proventi	Proventi finanziari
3.0 Partners USA Inc.	-	-	-	-	-	395.472
Bluesteel S.r.l.	-	184.928	-	33.184	-	81.699
Budri S.r.l.	-	191.292	-	-	-	-
Fabbrica Works S.r.l.	-	48.057	-	142.113	-	-
Gico S.p.A.	-	378.126	-	9.906	-	-
Gino Ceolin S.r.l.	-	114.514	-	-	-	-
Hysea S.r.l.	-	2.000	-	-	-	19.000
Lamp Arredo S.r.l.	-	144.989	-	-	-	-
Mestieri S.p.A.	-	91.371	-	-	-	659.769
Navaltech LLC	2.328.378	31.055	-	328.252	1.579.350	-
Oxin S.r.l.	-	637.057	232	-	2.000.000	(147.094)
Pizza Group S.r.l.	-	266.939	-	-	-	12.000
Skillmax S.r.l.	-	159.254	46.081	-	-	-
Somec Sintesi S.r.l.	6.981.819	414.277	-	16.812	2.900.000	-
Sotrade S.r.o.	-	7.675	-	2.693.540	-	-
Total Solution Interiors S.r.l.	89.441	500.417	14.200	12.968	-	-
Vis S.r.l.	-	2.650	-	5.165	-	-
Venezia S.p.A.	-	1.605	-	-	-	-
Squadra S.r.l.	-	-	-	6.015	-	-
Totale	**9.399.638**	**3.176.206**	**60.513**	**3.247.955**	**6.479.350**	**1.020.845**

I ricavi da contratti con clienti si riferiscono principalmente alle vendite di prodotti finiti alle controllate Navaltech e Somec Sintesi, in funzione dell'esecuzione delle attività di refitting svolte dalle stesse.

Gli altri costi operativi riguardano principalmente l'attività di posa in opera realizzata dalla controllata Sotrade. La società ha in essere contratti di locazione immobiliare i cui canoni corrisposti nel corso del 2025 alla società Vis S.r.l. sono pari ad Euro 406 migliaia. Tali contratti di locazione (lease) sono contabilizzati tra i diritti d'uso ed ammortizzati in funzione della lunghezza del contratto.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio, la capogruppo è subentrata nel contratto di leasing immobiliare intestato a Vis S.r.l. avente come oggetto il fabbricato in cui è ubicata la sede legale la società.

Non si sono inoltre verificate nel periodo altre operazioni con parti correlate influenti in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società, né si è verificata alcuna modifica o ulteriore sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Rapporti con parti correlate (continua)

Pagamenti basati su azioni - Piano di Performance Shares 2024-2026

Il piano di incentivazione basato sulle azioni di Somec S.p.A., denominato "Piano di Performance Shares 2024-2026", approvato dall'Assemblea soci del 29 aprile 2024, consiste in un piano basato su strumenti finanziari e prevede l'assegnazione di un premio individuale a favore degli Amministratori esecutivi di Somec e dei Dirigenti con responsabilità strategiche di Somec e delle società del Gruppo.

Tale piano ha ad oggetto l'attribuzione, e la conseguente consegna ai beneficiari, di un numero complessivo massimo di azioni pari al 3,5% del capitale sociale di Somec S.p.A., in base al raggiungimento di predeterminati obiettivi di performance e a seguito della decorrenza dei periodi di maturazione previsti.

Tale piano rappresenta uno strumento di incentivazione e di fidelizzazione per i soggetti che ricoprono ruoli strategici, per mantenere elevate e migliorare le performance e contribuire ad aumentare la crescita ed il successo sostenibile di Somec e del Gruppo Somec.

Il piano, inoltre, si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dal Gruppo per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave, attraverso componenti variabili in funzione dei risultati finanziari e non finanziari conseguiti dalla Società in un orizzonte di lungo termine, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato e del Codice di Corporate Governance.

A ciascuno dei beneficiari viene assegnato un numero complessivo di diritti pari al 100% dei rispettivi compensi fissi.
L'attribuzione delle azioni oggetto dei diritti assegnati a ciascun beneficiario sarà suddivisa in due tranche soggette ad un diverso periodo di maturazione, come di seguito indicato:

- La prima tranche, avente ad oggetto l'attribuzione del 60% delle azioni oggetto dei diritti assegnati, è soggetta ad un periodo di maturazione che si concluderà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2026

- La seconda tranche, avente ad oggetto l'attribuzione del restante 40% delle azioni oggetto dei diritti assegnati, è soggetta ad un periodo di maturazione che si concluderà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2028.

Gli obiettivi di performance individuati sono calcolati, per entrambe le tranche, relativamente all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026, con riferimento ad indicatori di performance finanziari e non finanziari.

Il piano, inoltre, prevede una condizione cancello che, in caso di mancato raggiungimento – ovvero di raggiungimento inferiore o pari al 90% del target – preclude l'attivazione del piano nel suo complesso.

La condizione cancello è determinata con riferimento all'EBITDA consolidato cumulato 2024-2026 previsto dal Piano Industriale 2024-2026.
L'attribuzione delle azioni spettanti per ciascuna tranche e la relativa consegna è pertanto subordinata:

- Al raggiungimento degli obiettivi di performance relativamente all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026

- Alla decorrenza del termine di maturazione per ciascuna tranche

- Alla sussistenza, al rispettivo termine di maturazione di ciascuna tranche, del rapporto con il beneficiario.

Al 31 dicembre 2025, sulla base della miglior stima dell'EBITDA cumulato effettuata dagli amministratori sul triennio 2024-2026, è stata azzerata la quota relativa alle performance shares, comportando una riduzione del costo figurativo del piano di incentivazione per Euro 176 migliaia, con conseguente rilascio della riserva pagamenti basati su azioni.

Altre informazioni

Informativa ai sensi della Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1 comma 125 bis della Legge n. 124 del 2017 si precisa che la società ha stanziato a conto economico, per competenza temporale, le seguenti somme: per contributi verso Fondimpresa Euro 12 migliaia e verso Fondirigenti Euro 4 migliaia - relativi a piani formativi - ed Euro 63 migliaia per crediti di imposta legati ad incentivi sugli investimenti in beni strumentali.

Si rinvia comunque alla consultazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche

€	2025	2024
Consiglio di Amministrazione	754.000	754.000
Collegio Sindacale	60.000	60.000
Dirigenti con responsabilità strategiche	212.194	215.000

Compensi corrisposti alla società di revisione

€	2025	2024
Revisione contabile	255.991	270.307
Altri servizi	171.209	60.560
Totale	**427.200**	**330.867**

La revisione contabile include i compensi per la revisione legale e del bilancio di esercizio di Somec S.p.A. e del bilancio consolidato.

Gli altri servizi prestati dalla società di revisione si riferiscono principalmente alle attività di revisione limitata sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Impegni e rischi

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

€	2025	2024
Fidejussioni su commesse	46.528.326	23.970.053
Totale	**46.528.326**	**23.970.053**

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse della Società da primari istituti bancari a favore di terzi a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2025

Non si segnalano particolari fatti di rilevo successivi al 31 dicembre 2025.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- Approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, che chiude con un utile di esercizio di Euro 145.142,93

- Di destinare il risultato dell'esercizio a riserva.

Il presente bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2025, composto dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla Relazione sulla gestione del Gruppo Somec, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodo di Somec S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

San Vendemiano,
25 marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto

Attestazione del dirigente preposto al bilancio consolidato e alla rendicontazione di sostenibilità

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Oscar Marchetto, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Puppin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Somec S.p.A. ("Somec"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

   a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

   b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2025.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025:

   a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

25 marzo 2026

Oscar Marchetto
Amministratore Delegato

Federico Puppin
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Oscar Marchetto, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Puppin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Somec S.p.A. ("Somec"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025 è stata redatta:

   a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

   b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

25 marzo 2026

Oscar Marchetto
Amministratore Delegato

Federico Puppin
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del dirigente preposto al bilancio d'esercizio

Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Oscar Marchetto, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Puppin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Somec S.p.A. ("Somec"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'anno 2025.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

   3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025:

   a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

   b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

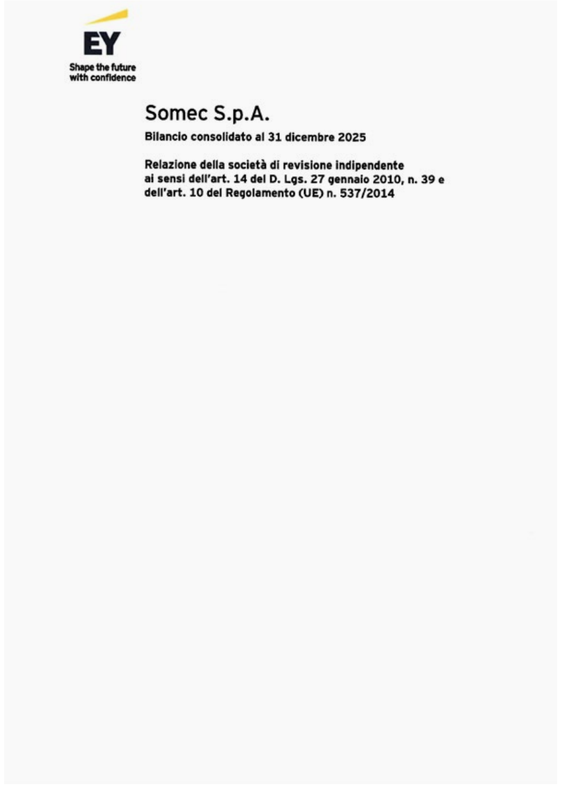
   3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

25 marzo 2026

Oscar Marchetto
Amministratore Delegato

Federico Puppin
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione della società di revisione al bilancio consolidato

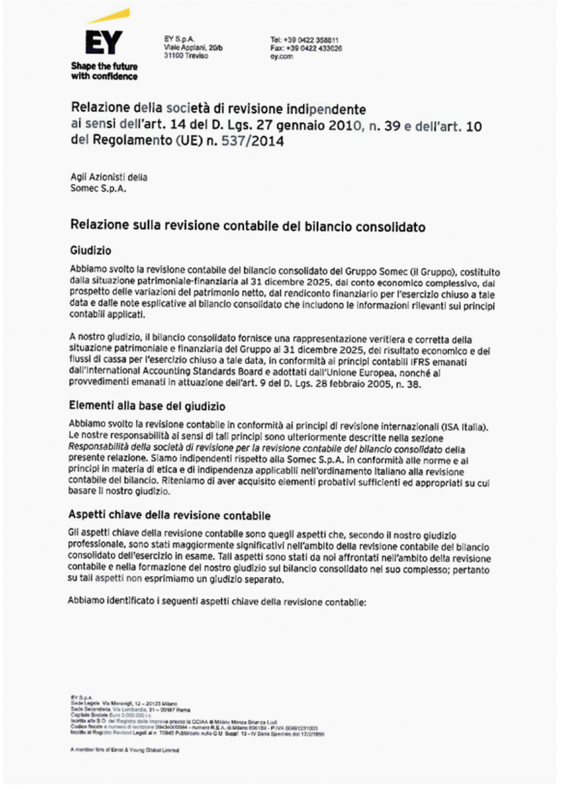


EY
Shape the future with confidence

Somec S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY
Shape the future with confidence

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Somec (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Somec S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

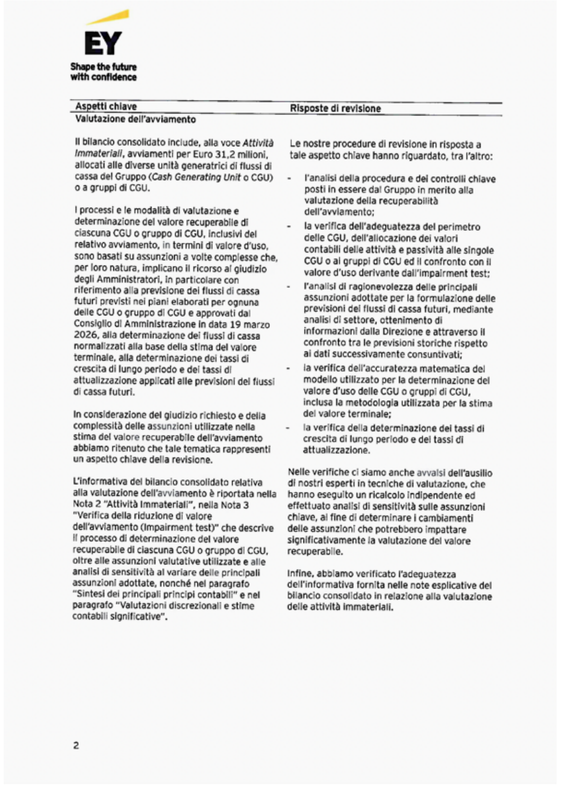
Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.002.000 i.v.
Iscritta all'Albo SO del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606189 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

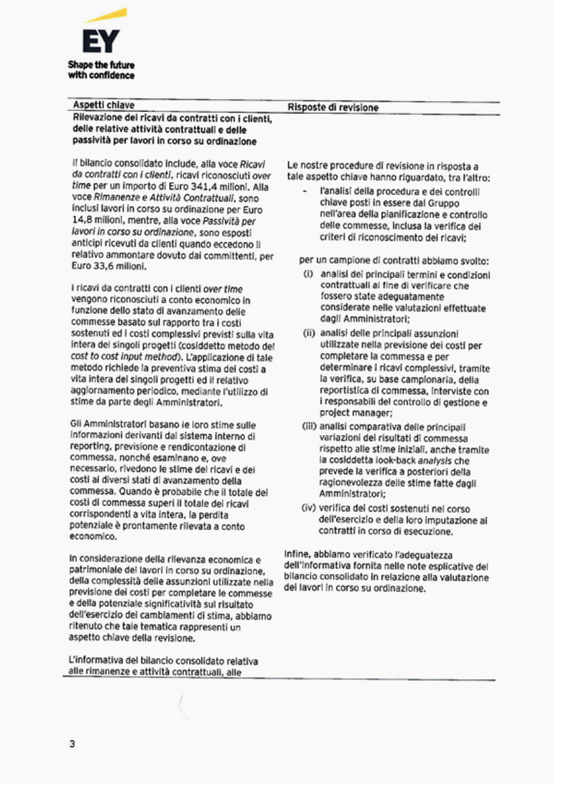
A member firm of Ernst & Young Global Limited



EY
Shape the future with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dell'avviamento	
Il bilancio consolidato include, alla voce *Attività Immateriali*, avviamenti per Euro 31,2 milioni, allocati alle diverse unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU) o a gruppi di CGU. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU o gruppo di CGU, inclusivi del relativo avviamento, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani elaborati per ognuna delle CGU o gruppo di CGU e approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2026, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio consolidato relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella Nota 2 "Attività immateriali", nella Nota 3 "Verifica della riduzione di valore dell'avviamento (Impairment test)" che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU o gruppo di CGU, oltre alle assunzioni valutative utilizzate e alle analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione della recuperabilità dell'avviamento; - la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU, dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU o ai gruppi di CGU ed il confronto con il valore d'uso derivante dall'impairment test; - l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante analisi di settore, ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; - la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU o gruppi di CGU, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione delle attività immateriali.

2



EY
Shape the future with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, delle relative attività contrattuali e delle passività per lavori in corso su ordinazione	
Il bilancio consolidato include, alla voce *Ricavi da contratti con i clienti*, ricavi riconosciuti *over time* per un importo di Euro 341,4 milioni. Alla voce *Rimanenze e Attività Contrattuali*, sono inclusi lavori in corso su ordinazione per Euro 14,8 milioni, mentre, alla voce *Passività per lavori in corso su ordinazione*, sono esposti anticipi ricevuti da clienti quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti, per Euro 33,6 milioni. I ricavi da contratti con i clienti *over time* vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse basato sul rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi previsti sulla vita intera dei singoli progetti (cosiddetto metodo del *cost to cost input method*). L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il relativo aggiornamento periodico, mediante l'utilizzo di stime da parte degli Amministratori. Gli Amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è prontamente rilevata a conto economico. In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio consolidato relativa alle rimanenze e attività contrattuali, alle	Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi; per un campione di contratti abbiamo svolto: (i) analisi dei principali termini e condizioni contrattuali ai fini di verificare che fossero state adeguatamente considerate nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; (ii) analisi delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite la verifica, su base campionaria, della reportistica di commessa, interviste con i responsabili del controllo di gestione e project manager; (iii) analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto alle stime iniziali, anche tramite la cosiddetta look-back *analysis* che prevede la verifica a posteriori della ragionevolezza delle stime fatte dagli Amministratori; (iv) verifica dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio e della loro imputazione ai contratti in corso di esecuzione. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

3

Relazione della società di revisione al bilancio consolidato (continua)

EY
Shape the future with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti e ricavi da contratti con i clienti è inclusa rispettivamente nelle Note 8, 21 e 23, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili" e nei paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	
Valutazione del Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza e dell'*earn-out* riconosciuto per acquisto quote di minoranza Il bilancio consolidato include tra le *Altre Passività Finanziarie* le passività per il *Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza* pari ad Euro 9,6 milioni riferibile a opzioni *put and call* verso Soci di minoranza sottoscritte nell'ambito delle *business combination* effettuate dal Gruppo. La voce *Altre Passività Finanziarie* include inoltre le passività per *earn-out* riconosciuto per acquisto quote di minoranza pari ad Euro 2 milioni riferibili alle integrazioni prezzo riconosciute ai Soci di minoranza. Tali passività finanziarie vengono rilevate sulla base dell'IFRS 9 ad ogni data di bilancio. Gli Amministratori della Capogruppo hanno determinato il valore di tali passività tramite attualizzazione del prezzo stimato per l'acquisizione delle quote di minoranza sulla base delle performance attese e riflesse nei Piani approvati dalle società e delle variabili disciplinate nei singoli contratti di acquisizione. Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: - i flussi finanziari attesi dei Piani, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; - i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.	Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - analisi contratti di acquisizione in cui sono riportate le modalità di regolamentazione, di determinazione di opzioni *put and call* e definizione dell'integrazione prezzo (*earn-out*); - analisi della comprensione del processo adottato dagli Amministratori ai fini della stima del valore delle opzioni concesse ai Soci di minoranza delle controllate; - analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante analisi di settore, ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; - esame degli scostamenti tra i flussi finanziari attesi dei business acquisiti degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato; - la verifica della determinazione dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione.

EY
Shape the future with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Per tali ragioni abbiamo ritenuto la valutazione delle passività finanziarie per opzioni concesse ai Soci di minoranza, un aspetto chiave della revisione. La nota 16 "Altre passività finanziarie correnti e non correnti" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 riporta le modalità di determinazione delle passività finanziarie per opzioni concesse ai soci di minoranza e gli impatti sul bilancio consolidato.	Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione del prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza e dell'*earn-out* riconosciuto per acquisto quote di minoranza.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Somec S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale

EY
Shape the future with confidence

per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

EY
Shape the future with confidence

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Somec S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

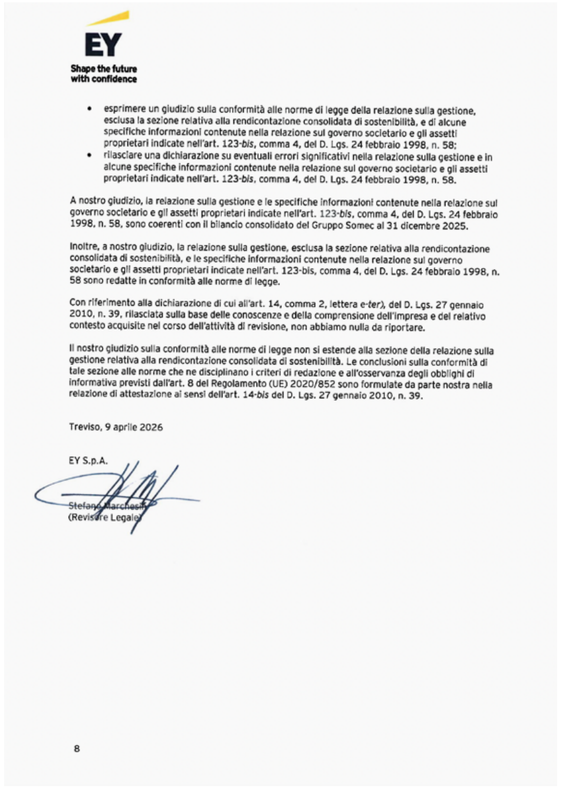
Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-*bis*) ed e-*ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Somec al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato;

Relazione della società di revisione al bilancio consolidato (continua)



EY
Shape the future with confidence

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera *e-ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-*bis* del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Treviso, 9 aprile 2026

EY S.p.A.

Stefano Marchetti
(Revisore Legale)

8

Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio

EY
Shape the future with confidence

Somec S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY
Shape the future with confidence

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Legale Roma: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.000.000 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606130 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

EY
Shape the future with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
Il bilancio d'esercizio include, alla voce Partecipazioni in società controllate e collegate, partecipazioni in società controllate per Euro 49,7 milioni. Gli Amministratori valutano almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del Gruppo e, qualora si manifestino, assoggettano ad impairment test tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli Amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani elaborati per ognuna delle società del Gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella Nota 4 "Partecipazioni in società controllate e collegate", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "Criteri di redazione" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni; - l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; - la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; - la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

EY
Shape the future with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Rilevazione dei ricavi da contratti con i clienti, delle relative attività contrattuali e delle passività per lavori in corso su ordinazione	
Il bilancio d'esercizio include, alla voce *Ricavi da contratti con i clienti*, *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per un importo di Euro 83,6 milioni. Alla voce *Rimanenze e Attività Contrattuali*, sono inclusi attività contrattuali per Euro 7,8 milioni, mentre, alla voce *Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti*, sono esposti anticipi ricevuti da clienti quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti, per Euro 9,1 milioni. I ricavi da contratti con i clienti *over time* vengono riconosciuti a conto economico in funzione dello stato di avanzamento delle commesse basato sul rapporto tra i costi sostenuti ed i costi complessivi previsti sulla vita intera dei singoli progetti (cosiddetto metodo del *cost to cost input method*). L'applicazione di tale metodo richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il relativo aggiornamento periodico, mediante l'utilizzo di stime da parte degli Amministratori. Gli Amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è prontamente rilevata a conto economico. In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alle rimanenze e attività contrattuali, alle passività	Le nostre procedure di revisione in risposta a tale aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: - l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi; per un campione di contratti abbiamo svolto: (i) analisi dei principali termini e condizioni contrattuali al fine di verificare che fossero state adeguatamente considerate nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; (ii) analisi delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite la verifica, su base campionaria, della reportistica di commessa, interviste con i responsabili del controllo di gestione e project manager; (iii) analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto alle stime iniziali, anche tramite la cosiddetta look-back analysis che prevede la verifica a posteriori della ragionevolezza delle stime fatte dagli Amministratori; (iv) verifica dei costi sostenuti nel corso dell'esercizio e della loro imputazione ai contratti in corso di esecuzione. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio (continua)

EY
Shape the future with confidence

Aspetti chiave	Risposte di revisione
per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti e ricavi da contratti con i clienti è inclusa rispettivamente nelle Note 8, 21 e 23, nonché nel paragrafo "Criteri di redazione" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

EY
Shape the future with confidence

appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Somec S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società

EY
Shape the future with confidence

nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), *e-bis*) ed *e-ter*), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli Amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Somec S.p.A. ai 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

EY
Shape the future with confidence

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-*bis* del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Treviso, 9 aprile 2026

EY S.p.A.

Stefano Marchetto
(Revisore Legale)

Relazione della società di revisione alla rendicontazione consolidata di sostenibilità

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Shape the future with confidence

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della rendicontazione consolidata di sostenibilità della Somec S.p.A. e sue controllate (di seguito "Gruppo" o "Gruppo Somec") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione consolidata.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo *"Tassonomia Europea"* della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità"* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 3.090.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 90040300564 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Shape the future with confidence

Ritenlamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Somec S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo *"Obbligo di informativa IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti"* della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo *"Tassonomia Europea"*.

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel paragrafo *"E1-6 – Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG"* della rendicontazione consolidata di sostenibilità, le informazioni relative alle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 sono soggette a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni utilizzate per definire tali informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, nonché per effetto dell'affidamento su dati, informazioni ed evidenze fornite da terze parti.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel

Shape the future with confidence

loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della rendicontazione di sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Somec S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure, in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, analitiche e di sostanza, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati, tra cui:

Shape the future with confidence

  - per le informazioni raccolte a livello di Gruppo:
    - svolgimento di interviste e analisi documentale con riferimento alle informazioni qualitative e, in particolare, alle politiche, alle azioni e agli obiettivi sulle questioni di sostenibilità, per verificare la coerenza con le evidenze raccolte;
    - svolgimento di procedure analitiche e limitate verifiche su base campionaria con riferimento alle informazioni quantitative;
  - per le informazioni raccolte a livello di sito, effettuazione di visite in loco per le seguenti società: Somec S.p.A. e Fabbrica LLC, che sono state selezionate sulla base delle loro attività e del loro contributo alle metriche della rendicontazione consolidata di sostenibilità. Abbiamo effettuato interviste in presenza con i responsabili e acquisito riscontri documentali in merito alla determinazione delle metriche;
- relativamente ai requisiti dell'Art. 8 del Regolamento Tassonomia, comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio consolidato stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Treviso, 9 aprile 2026

EY S.p.A.

Stefano Marchetti
(Revisore Legale)

Relazione del collegio sindacale al bilancio

Somec S.p.A.

BILANCIO AL 31.12.2025
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Sede Legale in San Vendemiano (TV) - Via Palù n. 30, Capitale Sociale Euro 7.281.875 i.v.

Cod. Fisc.e n. iscrizione al Registro imprese di Treviso-Belluno: 04245710266; Partita I.V.A. 04245710266,

REA di Treviso 334566

* * * *

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle raccomandazioni CONSOB applicabili, il Collegio Sindacale (il "Collegio") di Somec S.p.A. ("Somec" o la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti, nonché sui fatti rilevanti accaduti durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

***

1. Premessa.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, osservando le comunicazioni e le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, e tenendo conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate da ultimo aggiornate a dicembre 2024 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle Società quotate (cui Somec aderisce con le modalità descritte nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", sulla base del principio *comply or explain*).

Il Collegio ha inoltre pianificato la propria attività adottando un approccio proporzionale e risk-based, come suggerito nelle nuove linee guida del CNDCEC, calibrando la propria vigilanza in funzione delle dimensioni della Società, della struttura del Gruppo e dei rischi rilevanti.

Il Collegio Sindacale ha inoltre svolto le attività previste dall'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010 e le correlate attività previste dal Regolamento (UE) n. 537/2014, cui è tenuto nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 04 maggio 2023 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e rimarrà in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2025. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti. Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle

Somec S.p.A.

disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'articolo 148, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998 nonché alla "Politica in tema di diversità e inclusione della forza lavoro" sulla diversità, applicabile anche per i componenti degli organi sociali di Somec S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2023.

Quanto sopra premesso, di seguito vengono fornite le indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

***

2. Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nella sua attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, durante l'esercizio il Collegio ha svolto regolari riunioni, ha partecipato alle assemblee dei soci, ai Consigli di amministrazione e ai comitati da quest'ultimo costituiti, e cioè il Comitato Remunerazione e nomine, il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Comitato Parti Correlate. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- tenuto n. 13 riunioni collegiali, nell'attuale composizione, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, a n. 9 riunioni tenute dal Consiglio di amministrazione;
- partecipato, mediante la presenza del Presidente del Collegio Sindacale ovvero di altro sindaco effettivo e, in più occasioni, anche collegialmente, alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, del Comitato Remunerazione e Nomine e del Comitato Parti Correlate, mantenendo un costante coordinamento informativo con i predetti comitati;
- Partecipato collegialmente alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la Società di Revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con i membri degli organi di controllo delle principali società controllate italiane, anche in merito all'andamento generale dell'attività sociale di queste ultime;
- acquisito informazioni in merito all'andamento generale dell'attività sociale della principale controllata estera.

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, il Collegio ha verificato la conformità delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie, ai regolamenti applicabili e ai codici di comportamento ai quali la Società ha dichiarato di attenersi e in generale il Collegio può ragionevolmente ritenere che siano stati rispettati la legge e lo statuto e gli

Somec S.p.A.

obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste da autorità di vigilanza a quest'ultimo riguardo precisando che le attestazioni e le comunicazioni della società risultano conformi agli schemi e contenuti previsti dalla Consob.

***

3. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari e l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni di controllo, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e ha ottenuto dagli Amministratori, nel rispetto della periodicità normativamente prevista, le dovute informazioni sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo cui la stessa è a capo, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, deliberate e poste in essere nell'esercizio dalla Società e dal Gruppo, anche in conformità all'articolo 150, comma 1, TUF.

Per quanto riguarda le operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, esse sono riportate nella Relazione sulla gestione al bilancio e al bilancio consolidato con una informativa che il Collegio ha valutato come adeguata. I principali fatti di rilievo e operazioni straordinarie dell'esercizio sono dettagliatamente riportati nella Relazione sulla gestione. A titolo esemplificativo, si richiamano: (i) In data 27 marzo 2025, Somec S.p.A. ha sottoscritto con BNL BNP Paribas, Intesa Sanpaolo e UniCredit un accordo modificativo del contratto di finanziamento in pool sottoscritto il 30 marzo 2022, che ha previsto la ridefinizione di taluni termini e condizioni del finanziamento, inclusa una deroga una tantum al parametro finanziario relativo al rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto con riferimento al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, nonché la rimodulazione di alcuni termini di rimborso e misure volte ad assicurare maggiore flessibilità finanziaria alla Società. L'accordo ha inoltre previsto, tra i relativi impegni, il perfezionamento entro il 30 giugno 2025 di un'operazione di rafforzamento patrimoniale mediante aumento di capitale in natura riservato all'azionista di riferimento; (ii) In data 29 aprile 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Somec S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, la prima sezione della relazione sulla politica di remunerazione, ha espresso voto favorevole sulla seconda sezione e ha altresì autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni proprie; (iii) in data 23 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento di capitale a pagamento e in via inscindibile, per complessivi Euro 6.110.000, riservato a VIS S.r.l. e liberato mediante conferimento in natura del contratto di leasing relativo all'immobile sede principale della Società, nell'ambito del rafforzamento patrimoniale del Gruppo e in coerenza con l'accordo modificativo del contratto di finanziamento con il ceto bancario. L'operazione ha comportato l'emissione di n. 381.875 nuove azioni ordinarie,

Somec S.p.A.

ammesse alle negoziazioni su Euronext Milan, (iv) in data 1° agosto 2025 si è inoltre perfezionata la fusione per incorporazione di Inoxtrend S.r.l. in GICO S.p.A., nell'ambito del processo di riorganizzazione e integrazione industriale della divisione Talenta. (v) In data 20 ottobre 2025, Somec S.p.A., per il tramite della controllata Mestieri S.p.A., ha perfezionato l'acquisizione di un'ulteriore quota pari al 20% del capitale sociale di Lamp Arredo S.r.l., incrementando la partecipazione complessivamente detenuta all'80% del relativo capitale sociale.

Sulla base delle informazioni rese disponibili, il Collegio sindacale può affermare che le operazioni effettuate sono improntate ai principi di corretta amministrazione, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sulla scorta dell'informativa finanziaria e delle informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di amministrazione e quelle fornite dalla Società di Revisione, dal Responsabile Internal Audit e dai Collegi Sindacali delle società direttamente ed indirettamente controllate, non ha riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, con società del Gruppo, con terzi o parti correlate.

***

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Il Collegio sindacale, attraverso l'attività di vigilanza, ha verificato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, in termini di struttura, procedure interne, competenze e responsabilità, tenendo conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. A tal proposito, ha interagito con il *management* apicale per verificare l'efficacia dell'assetto organizzativo, incontrando i responsabili delle varie aree gestionali ed il Responsabile Internal Audit, per aggiornamenti in merito all'organigramma di ciascuna area, all'adeguatezza delle risorse disponibili e alle principali attività svolte.

Come previsto dall'art. 2086, 2° comma, richiamato dall'art. 2380-bis c.c., spetta all'organo di amministrazione istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Collegio Sindacale, il Collegio ha pianificato la sua attività e ha predisposto un apposito Piano di lavoro del Collegio Sindacale, che viene periodicamente aggiornato e riporta i contenuti di dettaglio di tale attività. Inoltre, il Collegio ha esaminato l'efficacia delle proprie attività svolte nel corso del 2025, in ottemperanza alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate dal CNDCEC oltre che alla normativa vigente.

Nel corso del 2025, il Collegio ha inoltre verificato che l'organo amministrativo abbia tenuto conto delle previsioni dell'art. 3 del D.Lgs. 14/2019 (Codice della Crisi), con particolare riferimento alla

Relazione del collegio sindacale al bilancio (continua)

presenza di assetti organizzativi, amministrativi e contabili idonei alla rilevazione tempestiva della crisi e alla continuità aziendale.

Il Collegio ha verificato l'integrazione dei rischi ESG nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi aziendali, che include processi strutturati per la valutazione outside-in e inside-out dei rischi di sostenibilità, anche attraverso il coordinamento con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ritenendolo adeguato nel contesto attuale.

Il Collegio Sindacale ha effettuato l'autovalutazione dei propri componenti e del funzionamento complessivo dell'organo secondo il principio *comply or explain*, articolando il processo in due fasi: una prima di compilazione di questionari e una seconda di analisi e discussione dei risultati. L'attività è stata svolta internamente, senza il supporto di consulenti esterni.

Al termine del processo, il Collegio ha redatto un'apposita relazione di autovalutazione in data 10 febbraio 2026, posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 19 marzo 2026dalla quale non sono emerse carenze né in ordine ai singoli componenti effettivi né con riguardo alla composizione e al funzionamento del Collegio.

Nella Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari sono descritte le attività riservate alla competenza del Consiglio di amministrazione, che riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale, che consistono nella predisposizione degli assetti organizzativi e nella verifica dell'esistenza di controlli interni necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo.

Il Collegio osserva quanto segue:

- il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante l'esercizio delle deleghe esercitate dal Presidente e dagli Amministratori Delegati;
- In data 13 febbraio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il proprio Regolamento che disciplina la composizione, il ruolo, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'organo amministrativo della Società;
- In merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo, ha svolto il processo di autovalutazione nei mesi di gennaio e febbraio 2026 ed ha esaminato i relativi esiti nella riunione del 26 febbraio 2026, come illustrato nella Relazione sul Governo Societario;
- il Collegio ha proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri

componenti;

- Il Collegio ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2026, su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla Politica di Remunerazione adottata dalla Società.

Alla luce delle verifiche effettuate, non sono emerse criticità di particolare rilevanza da segnalare in relazione alla struttura organizzativa della Società, che appare sufficientemente adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

***

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno e delle singole aree operative, sulle attività e le funzioni maggiormente rilevanti svolte dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sull'attività del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, sull'attività del Comitato Remunerazione e nomine, sul Comitato Parti Correlate e, infine, sull'attività della funzione di *Internal Audit*. In proposito, rileva che:

- Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di governare il sistema di controllo interno. Le unità organizzative hanno invece la responsabilità di gestire il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché di definire le relative contromisure;
- La funzione di *Internal Audit* ha il compito di verificare l'idoneità delle procedure interne ad assicurare l'adeguato contenimento dei rischi dell'Emittente e del Gruppo, e di assistere il Gruppo nell'identificazione e nella valutazione delle maggiori esposizioni al rischio, includendo tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'impresa;
- Il Dirigente Preposto predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, e ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione secondo quanto previsto dall'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998;
- L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura, di concerto con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia.
- Il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza, esaminato la relazione periodica ed acquisito informazioni dallo stesso e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del

modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'istituzione e sull'operatività del canale interno di segnalazione previsto dalla normativa whistleblowing, dando atto dell'avvenuta implementazione del sistema da parte della Società;
- Nel corso del 2025, il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni mediante incontri periodici con il Responsabile dell'Internal Audit e di altre funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza, ed ha partecipato, spesso in forma collegiale, alle relative riunioni con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e con il Comitato Remunerazione e nomine;
- Mediante periodici incontri avuti con il Responsabile Internal Audit e l'acquisizione di flussi informativi, il Collegio ha vigilato sul piano di audit e sulle sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*, con particolare riguardo agli ambiti della L. 262/2005,

Il Collegio dà atto che le Relazioni annuali delle funzioni di controllo concludono con un giudizio complessivamente favorevole sull'assetto dei controlli interni della Società.

Nel complesso, dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite nell'ambito dell'attività di vigilanza, il Collegio dà atto che nella definizione e nell'applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non sono emerse criticità significative tali da compromettere il conseguimento di un profilo di rischio complessivo accettabile.

***

6. Attività di vigilanza sulla adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, nonché per i compiti attribuiti al medesimo sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) periodici incontri con il CFO ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) acquisizione delle informazioni dal management; (iii) periodici incontri ai fini dello scambio informativo con la Società di Revisione; (iv) analisi delle risultanze delle attività svolte dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio osserva quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle istruzioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. n. 58/98, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni;
- Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte dagli Amministratori nella

Relazione sulla gestione e nella Relazione sul Governo Societario;

- Il Collegio Sindacale ha inoltre esaminato la relazione annuale del Dirigente Preposto in ordine alla campagna di certificazione ai sensi della L. 262/2005 relativa al bilancio consolidato e al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, dalla quale emerge l'aggiornamento del modello organizzativo-contabile, l'estensione del perimetro di analisi ad ulteriori società del Gruppo e lo svolgimento di attività di test con il supporto della funzione di Internal Audit. Dalla predetta relazione non sono emersi elementi tali da non ritenere, nel complesso, adeguato il sistema amministrativo-contabile, affidabile nella corretta rappresentazione dei fatti di gestione e idoneo a preservare l'affidabilità dei dati contabili e la rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Somec, fermo restando che, con riferimento ad alcune società di più recente inclusione nel perimetro L. 262/2005, sono state individuate aree di miglioramento per le quali risultano pianificate azioni di affinamento nel corso del 2026;
- Il Collegio Sindacale ha preso atto delle considerazioni espresse nella relazione finanziaria consolidata in merito al contesto geopolitico globale, in particolare con riferimento ai conflitti in corso in Ucraina e in Medio Oriente. La Società ha evidenziato che, pur non operando direttamente nelle aree coinvolte, risente indirettamente delle tensioni internazionali attraverso effetti sull'inflazione, sull'approvvigionamento di materie prime, sui costi energetici e sulla logistica;
- In conformità a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno di gestione del rischio e della revisione interna, sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato, informando il consiglio sugli esiti della revisione legale e dell'attività di attestazione della rendicontazione di sostenibilità, nonché sull'indipendenza della Società di Revisione, e trasmesso all'organo amministrativo la Relazione di cui all'art. 19, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 39/2010;
- La società incaricata della revisione legale di Somec S.p.A. è EY S.p.A. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028. Il Collegio ha interagito sistematicamente con il *team* incaricato della revisione per verificare che l'attività procedesse senza ostacoli e per monitorare il piano di revisione;
- Oltre alla revisione legale e alla revisione limitata sulla relazione semestrale, nel corso dell'esercizio 2025 Somec S.p.A. e le sue controllate italiane hanno conferito a EY S.p.A. incarichi per altri servizi per un ammontare complessivo pari ad Euro 187,0 migliaia sostanzialmente relativi a incarichi afferenti alla rendicontazione di sostenibilità, nonché a verifiche relative alla conformità ai covenant del finanziamento in pool, ad attività connesse

Relazione del collegio sindacale al bilancio (continua)

all'operazione di aumento di capitale, e a revisione di bilanci intermedi. Tutti gli incarichi diversi dalla revisione sono stati oggetto di preventiva approvazione da parte del Collegio al quale non risulta che, rispetto a quelli sopra esposti, siano stati conferiti ulteriori incarichi a EY, né da parte di Somec S.p.A. né da parte di società da essa controllate;

- Il Collegio ha incontrato periodicamente la società di revisione, attivando un proficuo scambio di informazioni in conformità a quanto disposto dall'art. 150, comma 3, del TUF. Nel corso dei periodici incontri tra il Collegio Sindacale e i Revisori non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare;
- Il Collegio ha ricevuto dalla società di revisione, in data 09 aprile 2026 le relazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 sui bilanci separato e consolidato di Somec S.p.a. Esse non hanno rilevato criticità con riferimento al sistema di controllo interno riguardante la predisposizione dei documenti contabili;
- Il Collegio ha ricevuto in pari data dalla società di revisione la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014;
- Il Collegio ha ricevuto dalla società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 (nell'ambito della relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014) e dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. n. 39/2010. Il collegio ha discusso con la società di revisione gli eventuali rischi per la sua indipendenza ottenendo spiegazione delle modalità di calcolo e conferma del rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs 135/2016 e dal Regolamento UE n. 537/2014 che, al fine di garantire l'indipendenza del Revisore, prevedono specifici limiti nell'attribuzione di progetti di consulenza alle società di revisione che già svolgono attività di *audit*. All'esito delle verifiche svolte non sono emersi profili critici in materia di indipendenza della società di revisione;
- Il Collegio ha ricevuto dalla società di revisione, in data 09 aprile 2026, la relazione di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e prende atto delle conclusioni ivi riportate, secondo cui non sono emersi elementi tali da far ritenere che la rendicontazione consolidata di sostenibilità al 31 dicembre 2025 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE ("ESRS") e che le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia dell'Unione Europea" della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia").

***

7. Attività di vigilanza sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità e di

informazioni sulla diversità.

Il Collegio ha vigilato sulla redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2025 ai sensi dell'art. 10, co. 1 del D.Lgs. n. 125/2024, nonché sul processo di formazione della stessa.

Il collegio sindacale ha acquisito conoscenza dalle strutture preposte al processo di formazione della rendicontazione di sostenibilità e, tenuto conto della natura e dimensioni dell'impresa, ha verificato l'esistenza i) di una adeguata struttura organizzativa preposta alla rendicontazione di sostenibilità in termini di risorse umane, economiche e sistemi informativi e, ii) di direttive, procedure e prassi operative adottate dalla Società allo scopo di garantire che la rendicontazione di sostenibilità sia al tempo stesso tempestiva, completa e attendibile, fermo restando che l'organo d'amministrazione resta responsabile della strutturazione del processo di produzione della rendicontazione di sostenibilità.

Il collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile anche ai fini della rendicontazione di sostenibilità, con particolare riferimento ai flussi informativi istituiti per la predisposizione della stessa.

Il collegio sindacale ha verificato che la rendicontazione di sostenibilità sia stata redatta dagli amministratori in conformità alle previsioni recate dal d.lgs. n. 125/2024 e alle procedure attuate dalla società ai fini del rispetto degli standard di rendicontazione ESRS adottati dalla Commissione europea.

Il collegio sindacale ha verificato che la rendicontazione di sostenibilità sia strutturata in modo coerente con le previsioni di cui all' art.4 d.lgs. n.125/2024 e con gli obiettivi strategici e le politiche aziendali indicati nei piani industriali, ed esponga le informazioni in merito sia all'impatto delle attività della società su ambiente, persone e governance (ottica «inside-out»), che al modo in cui i rischi e le opportunità derivanti dalle tematiche di sostenibilità incidono sulle performance economico-finanziarie dell'impresa (ottica «outside-in»).

Il Collegio ha verificato che la Società ha dato conto, nella dichiarazione di sostenibilità, delle facoltà di omissione previste dalla disciplina applicabile, precisando di non essersi avvalsa, per l'esercizio 2025, delle esenzioni ivi richiamate.

Il Collegio Sindacale ha verificato che, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di rendicontazione di sostenibilità, la dichiarazione dà conto delle ragioni per cui, con riferimento ad alcuni ambiti, la Società non ha adottato politiche specificamente dedicate, ovvero per cui taluni temi non sono stati confermati come rilevanti all'esito dell'aggiornamento dell'analisi di doppia materialità. In particolare, la dichiarazione fornisce le relative spiegazioni con riguardo ai temi dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento, della biodiversità e degli ecosistemi, della forza lavoro propria, dei lavoratori nella catena del valore, della condotta delle imprese, dell'uso delle risorse ed economia circolare, dei consumatori e utilizzatori finali, nonché ai temi dell'acqua e risorse marine e delle comunità interessate, non confermati come rilevanti. In relazione alla tutela della diversità, la

rendicontazione, oltre a riportare le relative metriche, richiama l'adozione del Codice Etico e l'approvazione di una Politica sulla Diversità e l'Inclusione della forza lavoro da parte del Gruppo.

Il Collegio sindacale ha acquisito l'attestazione resa dall'organo amministrativo delegato e dal dirigente preposto con riferimento alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, secondo il modello previsto dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti, come modificato dalla delibera Consob n. 23463 del 12 marzo 2025.

Nel corso del 2025, il Collegio ha preso atto della formalizzazione di un sistema di governance della sostenibilità, con l'istituzione di un ufficio ESG centralizzato, il conferimento delle responsabilità esecutive all'Amministratore Delegato Chief Corporate Officer e la definizione di ruoli operativi e di controllo chiaramente identificati, inclusi i presidi del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.

Il Collegio ha vigilato sul processo di aggiornamento della valutazione di doppia materialità (DMA), che si è svolto secondo i principi di rendicontazione ESRS, nonché le linee guida EFRAG, riscontrandone altresì la coerenza metodologica con l'Implementation Guidance IG1. Il Collegio ha costantemente scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale ed esaminato il contenuto delle lettere di suggerimenti emesse negli anni monitorando l'implementazione dei suggerimenti e miglioramenti in esse contenuti.

È stato preso atto dell'integrazione di specifici obiettivi ESG nei sistemi di incentivazione del management in coerenza con la Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea.

La Società rientra, già a decorrere dall'esercizio 2024, tra i soggetti tenuti alla pubblicazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125. Il Collegio Sindacale ha quindi proseguito, anche nel corso del 2025, l'attività di vigilanza sul relativo processo di formazione e sulla conformità del reporting predisposto dagli amministratori.

La Rendicontazione di Sostenibilità è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della normativa europea e la definizione dei contenuti previsti dalla rendicontazione di sostenibilità 2025 ha coinvolto tutte le funzioni aziendali pertinenti e i relativi responsabili.

Il Collegio Sindacale ha verificato che la rendicontazione di sostenibilità 2025 sia stata redatta in coerenza con il perimetro di consolidamento del bilancio, includendo le società controllate direttamente o indirettamente dalla capogruppo e segnalando espressamente le esclusioni e l'inclusione di nuove entità nel rispetto dei criteri di rilevanza e consolidamento adottati dalla Società.

Il Collegio Sindacale dà atto che la rendicontazione consolidata di sostenibilità, inclusa nella relazione sulla gestione, e la relativa relazione di attestazione della conformità sono soggette, per la Società, al regime di pubblicità previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998, fermo restando quanto disposto dall'art. 6 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125.

***

8. Attività di vigilanza sulla concreta attuazione delle regole di governo

societario.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario approvate da Borsa Italiana e contenute nel Codice di Corporate Governance nell'edizione attualmente in vigore. Gli Amministratori hanno dato informazioni analitiche al riguardo, che sono ricomprese nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2025, cui si rimanda. Nella suddetta Relazione la Società ha inoltre adempiuto all'obbligo di informare il mercato sulla propria adesione al Codice di Corporate Governance nella sua ultima versione. Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF ed il Collegio Sindacale non ha osservazioni al riguardo.

***

9. Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti

I rapporti con le società del Gruppo sono stati oggetto di attenzione da parte del Collegio, sia con informazioni ottenute dai rispettivi Amministratori che dagli Organi di controllo delle società che ne sono dotate. I rapporti infragruppo sono stati adeguatamente illustrati dagli Amministratori. Dai contatti intrattenuti con gli organi di controllo e di revisione delle società controllate non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare nella presente relazione.

***

10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono regolate dalla "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Somec S.p.A.", approvata dal Consiglio di Amministrazione nella versione da ultimo aggiornata in data 28 giugno 2021, previo parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in attuazione del Regolamento Consob n. 17221/2010. La Procedura prevede il coinvolgimento del Comitato Parti Correlate, composto da amministratori indipendenti, nei casi e con le modalità ivi disciplinati.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura adottata dalla Società ai principi dettati dalla normativa applicabile, nonché sulla sua concreta osservanza nel corso dell'esercizio, anche mediante l'acquisizione di informazioni dagli organi delegati, la partecipazione alle riunioni consiliari e l'esame della documentazione messa a disposizione in relazione alle operazioni soggette alla disciplina in materia.

Nel corso del 2025 il Gruppo ha intrattenuto rapporti con parti correlate, illustrati dagli amministratori nelle note al bilancio e nella documentazione societaria di riferimento. Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio dà atto che tali rapporti sono stati assoggettati ai presidi procedurali previsti dalla normativa e dalla Procedura OPC della Società. Con specifico riguardo all'aumento di capitale

Relazione del collegio sindacale al bilancio (continua)

Somec S.p.A.

in natura deliberato in data 23 maggio 2025 e riservato a VIS S.r.l., il Collegio rileva che l'operazione è stata qualificata dalla Società come operazione con parti correlate di maggiore rilevanza ed è stata trattata secondo il relativo iter procedurale, con il coinvolgimento del Comitato Parti Correlate e la pubblicazione del documento informativo previsto dalla disciplina applicabile.

Sulla base dell'attività svolta e delle informazioni disponibili, il Collegio non ha rilevato profili di non conformità della Procedura OPC né elementi tali da far ritenere che le operazioni con parti correlate poste in essere nell'esercizio, ivi compresa la predetta operazione, siano state effettuate in violazione della legge, dello statuto sociale o della Procedura adottata dalla Società.

Nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato ha reso al Consiglio e al Collegio Sindacale l'informativa periodica sulle operazioni compiute con parti correlate dalla Società e dalle società del Gruppo, consentendo al Collegio di vigilare sulla concreta applicazione dei presidi previsti dalla normativa vigente e dalla Procedura OPC.

Gli Amministratori hanno fornito nelle note al bilancio l'informativa sulle operazioni con parti correlate secondo quanto richiesto dalla disciplina applicabile. In tale ambito, per le operazioni di natura ordinaria il Collegio prende atto di quanto rappresentato dagli Amministratori in ordine alla riconducibilità delle stesse all'ordinario corso degli affari e alla loro conclusione a condizioni coerenti con quelle di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Dai rapporti intrattenuti con parti correlate sono derivati componenti economici e patrimoniali illustrati nelle note al bilancio. Sulla base delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non ha rilevato elementi tali da far ritenere che le operazioni con parti correlate poste in essere nell'esercizio siano state effettuate in violazione della legge, dello statuto sociale o della Procedura adottata dalla Società, né che esse contrastino con l'interesse della Società.

11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Iniziative intraprese

Il Collegio Sindacale riferisce che, nell'ambito della propria attività, nel corso del 2025:

- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 c.c. né esposti;
- non sono state rilevate omissioni o ritardi da parte degli amministratori ex art. 2406 c.c.
- Non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- Non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

12. Pareri resi

Nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio Sindacale ha espresso (i) parere favorevole all'approvazione

Somec S.p.A.

del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione internal audit per l'anno 2025, (ii) condiviso le valutazioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e (iii) reso il parere ai sensi dell'art. 2389 cc per la parte variabile dei compensi corrisposti agli amministratori investiti di particolari cariche. Infine, in coerenza con quanto raccomandato dai criteri applicativi della Norma Q.1.5 delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate, nella riunione del 10 febbraio 2026 il Collegio Sindacale, in vista del rinnovo e tenuto conto degli esiti della propria autovalutazione, ha espresso agli azionisti, in apposito documento, il proprio orientamento sui profili professionali e le competenze idonei a integrare appropriatamente la composizione qualitativa del Collegio.

***

13. Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale.

Nei limiti della funzione che gli è demandata, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione e attraverso il CFO ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il Collegio Sindacale ha valutato il bilancio di esercizio, il consolidato e le relative relazioni sulla gestione, ponendo particolare attenzione alla tempestività e alla correttezza della formazione dei documenti che compongono il bilancio e al procedimento con cui essi sono stati predisposti e presentati all'Assemblea.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alle autorità di vigilanza o la menzione nella presente relazione.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2025. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato previste dall'art. 154-bis TUF. Dai risultati consolidati al 31 dicembre 2025 si desumono ricavi per Euro 370.021 migliaia, un risultato netto positivo di gruppo pari a Euro 4.818 migliaia, un patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 23.138 migliaia e quello di terzi di Euro 2.817 migliaia.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e per quanto di sua competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di Somec S.p.A. al 31 dicembre 2025 il quale presenta un risultato netto positivo di Euro 145.142,93 né, per quanto di propria competenza, alla relativa proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale rammenta infine che, con l'approvazione del presente bilancio, il suo mandato è giunto a naturale scadenza e pertanto invita l'Assemblea ad adottare gli opportuni provvedimenti.

Somec S.p.A.

Treviso, 09 aprile 2026

Il Collegio Sindacale di Somec S.p.A.

Michele Furlanetto (Presidente)

Annarita Fava

Luciano Francini

Per richiedere informazioni in merito ai contenuti
della presente Relazione Finanziaria Annuale
è possibile rivolgersi direttamente
al seguente indirizzo email:

investorrelations@somecgroup.com

Somec SpA
Via Palù, 30
31020 San Vendemiano
(Treviso) — Italy